

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE E REDAZIONE : A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA : A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE : A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (c. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Inaugurata stamane la I^a Sessione del 1953

Il giuramento dei nuovi Consiglieri e il discorso programmatico del Ministro Canino - Il nuovo ordinamento del Consiglio, i servizi anagrafici e il censimento, saranno i principali provvedimenti da esaminare

Questa mattina alle ore dieci è stata solennemente aperta la prima sessione del Consiglio Territoriale per l'anno 1953. Come è noto il Consiglio Territoriale è stato rinnovato, seguendo le designazioni della popolazione, attraverso le assemblee regionali ed i partiti politici. L'Assemblea risulta quindi parzialmente modificata in quanto vi è un discreto numero di Consiglieri di nuova nomina e che non hanno preso parte ai Consigli precedenti. Inoltre il numero dei Consiglieri Territoriali è stato portato da 44 a 51.

L'aula presentava l'aspetto delle grandi occasioni. La tribuna era gremita di pubblico. In essa abbiamo notato i signori: Hagi Ahmed Scibin, Scerif Eiderus Scerif Ali, Mussa Mahai, Hagi Said Abukar, Iman Mohamed Iman Ahmed, Ismao Ahmed Abca, Mahamud Scilale, Medina Mahamud Amir, Mumina Uehelie, Ugaz Tarambi Ugaz Mumin, Hagi Bascir Ismail, il pluridecorato Hagi Ali Illole, Hagi Giunale Barre, il Cav. Hagi Nassir Ali Massana, il Cav. Hagi Ali Farah, il Cadib della Moschea di Giama Seek Abdurahman Abucar.

Le autorità invitate alla solenne seduta hanno preso posto a sinistra del banco della Presidenza mentre a destra era il corpo diplomatico. Hanno assistito alla cerimonia S. E. il Vicario Apostolico Monsignor Filippini, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Pastrana, il Rappresentante della Colombia Ministro Castello, il Rappresentante dell'Egitto Signor Hammad, il Console di Francia Mr. Monge, il Console di Gran Bretagna Mr. Gethin, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Mr. de La Roche, il Presidente Ordinario del Consiglio Territoriale Dr. Gasbarri, il Generale Ferrara, il Giudice della Somalia Dr. Gentilucci, il P. M. Dr. Scannu, il Decano dei Qadi Seek Abubaker Seek Moheddin, il Gr. Uff. Inserra, il Capo dell'Ufficio Affari Interni Dr. Benardelli e tutti gli altri Capi degli Uffici centrali, il Capo di Gabinetto f. f. Dr. Canavesio, il Commissario del Benadir Dr. Olivieri e il Residente di Mogadiscio Dr. Zuccardi Merli.

Alle dieci precise, scortato dai carabinieri motociclisti, è giunto il Segretario Generale Ministro Canino, ricevuto all'ingresso dal Presidente del Consiglio Territoriale Dr. Gasbarri e dal Gr. Uff. Inserra. Il Ministro ha fatto ingresso nell'aula pregando il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Pastrana di sedere alla sua destra ed ha assunto la Presidenza dell'Assemblea.

Aperta la seduta si è proceduto al giuramento dei Consiglieri che, secondo la consuetudine hanno giurato nelle mani del Capo dei Qadi Seek Hagi Abucar Abdullahi. I Consiglieri Italiani hanno giurato rispondendo con la parola «Lo giuro» all'appello fatto dal Segretario.

Terminato il giuramento il Capo dell'Amministrazione ha pronunziato il seguente discorso che è stato, periodo per periodo, tradotto in somalo dall'interprete Nur Ahmed Abdulle.

«Signori, Il solenne giuramento testé prestato rende superfluo ogni ulteriore richiamo alla importanza dell'incarico

affidatovi ed alla gravità degli obblighi che ognuno di voi assume, da questo momento, verso l'Amministrazione e verso il Popolo Somalo.

Bene e con soddisfazione di tutti voi assolverete i delicati e difficili compiti che vi attendono se, al momento di pronunziarvi e di decidere sui vari argomenti di interesse generale sottoposti al vostro parere ed al vostro esame, voi terrete in mente il giuramento di oggi. Giuramento che impegna il vostro onore e la vostra fede non soltanto davanti al Popolo Somalo ed all'Amministrazione, ma anche e soprattutto davanti a Dio giudice unico ed infallibile delle coscienze di tutti gli uomini.

L'ordine del giorno della I Sessione, che inizia ora i propri lavori, comprende argomenti e materie di vasta portata e di larga risonanza sociale e politica quali l'istituzione delle due commissioni politico-sociale ed economico-finanziaria in seno alla vostra Assemblea, l'impianto dei servizi anagrafici e di stato civile e l'istituzione dei giudici di Commissariato.

L'istituzione delle due commissioni, in sostituzione del vecchio Comitato Ridotto, insieme alla nomina dei due Vice-Presidenti sono provvedimenti che assicurano a questa Assemblea una partecipazione sempre più attiva, fattiva e responsabile nell'esercizio della funzione legislativa del Paese e costituiscono altresì una conferma della volontà dell'Amministrazione di affrettare i tempi per preparare la Assemblea stessa ai compiti che l'attendono per l'assolvimento autonomo dei poteri legislativi.

L'impianto dei servizi anagrafici e di stato civile rappresenta un grande e decisivo passo, di importanza storica, verso il graduale e progressivo ordinamento del Paese su basi civili e moderne. Il successo di questa operazione, che richiede ingenti spese e l'impiego di mezzi notevoli da parte dell'Amministrazione, è affidato non tanto all'entrata in vigore della Ordinanza, che voi discuterete ed esaminerete, quanto alla opportuna ed assidua opera di persuasione e di propaganda che voi Signori Consiglieri farete in seno alle vostre Popolazioni, ai vostri Partiti, alle vostre Comunità ed Associazioni che dovranno rendersi assolutamente conto della necessità di fornire dati e notizie precise, nei modi e nei tempi stabiliti, per il buon esito di una iniziativa che riguarda esclusivamente il progresso e l'interesse del Popolo Somalo.

Lo stesso va detto a proposito dell'imminente inizio delle operazioni di Censimento sulla base dei provvedimenti emanati su conforme ed unanime parere di questa Assemblea. Censimento e Anagrafe costituiranno le necessarie basi per potere, entro questo anno, affrontare e risolvere il problema di assicurare a questa Assemblea il maggior numero di rappresentanti direttamente e liberamente eletti dal popolo.

Al termine di questa Sessione dovete, quindi, Signori Consiglieri, continuare il vostro lavoro nei Paesi e fra la gente che voi rappresentate perché Censimento ed Impianto dei Servizi Anagrafici e di Stato Civile trovino un ambiente preparato e rispondente per un rapido e conclusivo esito dei lavori sui quali, ripeto, si dovrà poi impostare un sistema elettorale inteso a rendere elettiva, almeno parzialmente, questa Assemblea. Su questo punto vi considero, Signori Consiglieri, formalmente impegnati anche per una stretta collaborazione con gli organi ai quali è affidata la esecuzione delle suddette operazioni.

La nomina del Giudice di Commissariato costituisce un'altra notevole modifica agli attuali Ordinamenti Giudiziari e si intende con essa affermare sempre più e sempre meglio la assoluta indipendenza del Giudice dagli altri organi dell'Amministrazione. Questo provvedimento si va ad aggiungere a quelli da voi già esaminati e discussi, ed ora in vigore, sull'abolizione del Decreto Penale, l'istituzione delle Corti di Assise, di Appello, la Limitazione delle Detenzioni

Preventive e con essi viene incontro alle esigenze maggiormente sentite nel campo giurisdizionale del Territorio in attesa della emanazione di un nuovo Ordinamento Giudiziario per la Somalia che, entro questo anno, sarete chiamati ad esaminare.

Prima di concludere tengo a dare atto, anche in questa Sede, dell'utile ausilio e contributo di pareri e suggerimenti da parte del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la migliore e più efficiente impostazione dei problemi legislativi ed amministrativi del Territorio.

Nel ringraziare il Presidente, S. E. Vicente Pastrana, ed i membri del Consiglio Consultivo S. E. De Holte Castello Rappresentante della Colombia ed il Rappresentante dell'Egitto Signor Mahamud Moharran Hammad, il Segretario Principale, Sig. De La Roche, per il loro intervento a questa seduta inaugurale colgo l'occasione per riconfermare la fiducia che l'Amministrazione ripone nella continuità della loro preziosa collaborazione nell'assolvimento del mandato che l'Amministrazione si è assunta, per avviare questo Paese a forme di superiore evoluzione sociale e politica.

La seduta è tolta e rinviata a domani alle ore 9 per il proseguimento dei lavori all'ordine del giorno sotto la presidenza del Dr. Luigi Gasbarri.

Riunito alla presenza di Einaudi il Consiglio Supremo di Difesa

L'esposizione di Pella, al Consiglio dei Ministri, sui bilanci preventivi 1953/54

ROMA, 26. Il Presidente della Repubblica ha presieduto ieri al Quirinale una riunione del Consiglio supremo della difesa, che si è svolta con la partecipazione dei Ministri Pacciardi, Scelba e Campilli, nonché del Capo di Stato Maggiore, Generale Marras. Si ritiene che il Consiglio abbia stabilito l'ammontare delle spese militari italiane per l'esercizio 1953/54, i cui preventivi sono stati illustrati dagli on. Pella e Pacciardi al Consiglio dei Ministri.

Il Ministro Pella ha infatti illustrato al Consiglio dei Ministri, che si è riunito per riprendere l'esame del bilancio preventivo 1953-1954, i criteri che hanno presieduto alla presentazione del bilancio dell'entrata e di quello della spesa, ed ha proposto una serie di economie da realizzare nei bilanci dei singoli ministeri. Qualche altra riduzione di stanziamenti sarà precisata in relazione agli accertamenti tuttora in corso presso la Ragioneria Generale dello Stato.

Per quanto riguarda la spesa, l'on. Pella ha riaffermato che è necessario considerarla con rinnovata severità, perché bisogna incamminarsi, senza ulteriori indugi, e sin dal prossimo esercizio, sulla via della riduzione del disavanzo. Ciò allo scopo di consolidare e rafforzare la politica di stabilità monetaria, che costituisce più che mai il punto di partenza e di arrivo di qualsiasi programmazione del Governo.

Il Ministro ha detto in sostanza, che una dilatazione della spesa pubblica non fronteggiata da normali entrate, non potrebbe essere alimentata che da un'ulteriore espansione del debito pubblico; mezzi entrambi che vanno usati con molta cautela, per non oltrepassare quel margine di sicurezza, oltre cui si rischia di cadere nelle spire della inflazione.

Il Ministro del Bilancio ha anche ricordato che il ricavato della emissione del Prestito Nazionale (5 per cento 1952), sul risultato della quale sono favorevoli le previsioni, non sarà impiegato per coprire nuove e maggiori spese.

Il Segretario Generale rientrato dal Basso Giuba

Un telegramma del Ministro Canino al Sig. Rosica riconferma l'apprezzamento dell'Amministrazione per il munifico gesto

Sabato sera il Ministro Canino è rientrato a Mogadiscio dalla sua visita nel Basso Giuba. Nel pomeriggio di venerdì il Segretario Generale si era recato a visitare Gobuen e la zona della foce del Giuba.

Nella mattinata di sabato egli ha visitato la Scuola e l'Ambulatorio dell'Azienda del Generale Mazzi del quale era stato ospite durante la sua permanenza nel Basso Giuba.

Il locale per l'Ambulatorio e per la scuola sono stati messi a disposizione dall'Azienda e servono principalmente agli operai che vi lavorano.

Alla partenza da Margherita, il Ministro Canino è stato salutato dal Commissario del Basso Giuba Dr. Wagner, dal Residente Dr. Balladelli, e dal Direttore Regionale delle Scuole, Torelli, ai quali ha espresso il suo compiacimento per tutta l'organizzazione ed in particolare ha elogiato l'opera dei maestri Santioli e Camis Salim di Gelib, nonché dei maestri Anzaldi e Mohamed Geilani di Margherita e dei maestri incaricati loro collaboratori.

Appena giunto a Mogadiscio, il Segretario Generale, riconfermando quanto aveva già detto a Margherita, parlando alla popolazione riunita, ha inviato al Sig. Armando Rosica il seguente telegramma:

«Signor Armando Rosica - Margherita.

«Dopo averLe pubblicamente dato atto in Margherita della considerazione dell'Amministrazione per il munifico gesto da Lei compiuto con l'aver costruito in quel laborioso centro un bellissimo edificio scolastico e con bellissimo edificio scolastico e con l'averlo dato in uso all'Amministrazione stessa, onde permetterle un più robusto sforzo nell'educazione di quelle popolazioni, desidero rinnovarLe sensi di vivo ringraziamento.

«Infinito sono nel mondo le contrade che hanno visto italiani al lavoro: in ognuna questo lavoro lascia tracce umane e profonde e semina germi di comprensione e di leale amicizia che trascende momenti di cronaca e stringe il nostro e gli altri popoli in comunione di intenti, unica garanzia a pace duratura fra le genti.

«Cordialmente

CANINO»

CON L'AVVENTO DI «IKE»

VI SARA' LA GRAZIA per i Rosenberg?

WASHINGTON, 26. I Rosenberg finiranno per essere graziati. Questa è l'opinione prevalente a Washington dopo l'assunzione dei poteri presidenziali da parte di Eisenhower. La notizia non è sicura naturalmente, né ancor meno «ufficiale», ma è considerata più che probabile, quasi certa. Le ragioni che si attribuiscono ad Eisenhower sono: compiere un gesto distensivo verso il mondo sovietico, dare una prova di generosità a tutto il mondo dimostrando che i regimi occidentali non sono spietati ed inesorabili, come i regimi totalitari, specie dopo i processi e le condanne a morte che si vanno intensificando in Russia e nei paesi satelliti.

Riunione a Palazzo Chaillet di rappresentanti della NATO

PARIGI, 26. Il Consiglio dei rappresentanti permanenti della NATO si è riunito ieri mattina a Palazzo Chaillet sotto la presidenza di Lord Ismay, Vice Presidente e Segretario Generale della Organizzazione Atlantica.

All'ordine del giorno figurano alcuni problemi riguardanti l'infrastruttura e sarà fissata anche la data del prossimo Consiglio Atlantico.

Pur non essendo stata ancora fissata alcuna data, alcuni rappresentanti credono sia per la metà di marzo, ed altri per l'aprile, ma è probabile che nel corso della seduta settimanale di mercoledì prossimo, il Consiglio dei rappresentanti permanenti possa fissare con precisione la data stessa.

Le condizioni del Papa permangono stazionarie

Ininterrotta assistenza del prof. Lisi all'augusto infermo

CITTA' DEL VATICANO, 26. Dopo quattro giorni di malattia, le condizioni del Papa permangono stazionarie, con una leggera tendenza al miglioramento, che si spera vedere accentuata nei prossimi giorni.

Il medico di Sua Santità, prof. Galeazzo Lisi, non lascia più il Vaticano, allo scopo di portare al Papa una ininterrotta assistenza, con l'ausilio di quattro religiosi dell'ordine della Santa Croce di Metzigen, i quali sono addetti al servizio degli appartamenti pontifici.

Il prof. Lisi, che ha voluto consultare un eminente specialista, sull'identità del quale si mantiene il più vivo riserbo, segue in particolare, con una scrupolosa attenzione, tutte le manifestazioni dell'infiammazione che si è estesa ai bronchi, allo scopo di prevenire ogni possibile complicazione del male.

Ma sembra non si debba nutrire nessuna inquietudine in proposito.

Il fatto di essere obbligato ad osservare il riposo in letto, non ha evitato di procurare al Santo Padre un leggero indebolimento. Egli, peraltro, continua a voler seguire gli affari che gli vengono sottoposti dai suoi immediati collaboratori.

In mattinata, difatti, il Sovrano Pontefice ha ricevuto Monsignor Montini, intrattenendosi con lui per più di un'ora.

Nel pomeriggio egli ha ricevuto la visita di suo nipote, il Principe Carlo Paccelli, accompagnato dalla consorte. Una scrupolosa sorveglianza è stata predisposta intorno agli appartamenti privati di Sua Santità, per evitare ogni rumore che turberebbe la tranquillità necessaria alle condizioni di salute dell'augusto infermo.

I Consiglieri Territoriali per l'anno 1953

Cronaca di Mogadiscio

Rappresentanti regionali

BENADIR

- ABDURRAHAMAN ALI ISSA**, residente a Merca, gruppo Dir, apolitico, Sultano del Bimal.
- HAGI MOHAMED SKEK AHMED**, residente a Mogadiscio, gruppo Hauia, Associazione Gioventù Abgal, Notabile.
- ISLAO OMAR ALI**, residente a Mogadiscio, gruppo Hauia, Unione Nazionale Somala, Notabile.
- HAGI ABDULKADIR ABUBAKER**, residente a Brava, gruppo Dighil e Mirifile, Unione Africani Somalia, Capo.
- HAGI AHMED ALIO**, residente ad Afgoi, gruppo Dighil e Mirifile, Capo.
- SKEK ALI SKEK MUSSA**, residente ad Itala, gruppo Hauia, apolitico, Capo.

ALTO GIUBA

- ABDI BULLE ADEN**, residente a Buracaba, gruppo Dighil e Mirifile, partito Hizbia Dighil e Mirifile, impiegato AFIS.
- ICO HASSAN BAHARO**, residente a Baidoa, gruppo Dighil e Mirifile, partito Hizbia Dighil e Mirifile, Capo.
- MAHALLIM OMAR**, residente a Lugh, gruppo Dighil e Mirifile, partito Hizbia Dighil e Mirifile, Capo.
- SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN**, residente a Bardera, gruppo Asceraf, partito Unione Africani della Somalia, Notabile.
- SKEK NUKTAR MOHAMED**, residente ad Oddur, gruppo Dighil e Mirifile, partito Lega dei Giovani Somali, Capo Religioso.

BASSO GIUBA

- HAGI MUSSA SAMANTAR**, residente a Chisimaio, gruppo Darot, partito Lega Progressista Somala, impiegato AFIS.
- SCIAFFAT HUSSEIN**, residente ad Afmedo, gruppo Darot, apolitico, Capo.
- MUDUGH**
- HAGI DAHIR SET GIAMA**, residente a Galcaio, gruppo Darot, partito Lega Progressista Somala, Notabile.
- DOALE CAIE'**, residente ad Obbia, gruppo Hauia, apolitico, Capo.
- ABDULLE ADEN**, residente ad El Bur, gruppo Hauia, partito Unione Africani Somalia, Capo.

MIGIURTINIA

- HAGI SAID FARAH ADEN**, residente a Candala, gruppo Darot, partito Lega Progressista Somala, commerciante.
- OMAR BOGOR OSMAN**, residente Scuscuban, gruppo Darot, partito Lega Progressista Somala, Capo.
- ARSCE AU MUSSA**, residente a Gardo, gruppo Darot, partito Lega Progressista Somala, Notabile.

SCEBELI

- HAGI OSMAN IBRAHIM**, residente a Buloburti, gruppo Hauia, partito Lega Giovani Somali, commerciante.
- SKEK ALI GIUMALE**, residente a Belet Uen, gruppo Hauia, partito Lega Giovani Somali, commerciante.

Rappresentati dei partiti politici

- ABDI NUR MOHAMED HUSSEIN**, residente a Mogadiscio, partito Hizbia Dighil e Mirifile, impiegato AFIS.
- IMAN OSMAN ALI**, residente a Baidoa, partito Hizbia Dighil e Mirifile, Capo Paese.
- ISAK BASCIR IBRAHIM**, residente a Mogadiscio, partito Hizbia Dighil e Mirifile, impiegato AFIS.
- OSMAN MOHAMED HUSSEIN**, residente a Mogadiscio, partito Hizbia Dighil e Mirifile, impiegato AFIS.
- ADEN ABDULLA OSMAN**, residente a Belet Uen, partito Lega Giovani Somali, commerciante, commerciante.

HAGI FARAH ALI OMAR, residente a Mogadiscio, partito Lega Giovani Somali, commerciante.

HAGI MUSSA BOGOR, residente a Mogadiscio, partito Lega Giovani Somali, Notabile.

MAHAMUD ABDI NUR GIUGIO, residente a Baidoa, partito Lega Giovani Somali, commerciante.

SKEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, residente a Mogadiscio, partito Lega Giovani Somali.

AHMED IUSUF SCIAFFI, residente a Bender Cassim, partito Unione Africani della Somalia, impiegato AFIS.

ALIO' MOHAMED ADEN, residente a Baidoa, partito Unione Africani della Somalia, Notabile.

MOHAMED SKEK OSMAN, residente a Mogadiscio, partito Unione Africani Somalia, professione impiegato AFIS.

HAGI SALAH SKEK OMAR, residente a Mogadiscio, partito Unione Africani Somalia, impiegato AFIS.

ISLAO MAHADALLE MOHAMED MAHADALLE, residente a Mogadiscio, partito Unione Nazionale Somala, impiegato AFIS.

ADEN SCIRE' GIAMA, residente a Mogadiscio, partito Lega Progressista Somala, impiegato AFIS.

HUSSEIN OSMAN HASSAN, residente a Merca, partito Unione Patriottica Bimalia, Notabile.

ALI MAHALLIM ABIKER, residente a Merca, partito Lega Nazionale Somala, commerciante.

HAGI ABDIO' IBRAU, residente a Merca, partito Lega Democratica Somala, Notabile.

Rappresentanti economici

CAMERA DI COMMERCIO

MONTI dott. FRANCESCO, residente a Mogadiscio, commerciante.

FALCONE dott. ANTONINO, residente a Mogadiscio, agricoltore.

CICCOTTI comm. GENESIO, residente a Mogadiscio, imprenditore edile.

CONSULTE MUNICIPALI

HAGI NUR MOHALLIM, residente a Villabruzzi, partito Lega Giovani Somali, commerciante, rappresentante della Consulta Municipale di Villabruzzi.

MOHAMED ISSA OSMAN, residente a Margherita, partito Lega Giovani Somali, commerciante, rappresentante della Consulta Municipale di Margherita.

OSMAN AHMED EL TAGER, residente a Bender Cassim, partito Lega Progressista Somala, commerciante, rappresentante della Consulta Municipale di Bender Cassim.

ASSOCIAZIONI SINDACALI

ALI SCIDO ABDI, residente a Mogadiscio, partito Lega Giovani Somali, impiegato AFIS, rappresentante delle Associazioni Sindacali a Mogadiscio.

ARABI

SCERIF SALAH BIN OMAR, residente a Chisimaio, commerciante, rappresentante la categoria dei commercianti arabi.

Rappresentante culturale

SKEK FAGHI SKEK MOHAMED, partito Unione Gioventù Benadir, commerciante, rappresentante dell'Istituto Culturale Sociale di Mogadiscio.

Rappresentanti delle comunità minori

BONA avv. FRANCESCO, residente a Mogadiscio, professionista, rappresentante della comunità italiana.

MOHAMED OBADI, residente a Mogadiscio, commerciante, rappresentante della comunità araba.

AHMED FADEL HASHIM, residente a Mogadiscio, commerciante, rappresentante della comunità indo-pakistana.

La festa annuale al Circolo del Tennis

Ha avuto luogo sabato l'annunciata festa annuale al Circolo del Tennis.

La pista da ballo, i campi da tennis, le terrazze avevano l'aspetto eccezionale delle grandi occasioni, illuminati con particolare buon gusto e decorati con floreale evidenza.

Le danze hanno avuto inizio verso le 22 e si sono svolte in un ambiente vivace ed elegante fino all'alba, ai ritmi dell'orchestra Leone che ancora una volta ha meritato lunghissimi applausi.

Un apposito Comitato aveva predisposto ogni cosa e tutto si è svolto, come si suol dire, secondo le previsioni, anche se non è mancato qualche imprevisto fuori programma a conferire un certo brio allo svolgimento della serata.

Il Comitato organizzatore era composto dal Presidente del Circolo dott. Lelio Leccisi, da Albertino Marenne, Michele e Vanna Rossi, col. Bottone, Efsio Piras, Giorgio Luigioni e dallo infaticabile Renato Tarantino.

Un eccezionale buffet ha suscitato particolari ed ammirati commenti ed era stato predisposto nel giardino del Circolo, dal Trocadero di Guido e Capone.

La serata ha avuto momenti di particolare animazione durante la consegna di alcuni premi ai vincitori di gare svolte durante la festa, di tornei tennistici e della lotteria.

E' intervenuto, ospite del Presidente del Circolo, il Comandante del Corpo di Sicurezza, Generale Arturo Ferrara.

L'eccezionale numero degli intervenuti, e la particolare animazione della serata ci hanno impedito di notare nomi, *toilettes* ed i *premiati*.

Anonima Cooperativa Coltivatori Afgoi (A.C.C.A.)

I Signori Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che si terrà nella sede sociale in Afgoi il giorno 10 febbraio alle ore otto in prima convocazione ed il giorno 11 febbraio alle ore otto in seconda convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

Modifiche allo Statuto sociale, articoli 7 e 9.

Afgoi, 23 gennaio 1953.

Il Presidente M. GARINO

Facile da ricordare
Facile a dire

FALCON

il nome della birra
che fa gioire!

BEVETE BIRRA
FALCON

Movimento del porto

Previsioni:
Giorno 28: arrivo M/n « Algida » (bandiera italiana) da Aden.
Giorno 28 partenza P.fo « Algida » (bandiera italiana) per Chisimaio.
Giorno 29 arrivo P.fo « Valflorita » (bandiera italiana) da Aden.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 26 gennaio 1953

Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 22,6
Vento prevalente NE Km-ora 11,3
Maree per il giorno 27 gennaio 1953:
Alta marea ore 02,25 ed ore 15,35
Bassa marea ore 09,30 ed ore 20,45

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR** — « Donne e avventurieri ».
- CINEMA CENTRALE** — « Il canto del fiume » in technicolor e cinegiornale.
- CINEMA EL GAB** — « Contrattacco ».
- CINEMA HADRAMUT** — « Le avventure di Mandrin ».
- CINEMA-TEATRO HAMAR** — « Signorine non guardate i marinai » e documentario.
- CINEMA MISSIONE** — « Bari Behen » film indiano.
- SUPERCINEMA** — « Auguri e figli maschi » e cinegiornale.

Annunci Economici

L'AUTOSCUOLA Caberletti apre le iscrizioni per corsi accelerati automobilistici 1, 2, 3 grado. Via Ugo Ferrandi n. 16 - Telefono 404.

E' inutile discutere: la pasta Monsurrò extra sublime lusso è una altra cosa. Esclusivista Sirabella.

Manfredo Bocola

Nell'Ospedale Civile di Ancona, colpito da inesorabile morbo, serenamente decedeva il carissimo collega Dottor Manfredo Bocola, Veterinario Coloniale Capo del Ministero Africa.

Giunto in Somalia nel gennaio del 1951, da quell'epoca fino all'ottobre del 1952 prestò servizio al Commissariato del Benadir come Veterinario Regionale. Essendo dotato di eccellenti qualità professionali, intelligenti e di vasta cultura, si era conquistato prestigio e notorietà presso i colleghi, le Autorità Amministrative e la popolazione. La Sua dipartita lascia pertanto un vuoto incolmabile nel Corpo Veterinario cui apparteneva; un senso di rimpianto in tutti i colleghi medici del Corpo Sanitario, e nelle Autorità Amministrative che altamente lo stimavano.

L'Ispettore Veterinario della Somalia, i Veterinari tutti e l'Ufficio Sanità dell'AFIS, profondamente addolorati, inviano alla moglie Signora Celeste e ai figli Sandro, Pinuccia e Willy le più vive condoglianze.

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia partecipa con profondo cordoglio la morte del

Dr. MANFREDO BOCOLA
Veterinario Coloniale Capo del Ministero Africa avvenuta nell'Ospedale Civile di Ancona.

I coniugi Rossetti profondamente addolorati partecipano la morte dell'amico carissimo

Dr. MANFREDO BOCOLA
Mercoledì 28 gennaio alle ore 7 verrà celebrata una messa in suffragio. Si ringraziano tutti quelli che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Professori, colleghe e colleghi della Somalia si associano al dolore della signorina Bocola per la perdita del padre.

AFFILATA!

NACET
REG. TRADE MARK
BLADE
Safety Razor
Blades

OLEIFICIO DE VINCENZI

La migliore qualità Ai prezzi più bassi

Olio purissimo di arachidi o di sesamo garantito all'analisi chimica

Richiedete ai vostri fornitori **OLIO DE VINCENZI**, assicurandovi che sia confezionato in recipienti da noi sigillati e garantiti: fusti, taniche e bottiglie.

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI E QUALITA'

CHIEDETE SEMPRE OLIO DE VINCENZI

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

L'«Inter», campione d'inverno

Giornata di libeccio per il MILAN - «Puenta e osei», per la LAZIO in quel di Udine - Disco rosso per il BOLOGNA a Busto Arsizio - Pungente l'alabarda triestina sul campo della ROMA - Nella Serie «B», non si arrochisce la voce del CAGLIARI, mentre nella «C» PAVIA e ALESSANDRIA continuano il loro gran galoppo

Abbiamo il campione d'inverno: l'«Inter», all'inizio del girone di ritorno ha potuto fregiarsi di questa invisibile acorazione, perché alla fine di quello di andata ha presentato un ruolino di marcia di gran lunga superiore a quello delle avversarie. Inchiniamoci dunque al passaggio dell'undici milanese che in diciotto giornate — ivi compresa quella di ieri — è riuscito a vincere quattordici volte. La squadra nerazzurra sta transitando lungo la strada del Campionato ad una velocità nettamente superiore a quella della media inglese — che appare proibitiva per tutte le altre — ed inalbera un vantaggio di punti tale da rendere superfluo ogni commento.

La partita di ieri contro il «Como» ha servito ad accentuare quella superiorità che l'«Inter» ha saputo pazientemente fabbricare, in un susseguirsi di domeniche redditizie, in modo che essa può oggi esibire cifre tali da far pensare che il campionato non abbia più segreti da svelare.

L'«Inter», in questo momento, è senz'altro la squadra migliore, anche se nella partita con i comaschi è stata un po' inferiore all'attesa. Ma la squadra nerazzurra non può essere guaiata in base alla prova svolta contro i lariani — che, tra parentesi, conoscono bene l'arte di difendersi tenacemente e di rendere assai difficile il gioco all'avversario — tanto più che tra le caratteristiche degli interisti esiste anche quella di trascurare talvolta gli avversari minori. Non per nulla l'unico punto perso in casa in questa stagione dall'«Inter» è quello del pareggio subito ad opera dell'«Udinese». «L'Inter», squadra nervosa, si è lasciata sorprendere al 6' del primo tempo da un goal di Balaini, ed ha fatto attendere il pubblico fino al 34' per presentargli un pareggio con Armano. Poi, nel secondo tempo, quando la sua superiorità si è tramutata in una pressione continua, la squadra nerazzurra ha trovato con Nyers al 21' ed al 40' gli attimi smangiati per battere Barbelli.

Eppure non crediate che il pubblico interista sia rimasto insoddisfatto o irritato: esso è ormai troppo occupato a fare il calcolo dei primati raggiunti dall'«Inter» e del vantaggio accumulato sui più pericolosi avversari, per poter dare peso ad una gara mediocore, anche se con risultato già scontato in partenza. E chi potrebbe dare torto a questa squadra che ha battuto le altre protagoniste, le ha staccate nettamente, senza provare ancora l'amarezza della sconfitta?

L'«Inter» attuale si differenzia da quella dell'anno scorso per due motivi: in primo luogo essa ha trovato un equilibrio che prima non possedeva; in secondo luogo, anziché sfruttare unicamente l'arma dell'offesa che era manovrata dai suoi solisti, la squadra può utilizzare anche, e soprattutto, lo scudo della difesa. Questa difesa che ha come regista l'elegante Giovanni, può contare sulla potenza di Blasoni, sulla prudenza di Giacomazzi e sulla prontezza di Ghezzi. Se l'anno scorso l'«Inter», compagne quasi esclusivamente offensive, era in grado di dare spettacolo, in questa stagione la squadra nerazzurra, senza rinunciare alle scintille di un gioco che, appunto perché offensivo, sa essere irresistibile, è in condizioni di esibire una raggiunta sicurezza in difesa.

Alle spalle dell'«Inter» la situazione non è affatto chiara. La nuova sconfitta del «Milan» sul campo del «Novara» — che ha disputato una meravigliosa partita tutta anima, cuore e buona volontà, realizzando i suoi due punti con Miglioli al 6' del primo tempo ed al 32' del secondo tempo, mentre i rossoneri hanno potuto battere il guardiano azzurro su rigore al 14' della ripresa — fa riapparire l'ombra del dubbio sulle possibilità esterne dei rossoneri. Il discorso, per quanto riguarda il «Milan», capovolve i concetti esposti nel caso dell'«Inter»; o per lo meno fa provare la sensazione di una diminuita efficienza — del resto riscontrata anche nella partita perduta con il «Bologna» — della difesa milanista, specie dopo l'incidente toccato a Tognoni nella partita «Milan-Inter». Se poi

si estende l'indagine alla «Juventus» — che con la sua vittoria piuttosto magra sul bizzarro «Palermo», ottenuta al 41' della ripresa per merito di Boniperti, e dopo che il palermitano Grandi aveva pareggiato al 24' del primo tempo il goal segnato in precedenza da Muccinelli — avremo una nuova conferma dell'importanza che, nel rendimento di una squadra, assume la «forma» del settore difensivo. Le reti subite dai bianconeri juventini nel corso del campionato, pesano più negativamente di quanto non influiscano positivamente le numerose reti segnate dall'attacco torinese. Ma la «Juventus» è riuscita finalmente a reagire ed il suo ultimo comportamento può rappresentare anche il fatto nuovo in grado di salvare almeno in parte l'interesse della lotta per lo scudetto che, fino a questo momento, l'«Inter» ha fatto soanire.

Un'altra squadra che da due domeniche sta risalendo la corrente è la «Lazio», vincitrice in quel di Udine degli incostanti bianconeri friulani. Il Campionato ha bisogno di squadre che, come la «Juventus» e la «Lazio», ed in attesa che il «Milan» precisi meglio le intenzioni, possano inseguire con qualche probabilità la fuggitiva «Inter».

Nella pattuglia delle maggiori accorre tenere ben d'occhio anche la «Roma», se pur nel suo incontro di ieri con la «Triestina» — che è stata in vantaggio per 2 reti a 0, realizzate da Soerensen al 12' e da Curti al 29', fino al 18' della ripresa quando appunto Pandolfini ha segnato per i giallorossi seguito al 40' da Galli — ha manifestata una strana indolenza. L'andatura del «Napoli» sembra vada migliorando, ed il punteggio conseguito dall'«undici» partenopeo sul campo bergamasco dell'«Atalanta» ne è l'indice migliore. Certo è che in ogni caso il «Napoli» ha realizzato soltanto, fino ad oggi, una parte degli ambiziosi programmi preparati prima dell'inizio del Campionato. In una giornata molto favorevole al fattore campo e nella quale la «Pro Patria», con la spinta del suo Hansen, è riuscita ad umiliare il baldanzoso «Bologna», la «Fiorentina» è andata a raccogliere un punticino sul campo ferrarese della «Spal». Identico successo poteva ot-

tenero il «Torino» sul terreno della «Sampdoria», ma il pareggio conservato fino a pochi minuti dalla fine è stato frustrato da un'astuzia del blucerchiato Galassi. Comunque il «Torino» ha riconfermato il suo eccezionale stato di grazia, nato al momento dell'ingresso di Mister Carver fra i granata.

Ma, come sempre, il campionato — per tutti — incomincia ancora e soltanto domani.

Ed i risultati della «diciottesima» — prima del girone di ritorno — sono i seguenti:

*Atalanta e Napoli	1 a 1
*Inter batte Como	3 a 1
*Juventus batte Palermo	2 a 1
*Novara batte Milan	2 a 1
*Pro Patria batte Bologna	3 a 0
*Roma e Triestina	2 a 2
*Sampdoria batte Torino	1 a 0
*Spal e Fiorentina	1 a 1
Lazio batte *Udinese	4 a 0

La classifica della Serie A è pertanto la seguente:

Inter	punti 32
Juventus	» 25
Milan	» 24
Roma	» 23
Lazio	» 22
Bologna	» 21
Napoli	» 20
Triestina	» 18
Atalanta	» 17
Pro Patria	» 16
Udinese	» 16
Torino	» 15
Spal	» 14
Fiorentina	» 14
Sampdoria	» 13
Palermo	» 12
Novara	» 12
Como	» 10

Nella Serie B la marcia trionfale del «Cagliari» continua senza soste. Se il «Legnano» è tornato alla ribalta del successo, il «Genoa» ha dovuto accusare un duro colpo in quel di Vicenza, così come altrettanto duro lo ha ricevuto a Verona il «Marzotto» che da qualche domenica andava a vele spiegate. Significativo il successo del «Padova» sul «Siracusa».

*Cagliari batte Fanfulla	2 a 1
*Vicenza batte Genoa	2 a 1
Legnano batte *Modena	1 a 0
*Brescia batte Lucchese	1 a 0

*Verona batte Marzotto	2 a 1
*Monza batte Piombino	1 a 0
Padova batte *Siracusa	1 a 0
*Messina e Salernitana	0 a 0
*Catania batte Treviso	1 a 0

E questa è la classifica dopo la diciottesima giornata:

Cagliari	punti 25
Legnano	» 22
Genoa	» 22
Marzotto	» 20
Monza	» 20
Catania	» 19
Vicenza	» 19
Piombino	» 17
Fanfulla	» 17
Modena	» 17
Brescia	» 17
Messina	» 16
Treviso	» 16
Salernitana	» 16
Padova	» 15
Verona	» 15
Lucchese	» 14
Siracusa	» 14

Ed ecco i risultati della Serie C:

*Pavia batte Molfetta	4 a 1
*Livorno batte Piacenza	2 a 1
*Reggiana batte Pisa	6 a 0
*Arsenaltaranto batte Sanremese	1 a 0
*Sambenedettese e Vigevano	0 a 0
*Empoli batte Venezia	3 a 1
*Lecce e Alessandria	0 a 0

Della Serie C è questa la classifica:

Pavia	punti 28
Alessandria	» 27
Parma	» 27
Piacenza	» 22
Livorno	» 21
Arsenaltaranto	» 21
Empoli	» 20
Maglie	» 17
Pisa	» 17
Venezia	» 17
Lecce	» 16
Sanremese	» 15
Molfetta	» 15
Mantova	» 15
Reggiana	» 14
Sanbenedettese	» 13
Vigevano	» 12
Stabia	» 12

Il «Totocalcio» offre la seguente

colonna vincente:	
Atalanta-Napoli	x
Inter-Como	1
Juventus-Palermo	1

Novara-Milan	1
Pro Patria-Bologna	1
Roma-Triestina	x
Sampdoria-Torino	1
Spal-Fiorentina	x
Udinese-Lazio	2
Catania-Treviso	1
Modena-Legnano	2
Vicenza-Genoa	1
Lecce-Alessandria	x

Vittoria di Alessandrini nella «Coppa Francesconi»

Ieri mattina ha avuto luogo la gara di regolarità per motociclette di 350 e 500 cc. sul tratto Mogadiscio-Afgoi e ritorno disputata in onore della memoria del compianto Francesconi, il popolare centauro, morto in un incidente stradale.

La partenza ha avuto luogo di fronte alla Casa degli Italiani ove era anche sistemato il traguardo di arrivo. Alle ore 7,30 il dott. Olivotti, presidente della Giuria, ha dato il via ai centauri che sono partiti distanziati di due minuti.

La gara originalissima per la sua regolamentazione che lasciava ai corridori la libertà di media purché non inferiore ad un indice fissato nel regolamento è riuscita in pieno.

Ecco i risultati:

1. Alessandrini, su Guzzi, con uno scarto di penalità di 18 secondi, alla media oraria di 90 Km.
2. Pillon, con uno scarto di penalità di 21 secondi e 3/10.
3. Oddone, con uno scarto di penalità di 35 secondi e 5/10.
4. Versiglia, con uno scarto di penalità di 49 secondi e 3/10.
5. Iacobacci; 6. Galante; 7. Tuberga.

Non essendo pervenuto nessun reclamo la Giuria ha proclamato vincitore per l'anno 1953 della Coppa Francesconi il centauro Alessandrini.

Castoldi a km. 202,247 ma fallisce il primato

A Campione d'Italia il pilota Achille Castoldi ha tentato di migliorare il primato mondiale per motoscafi di 800 kg. su percorso misurato. Il primato appartiene a Selva che l'ha stabilito, sulla stessa base di Campione, circa un mese fa con la media di km. 194,736.

Castoldi non è riuscito nel suo tentativo perché mentre nella prova valida aveva raggiunto, nel tratto ascendente, la media di km. 202,247, in quello discendente a metà percorso il motore gli si è fermato improvvisamente a causa di un guasto all'alimentazione.

Il risultato raggiunto da Castoldi è egualmente notevole, poiché è la prima volta che un'imbarcazione a motore di categoria limitata, sia pure nel solo tratto ascendente, raggiunge la media di km. 202,247.

Lo stesso Selva, nel suo tentativo riuscito, aveva stabilito la massima velocità in un solo tratto di km. 200.

Il record mondiale di pattinaggio

Sulla pista di Davos l'olandese Win Van der Voort ha battuto ieri il record mondiale di pattinaggio in velocità su ghiaccio, percorrendo i classici tremila metri in 4' 45". Il vecchio record, che resisteva fin dal 1942, segnava un tempo di 4' 45" e 7/10.

Torneo tennistico Città di Bordeaux

Nei quarti di finale del torneo «Città di Bordeaux» l'italiano Pietrangeli ha battuto il francese Juffret, mentre l'altro italiano Maggi era battuto da De La Haile.

Alle semifinali del doppio maschile Pietrangeli e Maggi hanno superato i francesi Journou e Jalabert e quindi incontreranno in finale Marcel Bernard e Ducos De La Haile.

Targa «CORRIERE DELLO SPORT»

Brilla nella «prima»: Liceo Ginnasio-A.S. Mogadiscio: 33 a 29 delude: Marina Militare-Mista Esercito Aviazione: 26 a 9

Tra le due partite che hanno dato venerdì sera l'avvio al torneo di pallacanestro per la Targa «CORRIERE DELLO SPORT» — e cioè quella che ha opposto la MISTA ESERCITO AVIAZIONE alla MARINA MILITARE, e quella che ha messo fronte a fronte la A. S. MOGADISCIO ed il LICEO GINNASIO — la migliore, senza dubbio alcuno, è stata l'ultima. Una partita dall'andamento lineare e cristallino e che, pur salendo a toni elevati di velocità e di antagonismo, non ha fatto dimenticare agli atleti, nemmeno per un minuto, il dovere di esprimersi con tecnica e stile, esenze indiscutibili per mantenere il gioco in bellezza e per concretizzare azioni di effetto, mordenti e sostanziose, tali da invitare il pubblico ad interloquire con mille voci di accesa passionalità.

Ma la contesa — che i più pronosticavano facile appannaggio dei verdi del LICEO GINNASIO — se ha saputo mettere in vetrina i pregi accennati, ha voluto arricchirsi del suo bravo lato drammatico; e questo quando i giallorossi della MOGADISCIO, dopo avere subito su due terzi del tempo totale la superiorità degli avversari, hanno inscenato un insidioso ed impetuoso «serrate» condotto in modo sconcertante e con ammirabile estro. C'è voluta tutta l'energia e la fermezza dei verdi, un tantino anche in simpatia con la fortuna, per salvare il successo che, già chiaro alla fine del primo tempo (16 a 9) e mantenuto con tran-

quillante scarto fino alla metà del secondo, minacciava di dileguarsi, se non in una sconfitta, per lo meno in un pareggio. Pareggio che i giallorossi non avrebbero demeritato, non fosse altro a premio di quella loro ripresa aggressiva, che ha avuto nel sano senso di gioco di Giannini e nella prontezza di Maregatti gli artefici maggiori.

La prestazione della MOGADISCIO in questa prima fase del torneo, ha rivelato come la squadra, rispetto alle esibizioni del recente passato, sia in netto miglioramento; e se non si verificeranno «distrazioni» nello spirito dei giocatori, è assai probabile che un discreto pericolo si affacci sull'orizzonte degli avversari che si sentono per la maggiore.

Il LICEO GINNASIO pur vincendo con lieve scarto di punti, si è mostrato ancora una volta la compagine decisa, volitiva e intelligente, che sa usare la tattica dell'attacco penetrante e sbrigativo a colpi brevi e veloci, con il quale bilancia alcune difficoltà di difesa, già appalessato in diverse occasioni. Il «tenore» della compagnia è qui lo scaltro Mazzola che, avendo come redditizi secondi Romanini jr. e Ferri, costituisce il grave pericolo per i cesti nemici che sfonda, come nell'occasione odierna, con una prodigalità impressionante.

Le due squadre sono scese in lizza con questi giocatori: LICEO GINNASIO: Romanini jr. (8), Ferri (6), Mazzola (17), Romanini sr.

(2), Menicucci, Sorrentini.

A. S. MOGADISCIO: Maregatti (5), Giannini (18), Tarantino (2), Giannocaro (2), Foggetta (2), Pierconti, Galvani, Romano.

La partita fra la MISTA ESERCITO AVIAZIONE e la MARINA MILITARE — entrambe del CIS — è stata uno spettacolo davvero scialbo ed inconcludente che ha tradito tutte le aspettative del pubblico. Brutta partita, sia nel gioco dei singoli come in quello di assieme, da parte di entrambe le squadre. Qualche volta ci è persino sembrato di intravedere, per certe manifestazioni di durezza di gioco espresse dai giocatori, un qualche cosa che si avvicina al «rugby», e lo stesso pubblico si è indispettito fino a rimanere gelido come mai era accaduto. Non vogliamo andare più oltre nel considerare questa partita; ma esprimiamo l'augurio di vedere molto presto una riabilitazione.

La MARINA MILITARE ha allineato: La Cava (10), Bartolomei (12), Sardella (4), Amato, Cordoni, Parlani, Borgia, Zangrande; mentre la MISTA ESERCITO AVIAZIONE ha schierato: Lo Giudice (5), Bertolini (4), Amadei, Casini, Vablé, Chiaia, Cini, Galterosa.

Le due partite sono state arbitrate dal dr. Viletti (Mista Esercito Aviazione — Marina Militare) e da Facioni (Mogadiscio — Liceo Ginnasio). Cronometrista: Ing. Crotti.

E' ABRUZZESE il campione mondiale di LOTTA LIBERA

A Pettorano sul Gizio, un paesello d'Abruzzo difficile a ritrovare anche nelle grandi carte geografiche, è giunto in questi giorni un bigliettino di auguri indirizzato alla famiglia Leone. Esso reca i bolli statunitensi e viene — nientemeno! — da Hollywood. Chi può essere questo personaggio, certo famoso, che risiedendo a Hollywood invia auguri a Pettorano sul Gizio? Ma l'indirizzo svela subito l'arcano: mittente del messaggio natalizio dev'essere certamente quel tale Michele Leone che un brutto giorno di qualche anno fa si mise la bisacchia in collo e partì per l'America.

E va bene. Ma quale riferimento può avere tutto questo con lo sport? La domanda viene spontanea a chi ignora che il giovanastro scaicagnato ha fatto carriera e, sotto lo pseudonimo di Baron Leone, è oggi il campione del mondo di lotta libera.

In verità, un « campione del mondo di lotta libera » inteso alla maniera americana è un po' qualcosa come un « forzuto » da baraccone, da circo equestre, un clown della prestanza e della forza, un gorilla umano che sbatte gli avversari al tappeto o li lancia sulla folla ruggendo come un leone e mostrando il digrignar dei suoi fortissimi denti. Ciò, da essere sinceri, ha tutto un carattere niente affatto sportivo, ma non è questo il caso di piantar grane, e giacché in America la lotta libera è uno degli sport più applauditi, lasciamo andare il sapore che la prestazione potrebbe far provare al nostro palato italiano e parliamo di questo grosso Leone abruzzese che, come tanti altri ha fatto fortuna — e che fortuna! — in terra yankee.

A Pettorano se non badi alle pecore, non sai fare canestri e non intendi della potatura, sei un be' grosso cretino; se a questo, poi, accoppi una scarsa volontà di lavorare, allora è meglio che vai a farti friggere.

Questo fu quanto papà Leone fece intendere al figliolo Michele una azzina d'anni fa. Ed il ragazzino che comprese l'antifona ma non gradì lo insegnamento, preferì seguire la seconda parte del consiglio paterno. Dietro la scia del piroscalo che lasciò il porto di Napoli verso New York si chiuse la prima parte di questa storia. Soltanto da qualche anno il figliolo emigrato ha ripreso a farsi vivo presso i genitori.

A quei tempi, gli anni passarono nel silenzio, e soltanto nel 1947 si sentì parlare per la prima volta di un tale Michele Leone che con il nomignolo di Baron si sarebbe esibito in un incontro di lotta libera con il formidabile Indian Eagle nella sfarzosa cornice di Hollywood. Fu un match formidabile, e l'avversario del podero abruzzese volò sul pubblico pestando parecchi nasi raffinati e sbrindellando diverse toilettes di prima fila.

Lo spettacolo di una simile forza bruta conquistò Hollywood. La capitale del cinema americano, così snob ed eccentrica, così misteriosa ma accessibile, così facile agli entusiasmi, cadde ai piedi di Baron Leone, l'uomo che aveva scaraventato nel vuoto il campione americano. Le donne se lo contesero, gli uomini lo ammirarono, lo invidiarono, e qualcuno pensò di lanciarsi e, naturalmente, di sfruttare.

Circondato da tanto entusiasmo, si stabilì definitivamente ad Hollywood, ed a turno invitò tutti i maggiori lottatori d'America a cimentarsi con lui. Clausola fissa del contratto: il combattimento doveva svolgersi a Hollywood. E fu qui che passarono per le sue mani e finirono lanciati al tappeto o tra gli spettatori i più forti uomini d'America, da Great Scott a Szabo, da Garibaldona a Ivan detto il Terribile, come lo zar della Russia. Fece soldi, conquistò fama, ebbe l'adorazione delle più belle donne d'America, lui, il più brutto uomo d'America.

La sua, del resto, come abbiamo detto, è un'attività un po' paggiaccesca. Gli si addicono, quindi, la lunga zazzera femminile che si è lasciata crescere, i tatuaggi, il pastone di cera che completa con il trucco la sua aria truce. Grosso e peloso com'è — e la sua fotografia ce l'hanno fatta vedere tutti i rotocalchi — quando combattè somiglia più ad un gorilla che ad un uomo. Anche la sua mimica, così come viene riferito, è tutta studiata per produrre l'effetto voluto di « uomo terribile »: orla, digrigna i denti, si batte il petto come un abitatore della jungla, compie, insomma, gesti teatrali che finiscono per esaltare ed impressionare i facili spettatori statunitensi. Dopo l'incontro, una schiera di donne — e questo non possono farlo che le donne — lo assedia mentre torra al camerino: lo accarezza, lo baciano — chi bada ai pelacci? — stringono sotto le dita i bicipiti forti, lo punzecchiano. Tutto un repertorio di piccolo isterismo femminile.

Ma di questa teatralità risente molto la faccenda dello sport, giacché con l'andar del tempo ed appunto con Baron Leone la lotta libera americana è diventato uno spettacolo paggiaccesco, una farsa con il vanto ed il vincitore già designati e con le stesse prese già precedentemente designate.

Ad Hollywood non c'era da aspettarsi di più, e da Michele Leone, emigrato per non lavorare, non c'era da aspettarsi di meglio.

Oggi egli è campione del mondo di due categorie, quella dei massimi e quella dei mediomassimi. Si tiene costantemente sulle duecento libbre, in maniera che... basta una bistacca o basta un giorno di digiuno a farlo saltire o scivolare nell'una o nell'altra categoria.

Ogni settimana egli difende ora questi suoi titoli, fornendo agli appassionati delle prestazioni che vengono giudicate « formidabili ». Con la fama sono giunti i contratti di cui l'America è così prodiga e ricca. Televisione, radio, persino il cinema si sono interessati di lui.

E soltanto quando è stato ben certo che la sua fama era tale per cui i genitori avrebbero dovuto seriamente ricredersi, soltanto allora è tornato a farsi vivo, ha scritto al papà. Gli ha mandato una foto, una foto grottesca di lui cinto di ben due cinture e placca: i titoli mondiali. Quando lo ha visto, il genitore ha esclamato in pubblico: « Come s'è fatto brutto!... », e poi, come colpito da una certa idea, ha soggiunto: « Ma voglia di lavorare non ce l'ha mai avuta mai, questo Michele. Io non so da chi abbia ripreso! »

IL GIRO motociclistico d'Italia

Il Giro Motociclistico d'Italia, già approvato dagli organi competenti della F.M.I., avrà luogo dal 30 marzo al 5 aprile 1953. Tale competizione è di velocità a tappe su strade aperte. Le tappe sono le seguenti: Bologna-Roma (km. 443); Roma-Bari (km. 520); Bari-Riccione (km. 572); Riccione-Trieste (km. 456); Trieste-Milano (km. 565); Milano-Bologna (km. 232) e l'ultima tappa sarà effettuata su circuito chiuso per classi separate con partenza in linea all'Autodromo di Imola con percorrenze da 10 a 50 chilometri, a seconda delle cilindrate.

UN MONITO DELL'AUSTRALIA per le Olimpiadi '56

Il Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Avery Brundage, ha rivolto un monito ai dirigenti olimpici australiani perché assicurino una regolare preparazione degli impianti per le Olimpiadi del 1956, poiché altrimenti, indubbiamente, le Olimpiadi verranno assegnate ad un'altra città.

Parlandone alla «Associated Press», Brundage ha dichiarato che, secondo informazioni telefoniche ricevute in questi giorni da un giornalista di Melbourne, il Governo australiano non dispone di fondi sufficienti per organizzare la prossima edizione dei giochi quadriennali e che lo Stadio per le Olimpiadi dovrebbe sorgere in un campo diverso da quello sino ad ora a ciò destinato.

Il Presidente del C.O.I. ha peraltro smentito di aver invitato il Comitato Olimpico Australiano a «finirli con le chiacchiere e con le beghe» se non desidera perdere il diritto di organizzare le prossime olimpiadi. Egli ha tuttavia dichiarato di voler spedire dei telegrammi a tre dirigenti australiani per «definire in modo ufficiale dove sorgono le maggiori difficoltà».

L'ARGENTINA al Giro d'Italia

La «Gazzetta dello Sport», organizzatrice del «Giro Ciclistico d'Italia», ha avuto comunicazione da Buenos Aires che l'Argentina parteciperà ufficialmente alla prossima grande corsa a tappe italiana, con una squadra composta di elementi che si sono distinti nel recente Giro Ciclistico dell'Argentina.

La notizia è stata accolta negli ambienti sportivi italiani con particolare simpatia.

Il Giro d'Italia a squadre nazionali

Il giornale francese «Equipe» pubblica una breve intervista con il sig. Torriani, capo dell'Ufficio Organizzazione del «Giro Ciclistico d'Italia». Torriani ha confermato che il «Giro» si sta orientando verso la formula delle «Squadre Nazionali», e, intanto, può annunciare che al «Giro» stesso prenderanno parte le squadre della Francia, della Spagna, dell'Argentina, che è quasi certa la partecipazione delle squadre del Belgio, dell'Olanda e della Svizzera. Torriani s'è mostrato un po' preoccupato per la data di svolgimento, causa la probabile concomitanza con le elezioni politiche. Ad ogni modo l'ostacolo verrebbe superato facendo transitare per quattro giorni il «Giro» in Svizzera ed in Francia. Circa i corridori stranieri partecipanti si sa che Bobet e Geminiani guideranno la squadra francese, che Van Steenberghe e Oekers saranno alla testa della squadra belga, ma che sarà difficile mettere d'accordo Kubler con Koblet.

Si delineano i quadri della 'Coppa del Mondo 1954

Il Corriere dello Sport ha da Londra che la lotta per aggiudicarsi la Coppa Mondiale di calcio nel 1954 sarà molto più accesa del 1950, quando l'Uruguay arrivò a conquistare il titolo a Rio de Janeiro di fronte ad una folla di 150 mila persone.

Questa deduzione può essere tratta dagli annunci preliminari delle iscrizioni: il primo ad iscriversi al Trofeo Jules Rimet — questo è il titolo esatto della Coppa Mondiale — è stato il Brasile, che nel 1950 si classificò al secondo posto.

Nel 1954 i campionati mondiali di calcio si svolgeranno in Svizzera, ed il Brasile non ha perduto tempo per preparare i propri piani di battaglia. Un comitato speciale dovrà essere costituito fra breve a Rio de Janeiro per esaminare ogni segnalazione di eccezionale rendimento da parte dei giocatori brasiliani, specialmente le nuove reclute, allo scopo di poter formare a suo tempo una nazionale col fiocché. Nel 1953 la nazionale Brasiliana, che ha vinto recentemente il titolo pan-americano a Santiago del Cile, dovrà partecipare al girone sud-americano di calcio che si svolgerà a Lima, nel Perù, e dal risultato di questa prova emergerà probabilmente il nucleo della futura nazionale brasiliana destinata ai campionati mondiali.

A sua volta la Spagna, che è finita all'ultimo posto fra il gruppo delle prime quattro classificate, ha notificato alla FIFA la propria intenzione di partecipare nuovamente ai campionati mondiali. In questo frattempo la Spagna si dedicherà al compito di trovare una prima linea attaccante veramente degna di questo nome, dato che proprio l'attacco è sembrato essere recentemente il punto debole della nazionale spagnola, come ha dimostrato il recente pareggio per 2 a 2 con la Germania e la sconfitta per 1 a 0 ad opera dell'Argentina.

Notevole importanza ha l'iscrizione della Germania, per la prima volta dopo il 1934. I tedeschi sperano di trovare nuovi elementi per la loro nazionale, di cui l'età media dei giocatori è di ventinove anni.

Da parte sua la Jugoslavia ha esitato finora ad iscriversi a causa della possibilità di essere raggruppata insieme alla Russia, all'Austria e all'Ungheria, le cui nazionali sono considerate probabili vincitrici dei campionati.

La Gran Bretagna farà da parte sua dei preparativi speciali per vincere i campionati, dopo la sensazionale sconfitta per 1 a 0 subita ad opera degli Stati Uniti ai campionati di Rio, il cui ricordo è sufficiente ancor oggi a provocare una mezza congestione ai dirigenti britannici. La «tournee» che la Gran Bretagna effettuerà nel sud-America durante il prossimo maggio dovrebbe permettere

di rivelare i punti deboli dello schieramento inglese.

Anche la Scozia è indecisa se prender parte ai campionati, ma tutto lascia credere che in caso affermativo gli scozzesi getteranno il dado solo se avranno molte buone possibilità.

Fiorenzo Magni alla «Mille Miglia»

Un fatto che ha suscitato molto scalpore negli ambienti sportivi italiani, ed in special modo in quelli ciclistici, è costituito dalla decisione del popolare campione del Ciclismo Fiorenzo Magni, di partecipare alla prossima corsa automobilistica delle «Mille Miglia».

Questa decisione dell'asso della «Ganna» è stata una sorpresa per tutti, in quanto che proprio nel periodo in cui la «Mille Miglia» si correrà — cioè in aprile — l'attività del ciclismo avrà assunto un tono particolarmente intenso.

Intanto Fiorenzo Magni ha iniziato da qualche giorno a Monza gli allenamenti al volante della sua «Aurelia» della quale si dichiara soddisfatto.

OCCHIATE SUL MONDO

* A GROSSETO è stato disputato l'incontro pugilistico per il titolo del «piuma» fra Nello Barbadoro ed Altidoro Polidori. L'incontro ha avuto dodici riprese ed è stato vinto ai punti dai Polidori che ha dimostrato più abilità e miglior tattica.

* A CORTINA D'AMPEZZO si sono disputati i Campionati Italiani assoluti di pattinaggio artistico. Nella categoria maschile il campione Carlo Frassi di Milano ha risposto al pronostico, conquistando ancora una volta il titolo italiano; mentre nella categoria femminile il successo è arisato alla giovanissima Fiorella Negro di Milano.

* DA MODENA si annuncia che con ogni probabilità la classica corsa ciclistica Milano-Modena, la cui prima edizione risale al lontano 1905, verrà quest'anno disputata in due tappe ed a carattere interamente internazionale. Una delle due tappe, Milano-Reggio Emilia, sarebbe a cronometro dietro micromotori.

* DA LOSANNA s'informa che il Comitato Olimpico Internazionale ha riconosciuto la qualifica di dilettante di Adhemar Pereira De Silva, il brasiliano campione olimpionico di salto triplo, che per avere accettato un premio dai suoi ammiratori era stato accusato di professionismo.

* A BOLOGNA si dice che, secondo informazioni degne di fede, entro il corrente mese di gennaio o al massimo nei primi mesi di febbraio il Consiglio Federale dovrà esprimersi definitivamente sul caso del calciatore Cappello.

* A NIZZA il Torneo Internazionale di Tennis è terminato con la vittoria dell'italiano Sirola sull'jugoslavo Mitic. Questi i risultati: singolare finale: Sirola (Italia) batte Mitic (Jugoslavia) per 6-2, 1-6, 6-4; doppio, finale: Sirola-Clerici (Italia) batte Mitic-Herman (Jugoslavia) per 7-5, 6-3.

* A BUENOS AYRES dieci spettatori sono morti e trentadue sono rimasti feriti in un incidente avvenuto durante lo svolgimento del Gran Premio Automobilistico dell'Argentina. La vettura guidata dall'italiano Farina usciva di strada per cause non ancora precisate, irrompendo fra il pubblico. Farina è restato leggermente ferito.

* A ROMA si annuncia che la grande internazionale ciclistica Roma-Napoli-Roma avrà luogo dal 22 al 26 aprile prossimo, sempre a tappe, ma con puntate in Umbria ed in Abruzzo.

* A MONTEVIDEO, nel quadro della Coppa di Montevideo di calcio, la «Dynamo» di Zagabria ha fatto match nullo con la squadra paraguayana «Presidente Hayes». Le due squadre hanno segnato ciascuna un punto. L'incontro si è svolto alla presenza di 45 mila spettatori. La squadra jugoslava della «Dynamo» avrebbe fornito una eccellente prova.

* A CORTINA D'AMPEZZO i due atleti azzurri Rizzi e Trivella hanno conquistato i primi due posti nella prova internazionale svoltasi sul trampolino olimpionico, battendo i migliori specialisti francesi ed austriaci.

* A COPENAGHEN il ciclista italiano Cesare Pinarello ha vinto la competizione di velocità disputata al Velodromo di questa città. Egli ha battuto nell'ordine: Petergaard-Jensen (Danimarca), Ognia (Italia), Lagerloef (Svezia).

* A MADRID è rientrato dalla Colombia dove era stato invitato a dirigere 45 incontri, l'arbitro spagnolo Azon. Egli ha riferito che i giocatori colombiani sono molto disciplinati, il pubblico è buono, ma poco entusiasta e scommette ad oltranza non solo sul risultato finale, ma anche sulla squadra che segnerà per la prima, su fasti internazionali del gioco, ecc. Le società che ricreano le squadre hanno carattere prettamente commerciale, e possono partecipare al campionato solo versando una garanzia finanziaria.

Laureati in Brasile i Campioni della Moto

L'industria italiana ha palesato ancora una volta la superiorità dei propri prodotti

Fra una «chauvarada» e l'altra, i piovacchi tipici della stagione estiva il Brasile ha laureato i suoi campioni motociclisti per il 1952. La bella manifestazione si è disputata all'Autodromo di Interlagos, una bella realizzazione di San Paolo del Brasile, sulla stessa pista che vide nel marzo 1952 la netta vittoria di Nello Pagani su «Glera Saturno» davanti ad Alfredo Milani.

Questa volta le gare in programma — per la disputa dei cinque titoli — hanno visto al «via» solo corridori brasiliani di Rio de Janeiro e di San Paolo. I paulisti si sono imposti in tre corse ed i «carlocas» in due. L'industria italiana, presente con la «Guzzi 250 Airone» e la «Mondial 125», affidata a provati corridori brasiliani, ha vinto nelle tre gare in cui era presente. Nelle due altre, dove si sono imposte la «Norton Special 500» e la «AJS Sport», i mezzi meccanici italiani non erano presenti. E' anche questa una dimostrazione certa che la celebrata fama dei prodotti italiani si afferma ogni giorno di più, non solo in Europa, ma anche sulle piste, sovente non facili e sotto cieli tropicali, come quelli del Sud America.

Vediamo un po' queste cinque corse, che daranno al lettore un panorama del motociclismo brasiliano in genere, del suo grado di livello tecnico raggiunto, della sua marcia ascendente. Il brutto tempo, cioè la minaccia di pioggia e le poche comodità, per non dire l'assoluta mancanza di questo, ai lati della suggestiva pista di Interlagos ha tenuto lontano dalla manifestazione la folla delle grandi occasioni. Il compenso le medie sono state elevate e le battaglie tutte accanite.

Il fracciatto è formato da otti chilometri di pista spesso sconnessa e con l'asfalto «arrebentado» cioè scoppiato per il caldo e la mancanza di manutenzione. Pagani, quando vi corse per la prima volta, e con lui Alfredo Milano, fecero una fatica del diavolo. «Per tenere il manubrio in mano, si sudano quattro camicie», precisarono. Era vero, e quindi sfiorare i 120 km. di media sul giro e su asfalto era un'impresa faticosa.

Ora, durante lo svolgimento di questo campionato brasiliano, il più veloce è stato il carioca Arlindo Carneiro su «Norton Special», che ha segnato sul giro la media di chilometri 108,47 ed ha vinto sulla distanza di km. 160 a 106,484 di media. Carneiro ha superato il paulista Bezzi, pure su «Norton», che Pagani, Milani e Brini ricordano molto bene per essere stato uno dei migliori loro avversari, quando i tre corridori italiani corsero appunto ad Interlagos. La classe «500 Sport» ha visto il successo del paulista Baumer su «AJS».

Dicevamo più sopra dell'industria italiana. Questa ha fatto piazza pulita nelle tre classi inferiori (125, 250 e 350 cmc.) rispettivamente con Salvador Ferri (Mondial), Luiz Latorre (Guzzi Airone 250) e Osvaldo Diniz (Guzzi 250). Vediamo queste tre gare. Nella prima otto sono i partenti, la classe 125 sta salendo giorno per giorno di interesse nel Brasile. Tutti i partenti montano «Goyon» o «Gorike». Una sola «Mondial» al via, quella di Ferri, un buon pilota di h.c. E' infatti il carioca che scatta subito in testa, e la gara essendo corta (40 chilometri), nessuno del gruppo riesce a minacciare la sua marcia brillante, agevolata da un mezzo meccanico nettamente superiore. Vince a 64 di me-

di, avendo ottenuto km. 67 sul giro più veloce.

Bella la prima affermazione della industria italiana.

Ecco l'attesa «250 cmc.». Le «Guzzi» non mancano, dato che in Brasile la gente fa pazzie per poterle comprare una. Pensate che a San Paolo esiste persino un Moto Club che reca il nome della grande Casa di Mandello Lario, e sotto la cui bandiera corrono i migliori corridori della capitale paulista. Di questi, Luiz Latorre, che è anche commerciante di moto in una affollata via del centro, la Alameda Barao de Limeira, e nella cui bottega Nello Pagani era di casa al tempo della sua presenza in Brasile, è certamente il più forte.

Infatti Luiz Latorre ha vinto a 92 di media, ma la gara più bella e più emozionante questa volta l'ha fornita un altro paulista su «Guzzi» e componente della squadra del Moto Club Guzzi, un certo Otavio Bueno, il quale, partito per ultimo, ha rimontato il gruppo, ha segnato il giro più veloce — alla media di km. 90 — e sul finale ha impegnato a fondo Latorre finendo battuto sulla linea bianca di due soli decimi di secondo... La «torcida» intanto era tutta per Bueno, una specie di mezzo Carneade paulista, che però ha conquistato di colpo le simpatie degli appassionati. Un fratello di Luiz Latorre, Pedro è giunto terzo, inutile dire su «Guzzi», e Zuffo — altro figlio di napoletani — pure con un mezzo di mandello Lario, quinto.

Infine, il terzo successo italiano, fu appannaggio di Osvaldo Diniz, un paulista che con «Guzzi 250» si è imposto sulla classe delle «350», battendo la «Guzzi» dell'olandese Van Veen e la «Velocette» di Pagotti.

Laureati in Brasile i Campioni della Moto

CENTENARIO DEL MERAVIGLIOSO BOIS DE BOULOGNE

Un cuore di fronde e fiori nella giungla d'asfalto parigina

Le due aspetti dell'immenso giardino dove di giorno giocano i bambini e di notte il peccato tende i suoi tentacoli. In verità la fantasia popolare ha esagerato il carattere peccaminoso delle notti al bosco

PARIGI, gennaio. L'anno 1952 è stato, per i parigini, quello delle celebrazioni: i cento anni del Circo d'Inverno, i cinquanta della morte di Zola, i centocinquanta della nascita di Victor Hugo, eccetera. Un anniversario, però, è passato quasi inosservato: il centenario del Bois de Boulogne.

Esistono, a Parigi, molti giardini e molte oasi verdi, che introducono una nota fresca nell'inferno di pietra e di asfalto della metropoli. Ognuno di questi giardini ha una sua storia, un suo carattere e una sua fisionomia sociale. Il giardino del Lussemburgo, che Parigi deve a Caterina de' Medici, è una succursale della Sorbona e un centro di vita intellettuale. Nella bella stagione, gli studenti vi si recano per leggere o per discutere all'ombra di un albero o di una statua. E' un giardino eminentemente letterario, che ha in ogni tempo ispirato poeti e scrittori. Il giardino del Sacre-Coeur, invece, è frequentato dalla popolazione povera del quartiere di Montmartre; il Parc Monceau dai piccoli borghesi del 17. Arrondissement; le Tuileries dai clienti degli alberghi di lusso della rue de Rivoli e di Place Vendôme; il Palais Royal da nostalgici e da legittimisti impenitenti.

Il Bois de Boulogne non è un giardino come tanti altri. E' un vero bosco, pieno di sorprese e di segreti.

PER TUTTI I GUSTI

Le distrazioni non mancano. Il treno lillipuziano a vapore conduce dalla Porte Maillot al parco dei divertimenti. Gli amatori delle corse dei cavalli non hanno che l'imbarazzo della scelta: corse al galoppo all'ippodromo di Longchamp, oppure corse con gli ostacoli all'ippodromo di Auteuil. I buongustai vi trovano di che soddisfare i loro gusti difficili in uno dei tanti ristoranti. Gli sportivi vi possono fare del canottaggio su uno dei due laghi, dell'equitazione nel maneggio scoperto, del pattinaggio, della ginnastica, del podismo. Il celebre architetto Le Corbusier, che nonostante i suoi settant'anni suonati fa ancora del naturismo, ogni mattina si reca in maglietta e calzoncini al Bois de Boulogne e vi compie delle lunghe marce. I campioni podisti o i boxeurs vengono qui ad allenarsi, in questi sentieri ombrosi e nascosti. Vi veniva Marcel Cerdan, quando era in vita, e Ray Sugar, quando soggiornava a Parigi. E Maurice Chevalier, che abita in un bell'appartamento della ricca Avenue Foch, per mantenere la linea e per cercare ispirazione vi si reca ogni giorno a passeggio.

Queste, però, sono le glorie segrete del Bois de Boulogne, il quale non ha soltanto la funzione di distrarre qualche ozioso, di ispirare Maurice Chevalier o di temprare i muscoli di Ray Sugar. Esso è, per la metropoli, un vero polmone. Parigi è una delle città più densamente popolate del mondo. Vi si vive in una ridotta dell'altro, respirando l'aria carica di veleni e saturata del fumo delle fabbriche e delle stazioni ferroviarie. Arrivando a Parigi in aereo, anche in una giornata tersa, la città appare avvolta in un lenzuolo di nebbia. Sono gli umori della metropoli che ristagnano nell'aria, e che danno, alle volte, un senso di soffocazione e di angoscia. I medici chiamano « mal di Parigi » queste improvvise depressioni.

Chi ha i mezzi, trascorre la fine di settimana fuori città, in uno dei tanti luoghi ameni e civettuoli della regione parigina, lungo le rive della Senna e della Marna, sui margini della foresta di Fontainebleau, di Senlis, di Rambouillet. Per i poveri e per i piccoli impiegati vi è il Bois de Boulogne, che si può raggiungere in metro o in autobus. Ai giorni nostri, è solo nelle grandi città che sopravvive l'amore della natura. Chi abita in provincia o in campagna si sente, il più delle volte, un sacrificato, e la sua massima aspirazione è quella di venire a vivere nella metropoli dai mille volti e dalle mille seduzioni.

Il parigino, invece, nelle giornate afose o nelle notti rumorose e fumose, sogna angoli di campagna, frinire di cicale, stormire di fronde, lo sciaccquo delle acque e l'odore acre delle stalle. L'abitante della metropoli ha un cuore campagnolo. La popolazione parigina si è durante il XIX secolo quadruplicata. Dalle campagne sono affluiti nella capitale centinaia di migliaia di persone, attratti dal lavoro industriale e dal miraggio di fare fortuna nei vari commerci. I figli e i nipoti di questi inurbati sono dei parigini al cento per cento, hanno assimilato perfettamente le abitudini e i costumi cittadini, ma coltivano una segreta nostalgia per la vita agreste, per i larghi orizzonti verdi. Questo spiega il grande amore dei parigini

per la vita all'aperto, per i boschi, per la campagna. In Francia, il camping è uno sport praticato in prevalenza dai parigini. Quando viene la bella stagione, i marciapiedi delle stazioni si riempiono di uomini e di donne in calzoncini corti, gli zaini sulle spalle e le tende arrotolate, che partono verso i quattro punti cardinali, alla ricerca di un luogo ameno o pittoresco dove accamparsi per qualche giorno.

A TORSO NUDO

I regolamenti vietano il campeggio al Bois de Boulogne, altrimenti il parco diventerebbe una immensa tendopoli. I parigini, però, nei giorni di vacanza si recano di buon'ora al Bois con le mogli e i figli, trasportando seggiole a sdraio, seggiolini e provviste. A torso nudo e in calzoncini, trascorrono la giornata nelle radure, dormono, leggendo, giocando al pallone. E' incredibile la folla che il Bois può contenere. Al tramonto, un torrente umano si riversa dal Bois de Boulogne verso le stazioni del Metro e le fermate degli autobus.

Di notte, cala sul Bois un'ombra torbida e fanciulla. Sono cessate le grida dei fanciulli, l'abbaiare dei cani, i giochi dei grandi e dei piccoli.

TEMPO CHE FU.

Prima di diventare un luogo di scampagnate popolari, il Bois de Boulogne aveva serbato una fisionomia mondana e aristocratica. In origine, quando la capitale non era che un povero borgo costruito sull'isola della Cité, Parigi era circondata da tutti i lati da una fascia di foreste selvagge e pantanose. Lentamente, pezzo per pezzo, le foreste sono state abbattute per dare respiro alla metropoli in piena espansione. Ogni secolo ha aperto delle breccie nelle foreste, ed oggi della cintura verde che avvolgeva Parigi rimangono solamente i boschi di Vincennes e di Boulogne.

Di dove è venuto questo nome di Boulogne? Mille anni fa Saint-Cloud si chiamava ancora Nogent e il Bois de Boulogne era il Bois de Rouveret. A quell'epoca, Boulogne-sur-Mer, sulle rive della Manica, era una meta di pellegrinaggi assai in voga, come, qualche secolo più tardi, San Giacomo di Compostella in Spagna. Da ogni parte della Francia, ma specialmente da Parigi, i fedeli si recavano ad adorare la miracolosa statua di Notre-Dame. I viaggi, però, erano faticosi e le strade infestate da predatori, e verso il 1250 i parigini chiesero

al re Filippo V di autorizzare l'apertura, nella foresta di Rouveret, di una chiesa dedicata al culto di Notre-Dame di Boulogne-sur-Mer. Attorno alla chiesa sorse un villaggio, che si chiamò Boulogne-sur-Seine, e che doveva in seguito dare il nome anche al Bois.

I principi della casa di Francia hanno sempre dimostrato una particolare predilezione per il Bois de Boulogne. Isabella di Francia visse e morì nella abbazia di Longchamp un tempo così famosa, e della quale si conserva solo il mulino a vento. Filippo d'Orléans vi fece costruire il castello della Muette, che fu testimone degli amori della duchessa di Berghy e del bel Lauzun. La Bagatelle, costruita in sessantaquattro giorni, albergo. Invece, gli amori di Carlo conte di Artois e di Madame de Polastron. Come si vede, la leggenda erotica che avvolge tuttora il Bois ha origini remote e principesche. Ma il Bois, nel suo aspetto odierno, è stato opera di Napoleone III e del bistrattato barone Haussmann, prefetto della Senna sotto il Secondo Impero e vero creatore della Parigi moderna. Ad Haussmann la capitale deve lo sventramento dei Grands Boulevards, l'aspetto monumentale di molte sue strade, e la sistemazione del Bois de Boulogne e di Vincennes.

Il Bois de Boulogne venne inaugurato verso la fine del 1852. La sua gloria mondana e letteraria, però, cominciò verso il 1898, quando venne inaugurata l'Avenue des Acacias, luogo delle passeggiate eleganti tra le 16 e le 18. Marcel Proust ha descritto nelle pagine della Ricerca del tempo perduto e del Tempo ritrovato, il Bois nel suo grande splendore mondano, quando i calessi sfilavano sulla Avenue des Acacias. Ma ancor più che nelle pagine di Proust, è nei disegni di Sem e nelle pitture di Boldini che ritroviamo la immagine del Bois nella « belle époque », con i cavalieri, le amazzoni, i cocchi e le prime buffe automobili.

UNA TRASFORMAZIONE.

La trasformazione del Bois de Boulogne è un prodotto, anche essa, della rivoluzione sociale operatasi sotterraneamente in Francia. Mezzo secolo fa, per essere ammessi nella società del Bois bisognava possedere cavalli, equipaggi e portare il cilindro. Oggi si va al Bois in metro, con i calzoncini corti e il cestino delle provviste, e se qualche persona elegante attraversa timidamente i viali, fa figura di un intruso, di uno straniero.

BRUNO ROMANI

Le basi aeree prime "infrastrutture" della N.A.T.O.

Il termine «infrastrutture» non è di facile digestione in Italia, ove il gusto della lingua non meccanica è rimasto vivo malgrado la pressione crescente di terminologie nuove in conseguenza dello sviluppo dei contatti internazionali in tutti i settori di attività, da quello economico a quello politico, da quello tecnico a quello militare. Dall'originario significato, nella terminologia ferroviaria francese, di strutture di sostegno degli impianti nelle stazioni, le «infrastrutture» sono giunte ormai a designare l'intero sistema di basi e collegamenti d'una organizzazione militare su grande scala, nazionale o internazionale. Si parla, quindi, di «infrastrutture» della difesa italiana, francese, inglese ecc. come di «infrastrutture» della NATO, cioè della difesa nordatlantica. Esiste anche una definizione ufficiale, data dallo «Standing Group» (commissione militare permanente) della NATO nel settembre 1950, per cui la parola «infrastrutture» si applica a tutti i mezzi statici fondamentali necessari al funzionamento del comando superiore, all'attuazione dei suoi piani d'operazioni e all'efficienza operativa delle forze dipendenti.

Sappiamo dunque che cosa vuol dire «programma infrastrutturale comune» dei paesi della NATO. Esso poggia sui contributi degli Stati membri, i quali si sono finora impegnati globalmente per 264 milioni di sterline.

Ai 33 milioni di sterline del programma deciso dai cinque Stati del Patto di Bruxelles (Francia, Gran Bretagna e i tre del Benelux) e assorbito poi dalla NATO in occasione del Consiglio Atlantico di Ottawa (settembre 1951), si sono infatti aggiunti i 79 milioni contribuiti da Stati Uniti e Canada nella stessa occasione e i 152 milioni dei dieci paesi partecipanti al Consiglio Atlantico di Lisbona (febbraio 1952). E' all'esame una quarta rata di contributi, cui parteciperanno anche Grecia e Turchia, le due nuove ammesse alla NATO.

La priorità, nell'attuazione del programma nordatlantico per le infrastrutture, è stata data sinora alla costruzione di aeroporti. Si è infatti compreso sin dal primo momento che l'allestimento delle basi per le esigenze operative dell'aviazione avrebbe richiesto sforzi troppo notevoli per poter essere sostenuti dai singoli paesi territorialmente interessati, onde si è affermata facilmente l'idea di un comune carico finanziario. Grazie a questa soluzione l'efficienza difensiva del sistema nordatlantico è rapidamente aumentata, in quanto le forze aeree americane, canadesi e britanniche sono state messe in grado di dare, all'occorrenza, un buon appoggio a quelle continentali.

Il paese «ospitante», cioè quello sul cui territorio si costruiscono gli aeroporti del programma atlantico, è tenuto a fornire a proprie spese il terreno e a provvedere per i rifornimenti idrici ed elettrici della base. In qualche caso, come per la Francia, questo contributo raggiunge proporzioni notevoli. Secondo il programma delle infrastrutture atlantiche, gli aeroporti in costruzione su territorio francese sono ben 41; per il Belgio e l'Olanda, dove si allestiscono rispettivamente 14 e 13 aeroporti, il contributo è proporzionalmente anche maggiore. In tutto, gli aeroporti in costruzione sul continente per il programma atlantico sono 95, dei quali 12 in Italia, 7 in Norvegia, altrettanti in Danimarca ed un nel Lussemburgo.

A questo totale — per avere un'idea del potenziamento difensivo dell'Europa occidentale nel campo aereo — si possono aggiungere i 30 aeroporti militari che a suo tempo hanno deciso di costruire le potenze occupanti nella Germania occidentale ad integrazione, appunto, del programma nordatlantico per le infrastrutture.

Un complesso di 145 Aeroporti occidentali, in aggiunta ai campi preesistenti alla NATO e tuttora parzialmente utilizzabili, rappresenta un dato confortante per l'efficienza difensiva dei paesi sui quali grava più o meno direttamente il pericolo di una invasione comunista dalla cortina di ferro. Il prezzo di questa relativa sicurezza non è naturalmente trascurabile. Gli aeroporti militari della N.A.T.O. devono rispondere ad una serie di requisiti che, nel corso di programmazione e di costruzione, si sono rivelati sempre più costosi. Per fare solo un esempio, le piste di decollaggio per le quali originariamente si era fissata una lunghezza di un chilometro e mezzo, devono avere oggi, date le caratteristiche degli apparecchi di più recente modello, 2.400 metri. E questo incide non poco sul costo degli aeroporti, insieme con il generale aumento dei prezzi dei materiali e della manodopera verificatosi nei periodi successivi all'approvazione delle spese infrastrutturali della NATO. Possiamo anche fare delle cifre: al 30 giugno scorso, il costo della seconda e della terza fase delle costruzioni avrebbe dovuto corrispondere rispettivamente a 79,5 e a 152 milioni di sterline, ma la rivalutazione delle spese ha dato invece le cifre di 118 e di 168 milioni di sterline.

La Commissione per le Infrastrutture, creata in seno alla NATO appunto per l'attuazione di questo programma, ha dunque non poco da fare per la revisione dei progetti e dei bilanci preventivi, che periodicamente passano alla Commissione del Pagamento per le Infrastrutture, ove sono rappresentati tutti i paesi interessati a controllare che le spese si facciano col massimo di economia. Ma non v'è controllo che possa modificare una delle più antiche e dure verità: la difesa costa. E costa tanto, oggi, che un singolo paese libero in Europa non sarebbe in grado di garantirsi da solo la propria sicurezza. Questa è una verità dei nostri tempi, e l'esistenza della NATO, con i suoi programmi difensivi già in atto, sta a dimostrare che essa è stata compresa in tempo dai paesi occidentali.

Cinque navi in collisione a causa della nebbia

FLUSHING, 26. — Cinque navi sono entrate in collisione al largo di Flushing a causa della nebbia. Si tratta della nave italiana «Oregon»; di quella giapponese «Arima San»; della britannica «Sir Walter Scott»; dell'Olandese «Oranjfontein» da dieci mila 547 tonnellate e della Tedesca «Suellberg» da mille 531 tonnellate.

La nave italiana ha riportato lievi danni.

Defezione dal P.C.I. nel crotonese

CROTONE, 26. Una significativa defezione in massa dal Partito Comunista è avvenuta nella zona rossa del crotonese nel comune di Isola Capo Rizzuto. Centonovanta lavoratori edili e braccianti agricoli iscritti al partito comunista dipendenti dalla locale cooperativa alimentare costituita a suo tempo dall'opera valorizzazione Sila hanno riconsegnato le loro tessere al Presidente della stessa cooperativa promettendo di iscriversi alla Democrazia Cristiana.

L'isola albanese di Saseno definita la nuova Gibilterra sovietica dell'Adriatico

BOSTON, 26. L'isola albanese di Saseno viene definita La nuova Gibilterra sovietica dell'Adriatico in un articolo da Taranto al Christian Science Monitor di Boston, basato su informazioni raccolte da un giornalista anonimo (giacché l'articolo non è firmato) presso fonti che sembrano prossime alle autorità militari alleate. «Perforata da innumerevoli gallerie, modellata esattamente sulla fortezza britannica alla punta meridionale della penisola Iberica, l'isola rocciosa di Saseno — scrive il giornale — viene considerata dalla maggior parte degli esperti militari come il pericolo numero uno nel Mediterraneo. Le fortificazioni di Saseno vennero iniziate in grande segretezza quattro anni or sono quando, in seguito alla rottura con la Jugoslavia, l'Unione Sovietica perdette l'uso della base navale di Pola. Da quel tempo Saseno è stata completamente isolata. Una missione sovietica vi si è installata e navi sovietiche vi hanno portato circa ottomila operai che hanno cominciato, sotto il controllo della polizia segreta le costruzioni sotterranee. Ingegneri tedeschi che avevano lavorato alla costruzione del «Vallo Atlantico» hanno disegnato i piani per i nidi sotterranei scavati a grande profondità nella stessa Saseno all'estremità meridionale della baia di Vallona ed alle bocche di Durazzo. Tre canali superficiali e due altri sotterranei sono stati tagliati direttamente attraverso l'istmo di Caraburun per permettere il passaggio immediato di sottomarini dal mare alla baia in perfetta protezione da bombardamenti aerei. Si ritiene che le gallerie scavate nell'isola siano fin d'ora capaci di contenere un minimo di cinquemila uomini con approvvigionamenti per tre mesi. Nella isola stessa al livello del mare sono

stati installati da duecento a trecento tubi lancia torpedini, mentre alla superficie vi sono piattaforme di lancio per missili radiocomandati che possono facilmente colpire l'intera Italia Meridionale. Numerose batterie antiaeree operanti elettricamente sono anche state installate insieme ad una cinquantina di mortai navali e cannoni del tipo trecento cinque. Secondo notizie raccolte dall'Ufficio di informazione militare alleato, si ritiene che la base di Saseno possa contenere da ottanta a novanta sottomarini. Quando si considera che Hitler entrò nella seconda guerra mondiale con un numero di sottomarini notevolmente minore, questa cifra assume un'importanza impressionante. Saseno è protetta da squadre aeree con basi in parte sulla isola e in parte sulla terraferma albanese. Questi aerodromi ultramoderni, di cui tre sono situati dieci miglia a nord-est di Vallona ed uno sul piccolo fiume Ducati, servono di congiunzione a reazione e per una intera squadra di idroplani. Gli aerodromi hanno riserve sotterranee di combustibili e officine sotterranee di montaggio e di riparazione mentre gli aeroplani da combattimento e da bombardamento raggruppati tra i monti possono decollare da piste scavate in gallerie. Una installazione di radar che viene considerata alla pari dei migliori modelli occidentali è situata sulla vetta del monte Canina a sud di Vallona. La straordinaria importanza strategica della base di Saseno, come del resto della baia di Vallona e di Durazzo, deriva dal fatto che, secondo i servizi di informazione anglo-americani, un numero di sottomarini relativamente esiguo sarebbe sufficiente a bloccare l'intero traffico

mediterraneo ed a chiudere la rotta Malta-Biserta. In vista del grave pericolo rappresentato da Saseno le nazioni della NATO — prosegue l'articolo — hanno dato grande attenzione al problema di neutralizzare la «Gibilterra sovietica». L'alleanza militare attualmente in formazione tra la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia, come pure l'aiuto militare concesso dall'America e dall'Inghilterra all'esercito jugoslavo del maresciallo Tito sono assai probabilmente connessi con la minaccia sovietica nell'Adriatico. In caso di aggressione sovietica, Saseno sarebbe evidentemente il principale obiettivo alleato in quella regione. Accurate informazioni hanno accertato che l'isola servirebbe di base ad una potente flotta sovietica sottomarina nel Mediterraneo, le cui unità sembrano munite di macchine «Walter». I sottomarini «Walter», di cui i russi hanno scoperto i modelli nel 1945 nei porti tedeschi del Baltico, possono rimanere ad ogni profondità per un periodo virtualmente illimitato. (La macchina «Walter» è un tubo-Diesel azionato da una miscela di olio e di ossigeno-idrogeno che rende inutile lo «Schnorkel»). La marina da guerra sovietica varò i primi tipi di questo sottomarino nel maggio 1948. Un altro tipo chiamato tipo «26», anche più perfetto, venne anche designato dall'ingegnere tedesco «Walter», ma non fu potuto mai porre in azione dai tedeschi a causa del bombardamenti alleati. Dopo la guerra varie sezioni di questo tipo furono portate a Londra dagli alleati, ma sembra probabile che i russi siano riusciti ad ottenere qualcosa di più. Da allora in poi niente si è opposto a che essi abbiano potuto costruire la più potente flotta sottomarina del mondo.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Prossimo messaggio di Eisenhower sullo Stato dell'Unione

Il Generale Taylor nominato Comandante della 8^a Armata in Corea - Le dimissioni dell'Ammiraglio Kirk dal "Consiglio di strategia psicologica", - Nuove direttive di politica estera previste nel messaggio che Ike indirizzerà al Congresso durante questa settimana

WASHINGTON, 26. Il Presidente Eisenhower ha convocato per questa mattina il Generale Maxwell Taylor, nominato ieri comandante dell'Ottava Armata in Corea, in sostituzione del Generale Van Fleet che sarà collocato nella riserva il 31 marzo per aver raggiunto i limiti di età. Il Generale Collins, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, è partito in aereo per la Corea e per il Quartier Generale del Comando supremo in Estremo Oriente, a Tokyo.

Il Generale Collins, dopo il suo arrivo a Tokyo, effettuerà un giro d'ispezione e di conversazioni della durata di una settimana. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito prima della partenza, ha dichiarato ai giornalisti che il suo viaggio era previsto da qualche tempo e che non vi era quindi alcuna relazione diretta tra la sua visita in Estremo Oriente ed il recente cambio nel comando della Ottava Armata in Corea.

Il Generale Collins ha aggiunto che conta di incontrarsi a Tokyo con i Generali Val Fleet e Taylor e con il Generale Mark Clark, Comandante delle forze delle Nazioni Unite in Estremo Oriente. Il Presidente Eisenhower si è intrattenuto oggi sulla situazione coreana, insieme con il Generale Taylor.

Uscendo dalla Casa Bianca, il Generale Taylor non ha fatto alcuna dichiarazione, limitandosi a comunicare la data della sua partenza fissata per la serata di oggi e con arrivo a Tokyo giovedì 29.

Il Presidente Eisenhower ha accettato le dimissioni dell'Ammiraglio Allan Kirk dal posto di Presidente del « Consiglio di strategia psicologica ». E' stato per il momento nominato Presidente « ad interim » il suo aiutante George Morgan.

Da altra fonte si crede di sapere che l'argomento della « guerra psicologica » sarebbe stato oggetto di un colloquio odierno tra Eisenhower e William Jackson, banchiere di New York, e si fa anche notare che alcune notizie avevano lasciato supporre, all'inizio del mese in corso, che Jackson sarebbe stato prescelto dal Presidente quale direttore di una commissione incaricata di esaminare la strategia psicologica nella guerra fredda contro il comunismo.

Jackson è stato direttore dell'Agenzia Centrale di Informazioni, agli ordini del Generale Walter Bedell Smith, nominato da Eisenhower Sottosegretario di Stato.

Il Presidente ha nominato ieri Allan Dulles, fratello del Segretario di Stato, al posto di Direttore dell'Agenzia Centrale di Informazioni.

Il Presidente si propone di nominare il Generale Charles Cadell, attualmente nell'organizzazione amministrativa del Comitato degli Stati Maggiori, come direttore aggiunto dell'Agenzia Centrale d'Informazioni, al posto tenuto fino ad ora da Allan Dulles.

Il Presidente Eisenhower darà notizia dei mutamenti che conta di apportare nella politica estera degli Stati Uniti nel messaggio sullo « Stato dell'Unione » che sarà indirizzato al Congresso nella settimana corrente.

Harold Stassen, nuovo direttore del M.S.A., nel dare la notizia alla Commissione senatoriale degli Affari Esteri, ha aggiunto alcune precisazioni.

Un senatore gli aveva chiesto se il Presidente aveva intenzione di modificare la politica estera degli Stati Uniti o di tenersi nelle grandi linee del suo discorso

inaugurale, che ha dato l'impressione di pronunciarsi in favore del mantenimento della politica di Truman.

Harold Stassen, dopo aver confermato che il Presidente aveva effettivamente l'intenzione di apportare alcuni mutamenti, ha aggiunto che nel suo discorso inaugurale Eisenhower si era attenuto ai principi fondamentali che regolano attualmente i rapporti degli Stati Uniti con il resto del mondo e sui quali i due partiti americani erano ormai d'accordo.

Terminati i colloqui turco-jugoslavi

BELGRADO, 26. Sono terminati i colloqui del ministro degli esteri di Turchia, Fuad Kurlulu, con il maresciallo Tito e con i principali esponenti del Governo jugoslavo.

E' stato pubblicato un comunicato in cui si indica che di comune accordo è stata riconosciuta la necessità di dare una forma concreta alla futura collaborazione tra i due Paesi allo scopo di salvaguardare la pace e la sicurezza in questa zona del Mediterraneo.

Il comunicato aggiunge che le conversazioni si sono svolte in un spirito di amicizia, di fiducia e di reciproca comprensione.

Prossima la risposta dell'Egitto sul Sudan

LONDRA, 26.

Un portavoce del ministero degli esteri ha annunciato che la risposta definitiva dell'Egitto sul progetto inglese sul Sudan, sarà rimessa all'ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo che a sua volta la inoltrerà al Foreign Office il 28 o il 29 gennaio.

La "Mirella", al centro dell'attenzione mondiale

Si ignorano ancora la rotta e la destinazione della piccola petroliera - Una corrispondenza da Genova alla "Gazzetta del Popolo"

LONDRA, 26. - Le navi inglesi che si trovano nella zona e le stazioni marittime britanniche della costa seguono attentamente i movimenti della piccola petroliera italiana « Mirella » che porta a bordo un carico di petrolio grezzo proveniente dalla Persia. Fonti ufficiali hanno dichiarato che tanto la Compagnia petrolifera anglo-iraniana (AIOC) che le autorità inglesi sono mantenute informate del procedere del viaggio della nave. Si ritiene che la sua destinazione sia Genova e che la missione della petroliera sia solo quella di dare l'avvio ad una vertenza legale intesa a saggiare le reazioni da parte italiana di fronte alle rivendicazioni dell'AIOC.

Intanto il corrispondente da Genova della « Gazzetta del Popolo » invia al suo giornale la seguente in-

Il consiglio regionale

Il consiglio regionale

Il consiglio regionale

in inaugurale, che ha dato l'impressione di pronunciarsi in favore del mantenimento della politica di Truman. Harold Stassen, dopo aver confermato che il Presidente aveva effettivamente l'intenzione di apportare alcuni mutamenti, ha aggiunto che nel suo discorso inaugurale Eisenhower si era attenuto ai principi fondamentali che regolano attualmente i rapporti degli Stati Uniti con il resto del mondo e sui quali i due partiti americani erano ormai d'accordo.

Accan

Il consiglio regionale

in inaugurale, che ha dato l'impressione di pronunciarsi in favore del mantenimento della politica di Truman. Harold Stassen, dopo aver confermato che il Presidente aveva effettivamente l'intenzione di apportare alcuni mutamenti, ha aggiunto che nel suo discorso inaugurale Eisenhower si era attenuto ai principi fondamentali che regolano attualmente i rapporti degli Stati Uniti con il resto del mondo e sui quali i due partiti americani erano ormai d'accordo.

la guida speciale per le m... (Lido).

la guida speciale per le m... (Lido).
 la guida speciale per le m... (Lido).
 la guida speciale per le m... (Lido).

Esami di ammissione

Esami di ammissione
 Esami di ammissione
 Esami di ammissione
 Esami di ammissione

Condizioni di ammissione

Condizioni di ammissione
 Condizioni di ammissione
 Condizioni di ammissione
 Condizioni di ammissione

Registrazione

Registrazione

Registrazione

Registrazione
 Registrazione
 Registrazione
 Registrazione

Condizioni di ammissione

Condizioni di ammissione
 Condizioni di ammissione
 Condizioni di ammissione
 Condizioni di ammissione

Discussione su Trieste al Dipartimento di Stato

Una commissione dell'Internazionale socialista si recherà nel T.L.T. per uno studio sul posto del problema

PARIGI, 26. La Commissione creata dal secondo Congresso dell'Internazionale Operaia Socialista di Milano nell'ottobre scorso e che era stata incaricata di studiare il problema di Trieste, si è riunita a Parigi sotto la Presidenza di Morgan Phillips, presidente dell'Internazionale, e con la partecipazione dei rappresentanti del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera e dell'Italia.

La Commissione ha discusso un rapporto del partito socialista italiano concernente il suo atteggiamento nei riguardi del problema di Trieste, ed ha deciso di inviare una commissione d'inchiesta composta di tre dei suoi membri, a Trieste, allo scopo di

studiare sul posto il problema e di fare il suo rapporto alla commissione alla sua prossima riunione. Si ha intanto da Washington che alcuni alti funzionari americani hanno dichiarato di nutrire vive speranze per una rapida soluzione della disputa esistente fra Italia e Jugoslavia sulla questione di Trieste. A tale riguardo le stesse fonti hanno aggiunto di ritenere che le difficoltà che si frappongono ad una simile soluzione siano state esagerate. Si ha ragione di credere che la questione di Trieste sia stata uno dei principali argomenti di discussione del Dipartimento di Stato con l'ambasciatore George Allen che è ritornato domenica scorsa da Belgrado per comunicazioni.

formazione circa la petroliera italiana « Mirella ». « Nessuna comunicazione, scrive il corrispondente, risulta giunta alla « Sitmar », la compagnia armatoriale della petroliera italiana « Mirella », che sta tentando per la seconda volta, dopo la « Rose Mary », di forzare il blocco britannico. Non si prevede, del resto, che la « Sitmar » possa in alcun modo inserirsi nella avventura della petroliera, perchè la compagnia armatoriale è completamente estranea alla vicenda. La « Sitmar », infatti, si è limitata a concedere in uso la « Mirella » un vecchio piroscafo acquistato in Inghilterra alla « Società Petroleum » di Roma, di cui è presidente il figlio del maresciallo Badoglio, mediante la stipulazione di un regolare contratto a tempo.

Voci, che non trovano però al momento conferma, asseriscono che la « Mirella » sarebbe in rotta per Genova, dove dovrebbe giungere ai primi giorni di febbraio senza effettuare nessun altro scalo. Giunto a Genova il carico dovrebbe essere diretto nella zona franca, in attesa di essere smistato altrove e ciò per impedire una azione da parte delle autorità italiane, azione ritenuta probabile in seguito alle dichiarazioni dell'Incaricato italiano di Affari a Teheran, il quale avrebbe affermato che l'Italia impedirà lo scarico del petrolio entro la sua zona confinaria fino a quando la disputa anglo-persiana non avrà trovato una soluzione. Non è nota la rotta che la petroliera seguirà per raggiungere Genova. Se costeggerà la penisola araba entrando nel mare Rosso, correrà il rischio di farsi arrestare nel Canale di Suez. Se invece farà il periplo dell'Africa, passando da Capo di Buona Speranza, correrà il rischio del fermo da parte britannica nello stretto di Gibilterra, in quanto è noto che per la « Anglo-Iranian » il carico della « Mirella » è nella identica posizione di quello della « Rose Mary ». Non si esclude tuttavia che la petroliera, in questi giorni al centro della attenzione mondiale, possa far scalo a Trieste, dove il governo italiano non potrebbe intervenire.

la guida speciale per le m... (Lido).
 la guida speciale per le m... (Lido).
 la guida speciale per le m... (Lido).

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

la guida speciale per le m... (Lido).
 la guida speciale per le m... (Lido).
 la guida speciale per le m... (Lido).

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (n. 25 a parola minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
 Trimestrale So. 8.50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA SEDUTA DI STAMANE

L'elezione dei Vice Presidenti del Consiglio Territoriale

Alle 9 il Presidente del Consiglio Territoriale Dr. Gasbarri, apre la seduta e si procede all'appello dei Consiglieri.

Subito dopo il PRESIDENTE illustra all'Assemblea la particolare importanza della funzione dei Vice Presidenti del Consiglio Territoriale in quanto essi presiederanno a turno le due Commissioni, Politico-Sociale ed Economico-Finanziaria in sostituzione del Comitato Ridotto.

Si procede quindi alla distribuzione delle schede per la votazione.

Lo scrutinio effettuato secondo le norme di procedura stabilita dalla Commissione, indica eletti alla carica di Vice Presidente del Consiglio Territoriale per l'anno 1953 i Consiglieri ABDI NUR MOHAMED HUSSEN con 33 voti e ADEN ABDULLA OSMAN con 25 voti.

Il Consigliere ABDI NUR MOHAMED HUSSEN, residente a Mogadiscio, è Presidente della Hizbia Dighil e Mirifle, mentre il Consigliere ADEN ABDULLA OSMAN, residente a Belet Uen, è uno dei dirigenti della Lega dei Giovani Somali.

Alle ore 10,30 il Presidente rinvia la seduta alle ore 9 di domani per discutere le modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Territoriale con la nomina delle due Commissioni Politico-Sociale ed Economico-Finanziaria in sostituzione dell'attuale Comitato Ridotto.

Dopo le modifiche si procederà alla discussione del successivo argomento all'ordine del giorno, riguardante la istituzione dei servizi anagrafici e di stato civile per la popolazione somala sedentaria residente nei centri costituiti in municipalità.

Le relazioni economiche siro-libanesi

BEIRUT, 27 - Mentre sono in corso i negoziati fra le delegazioni ufficiali siriana e libanese per l'esame delle relazioni economiche fra i due paesi e per la ricerca di una soluzione al difficile problema della stabilizzazione dei rapporti commerciali, da parte libanese viene presentato un piano di iniziative che dovrebbero costituire la base imprescindibile per la relazione della progettata unione economica. Tale piano comprende i seguenti punti: 1) soppressione delle barriere doganali e unificazione della legislazione doganale; 2) garanzia mutua delle due monete e conseguente soppressione dell'aggio sul cambio;

Diecimila soldati filippini in un'operazione contro i ribelli Kuks

Anche il Ministro della Difesa sul luogo delle operazioni - Sciolte le organizzazioni paramilitari di Manila

MANILA, 27. Sabato scorso è stata intrapresa una vasta operazione di rastrellamento contro i ribelli Kuks che si nascondono in una regione delle montagne e delle paludi dell'isola di Lukon. All'operazione partecipano diecimila soldati. Lo scopo principale è la cattura dei maggiori capi Kuks. Un comunicato pubblicato ieri sera annuncia che sono stati uccisi cinque ribelli, sono stati distrutti due alloggiamenti, incendiati tre avamposti e occupati tre quartieri generali di ribelli. Il ministro della difesa Ramon Magasaysay si è recato sul posto dell'azione la cui situazione esatta non è stata rivelata.

3) abolizione delle restrizioni siriane al movimento dei capitali e totale libertà di commercio fra i due paesi; 4) abolizione delle limitazioni sui movimenti delle persone e sull'utilizzazione dei mezzi di trasporto stradali; 5) unificazione del sistema fiscale; 6) unificazione della politica economica con interdizione o limitazione dell'importazione di prodotti stranieri che le industrie nazionali possono fabbricare ad uguali condizioni e a prezzi vantaggiosi; 7) limitazione delle esportazioni di prodotti locali necessari al consumo interno siro-libanese; 8) ripartizione dei proventi doganali; 9) creazione di un Consiglio Superiore Economico dei due paesi. Si afferma che l'accettazione di tale piano dovrebbe avvenire, da parte siriana, in modo integrale, poiché ogni singolo elemento ne è parte integrante essenziale, e che qualora qualcuno dei punti sovra esposti non potesse essere accettato, meglio sarebbe ritornare al regime di rottura delle relazioni commerciali stabilitosi a partire dal 4 febbraio 1952 e non ancora superato.

Naghib respingerà le proposte presentate dall'ambasciatore britannico

Il discorso del Generale Naghib ha accentuato le divergenze - Preoccupazioni a Londra - Il premier egiziano fonda il «fronte della liberazione»

IL CAIRO, 27. La prima giornata delle manifestazioni organizzate al Cairo al termine del sesto mese del regime del generale Naghib, si è svolta in perfetta disciplina e in una atmosfera entusiasta, specialmente quando il Primo Ministro Naghib ha pronunciato un discorso in cui ha ricordato la lotta dei patrioti egiziani contro l'occupazione francese, turca e inglese. Negli ambienti devoti al regime si mette in rilievo l'importanza della creazione di un partito unico «raggruppante tutti i buoni elementi dei vari partiti e anche gli elementi apolitici». Come è noto il nuovo partito annunciato da Naghib si chiamerà «Fronte della Liberazione» e si propone di conseguire l'indipendenza nazionale, di attuare un energico programma economico e sociale tendente al miglioramento del tenore di vita delle classi medie e povere e di conciliare i differenti interessi degli Stati Arabi. L'atmosfera delle manifestazioni è stata d'altra parte caratterizzata da una corrente anti-inglese. In seguito alle controproposte britanniche sul Sudan, alle quali il Governo egiziano risponderà in questi giorni, ed in seguito alle misure economiche adottate da parte inglese, che hanno gravemente colpito il commercio del cotone. Gli ambienti ufficiali accentuano il valore dell'accordo concluso da Naghib con

Sostituirà Borgoncini Duca MONS. FIETTA SARA' NUNZIO A ROMA

Il diplomatico pontificio è attualmente Nunzio in Argentina Il gradimento del Governo italiano

CITTA' DEL VATICANO, 27. Viene reso noto che Mons. Giuseppe Fietta, sostituirà come Nunzio Apostolico a Roma, Mons. Francesco Borgoncini Duca, nominato Cardinale durante il recente Concistoro. Mons. Fietta, attualmente Nunzio Apostolico in Argentina, raggiungerà quanto prima la sua nuova sede. Egli è nato ad Ivrea il 6 novembre 1883. E' stato ordinato sacerdote il 4 novembre 1905 e consacrato arcivescovo il 10 novembre 1926. Fu coadiutore in alcune diocesi italiane ed insegnò in vari seminari. Fu poi destinato nell'America Latina ove prese servizio in varie Nunziature. Il 26 giugno 1936 fu nominato Nunzio Apostolico in Argentina. E' considerato uno dei più eminenti membri della diplomazia pontificia. Il Governo italiano ha dato il suo gradimento alla nomina a nuovo Nunzio in Italia di Mons. Fietta. La richiesta di gradimento era stata presentata negli scorsi giorni dalla Segreteria di Stato della Santa Sede.

L'ATTIVITA' DEL PARLAMENTO ITALIANO

Oggi il primo scontro sulla legge elettorale alla Commissione del Senato

L'«Osservatore», contro il progetto Terracini - Un controparlamento delle sinistre

ROMA, 27. Oggi si riunisce la Commissione Interim del Senato, nella quale si verificherà il primo scontro fra maggioranza e minoranza socialista sulla proposta di abbinamento dell'esame del disegno di legge elettorale con quello delle proposte Terracini e Rizzo. Tale abbinamento non avrebbe nessuna giustificazione. Si tratta di due momenti diversi della procedura parlamentare concernenti il disegno di legge governativo e le due proposte dei socialisti. Mentre il primo ha avuto l'approvazione della Camera, le proposte dei senatori Terracini e Rizzo sono in uno stadio preliminare, non essendo state neppure prese in considerazione dal Senato, il quale, a rigore, potrebbe anche negarle. Sarebbe come si pretendesse di riunire due cause che si trovano una dinanzi alla Corte di Cassazione e l'altra davanti al Tribunale. Negli ambienti della maggioranza democratica si fa rilevare che, pure ammessa la fondamentale identità di situazioni fra il dibattito svoltosi nella Camera e quello che sta per iniziarsi nel Senato, sarebbe errato attendere che le cose si ripetessero con lo stesso procedimento. Il Governo - è stato detto dall'agenzia «Roma» da fonte responsabile - concluderà la discussione ponendo la questione di fiducia, non tanto per ragioni di carattere tecnico, quanto per una evidente considerazione politica. Ma, prima di giungere all'atto finale, i comunisti tenteranno certamente di sfruttare in modo nuovo gli appigli procedurali, quindi non si può ancora prevedere come si comporterà la maggioranza. Il suo proposito è naturalmente quello di scartare, come fu fatto alla Camera, le procedure eccezionali, per attenersi, nello spirito come nella lettera, al Regolamento. Occorre - si dice - che la stessa tattica sia adottata dal Senato, benché il fatto che questa volta la battaglia sia condotta direttamente dai comunisti, con un piano presumibilmente più organico di quello messo in opera da Nenni, impegni ad una maggiore vigilanza. A proposito del progetto elettorale presentato dal sen. Terracini, l'«Osservatore Romano» ha giudicato iersera incauta, ingiuriosa e scriteriata, la proposta di aggravare le penalità previste dalla vigente legge elettorale per i ministri di culto. Incauta perché «accusa il colpo ricevuto nelle passate elezioni, colpo viceversa negato, smentito dalla stampa estremista con l'irrisoluzione delle sanzioni ecclesiastiche che avrebbero lasciato indifferenti gli animi dei compagni cattolici». La proposta è anche ingiuriosa «giacché palesa la persuasione che basti la paura di qualche mese di più di carcere, di qualche migliaio di lire in più di ammenda, perché il clero italiano rinunci alla sua missione e tradisca il suo dovere». «A giudicare dalla genialità di questa tattica iniziale - conclude il giornale vaticano - si dovrebbe prevedere che, sotto la guida di simili capi e di simili piani, dopo la battaglia di Lipsia a Montecitorio, sia per l'opposizione immanicabile, a Palazzo Madama, quella di Waterloo».

riunione avverrà, secondo quanto risulta all'ARI, nel momento in cui la battaglia al Senato sarà nella fase culminante e cioè, presumibilmente, nei primi giorni del prossimo marzo. All'assemblea parteciperanno i deputati ed i senatori comunisti e socialisti, i rappresentanti dei due partiti nei Consigli regionali della Sicilia, della Sardegna, Alto Adige, i sindacati comunisti e socialisti di varie città e paesi ed anche i consiglieri comunali dei grandi centri. Non è improbabile che il PCI, attraverso i cosiddetti indipendenti di sinistra, cerchi di trasformare questa assemblea in una specie di «costituente» di fronte elettorale delle sinistre, analogo a quello di cinque anni orsono. La tattica del «fronte» sarebbe certamente più comoda, per i comunisti, del rischio che dovrebbero correre con la presentazione di liste separate del partito socialista.

Epidemia in Europa Centrale
14 MILIONI DI FRANCESI colpiti da influenza
Profonda ripercussione nella vita civile

PARIGI, 27. Secondo valutazioni ufficiose, quattordici milioni di francesi sarebbero colpiti dall'epidemia di influenza che imperversa attualmente su tutta l'Europa occidentale e che non risparmia né i grandi, né gli umili personaggi. Il Re Baldovino del Belgio, il Ministro francese dell'educazione nazionale André Marie, l'Ambasciatore americano a Parigi, Dunn, e numerosissime personalità del mondo artistico, politico e teatrale sono costretti a letto. Dopo la famosa epidemia di «spagnola» del 1918, mai tanta gente era stata ammalata in Francia. Si può calcolare infatti che un francese su tre è oggi ammalato d'influenza. La vita civile ne risente profondamente.

La malattia del Papa continua il suo decorso

CITTA' DEL VATICANO, 27. Ieri non è stata pubblicata nessuna notizia ufficiale sulla malattia del Pontefice che continua il suo normale decorso. Lo stato di salute del Santo Padre continua però ad essere stazionario, mentre permane la irritazione delle vie respiratorie. Il Papa, sotto la sorveglianza dei medici, prosegue ad occuparsi degli affari di maggiore importanza dei quali tratta con i pro-Segretari di Stato.

Telegramma di De Gasperi al Primo Ministro indiano

ROMA, 27. In occasione della festa nazionale indiana, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha inviato il seguente telegramma a S. E. Jauaharlal Nehru, Primo Ministro della Repubblica Indiana: «A nome del Governo italiano e mio personale invio a V. E. ed al Governo dell'India, in occasione dell'anniversario della Repubblica, le più cordiali felicitazioni e fervidi auguri».

Probabile la ripresa delle trattative di Pan Mun Jom

TOKYO, 27. Al Quartier Generale alleato si ritiene probabile un tentativo comunista di riprendere le trattative armistiziali di Pan Mun Jom. E secondo le indiscrezioni di questi ultimi tempi, i comunisti farebbero un minimo di concessioni sul problema dei prigionieri di guerra, per poter riaprire le discussioni.

A Malta si creerebbe un Q. G. della NATO

LA VALLETTA (Malta), 27. Si apprende che è allo studio la possibilità di stabilire, in un prossimo avvenire, un quartier generale dell'organizzazione del trattato dell'Atlantico del Nord, a Malta. Questo quartier generale sarebbe quello dell'Ammiraglio Louis Mountbatten, nominato, nel dicembre scorso, comandante in capo delle forze alleate nel Mediterraneo.

Nuovo bombardiere a reazione americano

WASHINGTON, 27. La società di costruzioni aeronautiche «Boeing» ha annunciato che un bombardiere a reazione «B47» Stratofet, ha terminato una serie di prove intensive che si sono rivelate pienamente soddisfacenti. In otto giorni l'aereo ha percorso 351.300 chilometri e cioè nove volte il giro della terra. Ha effettuato 47 missioni di combattimento, di più di otto ore ciascuna; 39 di queste missioni comportavano sia di giorno che di notte il rifornimento di carburante in volo.

FRA ITALIA E INGHILTERRA

La revisione degli accordi economici e commerciali

ROMA, 27. Hanno avuto inizio stamane al Ministero degli Esteri, le riunioni del Comitato misto italo-britannico, per la revisione degli accordi economici e commerciali, che pur non costituendo un vero e proprio trattato regolano le relazioni fra i due Paesi. La delegazione italiana è presieduta dal dott. Angelo Corris, direttore generale degli affari economici al Ministero degli Esteri, e dal capo della delegazione inglese, sir Pierson Dixon, Sottosegretario di Stato al Foreign Office. Alle riunioni partecipano numerosi esperti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Dichiarazioni di Kirkpatrick sul recente complotto nazista

BONN, 27.
L'Alto Commissario britannico nella Germania occidentale Sir Ivone Kirkpatrick ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha confermato che il capo del gruppo dei nazisti arrestati giorni fa è il dr. Werner Naumann, l'uomo che Hitler designò nel suo testamento quale successore di Goebbels, al Ministero della Propaganda. Naumann è stato arrestato dalla polizia militare britannica nella sua abitazione dove sono stati trovati numerosi documenti.

L'Alto Commissario britannico ha dichiarato che i sei arrestati saranno sottoposti ad interrogatori e che i documenti sequestrati verranno accuratamente esaminati onde accertare l'esistenza di possibili ramificazioni dell'organizzazione neo-nazista.

Dopo aver aggiunto che in base alle leggi di occupazione non è necessario precisare immediatamente i capi di accusa, Kirkpatrick ha precisato che solamente dopo l'esame dei documenti e gli interrogatori, che dureranno per un periodo piuttosto lungo, potranno essere specificati i capi d'accusa e potrà essere deciso se gli arrestati debbano essere processati da un tribunale dell'Alta Commissione britannica o da un tribunale tedesco.

Kirkpatrick ha poi dichiarato che le autorità di occupazione sono maggiormente in grado di effettuare arresti del genere che non le autorità tedesche vincolate da una severa costituzione, ed ha aggiunto: « Finché noi abbiamo la nostra responsabilità, è nostro dovere sollevare la pietra e vedere cosa c'è sotto ».

Negli ambienti social-democratici di Bonn si apprende inoltre che il gruppo teneva le sue riunioni in una casa appartenente a certa signora Lucht, proprietaria di una società di esportazione-importazione della quale Naumann era il direttore. Il gruppo era noto come « Circolo Naumann » e di esso facevano parte i due ex Gauleiter Floria e Grome, ed altre eminenti personalità del passato regime nazista.

Sosterà al Cairo il dottor Bunche

IL CAIRO, 27.
Il dottor Ralph Bunche, premio Nobel per la Pace, è atteso al Cairo il 6 febbraio prossimo proveniente dall'India in viaggio di ritorno a New York.

Nel corso del suo passaggio per la capitale egiziana, il dottor Bunche si incontrerà con il dottor Mahmud Fauzi, ministro degli affari esteri egiziano.

Il comitato ebraico del lavoro chiede all'ONU di agire in difesa degli ebrei

NEW YORK, 27 — Il comitato ebraico americano del lavoro ha pubblicato una dichiarazione in cui chiede all'ONU di « agire contro l'ultimo atto di genocidio commesso da Stalin contro gli ebrei ».

Il comitato, che dichiara di rappresentare 500.000 lavoratori ebrei aderenti all'AFL e al CIO, aggiunge: « una nuova prova dell'antisemitismo sovietico è data dal fatto che Stalin ha ereditato da Hitler la brutalità contro le minoranze. Il 21 maggio 1951, il comitato ebraico del lavoro presentò alla commissione dell'ONU per i diritti umani un documento sugli atti di genocidio da parte dell'URSS contro gli ebrei dell'Europa Orientale. L'ONU deve ora agire contro questo ultimo atto di genocidio di Stalin contro gli ebrei. La recente propaganda sovietica antisemita, ne siamo stati autorevolmente informati, ha già provocato lo scoppio di violenze antiebraiche in piccoli villaggi dell'Ucraina e nelle grandi città di Mosca e di Odessa. Questo è il prologo di quello che l'antisemitismo di Stalin promette agli ebrei che si trovano al di là della cortina di ferro ».

Fotografata da astronomi russi la cometa di Harrington

PARIGI, 27.

L'Agenzia « Tass » annuncia che per la prima volta la cometa periodica di Harrington ha potuto essere fotografata dagli astronomi dell'osservatorio sovietico di Stallnabad. Tale cometa, secondo le osservazioni fatte a Stallnabad, avrebbe cambiato il suo movimento nel cielo e si potrebbe determinare la sua nuova orbita.

L'Agenzia « Tass » precisa che la possibilità di osservare una cometa periodica è assai rara e si presenta soltanto a lunghi intervalli di tempo, nel momento in cui la cometa si trova alla distanza più vicina al sole. La fotografia del fenomeno è stata possibile soltanto grazie agli apparecchi super-potenti costruiti di recente in Russia.

L'Agenzia « Tass » aggiunge infine che l'Unione Sovietica possiede la più ricca collezione del mondo di fotografie di comete.

IN DUE VILLAGGI DI MOGADISCIO

Domani prova di rilevamenti statistici ed anagrafici

Nel quadro del programma di realizzazione inteso a promuovere l'evoluzione del Paese, l'Amministrazione ha progettato che nel prossimo avventurino gli organi consultivi della Somalia, tra cui il Consiglio Territoriale, divengano almeno parzialmente elettivi, iniziando per ora dai Consigli Municipali.

A nessuno può sfuggire l'importanza di tale progetto destinato a delineare il vero e definitivo volto del futuro stato somalo.

L'Amministrazione, già da diverso tempo ha posto allo studio la questione esaminandone tutti i particolari. Il primo passo verso la realizzazione di tale progetto è indubbiamente quello di conoscere chi debba votare e il numero degli elettori. Di qui la necessità di una preliminare indagine statistica, in quei centri in cui si svolgeranno, nel momento stabilito, le elezioni.

Tale indagine statistica sarà effettuata da appositi uffici che l'Amministrazione va istituendo e per i quali ha stanziato notevoli fondi.

Esperti in materia prestano la loro opera, da più di un anno, per lo studio e la preparazione dei relativi progetti. E' noto che una indagine di tale genere si effettua raccogliendo tutti quei dati e quelle informazioni necessarie allo scopo. E trattandosi di cittadini somali nessuno meglio dei somali stessi sarebbe più qualificato per svolgere tale compito. Ecco perchè l'Amministrazione, da circa un mese ha assunto impiegati autoctoni per l'esecuzione del lavoro d'indagine accennato. Questi impiegati hanno svolto un corso speciale per imparare a raccogliere i dati richiesti.

Domani, mercoledì 28 gennaio, alle ore 8, vi sarà una prova di raccolta dei dati nei due villaggi Bondere e Campo Amhara, prova che sarà appunto effettuata dall'apposito personale autoctono. Gli incaricati si recheranno a prelevare i dati richiesti nei due villaggi, con l'aiuto dei Capi ed in seguito ad accordi con il Residente di Mogadiscio. Scopo di tale indagine è — si ripete — puramente sperimentale tanto per assicurarsi della validità della procedura progettata e della capacità e preparazione del personale, prima di iniziare su più vasta scala i lavori.

Prorogato il termine per il rinnovo delle licenze

Si avverte che il termine per il rinnovo delle licenze per l'anno 1953 viene prorogato al 15 febbraio p. v.

Scaduto tale termine, che è improrogabile, le licenze perderanno ogni valore e per ottenerne il rinnovo dovranno essere corrisposte le relative soprattasse.

Si avverte inoltre che, giuste le istruzioni impartite dai competenti uffici, le licenze per importazione ed esportazione non rinnovate entro il 15 febbraio p. v. si intenderanno definitivamente decadute e non potranno pertanto essere più rinnovate.

Denunce di proroga dei contratti di locazione

L'Ufficio Tasse sugli Affari comunica che per effetto della Ordinanza n. 20 rep. del 25 novembre 1952 sulla proroga fino al 30 giugno 1953 dei termini stabiliti in materia di locazione di immobili urbani, è da denunciarsi, agli effetti fiscali, la tacita prosecuzione dei contratti scritti o delle convenzioni verbali che beneficiano di tale proroga di legge.

Per tali denunce, da effettuarsi entro gg. 30 dall'inizio della proroga, — e, quindi, entro il 30 gennaio — è da corrispondersi la imposta di registro nella misura del 0,50 per cento del canone fissato per tutta la durata del contratto prorogato, col minimotolo di studio richiesto, dovranno soste-

di So. 3. Con avvertenza che, in caso di ritardo, si renderà applicabile, nei confronti degli inadempienti la penalità prevista nella misura di sei volte la imposta, riducibile a metà prima degli atti ingiuntivi ed al decimo nel caso in cui la regolarizzazione fiscale venga effettuata nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per il pagamento della imposta principale.

I moduli per la compilazione di tali denunce, del costo di So. 0.20, sono da prelevarsi presso lo stesso ufficio e preso la rivendita di generi di monopoli del teatro Hamar; ed, eventualmente, presso le altre rivendite di valori bollati che chiederanno di tenere in deposito detti moduli per la rivendita.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo Supermaster I-DALU dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara - Gibuti - Mogadiscio, sono giunti ieri alle ore 15,15, al nostro aeroporto: Lorenzo Chiatellino; Renzo Griggi; Vincenzo Sessa, Emilio Hellmann.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 l'opera in tre atti di Giacomo Puccini:

« MADAMA BUTTERFLY »

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Aperte le iscrizioni alla scuola professionale marittima di pesca

Dal 3 settembre del corrente anno scolastico è stata aperta, in Mogadiscio, la Scuola Professionale Marittima e di Pesca.

Tale Scuola ha il compito di preparare una classe di marittimi adeguatamente istruita nei problemi della moderna navigazione, della pesca e della organizzazione industriale per lo sfruttamento della grande quantità di pesce che vive lungo tutta la fascia costiera della Somalia e che rappresenta una delle principali risorse economiche del Territorio.

All'insegnamento teorico della navigazione, dell'arte navale e della pesca meccanica è accoppiata l'istruzione pratica sia a terra, nella sala nautica della Scuola ove gli alunni imparano ad adoperare gli strumenti, a risolvere i problemi sulle carte nautiche ed il segnalamento marittimo con il Codice Internazionale dei Segnali e con i segnali luminosi a sistema Morse, sia in mare con le imbarcazioni a vela ed a motore che la Scuola ha avuto in dotazione dalla Marina Militare per la pratica della navigazione, della manovra e della pesca.

Iscrizione ed esami di ammissione per l'anno scolastico 1953-54

Corsi.
La Scuola Professionale Marittima e di Pesca si compone di due corsi:

1.) Un corso normale della durata di anni tre, riservato ai ragazzi che abbiano compiuto i 12 anni di età e non abbiano superato i 18.

2.) Un corso accelerato della durata di anni due, riservato agli adulti che abbiano compiuto i 18 anni di età e non abbiano superato i 45.

Iscrizione.

Per la iscrizione al 1° corso normale ed al 1° corso accelerato, sono richiesti i seguenti documenti:

- Domanda in carta legale da So. 0,80.
- Titolo di studio (licenza della scuola elementare o esame di ammissione).
- Certificato del Residente attestante l'età del candidato.
- Certificato di buona condotta.
- Certificato medico (dovrà essere rilasciato dall'Autorità Sanitaria Marittima, Ambulatorio Marittimo- Viale Lido).

Le domande per ottenere l'iscrizione alla Scuola dovranno essere presentate a partire dal 1° aprile e comunque non oltre il 30 giugno 1953, presso la Scuola Marittima in Mogadiscio — Viale Lido — o presso le proprie Residenze per coloro che dimorano fuori Mogadiscio.

Esami di ammissione.

Coloro che non sono in possesso del titolo di studio richiesto, dovranno soste-

La delimitazione del nuovo mercato "Rer Magno"

Si comunica che con deliberazione debitamente approvata è stato istituito il mercato « Rer Magno » con la seguente delimitazione:

— sud — traversa del villaggio a-vente l'impianto dell'illuminazione cittadina;

— est — prolungamento della traversa del viale del Lido, tra le proprietà Sismondo e Biora;

— nord e ovest — lati che convergono al palo della pubblica illuminazione.

Tale mercato inizierà il proprio funzionamento con il 1 febbraio p. v. e pertanto da tale data vi vigeranno le tariffe e regolamentazioni in vigore per gli altri mercati cittadini.

Mogadiscio, 22 gennaio 1953.

Il Commissario: Rag. C. VECCO

RETTIFICA

Nella nostra pubblicazione di ieri dell'elenco dei Consiglieri Territoriali siamo incorsi per un errore di trasmissione in alcune inesattezze che rettifichiamo come segue:

Rappresentanti economici

CAMERA DI COMMERCIO

BIGI Dr. FERDINANDO,

residente a Mogadiscio, industriale,

da inserire al posto del Dr. Francesco Monti, Presidente della Camera di Commercio della Somalia.

Rappresentanti partiti politici

HAGI SALAH SCEK OMAR,

residente a Mogadiscio, partito Unione Nazionale Somala e non U.A.S., come pubblicato ieri.

Gro podistico città di Mogadiscio

Il Municipio di Mogadiscio mette in palio un'artistica Coppa d'argento che verrà assegnata al vincitore della corsa podistica « Giro della Città di Mogadiscio » che verrà effettuata verso la metà del mese di febbraio.

I dirigenti delle società sportive vorranno far intensificare gli allenamenti in attesa di notizie più precise.

Movimento del porto

Partenze del giorno 26:

P.f.o « Tripolitania » (bandiera italiana) per Aden.

P.f.o « El Hascim » (bandiera italiana) per Aden.

Sambuco « Nasrulmoin » (bandiera Muscat and Oman) per Zanzibar.

Previsioni per i giorni 29-30:

Nota.

Il P.f.o « Valflorita » posticiperà il suo arrivo al giorno 2 febbraio 1953.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 27 gennaio 1953

Temperatura massima 28,5
Temperatura minima 21,5
Vento prevalente E Km-ora 12,5
Maree per il giorno 28 gennaio 1953:
Alta marea ore 03,15 ed ore 14,15
Bassa marea ore 10,05 ed ore 21,05

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il canto del me » in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « Pazzo d'amore » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Le avventure di Madrin ».

CINEMA HADRAMUT — « Amore e sangue » e documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Donne avventurieri » e documentario.

SUPERCINEMA — « Quella meravigliosa invenzione » e cinegiornale.

Il Commissariato Regionale del Benadir, anche a nome delle popolazioni delle Residenze di Mogadiscio, Merca, Villabruni, Afgoi, Brava, Balad ed Itala, partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito l'Amministrazione con l'improvvisa scomparsa del

DR. MANFREDO BOCOLA

per circa due anni valentissimo Veterinario Regionale.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia



« Il mio viaggio di affari?... delle vere vacanze. »

B.O.A.C. mi fa guadagnare delle ore, spesso delle intere giornate di viaggio, che posso utilizzare per i miei affari oppure per il mio proprio divertimento.

Il numero e la convenienza dei servizi B.O.A.C., che coprono il mondo intero, mi permettono di andare dove voglio e quando voglio. Quanto al viaggio in sé stesso, è un sogno di velocità e di comodità.

Tutto, dai pasti con bibite, graziosamente offerti, alla efficienza e cortesia dell'equipaggio, testimoniano dei 33 anni di tradizionale qualità dei servizi B.O.A.C.

Aden Airways è collegata con le principali rotte aeree della B.O.A.C.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A. E TWA

Miss Primavera

L'abito era lì, rinchiuso in un cassetto. Era un abitino di *organdis* rosa, di nessuna pretesa. Quell'*organdis* era in casa da anni; vi era entrato quando la cugina Olga aveva regalato tutta quella roba, prima di sposarsi: « tanto non mi serviranno più ».

La cugina Olga era stata artista; ma di quelle tante. Da poco. « Il mondo è ingiusto », diceva. « L'arte non è compresa! ». Ma aveva tirato avanti tra una provincia e l'altra, accontentandosi di andare, nelle grandi città, solo alla periferia, in quei localetti dove il pubblico è cattivo e non rispetta nessuno. Poi un giorno, in treno, aveva conosciuto un commesso viaggiatore. E decisero di far famiglia. Così i vestiti « del teatro » li regalò tutti alla piccola cugina che andava ancora a scuola, ma aspirava già tanto ad esser *donna*. Senza sapere che il meglio lo stava vivendo, e che dopo l'avrebbe aspettata la vita col suo inevitabile bagaglio.

Così, a distanza di qualche anno, il vecchio abito « del valzer » di *organdis* rosa, era tornato agli onori. Difatto, lavato, stirato e rifatto secondo i suggerimenti del modello di carta della *Moda in casa*.

La mamma aveva fatto tutto con amore ed orgoglio. Le sembrava un piccolo capolavoro. Non che non vedesse che era una cosuccia così, fatta in famiglia, ma addosso a sua figlia, era il più bell'abito del mondo. E sua figlia la più bella. Trovava che quel rosa, così pallido, s'intonava meravigliosamente all'incarnato ed ai capelli della ragazza, ed era certa che il successo non sarebbe mancato.

Non era la prima volta che sua figlia partecipava ad una di quelle elezioni di « reginette ». Ma non era mai stata eletta. Ingiustizie. L'ultima volta poi, era stato evidente; la sua bambina era la più bella. Invece avevano eletto una bionda allampanata e insulsa. Ingiustizie. E lei ci teneva tanto che sua figlia diventasse *miss*. Una *miss* di qualsiasi cosa, ma *miss*. Ci teneva. Eppoi sua figlia lo meritava.

Anche il padre era convinto di questo. Lui aveva lavorato tutta la vita; era logoro, stanco. Soddissazioni non se n'era prese: solo lavoro, rimandando la gioia a tempi migliori, che non erano mai venuti.

Per sua figlia era tutto diverso. Lei avrebbe cominciato subito ad avere la sua parte di gioia. Ecco perché l'accompagnava spesso a ballare. Certo, gli sarebbe piaciuto portarla in un locale del centro, alla moda, e non in quelle sale della periferia, dove tutto ha sapore di provincia. Ma non si poteva.

Se le cose fossero andate diversamente, se non ci fosse stata la guerra, forse, tutto sarebbe stato diverso. Ma era andata così. E ringraziare Id-dio. In fondo lui se l'era cavata e poteva tirare avanti la famiglia. Certo era una vita fatta di economie, la sua. Però, per l'elezione di « Miss Primavera » aveva fatto una spesa pazzica: un paio di scarpette nuove ed una collana di pietre colorate. Per la sua bambina! Tutto per farla più bella. Eppoi sua figlia doveva essere « Miss Primavera » e allora al diavolo la miseria!

Alla fine del mese quella spesa supplementare e completamente fuori bilancio, l'avrebbe risentita. Un piccolo debito, però, e tutto sarebbe stato sistemato. Avrebbe pagato un po' alla volta. Mille lire ogni quindicina; la cooperativa prendeva poco d'interesse. Del resto, ogni tanto, bisogna levarla qualche soddisfazione!

La ragazza, quando aveva visto quella roba nuova, aveva sorriso felice. Lei non pensava al debito, come sua madre. Ai giovani sfuggono questi particolari; o per lo meno non hanno alcun peso, per essi.

Era stata felice e convinta di sé, sino all'ora della festa. In quel momento si era riguardata allo specchio. Le era sembrato allora che l'abito non fosse poi tanto bello, che quel *volant* la ingrossasse, che si vedesse qualche punto. E anche le pietre della collana erano troppo in contrasto con il colore del vestito e le scarpe poco eleganti. Ma dovevano essere « forti » perché « poi » avrebbero dovuto servire per tutti i giorni.

Si era guardata nello specchio e si era sentita triste, vedendo riflessi nella lastra i sorrisi convinti e orgogliosi di mamma e papà. Non si vedeva tanto bella. Sì, era carina. Ma certo vi sarebbe stata qualcuna più carina di lei. Non era difficile.

Eppure le sarebbe piaciuto tanto vincere. Le sarebbe piaciuto diventare *miss*, perché una sua amica la era e perché era tanto di moda esserlo. Poi i suoi lo desideravano tanto.

Ma sì, in fondo, a guardarsi meglio, poteva anche piacere. Certo, sarebbe piaciuta. « Miss Primavera » sarebbe stata lei. La sua ora di celebrità rionale stava per giungere.

Quando ritornò a casa, il vestito di *organdis* rosa si era un po' rotto. La vecchia stoffa, troppo lungamente chiusa, al contatto dell'aria si era aperta vicino ad una costura. Forse ballando. Ma non importava. La mamma lo avrebbe ricucito e lei lo avrebbe potuto rimettere alla domenica, o per andare al *matinée* della rivista. O forse no. Non lo avrebbe indossato mai più. Era il vestito di una sconfitta, più amara per i suoi che per lei. Lo avrebbe nascosto quel vestito, perché la mamma e il babbo non lo vedessero più e non ci soffrissero. Per lei rappresentava solo un po' d'amarezza, da quando era stata eletta quella ragazza grassoccia e ridente; poi basta. In fondo lei si sentiva così poco sicura di sé; e sapeva che quell'incertezza la rendeva poco piacente. A « Miss Primavera » invece la sicurezza non era mancata.

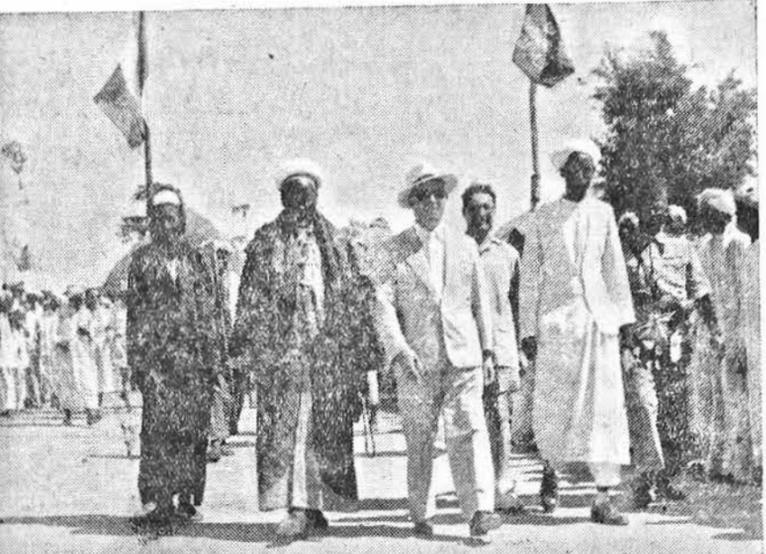
Ma che importava! Compresse in quel momento la fragilità di certe cose. Anzi, sorrise pensando che di *miss* ce n'erano ormai tante, troppe, che il non esserlo avrebbe potuto costituire un segno di distinzione.

Quella dei suoi era stata una legittima debolezza. Nella vita c'è di meglio da fare che essere « Miss Aperitivo » o « Miss Alluvione »; la vita da molte cose più belle e importanti che un trofeo tanto frivolo e caduco.

E rinchiuso l'abito di *organdis* rosa nel cassetto.

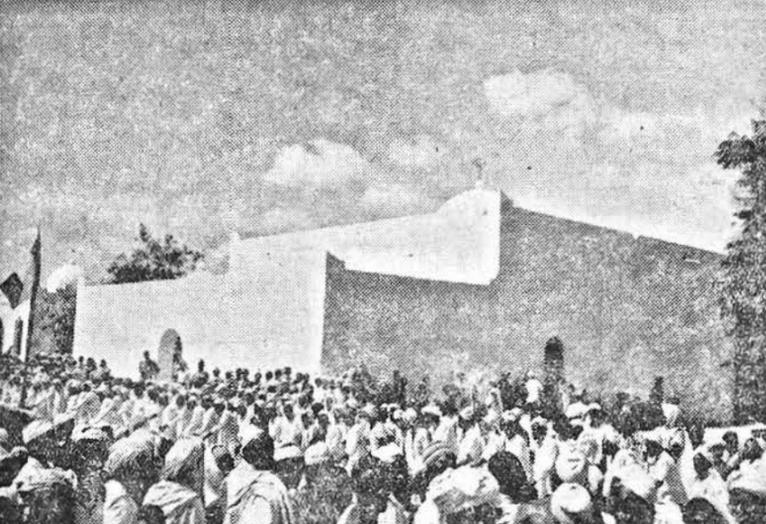
Pina Grisucolo

L'INAUGURAZIONE DELLA MOSCHEA DI MISRA



Il Ministro Canino si reca alla moschea che è stata donata dalla Amministrazione: con lui è (a destra) l'attuale « Calif » della Tariqa Salehia, Said Hassan Said Abduluahed.

(Foto Bini)



La folla adunata intorno alla nuova moschea, adiacente alla quale vi è la tomba di Said Abduluahed.

(Foto Bini)

SINGOLARE RITO IN UN VILLAGGIO INGLESE

Sacrificati due cavalli bianchi per la morte della regina dei gitani

Harriet Bowers, sovrana degli zingari inglesi è morta a 68 anni e la sua gente ha preso parte ad un lungo banchetto funebre

LONDRA, 27. Harriet Bowers, regina degli zingari di Gran Bretagna è morta in un villaggio nei pressi di Oxford. La sovrana degli zingari inglesi aveva 68 anni ed era malata da molti mesi di un male inguaribile.

Alcuni giorni orsono si era sparsa la notizia dell'improvviso aggravarsi del suo morbo e da ogni parte dell'isola gli zingari erano convenuti nel piccolo paese per vegliare l'inferma. Così, intorno al suo carrozzone si era formato un vasto accampamento. La polizia ha dovuto intervenire più volte per regolare il traffico dei carri che avevano bloccato la strada nazionale Londra-Oxford.

Sistemato il campo, gli zingari hanno acceso i fuochi della veglia intorno al carrozzone della regina. La mattina, all'alba e la sera al tramonto, essi elevavano canti lamentosi nel loro antico e

incomprensibile linguaggio. Prima di morire la regina è stata sollevata dal suo cinque figli e trasportata nel suo letto al centro del triste bivacco. Dopo avere benedetto, nel rito zingaresco, i suoi sudditi, la sovrana ha esalato l'ultimo respiro.

Dopo i funerali e la tumulazione della salma nel cimitero di Abingdon, gli zingari sono rientrati al loro accampamento per distruggere, col fuoco il carro giallo e verde della regina. Poi hanno chiamato gli agenti della società protettrice degli animali, perché uccidessero, senza dolore, i due bianchi cavalli reali. Gli agenti si sono opposti, dicendosi pronti a mantenerli in vita fino alla loro morte naturale, ma i capi della tribù hanno ottenuto che la loro legge venisse rispettata. I due cavalli della regina sono stati così uccisi e la loro carne mangiata in un lungo e doloroso banchetto funebre.

RIFLETTORI SUL MONDO DEL VARIETA'

Non è piacevole confessarlo, ma è vero: uno dei settori più tardi a svegliarsi, più reattivi a sentire l'impulso del rinnovamento dei tempi è il settore teatrale. Comici e subrette si presentano alla ribalta con il cervello di cinquant'anni o sono. Da tutte le parti si esamina il poliedrico aspetto del teatro minore, ma oso dire che sfugge uno dei problemi più importanti, e cioè la necessità della riforma del costume, dello svecciamento dei pregiudizi, della bonifica di certe mentalità dei comici.

Che la professione o il mestiere del comico — per fatto di svolgersi « coram populo, innanzi a un pubblico che è testimone e giudice — dia alla sua manifestazione un'impronta personalissima è indubbio: che questa impronta si traduca in caratteristica di orgoglio è legittimo ed anche bello e utile: che questo orgoglio possa degenerare in vanità non è bello ma u-

mano e può essere tollerato: che questa vanità si sovrapponga ad ogni altra esigenza artistica non è intelligente e non è tollerabile. — — —

Le « convenienze teatrali » le consuetudini, cioè, e le pretese di certe prerogative, le effimere gerarchie e i relativi privilegi che furono argomento di una nota commedia satirica del settecento, sono tutt'altro che morte. Ancora esistono oggi, un po' più o un po' meno, in ogni settore teatrale, e particolarmente assumono manifestazioni parossistiche nel teatro di rivista e di varietà.

Ancora oggi l'altezza dei caratteri è centimetrata e contestata in rapporto a clausole contrattuali: sono, di quei caratteri, discusse le disposizioni e il colore e rivendicati i diritti relativi. Non v'è capocomico che ignori la tragedia della distribuzione dei camerini: la quale non è fatta in base a razionali esigenze ed a criteri equi, in considerazione di chi più abbia necessità di vicinanza al palcoscenico, ma in base a privilegi gerarchici di ruolo e, ove il privilegio non sia chiaro, quotidianamente aspre e pettegole le lotte fra quanti aspirano all'affermazione di un loro diritto a quel privilegio.

Il settore della rivista, a perpetuare la tradizione si è assunto il compito di portare fino all'esagerazione del ridicolo questa lotta dei privilegi: privilegio del comico nell'uso ed abuso del veto opposto a scritturare Tizio o Cato; privilegio della « sortita » la quale deve avvenire con determinata pompa (vale a dire con coreografica cortice e vistoso schieramento di « a-tutti », ballerine e canterine); privilegio del « posto » e facoltà di assegnarlo agli altri ai finali; privilegio di distanziare tutti al passaggio in passerella; ecc. ecc., tutte cose balorde che, più o meno verniciate a nuovo, hanno l'età del cucco e meriterebbero di essere spazzate via in un clima serio e produttore, adeguato ai nuovi tempi.

E accenno, poi, ai due capitali nemici del comico: la risata e l'applauso; della schiavitù, cioè, del comico a quella ed a questo.

La risata del pubblico che sottolinea le sue battute è per il comico un energetico indispensabile. Se egli, per caso, dice bene le battute eventualmente spiritose o brillanti (destinate

a interessare e divertire e non a provocare lo scoppio dell'ombelico in convulso di risa) e il pubblico lo segue con attenzione o soddisfazione, egli non se ne accorge nemmeno.

Se non sente, alle sue battute, scrosci di risa, a getto continuo non si crede sorretto dal consenso del pubblico, si « smonta » e riprendendosi si butta giù a prendersi « passaggi » ed altre deprecate libertà, giù a far capriole e « lazzi » pur di provocare nel pubblico la risata: magari con le idiozie; magari con le scurrilità.

E per l'andata via « si ricorre al « panetto » che si conquista con la classica « tirata » o « carrettella ». Per conquistare questo « panetto » e la giustificazione a ricomparire non v'è istrionismo a cui il comico — mediocre — non disdegna di ricorrere.

Ergo, una riforma del costume, una revisione della intelligenza dei nostri comici, una quotidiana iniezione di spirito moderno, ecco ciò che sarebbe desiderabile. Anzi è indispensabile.

AL LIRICO DI LONDRA tiene ancora cartello la rivista « The Globe Revue » con la Compagnia dei Quattro senza sfoggio di stelle o di attori noti — fra gli altri figura Dora Bryan che ha molte corde al suo arco per diventare una « star » di prima grandezza — ma un gruppo di entusiasti intelligenti che offrono vivacità e giovinezza invece della fama. Lo schema della rivista, detta, intimista non è nuovo, ma il successo di essa è sintomatico ed offre la prova che il fascino, la freschezza e la vitalità del complesso di giovani attori danno la illusione di un apprezzabile mutamento.

LE « DONNINE » DI MACARIO un bel di che fu, furono famose. Si chiamavano, per esempio nel '39 (nella rivista « 30 donne e 1 cameriere ») Elba Elbana, Erka Sandri, Anna Vongli, Doris King, Edl Feniz, Midge Bonchill, ecc. e la stellissima, Wanda Ostiris. Oggi, è un'altra cosa; si chiamano con altri nomi, che però non chiamano. Ma una ve n'è che richiama l'attenzione del pubblico e della stampa: Jolanda Pitschiller, nata dall'armonia d'un valtzer di Strauss, non lontano dal Prater. Alta e graziosa, viso di monella, occhi ironici e capelli color di fiamma viva, è salita nel ran-

La "battaglia del fluido,, fra i due maghi di Napoli forse davanti ai giudici

Il giorno 20 febbraio prossimo i due Maghi di Napoli, Luigi D'Orlano e Achille D'Angelo, compariranno dinanzi al Tribunale di Roma.

Luigi D'Orlano qualche giorno addietro aveva lanciato al suo rivale una sfida: si trattava di misurare le proprie forze nel campo delle guarigioni.

Ad ognuno dei due maghi dovevano essere affidati dieci malati cronici e su di essi il D'Orlano e il D'Angelo avrebbero sperimentato le loro qualità di guaritori. Un giuri di medici avrebbe stabilito chi dei due è in possesso di maggior quantità di fluido mesmerico. La sfida avrebbe assunto anche un aspetto campanilistico.

Infatti D'Orlano rivendica il titolo di Mago di Napoli affermando che D'Angelo se ne è ingiustamente appropriato. Quest'ultimo è nato a Campobasso mentre il primo è napoletano puro sangue e indubbiamente può a maggior ragione dell'altro distinguersi con quella denominazione.

Fatto sta che Achille D'Angelo non ha ritenuto « dignitoso » accettare la sfida. Per tutta risposta Luigi D'Orlano ha rimesso al Tribunale di Roma la definizione della vertenza.

L'interessante questione giudiziaria assumerà particolari aspetti: per gli stessi protagonisti della vicenda e per l'interesse e la novità della causa. Dopo i grandi processi alla stregoneria che nel Medio Evo tanto clamore fecero specialmente in Francia, per la prima volta una causa che tratta di forze occulte e misteriose viene portata davanti alla Magistratura italiana.

Il confronto fra i due maghi è probabile avverrà al cospetto del giudice: non è escluso infatti che il magistrato chiami davanti a sé il D'Orlano e il D'Angelo.

E' facile immaginare l'imbarazzo che certamente avrà il magistrato a decidere; egli si troverà a dover giudicare un'attività ammessa ma non concessa, una attività che sta sul filo del rasoio della realtà e che affonda profondamente le sue radici nel campo della fantasia e del mistero.

I due contendenti, che saranno protagonisti della interessante vertenza giuridica, saranno difesi il D'Orlano dall'avvocato Piergianni Piscione e il D'Angelo dall'avvocato Bentivoglio, entrambi del Foro di Roma.

Tredici pazzi in libertà rintracciati dalla polizia americana

NEW YORK, gennaio.

Di 17 alienati mentali, evasi dalla clinica psichiatrica di King's Park a Long Island, solo quattro sono ancora irrintracciabili. Gli altri tredici sono stati rintracciati in varie località, per la maggior parte nelle stazioni ferroviarie.

La polizia parla dei pazienti come di elementi « violenti », ma il direttore della clinica ha dichiarato che, nei loro confronti, più esatta qualificazione è quella di « incorreggibili » o di « difficili del carattere ».

Secondo lo stesso direttore con tutta probabilità nessuno degli evasi costituisce un pericolo per la incolumità di altre persone, trattandosi invece di elementi incapaci di sottrarsi alla suggestione dei reati contro la proprietà e quindi, come tali, pronti ove se ne presenta l'occasione, a rubare automobili o qualsiasi altra cosa capiti loro a tiro.

La fuga in massa degli alienati era avvenuta a mezzanotte di ieri, un'ora dopo il « silenzio ». La circostanza che gli evasi fossero vestiti di tutto punto con abiti da passeggio, prova come la fuga fosse stata predisposta con tutta minuzia.

Gli alienati, per fuggire, avevano fraccassato la serratura della porta di una camerata dopo aver messo a soqquadro i mobili della camerata stessa. Impugnando barre di fortuna, ricavate smontando i letti, i pazienti avevano facilmente avuto ragione del personale di custodia; un medico di guardia era riuscito per poco ad evitare di essere colpito, salvandosi con la fuga.

ghi dopo una trafila come « chorus girl ». Non è ancora vedetta, ma si vede...

SULL'ORIZZONTE dell'avanspettacolo sono apparsi sotto il riflettore, Anna Galento una subrettina efficiente, il comico Vici de Roll, la cantante Anna Legliadri, Lillian and Lu, The Theree Hellos, Trio Miami, le ballerine D'Aryst nella rivista « Burlescamente » di Gallucci e Pantaloni che anche per merito di Luisa Amorosì, Greta Lars, Sergio Sergi, Katya Petri, ecc., vanno raccogliendo applausi e consensi.

AFFISSIONE — Tre clamorosi successi segna al suo attivo « Tarantella napoletana ». Così distribuiti: il primo a Roma, il secondo a Napoli, il terzo a Milano che, fra l'altro, ha fatto scrivere alla stampa ambrosiana, testualmente, così: « All'uscita, finalmente si sentiva dire dalla gente: "Mi sono divertito" ». E' tale una eccezionalità che merita il massimo rilievo, l'affissione.

CORRIERE ROMANO

La recente vittoria del Parlamento contro l'ostruzionismo dell'opposizione - Le "libertà costituzionali",

ROMA, gennaio

Alle sette e quaranta di mercoledì 21 gennaio è terminata con la seduta fume, incominciata ufficialmente alle 10.30 di domenica 18 gennaio la discussione sulla legge elettorale, approvata con 332 voti favorevoli e 7 contrari (missini e dissidenti del partito socialista democratico italiano) mentre i social-comunisti si sono astenuti.

La discussione, ostruzionista negli intendimenti e nelle forme da parte dei social-comunisti, a cui per l'occasione si erano congiunti i missini, è durata 45 giorni. E' stata fatta intervenire « la piazza ». Nel senso che sono state inscenate delle dimostrazioni, sono stati provocati degli scioperi. Gli attivisti di fuori si sono dati da fare, come i social-comunisti dentro Montecitorio. Diciamo anche: questo periodo di storia parlamentare, il cui intrinseco senso era che una minoranza non intendeva riconoscere i diritti della maggioranza; questa lotta disperata, immaginata e condotta dai social-comunisti non ha avuto eco nel Paese. Il Paese, la pubblica opinione si sono mantenuti calmissimi. Quasi indifferenti. E' stato questo il più severo giudizio della lotta, della sua astutezza, della sua estrema artificiosità.

E la pubblica opinione nel suo intuito ha mostrato di aver tutte le ragioni. Riesce difficile, difatti, non diciamo giustificare, ma comprendere una lotta per le « libertà costituzionali » promossa proprio dai social-comunisti che, nel tempo stesso, insistevano il più vero strumento e il più vero presidio della democrazia che è il Parlamento.

Ma col voto intervenuto il Parlamento ha vinto. La lotta ha certamente preoccupato quanti hanno a cuore le sorti della democrazia. Si sono levate, perciò, voci che fanno onore al senso politico italiano, al senso democratico italiano.

L'aver visto e temuto, nelle grosse manovre punteggiate da incidenti spesso sgradevoli, una minaccia fatale alla democrazia — cosa, secondo noi, forse esagerata — costituisce un onore per la rinnovata sensibilità politica italiana. Si sono letti nella migliore stampa non interpreti dei partiti politici, ma indipendenti, preoccupati giudizi. Un articolo del Giornale d'Italia, quando da taluni si facevano i più oscuri presagi incominciava così: « La richiesta del voto di fiducia da parte del Presidente del Consiglio e le dimostrazioni che vorrebbero essere la imposizione della piazza al Parlamento e ad altro non servono se non a disturbare la gente che va per i suoi affari; stanno a dimostrare che la situazione è giunta al punto di rottura. Se le minoranze si propongono apertamente il fine di impedire al Parlamento di funzionare, la conseguenza è altrettanto grave quanto semplice. Il Parlamento non viene soltanto a trovarsi nella condizione di non poter far votare questa o quella legge, ma perde la sua autorità di organo sovrano. E il popolo, o si raccoglie nel governo, o si disperde nella piazza: o è la dittatura o è l'anarchia ».

Forse, qui, un soverchio dottrinarismo giocava. Ma tuttavia queste preoccupazioni stanno ad attestare, come abbiamo detto, la sensibilità politica e, ad un tempo, democratica della più disinteressata opinione pubblica italiana.

Insieme col Parlamento trionfa anche l'on. De Gasperi. Del suo discorso pronunciato per giustificare la richiesta del voto di fiducia sarà bene, per l'intelligenza del lettore, dare testualmente questi periodi: « Devo fare ora una confessione sulla vera ragione del perché abbiamo presentato questa legge della riforma elettorale. Lo abbiamo fatto perché qui abbiamo visto quello che sembrava poter essere solo vagamente presagito: abbiamo visto il congiungimento delle due ali, delle due estreme. In queste mie parole non vi sono insinuazioni, né contro la destra perché si mescola con la sinistra né contro la sinistra perché si mescola con la destra. Dico che questo fatto del sincronismo e della collaborazione spontanea e naturale fa presagire quello che sarebbe lo schieramento parlamentare in un parlamento futuro con la proporzionale. Noi abbiamo avuto, perciò, la preoccupazione che le due ali, l'una pure in forte contrasto con l'altra, potessero unirsi nella negazione, nel rendere impossibile un governo, o rendergli difficile la vita creando così anche in Italia una situazione che, spesso, si manifesta altrove: la paralisi del regime parlamentare. Per questo siamo ricorsi a questa legge. E abbiamo detto che, dinanzi al pericolo del congiungimento delle due ali, bisognava rafforzare il centro democratico al fine di evitare che la decadenza parlamentare, la paralisi parlamentare aprissero la strada alle avventure ed alle reazioni, reazioni di qua, reazioni di là, in tutti i casi una reazione mortale per l'Italia. Perciò abbiamo detto che bisogna rafforzare il centro. Ma lo abbiamo fatto rispettando il principio di maggioranza ».

tinuerà la lotta al Senato, dove certamente le manovre social-comuniste avrebbero minore possibilità di successo? E' quello che vedremo. Ma i social-comunisti non decisi a prolungare la lotta. Si conferma anche che delle pretese « libertà costituzionali » concultate vorranno fare una piattaforma delle elezioni. Taluno ha commentato che i social-comunisti mostrerebbero in tal caso di essere assai a corto di risorse. E questa è forse la realtà.

FEOS

Syngman Rhee non sarebbe soddisfatto del messaggio di Eisenhower

SEUL, 27 — Il Presidente della Corea Meridionale, Syngman Rhee, ed i suoi ministri si rifiutano per il momento di commentare il discorso inaugurale del Presidente Eisenhower. Si ha motivo di credere tuttavia, secondo informazioni raccolte negli ambienti vicini al Presidente Syngman Rhee, che egli non è completamente soddisfatto del tenore del discorso del nuovo Capo della Casa Bianca. Syngman Rhee si è sempre pronunciato a favore di un'offensiva come solo mezzo, secondo lui, di realizzare l'unificazione della Corea che rimane il principale obiettivo della sua politica.

Trentasette unità della Flotta americana in visita in Spagna

BARCELONA, 27 — A partire da domani e fino al 15 gennaio, 37 unità della VI Flotta americana del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio J. H. Cassidy, faranno scalo, per una serie di visite ufficiali, in porti spagnoli. Le navi approderanno a Barcellona, Valencia, Alicante, Castellon, Siviglia, Malaga e Palma di Majorca. A bordo si trova un complesso di oltre 20 mila uomini ai quali saranno fatte festose accoglienze.

Probabile chiusura di dieci legazioni egiziane

IL CAIRO, 27. Il comitato incaricato della riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri ha raccomandato al Governo la chiusura di dieci Legazioni egiziane. Il comitato ritiene che sull'esempio di quanto praticano le grandi Nazioni europee o americane vi è interesse a lasciare un'Ambasciata o Legazione di un'importante centro rappresentare l'Egitto in parecchi Paesi vicini.

L'ATTIVITA' DEI MAO-MAO

Limitata la libertà di circolazione nel Kenya

NAIROBI, 27. Il Governatore del Kenya, Sir Evelyn Baring, ha emanato un ordine di emergenza in base al quale a qualsiasi persona potrà essere inibito l'accesso a determinate zone, e chiesto di notificare i propri spostamenti.

Il ministro degli Affari Esteri, Giuseppe De Martino, ha annunciato che il Governo italiano ha accettato la proposta egiziana di limitare la libertà di circolazione nel Kenya. Questa decisione è stata presa in seguito alle pressioni esercitate dal Governo egiziano, che ha espresso il suo dissenso per la libertà di circolazione nel Kenya.

Il ministro degli Affari Esteri, Giuseppe De Martino, ha annunciato che il Governo italiano ha accettato la proposta egiziana di limitare la libertà di circolazione nel Kenya. Questa decisione è stata presa in seguito alle pressioni esercitate dal Governo egiziano, che ha espresso il suo dissenso per la libertà di circolazione nel Kenya.

1953, 26 gennaio

favore di una riforma elettorale, approvata con 332 voti favorevoli e 7 contrari (missini e dissidenti del partito socialista democratico italiano) mentre i social-comunisti si sono astenuti.

La discussione, ostruzionista negli intendimenti e nelle forme da parte dei social-comunisti, a cui per l'occasione si erano congiunti i missini, è durata 45 giorni. E' stata fatta intervenire « la piazza ». Nel senso che sono state inscenate delle dimostrazioni, sono stati provocati degli scioperi. Gli attivisti di fuori si sono dati da fare, come i social-comunisti dentro Montecitorio. Diciamo anche: questo periodo di storia parlamentare, il cui intrinseco senso era che una minoranza non intendeva riconoscere i diritti della maggioranza; questa lotta disperata, immaginata e condotta dai social-comunisti non ha avuto eco nel Paese. Il Paese, la pubblica opinione si sono mantenuti calmissimi. Quasi indifferenti. E' stato questo il più severo giudizio della lotta, della sua astutezza, della sua estrema artificiosità.

E la pubblica opinione nel suo intuito ha mostrato di aver tutte le ragioni. Riesce difficile, difatti, non diciamo giustificare, ma comprendere una lotta per le « libertà costituzionali » promossa proprio dai social-comunisti che, nel tempo stesso, insistevano il più vero strumento e il più vero presidio della democrazia che è il Parlamento.

Ma col voto intervenuto il Parlamento ha vinto. La lotta ha certamente preoccupato quanti hanno a cuore le sorti della democrazia. Si sono levate, perciò, voci che fanno onore al senso politico italiano, al senso democratico italiano.

L'aver visto e temuto, nelle grosse manovre punteggiate da incidenti spesso sgradevoli, una minaccia fatale alla democrazia — cosa, secondo noi, forse esagerata — costituisce un onore per la rinnovata sensibilità politica italiana. Si sono letti nella migliore stampa non interpreti dei partiti politici, ma indipendenti, preoccupati giudizi. Un articolo del Giornale d'Italia, quando da taluni si facevano i più oscuri presagi incominciava così: « La richiesta del voto di fiducia da parte del Presidente del Consiglio e le dimostrazioni che vorrebbero essere la imposizione della piazza al Parlamento e ad altro non servono se non a disturbare la gente che va per i suoi affari; stanno a dimostrare che la situazione è giunta al punto di rottura. Se le minoranze si propongono apertamente il fine di impedire al Parlamento di funzionare, la conseguenza è altrettanto grave quanto semplice. Il Parlamento non viene soltanto a trovarsi nella condizione di non poter far votare questa o quella legge, ma perde la sua autorità di organo sovrano. E il popolo, o si raccoglie nel governo, o si disperde nella piazza: o è la dittatura o è l'anarchia ».

1953, 26 gennaio

المجلس الاقليمي الصومالي

يفتتح دورته الاولى لعام ١٩٥٣

في تمام الساعة العاشرة من صباح يوم امس - كما نشرنا سابقا - افتتحت الدورة الأولى للمجلس الاقليمي لعام ١٩٥٣. وكما هو معلوم فقد جدد المجلس - وفقا لاختيار الشعب - عن طريق مجالس المقاطعات والاحزاب السياسية. وبناءً على ذلك فقد اجري فيه تعديل بحيث يضم عددا محدودا من المستشارين الجدد الذين لم يسبق لهم الانتساب الى المجالس السابقة، وعلاوة على ذلك فقد زيد عدد الاعضاء المستشارين من ٤٤ الى ٥١.

كان منظر قاعة المجلس في غاية من الروعة تجلت فيه مهابة الاحتفال واهمية المناسبة. فكننت ترى الطابق العلوي بالقاعة غاصا بالجماهير لاحظنا من بينهم السادة: حاج احمد شبن، شريف عيروس شريف علي، موسى مهدي، حاج سعيد ابوبكر، ايمان محمد ايمان احمد، اسلاو احمد ابوكوي، محمود شيلالي، مدينة محمود امير، مؤمنه وهليبي، اوقاز ترامي اوقاز مؤمن، حاج بشير اساعيل، حاج هولوي، حاج جمالي باري، كفليري حاج ناصر علي مسناي، كفليري حاج علي فارح، خطيب الجامع الشيخ عبد الرحمن ابوبكر.

اما رجال السلطات المدعويين فقد اخذوا مقاعدهم على الناحية الشمالية لفضة الرئيس بينما اخذ رجال السلك الدبلوماسي مقاعدهم على الناحية اليمنى للضفة. هذا وقد حضر الاحتفال صاحب السعادة وكيل الاسقف مونسيور فليبي ورئيس المجلس الاستشاري الوزير باسترنا وتمثل كولومبيا الوزير كاستيلو وتمثل مصر السيد محمود حرم حماد وقصل فرنسا مستر موجني وقصل بريطانيا العظمى مستر قيثن والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري مستر دي لا روشي والرئيس الثابت للمجلس الاقليمي الدكتور غاسباري والجنرال فرارا وقاضي صوماليا اللدني الدكتور جنتلوتشي والدكتور سكانو، والقاضي السابق الشيخ ابوبكر شيخ محبي الدين والقراند اوفشالي انسيرو ورئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي وجميع رؤساء المكاتب المركزية ورئيس ديوان الحاكم العام الدكتور كانافيسيو وحاكم منطقة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مدينة مقدشو الدكتور زوكاردي ميرلي.

ان نتيجه هذه العملية التي تتطلب نفقات باهظة واستعمال وسائل كثيرة من جانب الادارة لا تركز بكثير على سريان مفعول القرار الذي ستناقشونه وتبحثونه في هذه الدورة بل تركز على عمل مقنع ملائم متواصل وعلى الدعاية التي ستقومون بها - ايها المستشارون - في دوائر اهليكم واحزابكم وجالياتكم وجمعياتكم التي عليها جميعا ان توفن بضرورة اعطاء المعلومات والاخبار المدققة، بالكيفية وفي الأوقات المقررة. وكل هذا في سبيل حسن نجاح الخطوة التي تتعلق - بصورة خاصة - بتقديم ورفاهية الشعب الصومالي.

وما أسلفنا ذكره نعيده فيما يخص بيده عمليات تعداد النفوس التي ستجرى قريبا على اثر القرارات الصادرة طبقا لرأي هذه الجمعية المصادق عليها بالايجاع ان عمليات تعداد النفوس وتسجيل السكان هما الاساس اللازم لمواجهة وحل - خلال هذه السنة - مسألة زيادة عدد الملتحقين في هذه الجمعية عن طريق انتخابات الشعب الحرة المباشرة.

وعند انتهاء هذه الدورة عليكم ايها المستشارون - ان تواصلوا جهودكم في بلادكم وبين اهاليكم الذين تمثلونهم فتحصل عمليات تعداد النفوس وخدمات تسجيل السكان ووضعيتهم العائلية على بيته مهيأة وملائمة للوصول الى أسرع نتيجة نهائية للاعمال التي - اقول مكررا - يركز عليها النظام الانتخابي الراي الى جعل قسم من هذه الجمعية - على الاقل - قسم انتخابي. واعتبركم في هذا الموضوع - ايها المستشارون - ملزومون بصورة رسمية للقيام بتعاون أوثق أيضا مع الهيئات التي اسند اليها تنفيذ العمليات المذكورة.

ان ايجاد منصب قاضي مدني لكل مقاطعة لهو تعديل آخر يجري في النظم القضائية الحالية لانايات الاستقلال المطلق للقاضي من هيئات الادارة الأخرى. يضاف هذا القرار الى القرارات الأخرى السارية المفعول حاليا بعد بحثكم ومناقشتكم لها. وهي الفاء مرسوم العقوبات وانشاء محاكم استئنافية جنائية وتحديد مدة الحبس الاحتياطي. وفي القرار الجديد بحاجة القطر الماسة في ميدان القضاء حتى صدور نظام قضائي جديد لبلاد صوماليا وهو النظام الذي ستبحثونه خلال هذه السنة.

وقبل ان اختتم كلمتي هذه أرى أن أسجل في هذا المقر أيضا للمونة والآراء والتوصيات التي قدمها المجلس

في تمام الساعة العاشرة من صباح يوم امس - كما نشرنا سابقا - افتتحت الدورة الأولى للمجلس الاقليمي لعام ١٩٥٣. وكما هو معلوم فقد جدد المجلس - وفقا لاختيار الشعب - عن طريق مجالس المقاطعات والاحزاب السياسية. وبناءً على ذلك فقد اجري فيه تعديل بحيث يضم عددا محدودا من المستشارين الجدد الذين لم يسبق لهم الانتساب الى المجالس السابقة، وعلاوة على ذلك فقد زيد عدد الاعضاء المستشارين من ٤٤ الى ٥١.

كان منظر قاعة المجلس في غاية من الروعة تجلت فيه مهابة الاحتفال واهمية المناسبة. فكننت ترى الطابق العلوي بالقاعة غاصا بالجماهير لاحظنا من بينهم السادة: حاج احمد شبن، شريف عيروس شريف علي، موسى مهدي، حاج سعيد ابوبكر، ايمان محمد ايمان احمد، اسلاو احمد ابوكوي، محمود شيلالي، مدينة محمود امير، مؤمنه وهليبي، اوقاز ترامي اوقاز مؤمن، حاج بشير اساعيل، حاج هولوي، حاج جمالي باري، كفليري حاج ناصر علي مسناي، كفليري حاج علي فارح، خطيب الجامع الشيخ عبد الرحمن ابوبكر.

اما رجال السلطات المدعويين فقد اخذوا مقاعدهم على الناحية الشمالية لفضة الرئيس بينما اخذ رجال السلك الدبلوماسي مقاعدهم على الناحية اليمنى للضفة. هذا وقد حضر الاحتفال صاحب السعادة وكيل الاسقف مونسيور فليبي ورئيس المجلس الاستشاري الوزير باسترنا وتمثل كولومبيا الوزير كاستيلو وتمثل مصر السيد محمود حرم حماد وقصل فرنسا مستر موجني وقصل بريطانيا العظمى مستر قيثن والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري مستر دي لا روشي والرئيس الثابت للمجلس الاقليمي الدكتور غاسباري والجنرال فرارا وقاضي صوماليا اللدني الدكتور جنتلوتشي والدكتور سكانو، والقاضي السابق الشيخ ابوبكر شيخ محبي الدين والقراند اوفشالي انسيرو ورئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي وجميع رؤساء المكاتب المركزية ورئيس ديوان الحاكم العام الدكتور كانافيسيو وحاكم منطقة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مدينة مقدشو الدكتور زوكاردي ميرلي.

في تمام الساعة العاشرة من صباح يوم امس - كما نشرنا سابقا - افتتحت الدورة الأولى للمجلس الاقليمي لعام ١٩٥٣. وكما هو معلوم فقد جدد المجلس - وفقا لاختيار الشعب - عن طريق مجالس المقاطعات والاحزاب السياسية. وبناءً على ذلك فقد اجري فيه تعديل بحيث يضم عددا محدودا من المستشارين الجدد الذين لم يسبق لهم الانتساب الى المجالس السابقة، وعلاوة على ذلك فقد زيد عدد الاعضاء المستشارين من ٤٤ الى ٥١.

كان منظر قاعة المجلس في غاية من الروعة تجلت فيه مهابة الاحتفال واهمية المناسبة. فكننت ترى الطابق العلوي بالقاعة غاصا بالجماهير لاحظنا من بينهم السادة: حاج احمد شبن، شريف عيروس شريف علي، موسى مهدي، حاج سعيد ابوبكر، ايمان محمد ايمان احمد، اسلاو احمد ابوكوي، محمود شيلالي، مدينة محمود امير، مؤمنه وهليبي، اوقاز ترامي اوقاز مؤمن، حاج بشير اساعيل، حاج هولوي، حاج جمالي باري، كفليري حاج ناصر علي مسناي، كفليري حاج علي فارح، خطيب الجامع الشيخ عبد الرحمن ابوبكر.

اما رجال السلطات المدعويين فقد اخذوا مقاعدهم على الناحية الشمالية لفضة الرئيس بينما اخذ رجال السلك الدبلوماسي مقاعدهم على الناحية اليمنى للضفة. هذا وقد حضر الاحتفال صاحب السعادة وكيل الاسقف مونسيور فليبي ورئيس المجلس الاستشاري الوزير باسترنا وتمثل كولومبيا الوزير كاستيلو وتمثل مصر السيد محمود حرم حماد وقصل فرنسا مستر موجني وقصل بريطانيا العظمى مستر قيثن والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري مستر دي لا روشي والرئيس الثابت للمجلس الاقليمي الدكتور غاسباري والجنرال فرارا وقاضي صوماليا اللدني الدكتور جنتلوتشي والدكتور سكانو، والقاضي السابق الشيخ ابوبكر شيخ محبي الدين والقراند اوفشالي انسيرو ورئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي وجميع رؤساء المكاتب المركزية ورئيس ديوان الحاكم العام الدكتور كانافيسيو وحاكم منطقة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مدينة مقدشو الدكتور زوكاردي ميرلي.

في تمام الساعة العاشرة من صباح يوم امس - كما نشرنا سابقا - افتتحت الدورة الأولى للمجلس الاقليمي لعام ١٩٥٣. وكما هو معلوم فقد جدد المجلس - وفقا لاختيار الشعب - عن طريق مجالس المقاطعات والاحزاب السياسية. وبناءً على ذلك فقد اجري فيه تعديل بحيث يضم عددا محدودا من المستشارين الجدد الذين لم يسبق لهم الانتساب الى المجالس السابقة، وعلاوة على ذلك فقد زيد عدد الاعضاء المستشارين من ٤٤ الى ٥١.

كان منظر قاعة المجلس في غاية من الروعة تجلت فيه مهابة الاحتفال واهمية المناسبة. فكننت ترى الطابق العلوي بالقاعة غاصا بالجماهير لاحظنا من بينهم السادة: حاج احمد شبن، شريف عيروس شريف علي، موسى مهدي، حاج سعيد ابوبكر، ايمان محمد ايمان احمد، اسلاو احمد ابوكوي، محمود شيلالي، مدينة محمود امير، مؤمنه وهليبي، اوقاز ترامي اوقاز مؤمن، حاج بشير اساعيل، حاج هولوي، حاج جمالي باري، كفليري حاج ناصر علي مسناي، كفليري حاج علي فارح، خطيب الجامع الشيخ عبد الرحمن ابوبكر.

اما رجال السلطات المدعويين فقد اخذوا مقاعدهم على الناحية الشمالية لفضة الرئيس بينما اخذ رجال السلك الدبلوماسي مقاعدهم على الناحية اليمنى للضفة. هذا وقد حضر الاحتفال صاحب السعادة وكيل الاسقف مونسيور فليبي ورئيس المجلس الاستشاري الوزير باسترنا وتمثل كولومبيا الوزير كاستيلو وتمثل مصر السيد محمود حرم حماد وقصل فرنسا مستر موجني وقصل بريطانيا العظمى مستر قيثن والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري مستر دي لا روشي والرئيس الثابت للمجلس الاقليمي الدكتور غاسباري والجنرال فرارا وقاضي صوماليا اللدني الدكتور جنتلوتشي والدكتور سكانو، والقاضي السابق الشيخ ابوبكر شيخ محبي الدين والقراند اوفشالي انسيرو ورئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي وجميع رؤساء المكاتب المركزية ورئيس ديوان الحاكم العام الدكتور كانافيسيو وحاكم منطقة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مدينة مقدشو الدكتور زوكاردي ميرلي.

في تمام الساعة العاشرة من صباح يوم امس - كما نشرنا سابقا - افتتحت الدورة الأولى للمجلس الاقليمي لعام ١٩٥٣. وكما هو معلوم فقد جدد المجلس - وفقا لاختيار الشعب - عن طريق مجالس المقاطعات والاحزاب السياسية. وبناءً على ذلك فقد اجري فيه تعديل بحيث يضم عددا محدودا من المستشارين الجدد الذين لم يسبق لهم الانتساب الى المجالس السابقة، وعلاوة على ذلك فقد زيد عدد الاعضاء المستشارين من ٤٤ الى ٥١.

كان منظر قاعة المجلس في غاية من الروعة تجلت فيه مهابة الاحتفال واهمية المناسبة. فكننت ترى الطابق العلوي بالقاعة غاصا بالجماهير لاحظنا من بينهم السادة: حاج احمد شبن، شريف عيروس شريف علي، موسى مهدي، حاج سعيد ابوبكر، ايمان محمد ايمان احمد، اسلاو احمد ابوكوي، محمود شيلالي، مدينة محمود امير، مؤمنه وهليبي، اوقاز ترامي اوقاز مؤمن، حاج بشير اساعيل، حاج هولوي، حاج جمالي باري، كفليري حاج ناصر علي مسناي، كفليري حاج علي فارح، خطيب الجامع الشيخ عبد الرحمن ابوبكر.

اما رجال السلطات المدعويين فقد اخذوا مقاعدهم على الناحية الشمالية لفضة الرئيس بينما اخذ رجال السلك الدبلوماسي مقاعدهم على الناحية اليمنى للضفة. هذا وقد حضر الاحتفال صاحب السعادة وكيل الاسقف مونسيور فليبي ورئيس المجلس الاستشاري الوزير باسترنا وتمثل كولومبيا الوزير كاستيلو وتمثل مصر السيد محمود حرم حماد وقصل فرنسا مستر موجني وقصل بريطانيا العظمى مستر قيثن والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري مستر دي لا روشي والرئيس الثابت للمجلس الاقليمي الدكتور غاسباري والجنرال فرارا وقاضي صوماليا اللدني الدكتور جنتلوتشي والدكتور سكانو، والقاضي السابق الشيخ ابوبكر شيخ محبي الدين والقراند اوفشالي انسيرو ورئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بنارديلي وجميع رؤساء المكاتب المركزية ورئيس ديوان الحاكم العام الدكتور كانافيسيو وحاكم منطقة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكم مدينة مقدشو الدكتور زوكاردي ميرلي.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE E CRONACA : A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA : A.F.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE : A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (t. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 10

LA SEDUTA DI STAMANE AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Le modifiche al Regolamento e la nomina delle due Commissioni

Oggi verranno designati i Membri dei due nuovi organismi

Alle ore 9 il PRESIDENTE Dr. Gasbarri apre la seduta chiamando al banco della Presidenza i due Vice Presidenti eletti ieri, ABDI NUR MOHAMED HUSSEN ed ADEN ABDULLA OSMAN che lo assisteranno durante lo svolgimento dei lavori.

All'ordine del giorno di oggi è iscritta la discussione sulle modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Territoriale con la nomina delle due commissioni Politico-Sociale ed Economico-Finanziaria in sostituzione dell'attuale Comitato Ridotto.

E' relatore il Presidente, dottor Gasbarri, che illustra i vari articoli del nuovo testo presentato al Consiglio Territoriale. Salvo casi eccezionali il Consiglio Territoriale, in assemblea generale, terrebbe tre sessioni all'anno; all'inizio della prima sessione l'Assemblea Generale elegge tra i suoi membri una commissione per gli affari politico-sociali ed una commissione per gli affari economico-finanziari.

Le due commissioni durano in carica un anno e funzionano anche negli intervalli fra le varie sessioni dell'Assemblea e sono composte ri-

spettivamente di sei membri somali e di due membri rappresentanti le comunità minori. I due Vice Presidenti fanno parte di diritto delle commissioni e si avvicendano alla Presidenza delle stesse, secondo un turno semestrale.

L'assegnazione dei due Vice Presidenti alle due commissioni viene effettuata dal Presidente dell'Assemblea e le commissioni stesse hanno il compito di esaminare e discutere i provvedimenti da presentare poi al Consiglio Territoriale. Per lo svolgimento del loro incarico le commissioni nominano propri relatori di maggioranza e di minoranza, con l'incarico di esporre ed illustrare i provvedimenti in seno al Consiglio Territoriale.

L'Amministratore può richiedere il parere delle due commissioni su qualsiasi affare o argomento interessante l'amministrazione del Territorio.

Il Presidente dopo aver ampiamente illustrato il principio ed il dettaglio della modifica al Regolamento apre la discussione e prendono la parola numerosi consiglieri.

Il Consigliere ISLAO OMAR ALI prendendo spunto dall'art. 3 del nuo-

vo Regolamento propone di portare a dieci il numero dei Consiglieri somali in ogni Commissione in luogo dei proposti 6, ed adduce argomentazioni riguardanti le difficoltà dello spostamento da un punto all'altro del Territorio e di larga partecipazione dei Consiglieri somali alle discussioni preventive riguardanti il Consiglio Territoriale.

Il Consigliere ALI SCIDO ABDI propone di comporre le Commissioni con nove Consiglieri somali e due rappresentanti delle Comunità minori mentre il Consigliere MAHALLIM OMAR si associa, insieme con il Consigliere ABDURAHMAN ALI ISSA alle proposte del Consigliere ISLAO OMAR ALI.

Il Consigliere FRANCESCO BONA prende la parola dichiarandosi anzitutto favorevole all'aumento del numero dei componenti le Commissioni e richiama l'attenzione dell'Assemblea sul funzionamento delle commissioni stesse al termine dell'anno, quando cioè scade il mandato annuale conferito ai Consiglieri.

Propone che le due Commissioni ed i relatori sui vari argomenti abbiano funzione oltre il 31 dicembre di ogni anno fino all'inizio della nuova Sessione e ciò per impedire delle pregiudizievoli soste nello svolgimento dei lavori.

Alla richiesta di chiarimenti sulla nomina dei rappresentanti della comunità pakistana ed araba il PRESIDENTE GASBARRI precisa che i rappresentanti delle comunità minori in seno al Consiglio Territoriale hanno il compito di eleggere e nominare i loro due rappresentanti in seno alle Commissioni.

Riassumendo il PRESIDENTE specifica che i 44 Consiglieri somali debbono nominare sei rappresentanti mentre i sette Consiglieri delle comunità minori indicano i loro due rappresentanti.

Il Consigliere MOHAMED ABDI mentre si dichiara d'accordo con l'emendamento proposto dal Consigliere ISLAO OMAR ALI propone l'aumento dei componenti con l'inserimento di due rappresentanti per ogni comunità, ma il PRESIDENTE GASBARRI fa notare che occorrerebbe addirittura una modifica della

(continua in 2ª pagina)

IL PROBLEMA DI EISENHOWER

L'ORGANIZZAZIONE DEL PATTO ATLANTICO

Ike aveva lasciato la NATO da Generale e la ritrova ora da Presidente con tutti i suoi complessi problemi

Tra le più onerose e complesse eredità politiche lasciategli da Truman, Eisenhower trova sulla scrivania presidenziale l'Organizzazione del Patto Atlantico.

L'aveva lasciata da generale — dopo averne costituite in Europa le forze di difesa per incarico di Truman — e la ritrova da Presidente; dovrà nei prossimi mesi deciderne lo sviluppo e il consolidamento, perché — come ha detto Truman nel suo messaggio di addio alla nazione — «le carte possono circolare per qualche tempo nei Ministeri, ma finiscono con l'arrivare su questa scrivania; e non v'è altro luogo ove possano andare; il Presidente — chiunque sia — deve decidere; non può passare l'incarico ad un altro; nessuno può decidere per lui, perché questo è il suo compito».

La NATO ha, in certo qual modo, continuato a seguire Eisenhower anche dopo le sue dimissioni da Comandante Supremo. Lo ha seguito, segnando battute di arresto, mentre egli svolgeva la sua campagna elettorale, mentre il popolo americano sceglieva il suo nuovo Presidente, mentre i Ministri degli Esteri degli altri paesi NATO — riuniti a Parigi nel dicembre scorso — decidevano di rinviare la stesura dei programmi per il 1953 in attesa di sapere se Eisenhower sarebbe stato eletto Presidente.

Si è trattato, comunque, di un breve arresto nella formulazione dei piani futuri; è proseguita invece, con ritmo più accelerato, la realizzazione dei piani progettati in passato, quando Eisenhower era ancora Comandante Supremo.

Il nuovo Presidente ritrova la NATO con 20 divisioni a effettivi pieni, a 25 divisioni di riserva ancora incomplete; con quasi 4.000 aerei di prima linea, serviti da una rete di basi e installazioni in via di graduale approntamento; e con circa 1.600 unità da

guerra, che costituiscono il più potente concentrazione navale oggi esistente nel mondo.

Per creare e mantenere in efficienza queste forze armate, che di fronte alle 200 divisioni e ai 10.000 aerei sovietici sono ben poca cosa, ma che hanno tuttavia un'importanza politica enorme per la tranquillità e il futuro degli europei, l'amministrazione Truman ha inviato direttamente in Europa (a tutto il novembre scorso) circa 2.456.000.000 di dollari di materiali; tra questi figurano 36.600 apparecchi radio e radar, 18.644 carri armati e veicoli da combattimento, 98.689 automezzi, 1.407.213 armi portatili e mitragliatrici, 20.095 pezzi di artiglieria, 496.069.000 proiettili per armi portatili e mitragliatrici, 10 milioni e 937.000 proiettili d'artiglieria, 2.792 aerei e 441 unità navali.

Nel secondo semestre del 1952 gli invii di materiali difensivi sono stati considerevolmente accelerati, in conseguenza dell'aumentato ritmo delle consegne da parte delle fabbriche americane. Anche la NATO, come le stesse forze armate americane, ha dietro di sé la grande macchina produttiva statunitense, una macchina che è lenta a mettersi in moto — perché si converte a malincuore dai frigoriferi ai cannoni e perché deve subire nei primi mesi dei ritardi inevitabili per le sue dimensioni — ma che una volta avviata è imbattibile per quantità e qualità.

A questi invii diretti di armi ed equipaggiamenti vanno aggiunti i materiali fabbricati in Europa con i dollari stanziati dall'amministrazione Truman sotto la voce «commesse all'estero». Dal 1° luglio 1951 — mese in cui è stato avviato il programma delle «commesse» — al 31 dicembre 1952 l'amministrazione Truman ha passato alle industrie dei paesi europei della NATO ordinazioni per 859.000.000 di dollari (di cui 142.000.000 di dollari all'Italia) per la fabbricazione di munizioni per armi medie e leggere, aerei, motori e parti di ricambio per aerei, naviglio sottile di scorta e da sbarco, automezzi e materiale elettronico. I materiali sono destinati in massima parte alle forze armate americane ed europee inquadrate nella NATO e a quelle nazionali dei singoli paesi aderenti all'Organizzazione.

Infine, nel quadro degli aiuti MSA «in appoggio alla difesa», e con favorevoli conseguenze indirette sul potenziamento della NATO, l'amministrazione Truman ha fornito all'Europa dal 1° luglio 1951 al 31 dicembre 1952 materie prime, combustibili, macchinari e attrezzature per complessivi 2.027.000.000 di dollari. Questi aiuti, somministrati nella stessa forma dei precedenti aiuti ERP, hanno permesso ai paesi europei della NATO di continuare a ricevere dall'area del dollaro le merci necessarie a integrare le proprie economie, e di destinare contemporaneamente parte delle proprie industrie alla produzione di difesa. Il controvalore di tali aiuti in valute nazionali (i cosiddetti fondi di contropartita) vengono ora spesi dalle nazioni della NATO in buona parte (56 per cento) per la costruzione di impianti militari e la produzione e lo acquisto di materiali per le rispettive forze armate.

Per il potenziamento diretto e indiretto della NATO l'amministrazione Truman ha dunque speso — con i soli aiuti all'estero — complessivamente 5.342.000.000 di dollari. I paesi della NATO hanno contribuito con una media annua di 8 miliardi di dollari (10 miliardi di dollari nell'esercizio finanziario in corso). Il maggior onere è stato sostenuto dalla Gran Bretagna, col 40 per cento del totale, seguita dalla Francia con una percentuale di poco inferiore.

Le cifre spese danno un'idea di quel che costi materialmente — oltre al lavoro organizzativo — mettere in piedi e conservare in efficienza 45 divisioni, 4.000 aerei e 1.600 unità navali; danno un'idea di quel che ha speso l'Unione Sovietica per le sue forze armate attuali; e danno un'idea della vastità dei compiti che si prospettano ad Eisenhower non più in qualità di impaziente generale che chiede a Washington il sollecito invio degli aiuti promessi, ma in qualità di Presidente, responsabile di fronte al Congresso, al Paese, all'intero mondo libero in attesa.

Le elezioni non potranno aver luogo che 62 giorni dopo la convocazione dei comizi elettorali

ROMA, 28.

La campagna elettorale per le prossime elezioni politiche è praticamente cominciata ieri in tutta Italia. Per quanto non si sappia ancora la data delle convocazioni dei comizi elettorali, quasi tutti i Ministri hanno partecipato a comizi durante i quali, polemizzando con i socialcomunisti, gli oratori hanno spiegato alla opinione pubblica italiana le ragioni che hanno portato alla formulazione del progetto di riforma elettorale.

Essi hanno sottolineato il fatto che di fronte al pericolo comunista, il Paese deve poter contare sulla creazione di un governo stabile e su un parlamento che possa funzionare.

Dal canto loro i socialisti ed i comunisti, (questi ultimi hanno celebrato il sessantesimo compleanno di Palmiro Togliatti ed il 32. anniversario della fondazione del partito comunista italiano), hanno insistito nelle loro note accuse di incostituzionalità della legge. I loro oratori hanno tenuto a dichiarare che l'ostruzionismo sarà ripreso con maggiore lena.

L'accenno fatto dal Presidente on. Gronchi ad un possibile scioglimento della Camera per il 31 marzo prossimo, ha indotto alcuni osservatori politici a trarre la conseguenza che si intenda questa data come la più probabile per l'approvazione da parte del Senato della legge elettorale.

La Camera, è stato fatto notare al riguardo all'Agenzia «Italia», non sarà sciolta prima che il Senato approvi la riforma, ma nulla vieta che lo sia qualche tempo dopo. Tutto infatti consiglia — se per le prossime elezioni si vuole scegliere una data tra il 24 maggio e il 7 giugno di portare a termine la discussione elettorale al Senato entro il 15 marzo prossimo.

L'articolo 61 della Costituzione stabilisce infatti, come è noto, che i comizi elettorali debbono essere indetti entro 70 giorni dallo scioglimento della Camera, ma tale periodo costituisce, a norma delle vigenti leggi, un tempo massimo e minimo contemporaneamente. Il testo unico del 12 febbraio 1948, che non è stato per questa parte emendato dalla riforma approvata dalla Camera prevede all'art. 16 che «i partiti o i gruppi politici organizzati possono depositare presso il Ministero dell'Interno, non oltre il 62° giorno anteriore a quello delle votazioni il contrassegno con il quale di-

chiarano di voler distinguere le loro liste di candidati».

Il testo unico del 1948 attribuisce quindi ai partiti una facoltà che dovrà essere rispettata. In pratica, la data delle elezioni, stabilita con decreto del Presidente della Repubblica, dovrà perciò essere nota con più di 62 giorni di anticipo, il che porta in sostanza a far coincidere nei 70 giorni il termine massimo e quello minimo per le elezioni a decorrere dalla data dei comizi fissati con decreto presidenziale.

Ora, si aggiunge, se il Senato approverà la nuova legge tra il 15 ed il 31 marzo, le elezioni potranno essere tenute in periodo utile. Se, al contrario, questa data dovesse essere superata per arrivare ad esempio al 10 aprile, per rispettare il surriportato art. 16 del T.U., le elezioni non potrebbero aver luogo prima del 15 giugno, ossia nel pieno dell'estate. Di qui la necessità, per la maggioranza, di rendere quanto più possibili rapidi i tempi della discussione al Senato.

Foster Dulles s'incontrerà con De Gasperi

L'udienza del Capo dello Stato - Colloqui con i rappresentanti del Governo italiano - L'elettorale al Senato - Conclusi i lavori del Congresso liberale

ROMA, 28.

Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles, sarà ricevuto, la mattina del 31 gennaio, a Roma, dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. Alcide De Gasperi, dal Ministro del Bilancio, on. Giuseppe Pella, dal Ministro della Difesa, on. Rinaldo Ossola.

Egli si recherà quindi al Quirinale per essere ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Nel pomeriggio, al Viminale, Foster Dulles parteciperà ad una lunga riunione con il Presidente del Consiglio e con i Ministri interessati, nonché con alti funzionari dello Stato. In serata, l'on. De Gasperi offrirà un pranzo a Villa Madama, residenza ufficiale degli ospiti del Governo italiano, in onore di Foster Dulles.

Sul piano interno, l'argomento predo-

minante è sempre quello elettorale. Il problema è passato ieri all'esame della Commissione del Senato. L'attenzione degli ambienti politici è concentrata interamente sulla ripresa dei lavori della Camera Alta, lavori che forniranno alle opposizioni l'occasione per ripetere sotto diversa forma quell'ostruzionismo che, sia pure con scarsa fortuna, hanno tentato di opporre alla Camera del Deputato, alle proposte del Governo in materia elettorale.

Si avranno contemporaneamente la discussione, nell'assemblea plenaria del Senato, della proposta di legge sulle incompatibilità parlamentari, già approvata dalla Camera, e la prima adunanza della Commissione senatoriale incaricata di studiare e riferire sulla famosa riforma della legge elettorale con relativo premio di maggioranza.

Quanto possa durare la discussione in

seno alla Commissione non si può prevedere. Finora non è stata richiesta la procedura d'urgenza, ma la maggioranza, in base all'art. 53 del regolamento, potrà sempre farlo, con l'effetto di dimezzare il termine concesso normalmente alle commissioni, portandolo così da due mesi ad uno solo.

Ieri a Firenze si è concluso, con una grande manifestazione di volontà unitaria, il Congresso liberale. E' stata approvata a grande maggioranza la mozione della corrente di centro che accetta gli accordi stipulati dalla Segreteria per la legge elettorale e traccia al partito i temi per la sua attività politica, propugnando tra l'altro il raggiungimento dell'unità europea nel quadro della politica atlantica, la soluzione del problema di Trieste e una politica economica di effettiva cooperazione in Europa che offra uno sbocco all'emigrazione italiana.

La seduta di stamane al Consiglio Territoriale

(Continuazione della 1ª pagina)

legge sul Consiglio Territoriale, dato che molte Comunità non dispongono di due rappresentanti nell'Assemblea.

Il VICE PRESIDENTE ADEN ABDULLA OSMAN propone di far partecipare ai lavori delle Commissioni un rappresentante di ciascuna delle comunità minori e tale principio viene accettato e ribadito dal Consigliere MOHAMED OBADI, mentre il Consigliere HAGI MUSSA SAMANTAR prende la parola per associarsi alle proposte del Consigliere FRANCESCO BONA.

Il Consigliere AHMED FADEL HASHIM ringrazia l'Assemblea e si associa alla proposta del Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN.

Il Consigliere HUSSEN OSMAN HASSAN è favorevole, per quanto riguarda il numero, sull'emendamento proposto dal Consigliere ISLAO OMAR ALI, mentre sostiene il principio del Consigliere BONA circa la durata delle Commissioni oltre la scadenza annuale.

Il Consigliere HAGI MUSSA BOGOR prende la parola dichiarandosi contrario al prolungamento della validità dei lavori e delle decisioni delle Commissioni oltre il 31 dicembre di ogni anno dato che — sostiene — i Consiglieri Territoriali sono eletti e nominati specificatamente per la durata precisa dell'anno solare.

Il Consigliere IMAN OSMAN ALI si associa alla proposta del Consigliere ISLAO OMAR ALI proponendo però il rinvio della nomina alla seconda sessione.

Alle ore 12, al momento di andare in macchina, al Consiglio Territoriale prosegue la discussione sull'argomento. Nel primo pomeriggio di oggi seguirà la nomina dei componenti le due Commissioni nel numero stabilito dall'Assemblea stessa.

Trovato impiccato un funzionario del dipartimento di Stato

Il suicida custodiva importanti segreti - Il cadavere rinvenuto nelle scale della sua abitazione WASHINGTON, 26.

Il capo dell'ufficio finlandese del Dipartimento di Stato, John Montgomery, è stato trovato impiccato nell'abitazione dell'avvocato Marvin Braverman, presso il quale egli abitava da circa cinque anni. John Montgomery aveva quarantun anni. La polizia ha dichiarato che Montgomery si era impiccato alla rampa della scala del terzo piano a mezzo della cintura della sua veste da camera e di una corda. Sotto il peso del corpo, la corda e la cintura si sono rotte, ed il cadavere di Montgomery è caduto al secondo piano.

Un funzionario del Dipartimento di Stato, incaricato delle relazioni con la stampa, ha dichiarato che Montgomery aveva tra le sue funzioni, quella di conservare documenti segreti.

I servizi di sicurezza del Dipartimento di Stato hanno aperto un'inchiesta.

Cognac di 152 anni in dono ad Eisenhower

NEW YORK, 28. In ricordo del soggiorno che Eisenhower fece nel 1944-45 all'Hotel Giorgio V di Parigi, il direttore dell'albergo ha inviato in dono al Presidente eletto una bottiglia di cognac vecchia di 152 anni, proveniente dalle cantine di Napoleone I.

Precipita in fiamme un aereo in Sardegna

19 persone morte nel tragico rogo

CAGLIARI, 27. Sulle pendici del Monte Sinnai che domina il villaggio omonimo, a nord di Cagliari, un aereo da trasporto italiano DC 3 è precipitato in fiamme. L'apparecchio che effettuava il normale servizio sulla linea Roma-Cagliari, aveva lasciato Cagliari in condizioni normali.

Il luogo ove è caduto l'aereo è in una regione montagnosa sprovvista di strade praticabili, talché si rende difficile l'opera delle squadre di soccorso che già sono partite verso il luogo della sciagura.

Si apprende intanto che la compagnia aerea che effettua la linea Cagliari-Roma ha confermato che le 19 persone che si trovavano a bordo dell'aereo sono rimaste uccise. Vi erano 15 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IN CASA del Segretario Principale del Consiglio Consultivo

Ieri sera il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, Mr. de La Roche, ha offerto nella sua nuova residenza, un pranzo al Capo dell'Amministrazione, ai Rappresentanti esteri e ad un gruppo di amici.

Oltre il Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Plenipotenziario Canino, sono intervenuti: S. E. Monsignor Filippini, Vicario Apostolico; il Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Plenipotenziario Pastrana; il Ministro Plenipotenziario de Holte Castello; il Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo, Sig. Mahamud Mohararam Hammad; il Console di Francia e M.me Monge; il Console di Gran Bretagna e Mrs. Gethin; il Generale Ferrara; il Capo di Gabinetto dell'Amministrazione, Dr. Spinelli; Mr. Amal Nachat; Mr. e Mrs. Fford; la Signora ed il Dr. Canavesio; il Dr. Chiti; la Signora ed il Dr. Quagliere; le Signore ed i Signori Deeb, Pardo, I Fang Tang, Reid, Carmelutti, Abd, Tsoukias; le Signorine Jailet, Coutoux, Jobidon, Picarello, Krbec; il Capitano Zocco; il Sig. Falletti; il Ten. Bellinzona; Mr. Gharib; Mr. Stulich.

Hagi Salah Sceek Omar illustra ai rappresentanti di alcuni partiti il suo recente viaggio a New York

Qualche giorno fa nella Sede dell'U.N.S. a seguito della raccomandazione ricevuta dal Comitato Centrale dell'Unione stessa, Hagi Salah Sceek Omar, ha fraternamente riunito i rappresentanti di quattro dei sette partiti, che gli fecero l'onore di delegarlo alla Quarta Commissione delle Nazioni Unite, ed ha loro riferito compiutamente sul suo viaggio, sul suo operato e dei risultati raggiunti.

Erano presenti alla riunione: Aden Scire Giama Presidente Lega Progressista Somalia; Hagi Basir Ismail Segretario Lega Progressista Somalia; Ahmed Adde Megne Segretario Unione Giovani Benadir; Mohamed Ali Nur Vice Segretario Unione Giovani Benadir; Hagi Abdulkadir Nur Presidente Hidalet Islam Scidle Mobilen; Omar Daud Mahdi Consigliere Hidalet Isiam Scidle Mobilen; Ali Suber Ali V. Presidente Unione Bimal; Abukar Hagi Abdi Segretario Unione Bimal.

Dopo la relazione di Hagi Salah Sceek Omar e la successiva discussione avvenuta fra i presenti sui vari argomenti esposti, i rappresentanti dei partiti convenuti alla riunione hanno espresso il loro compiacimento e la loro approvazione per la missione svolta da Hagi Salah.

I rappresentanti stessi hanno preso atto con soddisfazione dei proficui risultati raggiunti in questa occasione.

PER L'ESTETICA CITTADINA

Il Municipio denuncia atti vandalici contro le piante che abbelliscono la città

Non si può dire che l'Amministrazione Municipale sia rimasta insensibile ai problemi dell'estetica della città. I cittadini, per primi, hanno apprezzato il lavoro assiduo compiuto dal Municipio per abbellire le strade e le piazze di Mogadiscio.

Tutti abbiamo osservato piante e giardinetti ed è stato, per tutti, motivo di soddisfazione, anche se l'eco di tale soddisfazione giunge così poco sovente alle autorità municipali, sempre suscettibili alle esigenze del decoro della città.

Ma si sa che i riconoscimenti clamorosi, in questo campo sono difficili e ciò avviene anche nelle città europee, dove gli amministratori sono sempre pronti a muovere critiche agli amministratori, mentre dimostrano molta poca solerzia quando si tratta di dover attribuire loro dei meriti. Non vogliamo cogliere, ora, l'occasione per elencare i meriti della nostra Amministrazione Municipale. Sarebbe « voluto » e avrebbe un che di artificioso. E' innegabile tuttavia che la fisionomia delle strade e delle piazze di Mogadiscio è totalmente mutata nel corso di questi ultimi mesi. Dove esisteva un giardino pubblico il Municipio ha pensato ad impiegarvi personale per ordinarlo, abbellirlo, pettinarlo con una rigorosa manutenzione. In alcune vie ha provveduto ad installare piante che, a quanto si dice, sono di un certo pregio. Tutto ciò comporta una spesa notevole di denaro e di tempo. Quindi, compito dei cittadini sarebbe quello di vigilare contro eventuali danneggiamenti, e sarebbe un modo simpatico di apprezzare il lavoro altrui. Ma alcuni fatti denunciati dall'Amministrazione Municipale sembrano dimostrare il contrario.

Infatti le autorità del Municipio sono rimaste dolorosamente sorprese nel constatare come alcune delle piante installate nelle vie cittadine e particolarmente nella via Tommaso Duca di Genova siano state danneggiate di proposito.

Tali atti, che denotano spirito vandalico e mancanza di senso civico in chi li commette non possono essere ulteriormente tollerati.

A questo proposito il Municipio avverte che ove tali danneggiamenti venissero a ripetersi, il personale preposto al servizio di sorveglianza deferirà gli autori all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 635 del Codice Penale.

Noi vogliamo augurarci però che tali incidenti, dovuti evidentemente a qualche sconsiderato, non abbiano più a verificarsi e che le belle piante possano crescere fra la generale soddisfazione.

Il cinema ed il motore a reazione in due riunioni alla "Dante Alighieri"

Avrà luogo oggi alle ore 18,30 alla Casa degli Italiani l'annunciata riunione su argomenti cinematografici.

La Dottoressa Fede Leone terrà una conversazione sul tema « Il cinema e la donna » e successivamente avrà luogo una libera discussione sui problemi del cinematografo.

Alla riunione potranno intervenire

soci, simpatizzanti e comunque appassionati di problemi cinematografici.

Sempre per iniziativa del Comitato di Mogadiscio della Società Dante Alighieri domani giovedì alle ore 18,30 nel salone della Casa degli Italiani il capitano Ing. Giovanni Landino, dell'Aeronautica della Somalia parlerà sul tema: « Il motore a reazione ».

La conferenza sarà arricchita da proiezioni.

"Un'ora con noi"

Per sabato prossimo 31 gennaio gli studenti del Liceo Ginnasio di Mogadiscio hanno riservato alla cittadinanza una sorpresa costituita da un eccezionale spettacolo di musica, canzoni e varietà.

Vi partecipano, numerosi, studenti reclutati per il palcoscenico dopo un'attenta valutazione delle loro qualità e dei loro numeri.

Lo spettacolo sarà offerto al pubblico dagli studenti in un locale cittadino che ci riserviamo di indicare in un comunicato che pubblicheremo domani.

La rivista quasi goliardica, di tono e contenuto moderno, spiritoso e spigliato ha il titolo semplice e invitante: « Un'ora con noi ».

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per gli ascoltatori della Somalia, serie: « CHICCHIRICCHI ».

(Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana; regia Scarnicci-Tarabusi).

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

LE STRADE

Il Consolato Britannico informa che la pista Liboi-Garissa già chiusa in data 19 novembre 1952, è stata regolarmente riaperta al traffico dal 26 corrente.

BOLLETTINO METEOROLOGICO	
Temperatura massima	28,4
Temperatura minima	20,4
Vento prevalente E	Km-ora 20,4
Maree per il giorno 29 gennaio 1953	
Alta marea	ore 03,55 ed ore 15,45
Bassa marea	ore 10,35 ed ore 22,15

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — « Pazzo d'amore »
- CINEMA CENTRALE — « Peppino e Peppina » e cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — « Bari Behen » film italiano.
- CINEMA HADRAMUT — « Le avventure di Mandrin ».
- CINEMA-TEATRO HAMAR — « Tre re e un caporale » e documentario.
- SUPERCINEMA — « ... e mi lasciò » indirizzo e cinegiornale.

Annunci Economici

UNA AUTOMOBILE IN ITALIA. — L'Autonoleggio Benadir rende noto alla Spett. Clientela che fra breve aprirà una succursale in Torino. Tutti coloro che si recheranno in Italia per affari o per diporto, potranno avere un'auto senza l'obbligo di versare somme a deposito con servizio diretto dai porti di sbarco. Per informazioni: « Autonoleggio Benadir » via Roma - C. P. 402 - Tel. 35 - Mogadiscio.

ORESTE VASTARELLI nel lasciare la Somalia, saluta ed augura buona permanenza ad amici e clienti.

AL BOTTEGONE salsiccia speciale con menta.

Il Direttore, le colleghe ed i colleghi della scuola elementare di Hamar Geb Geb partecipano commossi al dolore che ha colpito la Signora CELESTINA BOCOLA per la morte di suo marito

Dottoressa MANFREDO BOCOLA

Dirigenti e Scouts del Reparto Mogadiscio I partecipano all'immenso dolore che ha colpito lo Scout Bocola Willy per la perdita del caro

PAPA' Dott. BOCOLA MANFREDO

Primo pane del bambino - tipo dolce - (Biscotto della Salute).

Primo pane del bambino - Normale (fette biscottate integrate).

Sono prodotti adottati dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Contengono vitamine B1, B2 e Fosfato di Calcio.

Sono prodotti della « BUITONI » Casa fondata nel 1827.

126 anni di lavoro e di esperienza!

Come tutti i prodotti BUITONI sono in vendita nei migliori negozi di generi alimentari di tutto il Territorio.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

La Presidenza delle Scuole Medie Italiane in Somalia comunica:

I candidati agli Esami di Maturità Classica e Scientifica e di Abilitazione Magistrale e Tecnica Commerciale (Ragioneria), debbono presentare domanda su carta legale da So. 0,80 alla Presidenza delle Scuole Medie Italiane in Somalia, non più tardi di sabato, 28 febbraio 1953.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) Atto di nascita.
- 2) Attestato di identità personale.
- 3) Titolo di studio eventualmente prescritto.
- 4) Certificato di rivaccinazione o di sofferto valolo.
- 5) Documento comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonerazione.
- 6) Programma svolto.

Per gli Esami di Abilitazione Magistrale è indispensabile inoltre presentare anche regolare certificato medico, in carta da bollo da So. 0,80, rilasciato dall'Ufficiale Sanitario, dal quale risulti « la sana e robusta costituzione del candidato e l'assenza di imperfezioni fisiche tali, da diminuire il prestigio dell'insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri » (art. 2 del decreto 4 maggio 1925, n. 653).

I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esame:

- a) Idoneità alla II e III Media;
- b) Licenza Scuola Media.

- c) Idoneità II Ginnasio Superiore.
- d) Ammissione al Liceo Classico.
- e) Idoneità II e III Liceo Classico.
- f) Idoneità II, III, IV, V Liceo Scientifico.

sono tenuti a presentare domanda in carta legale da So. 0,80 alla Presidenza delle Scuole Medie Italiane in Somalia, non più tardi di sabato, 14 febbraio 1953.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

- 1) Atto di nascita.
- 2) Attestato di identità personale.
- 3) Titolo di studio eventualmente prescritto.
- 4) Certificato di rivaccinazione o di sofferto valolo.
- 5) Documento comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonerazione.
- 6) Programma svolto.

I candidati agli Esami di Ammissione alla Scuola Media Italiana debbono presentare domanda in carta legale da So. 0,80 alla Presidenza delle Scuole Medie Italiane in Somalia, non più tardi di sabato, 14 febbraio 1953.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- 1) Atto di nascita.
- 2) Attestato di identità personale.
- 3) Certificato di rivaccinazione o di sofferto valolo.
- 4) Documento comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonerazione.
- 5) Il programma svolto.

Alla FEMME CHIC sono arrivati i famosi Prodotti di Bellezza VITAMOL

AFFILATA!

NACET SAFETY RAZOR BLADES

I tre gradi del Duca di Edimburgo

LONDRA, 26. — L'ammiraglio, il ministero della guerra ed il ministero dell'aria annunciano ufficialmente che il Duca di Edimburgo è stato nominato, ammiraglio della flotta, Feldmaresciallo e maresciallo dell'aria.

I tre gradi sono i più alti della carriera nell'esercito, nella marina e nell'aeronautica britannica. Il Duca non aveva fino ad ora rivestito alcun grado nell'esercito o nell'aviazione, attualmente era «comandante» della marina militare, un grado che egli aveva raggiunto in seguito a normali promozioni periodiche dopo avere prestato servizio per molti anni con la flotta. Aveva avuto per l'ultima volta il comando di una unità della flotta dall'agosto 1950 al luglio 1951. Si trattava della fregata «Magpie» da 1.430 tonnellate dislocata nelle acque del Mediterraneo.

Le nomine non vengono ufficialmente motivate. Ma si ritiene in molti ambienti che esse possano costituire una misura preliminare in vista della designazione del Duca a «principe consorte» prima dell'incoronazione di Elisabetta fissata per il 2 giugno. Come è noto, per decreto della regina, il duca è anche «primo gentiluomo» di Gran Bretagna, con diritto alla precedenza assoluta subito dopo la regina stessa.

Il batiscafo di Piccard per esplorare gli abissi

MONFALCONE, gennaio.

Presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono stati portati a termine i lavori di costruzione di una parte del nuovo batiscafo con il quale il prof. Augusto Piccard si propone di esplorare prossimamente gli abissi del Tirreno.

Si tratta dello scafo, di struttura relativamente leggera, interamente metallico, che costituisce una delle due parti essenziali di cui è composto il batiscafo. L'altra parte è formata dalla cabina a forma di sfera di rilevante spessore, costruita presso le acciaierie di Terni.

A differenza della batisfera, il nuovo strumento destinato all'osservazione diretta delle grandi profondità marine, si muove nell'acqua come un pallone nell'aria: cioè completamente libero, senza alcun legame con il battello accompagnatore.

Una nuova diga colossale

KALISPELL (Montana), gennaio.

Il corso del fiume Flathead, nella parte nord-occidentale dello Stato del Montana, è stato sbarrato con l'erezione di una poderosa diga — la Hungry Horse Dam — che è la terza per altezza e la quarta per larghezza fra tutte le più grandi dighe del mondo.

Questo colossale sbarramento ha condotto alla creazione di un lago artificiale avente la discreta capacità di 4 miliardi e 317 milioni di metri cubi. Esso alimenterà direttamente una centrale idroelettrica della potenza complessiva di 285.000 chilowatt che sarà sfruttata in servizio continuo per una potenza media di 200 mila chilowatt. Il primo gruppo turbo-alternatore da 71.500 chilowatt è già entrato in funzione e gli altri tre saranno completati entro il prossimo anno. Inoltre la grande capacità del bacino permetterà di aumentare di altri 610.000 chilowatt la potenza ricavabile dalle centrali idroelettriche già esistenti a valle della «Hungry Horse Dam». In totale si avranno così 810.000 chilowatt a regolazione annuale, e quindi insensibili agli alti e bassi stagionali, che andranno a riversarsi sulle reti di distribuzione della costa nord-occidentale del Pacifico.

La diga alta m. 172 — in confronto ai m. 221 della diga Hoover sul Colorado e ai m. 183 della diga Shasta sul Sacramento — servirà inoltre per incrementare la navigazione fluviale e per evitare le disastrose inondazioni periodiche dovute allo straripamento del Colorado e dei suoi affluenti. Anche l'agricoltura ne trarrà vantaggio attraverso una razionale irrigazione delle regioni circostanti.

Nuove stazioni televisive in Italia

ROMA, 27.

Il Ministro delle Telecomunicazioni, Spataro, ha annunciato, che entro il corrente anno entreranno in funzione stazioni televisive a Torino, Milano, Monte Penice e Monte Venda, per servire il Piemonte, la Lombardia, le Venete e gran parte dell'Emilia.

La stazione di Portofino servirà la riviera ligure da ponente a levante fino alla Toscana; le stazioni di Monte Serra presso Lucca e presso Firenze, serviranno una parte della Toscana, e la stazione di Monte Peglia, sopra Orvieto, darà la televisione a un'altra parte della Toscana, all'Umbria e al Lazio, e infine la stazione di Monte Mario darà la televisione a Roma e al Lazio.

LA BELLA VITA GOLIARDICA E' UN RICORDO D'ALTRI TEMPI

Spazzano le strade gli studenti parigini

La maggior parte ha il borsellino troppo leggero per le esigenze nella capitale francese e si adatta per vivere a qualsiasi lavoro compreso quello di accudire i bambini

PARIGI, gennaio.

Ogni volta che a Parigi si svolgono elezioni, sia per il rinnovamento dell'Assemblea che per il Consiglio municipale o per qualunque altra istituzione della repubblica, le mura del Quartiere Latino e degli altri «arrondissement» limitrofi vengono tappezzate di manifesti invitanti a votare per Ferdinand Lop, «ex giornalista parlamentare, leale cittadino e amico del popolo francese, non legato a nessun partito e solerte difensore dei diritti conculcati».

Sono gli studenti che si divertono a mettere in burla questo personaggio, il quale si presta al gioco e tiene discorsi e conferenze, propugnando «l'estinction du pauperisme après des heures du soir», ossia la «vita beata per tutti. E' un poveruomo che a sessantacinque anni non si è ancora stufato di far l'originale, senza avvedersi che dopo tanto tempo la sua originalità è diventata insulsaggine».

Lop è l'«eterno studente», figura alquanto anacronistica nella nostra epoca. Le sue trovate fanno ridere ormai soltanto più le matricole meno intelligenti e i camerieri dei caffè. Qualche volta i giornalisti, in occasione delle crisi di Gabinetto, si divertono a scrivere che se non si troverà nessuno capace di formare un ministero bisognerà ricorrere a Ferdinand Lop, ma anche questa è una spiritosaggine che ha fatto il suo tempo e che non fa onore a chi continua a utilizzarla.

Lop, dopo le dieci di sera, tiene circolo al caffè «Le Capouliade», nei pressi della Sorbona, parlando a cascata di socialismo, di pauperismo e di comunismo a un gruppo di studenti dalle lunghe barbe esistenzialiste che l'ascoltano con riverenza. I camerieri ridono e gli altri clienti lo ignorano.

Lop è l'epigono di una spensierata eccentricità che è diventata fuori moda. In Francia, come in Italia, la cosiddetta «vita goliardica» è finita, e se mai aveva dato qualcosa di buono, ora non produce che banalità volgari che fanno venire il voltastomaco.

A Parigi, forse più che altrove, la vita degli studenti è fatta ormai di strettezze di preoccupazioni e di miseria. Una stanza ammobigliata costa in media 8.000 franchi (13.000 lire), ammesso che sia possibile trovarla. C'è una crisi di alloggi spaventosa, e gli studenti sono i primi a soffrirne. Gli alberghi del Quartiere Latino, straripanti di studenti di tutte le facoltà e di tutti gli istituti, sono in grado di fornire una sistemazione immediata, ma, naturalmente, a un prezzo sensibilmente più elevato, diciamo non meno di 12 mila franchi mensili.

Gli studenti sono bene organizzati. Sotto gli auspici del ministero della Pubblica Istruzione hanno creato un ufficio, denominato «Comité parisien des oeuvres universitaires», che per quanto riguarda il suo funzionamento pratico è lasciato totalmente in mano agli studenti. Ne è sorto un organismo un po' complicato, con un'assemblea, un consiglio d'amministrazione e degli organi esecutivi che nella loro interdependenza rivelano tutto l'entusiasmo per il sistema democratico di qualche neofita studente di diritto. Tuttavia il «Comité parisien» funziona. Della direzione fanno parte, oltre ai rappresentanti delle facoltà, il rettore, alcuni membri del collegio dei professori, direttori dei più importanti servizi municipali, gli ispettori dell'Igiene e della Sanità Pubblica. Il «Comité parisien» s'incarica di raccogliere le domande e le offerte delle camere, di gestire ristoranti a buon mercato, di sussidiare i più bisognosi, di ricoverare gli ammalati, di fornire i libri, di organizzare infine i soliti trattenimenti culturali.

Ma tutto questo non basta. Il «Comité parisien» non può modificare la crisi degli alloggi né frenare l'ascesa dei prezzi sul mercato. La Cité Universitaire, costituita da numerosi padiglioni ai margini di Parigi e collegata al cuore della Sorbona da un tronco apposito della metropolitana, non è più sufficiente a fornire un tetto ad ogni studente.

Ogni anno gli iscritti all'università aumentano di numero. Ci sono altri atenei, in provincia, che potrebbero accogliere con maggior comodità i «baecellieri», ma il fascino di Parigi è ancora tanto forte che la capitale è come un polo di attrazione, che riserva però alle ma-

tricole un'ospitalità ben triste ed avara.

Tutto dipende, com'è ovvio, dai quattrini che si ricevono da casa, ma una forte percentuale di studenti proviene da famiglie di impiegati, di piccoli bottegai e di statali che non possono appesantire troppo il borsellino del figliolo studente alla Sorbona. Sull'esempio americano sono sorte iniziative per far svolgere dagli studenti la pulizia delle strade, il servizio in certi ristoranti, e per affidar loro il governo della casa e dei bambini presso quelle famiglie i cui genitori, privi di donna di servizio, vogliono uscire la sera lasciando a casa la prole di pochi anni. Ci sono dunque studenti che spazzano, che lavano i piatti, che preparano il biberon.

Su e giù per le scale che portano ai diversi uffici del «Comité parisien», tra la massa degli studenti in cerca di alloggio c'è un gran numero di negri e di indocinesi. Abbiamo chiesto se per questi sia più difficile trovare famiglie disposte ad ospitarli. Non esiste praticamente nessun pregiudizio, nessuna obiezione psicologica, secondo quanto ci è stato risposto.

In verità qualche ostacolo esiste. Qualcuno si informa se lo studente che dovrebbe venire in casa sua, oltre ad essere in grado di pagare regolarmente il prezzo richiesto, è di carnagione bianca, nera o gialla. Sono casi rari. Comunque gli studenti ci tengono a mostrare che in mezzo a loro non esistono distinzioni, che sono tutti uguali di fronte alla scienza ed al resto della popolazione parigina. Atteggiamento

che, bisogna dirlo, fa loro molto onore.

Questi negri e questi indocinesi, del resto, essendo per la maggior parte figli di notabili o di ricchi commercianti che possono permettersi il lusso di trasferire il figlio dall'Africa e dall'Asia per farlo studiare a Parigi, hanno più quattrini che non il figlio del capostazione di Nantes o dell'avvocato di Poitiers che deve integrare il sussidio paterno dando ripetizioni o spazzando le scale. Infatti i locali pubblici del Quartiere Latino rigurgitano di negri, tirati a lucido secondo la moda di vent'anni fa, col colletto duro e col cappotto dal bavero di velluto.

Ma queste sono pennellate di colore, che non devono alterare la sostanza del quadro. Lo studente parigino lo si riconosce a distanza. Zazzera al vento, colorito un po' pallido, libri sotto il braccio, cappotto di quelli in uso nella marina inglese e diventati di moda anche da noi in via Veneto. Le pose tipiche degli esistenzialisti di Saint Germain des Prés, note in tutto il mondo, derivano la paternità da altra fonte, che non è quella degli studenti, o per lo meno non è quella della massa degli studenti. Lo studente parigino ha altro a cui pensare. Deve mettere insieme il pranzo con la cena, l'alloggio con i libri, le tasse con il rammento dei pantaloni.

E se si lascia crescere la barba, non è in omaggio alle prediche di Jean Paul Sartre, ma il più delle volte è unicamente per risparmiare i soldi delle lamette e del sapone.

MARIO COSTA

Salta in aria il marito che voleva uccidere la moglie

WESTON WEST (Virginia), 28.

Il 47enne Donzel McCray ha posto in atto ieri uno dei più raccapriccianti attentati della storia della criminalità, facendo esplodere parecchie cartucce di dinamite che aveva assicurato intorno alla propria vita nella aula di un giudice del tribunale, nel tentativo di uccidere, oltre a se stesso, anche la moglie.

La signora Vella Merle McCray, di 45 anni, che aveva già divorziato dal marito, è rimasta gravemente ferita e si trova in stato grave all'ospedale dato che al momento dell'esplosione si trovava a fianco del marito. Pure gravemente ferito è rimasto il legale della signora, avv. Charles Bland.

Il giudice Fultz ha dichiarato che McCray era entrato nell'aula apparentemente per ascoltare la causa intestata alla sua ex consorte dal proprio padrigno, che voleva costringerla a lasciare una casa di sua proprietà. Il giudice Fultz aveva respinto la causa, ed allora McCray ordinò al proprio figlio George, di 22 anni, al proprio padrigno ed al proprio avvocato di lasciare l'aula. Poi si è portato al centro dell'aula, ha aperto la giacca si è sbottonato il panciotto, facendo vedere parecchie cartucce di dinamite che aveva legato intorno alla vita. Prima che qualcuno potesse agire, McCray ha posto in contatto due fili che collegavano una pila a secco con la dinamite. Una violentissima esplosione ha immediatamente ridotto il suo corpo a brandelli, ed ha ferito l'ex consorte del suicida ed il suo avvocato che sono svenuti insieme al giudice Fultz. L'aula è rimasta sconquassata dall'esplosione: le finestre sono state frantumate, i mobili sono andati a pezzi e gli archivi sono rimasti distrutti.

Sarà un ristorante l'abitazione di Re Faruk al Cairo

IL CAIRO, 27.

Il Governo egiziano ha deciso di trasformare in ristorante la lussuosa abitazione che l'ex Re Faruk si era fatta costruire nelle vicinanze delle piramidi.

Sono stati già impartiti ordini affinché lo stabilimento possa iniziare la sua attività al più presto possibile.

Questa decisione incoraggerà certamente un'altra trasformazione, e cioè quella di uno dei grandi palazzi del Cairo adibendolo ad albergo di gran lusso.

Due compagnie americane hanno già fatto offerte per trasformare il palazzo di Keubeh situato alla periferia del Cairo.

A questo riguardo il Governo egiziano si è riservato di rispondere.

Contributo di Disney per il monumento a Pinocchio

PESCIA, 24. — Il creatore dei cartoni animati, Walter Disney, ha fatto pervenire al sindaco di Pesca la somma di lire centomila da destinarsi al fondo pro-monumento a Pinocchio.

ERA ANDATO A TROVARE UN AMICO MALATO....

Rivelata dalla televisione la scappatella dell'ex salumiere

MILANO, gennaio.

Gli entusiasmi che il signor Giovanni S., abitante in via Settala, aveva per la televisione, hanno improvvisamente perduto quota. Egli fanatizzava quasi per questa «perfezione della radio» come succintamente la definiva, ed era in contrasto con la sua buona moglie, perché questa si opponeva all'acquisto di un apparecchio televisivo. Ma Giovanni strepitava, cercando di trascinare la consorte al suo entusiasmo e di persuaderla che, dopotutto, la spesa, per essi, non era poi una rovina.

— Sal che compagnia è per noi, adesso che siamo rimasti soli e le figlie si sono sposate, e la salumeria l'abbiamo venduta così bene? La radio, sì, ma pare di essere ciechi, bisogna immaginare tutto, e invece con la «tele» si vede tutto.

Quello del negozio era un tasto che, in verità, se il signor Giovanni voleva tirare la signora Tilde dalla sua, poteva dirsi stonato. La salumeria era stata venduta bene, sì, a milioni, ma poteva continuare a fruttare. Quando mai a 55 anni lui e a 50 lei, ci si ritira dal commercio? Ma il signor Giovanni voleva fare la vita tranquilla, ecco.

Avvenne che sere fa, proprio la notte della Befana, il signor Giovanni fu invitato da un negoziante di apparecchi radio ad assistere ad una trasmissione televisiva. Da tempo il negoziante stava alle costole del signor Giovanni per vendergli una T. V. e lo sollecitava, lo lusingava, per quanto non ce ne fosse un eccessivo bisogno. Tuttavia quell'invito era una buona occasione per mostrare alla riottosa signora Tilde la grande invenzione e farla decidere. La signora accettò e la serata ebbe luogo. C'erano anche altri conoscenti del negoziante, invitati, una piccola accolta insomma, e fra essi persino un tecnico che spiegava, alla buona, come avveniva il «miracolo». In verità, della parte tecnica, la signora Tilde, e anche l'ex-salumiere, ben poco capivano, ma entrambi erano tutt'occhi.

— Ecco — disse il tecnico illustrando il succedersi delle scene — questa è una cinematografia che ora viene ritrasmessa per «tele». E' un «night club», un locale notturno, la notte di Capodanno...

— La sera che tu hai voluto andare a Lodi da Gustavo — sussurrò la signora Tilde al signor Giovanni, con un tono di amorevole rimprovero.

— Stava così male, il poveretto! — rispose altrettanto sottovoce il marito...

Ma non aveva finito la frase che sul quadro luminoso apparve la sala del night club in pieno fervore di danze e, in primo piano, quasi l'avessero sospinto, la faccia rubiconda del signor Giovanni che abbracciava, in piena euforia bacchica,

una danzatrice. Gemito della signora Tilde.

A casa, egli sostenne, invano, che si trattava di una strana rassomiglianza, ma la scusa era così frusta e meschina, che dovette abbandonarla. Confessò. Era stato trascinata. E dopo ore e ore di scuse umilianti, ottenne il perdono. Ma inaspettatamente trovò la moglie favorevole all'acquisto della T. V.

— Hai ragione tu — diceva al marito — si vede tutto... Si vede tutto e tutti...

GIUSTIZIA IN ROSA

GLI EREDI DI MATUSALEMME

PRETURA. Il caso che il magistrato è oggi chiamato a giudicare è uno di quelli che hanno fornito argomento a piacevoli commedie di autori antichi degno, ad esempio, dei «begli umori» di un Ben Jonson. Il protagonista, Gregorio C., è un vecchio ultranovantenne, dalle bianche chiome, ancor folte e dall'aspetto venerando, che, per nulla intimidito, siede sul banco degli accusati. Di fronte a lui, dall'altro lato dell'aula, sono allineate le parti lese: sette uomini di età variante dai trenta ai cinquant'anni, tutti più o meno parenti del vegliardo.

Negli ultimi anni il nostro Matusalemme aveva genialmente, se non onestamente, risolto il problema dell'esistenza. Chiamati presso di sé, uno dopo l'altro, i sette nipoti o pronipoti, aveva comunicato ad ognuno di essi, in gran segreto, il proprio testamento che lo nominava erede universale. L'eredità, a suo dire, ammontava a ben mille marenghi d'oro che il Gregorio dichiarava di avere sepolto in un luogo che il beneficiario avrebbe conosciuto al momento della sua morte, attraverso le ultime volontà. Per ora, non volendo convertire il nobile metallo in carta moneta o in titoli produttivi, l'eredità avrebbe dovuto provvedere con un modesto assegno alle esigenze del vecchio.

Ma, sette modesti assegni, messi insieme, formano un assegno ragguardevole, grazie al quale Gregorio, a cui la Provvidenza ha dato una salute di ferro, viveva e prosperava, circondato dalle premurose attenzioni degli «eredi universali».

Come si può immaginare fra i sette non regnava buona armonia. Ognuno, ritenendosi l'unico erede, mal tollerava le assiduità degli altri presso Gregorio. E la cosa finì come doveva finire e cioè con una lite generale nel corso della quale la gherminella venne a galla, cioè che fece nascere nell'animo degli eredi il sospetto che anche i marenghi fossero frutto della fantasia di Gregorio. Ed i sette, nemici fino a quel momento, si coalizzarono contro Gregorio e lo denunciarono per truffa.

Matusalemme si difende con calma e serenità. Ammette di essere ricorso ad un «innocente» trucco per mettere a contributo tutti gli eredi. Essi, d'altra parte, non avrebbero subito danno: anziché mille marenghi a testa, ne avrebbero avuto 145, che costituiscono pure una ragguardevole somma. Quanto all'esistenza del «tesoro», se i sette lo mettono in dubbio; facciano pure. Se ne pentiranno!

Stando così le cose, è indubbio che la truffa esista. La promessa fatta contemporaneamente e singolarmente a più persone costituisce senz'altro frode, data l'impossibilità evidente di adempierla. Ma, pur ritenendolo colpevole, il giudice, in considerazione della sua tarda età, condanna Gregorio a soli sei mesi con la condizionale. Il vecchione non perde per questo la sua calma e se ne va con passo giovanile, non senza avere dichiarato ai nipoti e pronipoti che lascerà i mille marenghi ad una istituzione benefica. Costi impareranno!

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Gli S.U. si attendono da Ike un anno di "luna di miele,"

Intanto in America si teme che la terra perda il suo equilibrio a causa della bomba atomica, e si ride per gli scherzi con cui Eisenhower spaventa i politicanti che si recano a visitarlo

WASHINGTON, gennaio. Le cassandre hanno buon gioco in questi giorni e ve ne sono di quelle che se la prendono persino con i popoli e con l'equilibrio del nostro pianeta, proponendo di mettere riparo a colpi di atomiche a pericolose tendenze allo squilibrio che si starebbero verificando. Sembrerebbe difatti, secondo lo scienziato Hallemberg, che le nubi radioattive generate dalle esplosioni sperimentali di bombe atomiche, si condensano fra l'alta atmosfera e si dirigano verso i monti sui quali depositerebbero straordinarie ed eccessive quantità di ghiaccio. Nel breve volgere di anni la terra perderebbe così il suo equilibrio e si rischia quindi che l'Equatore cambi posto e che le nostre regioni siano destinate ad essere ricoperte di una crosta di ghiaccio alta dieci metri. L'unico modo di evitare il cataclisma, non consiste, come si potrebbe pensare nel non esplodere più atomiche, perchè per nessun motivo, dicono si deve arrestare lo sviluppo della scienza americana, ma di tempestare i Poli a colpi di atomiche in modo da rimettere la terra in equilibrio.

Queste lugubri visioni del futuro non valgono fino a smorzare l'ottimismo fondamentale degli americani, accresciuto quest'anno dal fatto che da pochi giorni è stata insediata la nuova amministrazione repubblicana che ha il patente compito di rendere felice e prospero tutto il mondo.

Molti sono convinti che le leggi restrittive della immigrazione saranno attenuate dal generale Eisenhower.

Gli americani hanno una fiducia quasi religiosa nel nuovo Presidente. Grazie a lui, dicono gli esperti, il 1953 sarà l'anno della luna di miele: Eisenhower e il Congresso fileranno di amore e d'accordo per quasi tutto l'anno. Il costo della vita diminuirà del tre per cento, i profitti dei ricchi aumenteranno, la produzione industriale aumenterà del sei per cento e il cittadino comune spenderà due miliardi di dollari di più perchè il suo reddito aumenterà complessivamente di cinque miliardi e mezzo, sebbene il livello di impiego resterà fermo sugli attuali sessantaquattro milioni di posti.

Sarà un anno ricco, e il merito è tutto di Ike, si dice, anche se i democratici che si vantavano di aver portato la nazione al recente altissimo livello di prosperità la rivendicano come la conseguenza delle loro provvidenze. Tanto è vero, dicono, che gli stessi economisti repubblicani prevedono per il '54 una prosperità minore,

anche se sempre altissima. Certo nessuno vuol parlare di cosa potrà accadere nel mondo, ma c'è Eisenhower e la gente ha fiducia in lui, e ride con lui di cuore. Si è saputo, per esempio, che il Presidente eletto si diverte in questi giorni a sorprendere i suoi visitatori, politicanti preoccupati delle proprie fortune, facendo saltare per la stanza una « Eikenhopper », una cavalletta di plastica, un giocattolo

meccanico che premuto nascostamente sul tavolo mentre Ike parla certamente di affari di Stato, dopo qualche istante balza addosso al visitatore trascinando Eisenhower in risate formidabili e mettendo di buonumore, se non proprio i postulanti, per lo meno il pubblico che giudica spiritosissima e geniale anche questa trovata del generale.

G. T.

CORRIERE ROMANO

ROMA, gennaio.

C'è a Roma un Centro, nascosto nel verde di villa Borghese in un edificio dove ebbe, per lunghi anni, stanza lo Istituto Internazionale di Agricoltura, che sta, davvero, facendo onore alle ragioni della sua creazione e al suo titolo. Parliamo del Centro per le relazioni italo-arabe. E' al Centro che è stato ricevuto S.A.R. il Principe Seif El-Islam El-Hassan, Viceré dello Yemen; e, pochi giorni prima, vi era stato ricevuto, d'accordo con il tanto benemerito Istituto per l'Oriente, che ha sede al Palazzo Brancaccio, l'Ambasciatore egiziano Ahmed Ramzi. Non conta ancora un anno di vita il Centro presieduto dal Senatore Ciasca e diretto dall'on. Enrico Insabato, e la sua attività è già cospicua.

Il ricevimento in onore del Viceré dello Yemen è stato, per la qualità e quantità degli intervenuti — membri di governo con il Sottosegretario agli Esteri on. Taviani in testa, uomini politici, diplomatici, alti funzionari e giornalisti — dei più significativi e brillanti.

Il Prof. Rossi a nome dell'Istituto per l'Oriente, che egli dirige, e del Centro ha dato il saluto parlando in arabo.

« Il desiderio — ha detto — di meglio far conoscere le aspirazioni dei popoli del Vicino Oriente ed in particolare dei popoli arabi, a noi tanto vicini e legati da tanti vincoli ed interessi comuni, ci ha condotti a istituire, in seno all'Istituto, un Centro per le relazioni italo-arabe, il quale si propone di rafforzare i vincoli già esistenti e di stabilire le basi per una più proficua collaborazione in tutti i campi, e specialmente nel campo della cultura ».

E il prof. Rossi ha potuto ricordare la spontanea amicizia stabilitasi fra l'Italia e lo Yemen grazie anche al compianto Imam Yahya e al Re Imam Ahmed, fratello di Seif El-

slam El-Hassan.

« Io sono lieto di proclamare — ha detto anche il Prof. Rossi — davanti a voi la riconoscenza degli italiani che, negli anni precedenti l'ultima guerra, e durante la guerra stessa, godettero, come io ho goduto, della ospitalità del governo yemenita sotto le ali della benevolenza del vostro Augusto Genitore ».

Alla naturale amicizia fra l'Italia e lo Yemen — concludeva il prof. Rossi — noi vogliamo portare il contributo dell'opera del nostro Istituto e del nostro Centro ».

Il Viceré era visibilmente compiaciuto. Nella sede del Centro egli sentiva di essere anche un po' a casa sua. Fra le accoglienze ricevute, fra i colloqui intrattenuti, l'ospitalità del Centro ha toccato maggiormente lo spirito e il cuore del Viceré.

Pochi giorni prima, il Centro aveva dato, come si è riferito, un ricevimento in onore del nuovo ambasciatore egiziano Ahmed Ramzi. Anche questo ricevimento folto di intervenuti: funzionari di Palazzo Chigi, orientalisti, parlamentari, il Corpo diplomatico egiziano, nonché la colonia egiziana; e folto anche di discorsi: del Senatore Ciasca, dell'on. Insabato e dello stesso Ambasciatore Ahmed Ramzi.

L'on. Insabato trovò modo di illustrare ampiamente la funzione del Centro, il suo programma concreto: « Il Centro vuole essere, prima di tutto, strumento di conoscenza e di amicizia; vuole costituire un punto d'incontro, una casa della cultura e della fraternità italo-araba ».

Il Centro sta preparando un convegno internazionale di studi per l'intercambio economico italo-arabo da tenersi a Bari nel prossimo marzo; sta costituendo una « commissione scuole e cultura » incaricata di studiare i programmi di studio e gli ordinamenti scolastici dei rispettivi paesi; lo scambio di docenti e di studenti; la diffusione delle rispettive letterature classiche moderne.

A tal proposito, diremo che è in preparazione in arabo una antologia di scrittori italiani contemporanei. Il Centro costituirà pure un ufficio dello studente arabo.

Queste fra le molte altre iniziative di amplissimo respiro, di sensi liberalissimi, del Centro.

L'Ambasciatore Ahmed Ramzi, che parla anche in italiano, ma che tuttavia ha desiderato proseguire in francese, è un uomo dall'oratoria vivacissima, come vivace è il suo spirito. Egli non ha, come suol dirsi, peli sulla lingua. Possiede un largo senso storico. E poiché senso storico vuol dire senso dinamico della vita, Ahmed Ramzi, è un dinamico, convinto della nuova storia che i popoli arabi stanno foggiano per se stessi.

« Trovandomi oggi in questo Istituto, io constato con soddisfazione — ha detto fra l'altro l'ambasciatore del Cairo — che una nuova idea presiede alle relazioni, ai rapporti fra i popoli. Gli arabisti, gli uomini di sapere non cercano più, ai nostri giorni, di servirsi della scienza come strumento di dominio, a porre la curiosità umana al servizio di mire politiche; ma si sforzano di scoprire il potenziale delle forze creatrici che caratterizza i popoli arabi ».

FEOS

deve an تقدم قبل خمسة ايام من تاريخ بدي الامتحان نفسه. وسيكون الامتحان تحريريًا في مادتين، هما اللغة الإيطالية والحساب ثم مرة أخرى يعاد الامتحان شفويًا في نفس المادتين المذكورتين و في الثقافة العامة ايضا.

يتعلم ويقوم الطلبة بتدريبات عملية في آلات الملاحة والصيد لال العمليات المروضة على خريطة السياحة والعلامات الخاصة بالملاحة مستعينين بسجل دليل الملاحة العالمي وبالعلامات المضيفة على طريقة (Morse) ام كان على البحر في قوارب شراعية او آلية من التي هي ضمن الوسائل المعهود بها الى مدرسة الملاحة للتدريب على الملاحة وصيد الاسماك وغيرها من التمارين الضرورية.

تسجيل وامتحان الالتحاق امام ١٩٥٣ - ٥٤ الدراسي

الفصول

تألف مدرسة الملاحة وصيد الاسماك من قسمين:

الأول: قسم عادي تستمر دورته ثلاث سنوات خاص بالطلبة الصغار الذين بلغوا الثانية عشر من العمر ولم يتجاوزوا الثامنة عشر.

الثاني: قسم معجل تستمر دورته سنتين خاص بالكبار الذين بلغوا الثامنة عشر من العمر ولم يتجاوزوا الخامسة والاربعين.

التسجيل

يتطلب تسجيل الاسماء بالقسم الأول العادي وبالقسم الأول المعجل تقديم ما يلي:

- (أ) تقديم الطلب في ورقة دمجفة اثة ال ثمانين سنت.
- (ب) الشهادة الدراسية (شهادة المدارس الابتدائية او ما يثبت اداء امتحان القبول.
- (ج) شهادة حاكم المقيمة ثبتت عمر مقدم الطلب.
- (د) شهادة حسن السلوك.
- (هـ) شهادة طبية (تمنحها بعد الكشف السلطات الصحية للملاحة من العيادة الخاصة بخدمات الملاحة شارع ليدو).

جميع العرائض الخاصة بطلب التسجيل في المدرسه يجب تقديمها الى مدرسة الملاحة بمقدشو شارع ليدو للسالكين في مقدشو او الى حاكم المقيمة التي يتبعها مقدم الطلب للسالكين خارج مقدشو وذلك خلال فترة تبدأ في الأول من ابريل وتنتهي في الثلاثين من يونيه ١٩٥٣.

امتحانات الالتحاق

على الذين ليست لديهم شهادات دراسية أن يؤدوا امتحان الالتحاق. وستعقد امتحانات الالتحاق في دورتين، تبدأ الدورة الأولى منه في العاشر من شهر مارس ١٩٥٣ والثانية في العشرين من شهر يونيه ١٩٥٣. طلبات الأشتراك في امتحان الالتحاق (المقدمة في ورقة دمجفة اثة ال ٨٠ سنة)

الإدارة الإيطالية الوصية على صوماليا

لجنة تصفية المعاشات المتأخرة للعساكر الصوماليين السابقين

علا بما نشر في العدد رقم ٥٩٠ من جريدة « كوريري ديلا صوماليا » الصادرة بتاريخ ٢ - ١٢ - ١٩٥٢ تقوم الآن جميع مراكز البوليس في مختلف أنحاء القطر بتسجيل طلبات تصفية المعاشات المتأخرة المستحقة للعساكر السابقين و المستخدمين المدنيين والمشبهم الذين كانوا تحت الخدمة في سنة ١٩٤٩ لدى الكتائب او الهبات التابعة لحكومات افريقيا الشرقية الإيطالية الاخرى السابقة، وذلك وفقا لما ينص عليه القرار رقم ١٨ الصادر بتاريخ ٢٥ - ١١ - ١٩٥٢.

وبناء على الاخبار الواردة من بعض مراكز البوليس فانه قد سجل حتى يومنا هذا عدد بسيط من الطالبين بتصفية معاشاتهم ولم يحقق حتى الآن التدفق المتوقع من الطالبين.

هذا وطبقا لما نص عليه المادة (٢) من مرسوم رقم ١٦٥ المنشور في ملحق رقم (١) بند (١١) للنشرة الرسمية للإدارة الإيطالية الوصية على صوماليا، الصادرة بتاريخ ١١/٢٥/١٩٥٣، وعلا بما نشر في العدد رقم ٥٩٠ من جريدة « كوريري ديلا صوماليا » فلن ان آخر ميعاد لايقبل التأجيل لتقديم الطلب هو يوم ٢٨ فبراير المقبل. فالرجو من جميع المهتمين بالامر أن يتقدموا دون تأخير الى مركز البوليس التابعين له ليقدموا طلباتهم الخاصة بتصفية معاشاتهم المتأخرة.

تسجيل الاسماء بمدرسة التخصص

في الملاحة وصيد الاسماك

افتتحت بمقدشو في الثالث من سبتمبر من السنة الماضية مدرسة التخصص في الملاحة وصيد الاسماك. ومهمة هذه المدرسة هي اعداد وتدريب فصل يكون متخصصا في صيد الاسماك والملاحة بالنظم الحديثة وكذلك في النظام الصناعي لاستغلال كمية السمك العائلة التي تزخر بها المياه الواقعة ضمن حدود صوماليا والتي تعتبر من احدى موارد الاقتصاد الرئيسية للبلاد. وستكون الدروس النظرية في شئون الملاحة والفن الخاص بالسفن مقرونة بدروس عملية سواء أكان ذلك على الارض في قاعة السياحة بالمدرسة حيث

Un processo in Cecoslovacchia contro i seguaci di Clementis

Fra gli imputati sono l'ex presidente del governo comunista Slovaca Husak e il poeta Laco Novomasky

BERLINO, 28.

Gli ultimi due capi delle comunità ebraiche della Germania Orientale si sono rifugiati a Berlino Ovest (gli altri quattro avevano raggiunto i settori occidentali della città il 14 gennaio scorso). Essi — ha dichiarato un portavoce — hanno atteso finora per collaborare all'organizzazione dei gruppi di ebrei che intendevano anche essi riparare in territorio controllato dagli occidentali. Il portavoce non ha reso noti i loro nomi, ma si ritiene trattarsi dei capi delle comunità di Magdeburgo e di Halle.

Si apprende d'altra parte che Heinz Gajinski, Presidente della comunità ebraica di Berlino, ha lanciato un appello « a tutti gli ebrei del mondo » perchè collaborino con la sua comunità nel soccorrere gli abitanti della zona sovietica e del settore orientale di Berlino che si rifugiano a Berlino Ovest.

Secondo l'Agenzia ADN, le autorità di Berlino Est hanno annunciato l'apertura di una inchiesta a carico di un numero non precisato di funzionari dell'Ufficio Statale per le materie prime, accusati di aver fornito dei dati falsi sui rifornimenti di carbone nel settore orientale di Berlino. Lo stesso Ufficio, che è diretto dal comunista Alfred Binz, era stato attaccato dalla stampa per aver trascurato di fornire alle aziende della Germania Orientale

tale parti di ricambio per macchine agricole. Inoltre i giornali della Germania Orientale avevano affermato nei giorni scorsi che la produzione di carbone è stata nelle tre prime settimane del mese, inferiore di 600.000 tonnellate al quantitativo previsto.

A questo proposito va tenuto presente che la produzione di carbone nella Germania Orientale ha raggiunto lo scorso anno 2.850.000 tonnellate, anzichè 4.000.000 come previsto.

Un articolo di due pagine pubblicato dall'organo del partito comunista slovacco, induce gli osservatori a considerare probabile la prossima apertura di un processo, tipo Slansky, contro l'ex presidente del governo slovacco Husak e il poeta Laco Novomasky, ex ministro slovacco dell'educazione.

Entrambi infatti vennero, in occasione appunto del processo Slansky, indicati come complici dell'ex ministro degli esteri Clementis, e, nel suddetto articolo sono accusati, insieme con gli altri « nazionalisti borghesi slovacchi », di essere responsabili del fallimento dell'insurrezione nazionale slovaca dell'agosto 1944 contro i nazisti, di avere avvelenato i rapporti fra il popolo ceco e il popolo slovacco, di essere stati agenti della Gestapo e infine, di aver preparato un attentato contro il presente ministro slovacco della sicurezza, Karol Bacielek.

M. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (t. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Designati i membri delle due Commissioni

Ogni Commissione composta di 11 Consiglieri

Il Consigliere HAGI NUR MOHAMED aderisce alla proposta di HAGI MUSSA BOGOR ed il Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH invita il Consigliere FRANCESCO BONA a chiarire il motivo della sua richiesta di prolungamento delle funzioni delle due commissioni.

Dopo i chiarimenti del Consigliere FRANCESCO BONA ed un intervento in proposito del PRESIDENTE GASBARRI il Consigliere ABDULLA ADEN prende la parola per sostenere la proposta del Consigliere BONA pur sottolineando le argomentazioni del Consigliere HAGI MUSSA BOGOR sulla durata delle Commissioni.

Il Cons. ABDURAHMAN ALI ISSA precisa il suo punto di vista dicendo: «Noi siamo stati eletti per funzionare quest'anno». Propongo che i lavori dell'ultima sessione siano continuati giorno e notte ma che le Commissioni non durino i carica più di un anno.

Il PRESIDENTE GASBARRI riassume la discussione riprendendo le proposte dei Consiglieri ISLAO OMAR e FRANCESCO BONA nonché quella del Cons. IMAN OSMAN ALI e suggerisce all'Assemblea, tenendo presente la proposta del Cons. ADEN ABDULLA di portare ad otto il numero dei Consiglieri somali in ogni Commissione ed aggiungere un Consigliere arabo ed uno italiano mentre il Consigliere indo-pakistano funzionerebbe in ambedue le commissioni.

Si arriverebbe così ad un totale di 11 Consiglieri per ogni commissione invece degli 8 previsti dal Regolamento.

Dopo una breve discussione su alcuni chiarimenti riguardanti la carica di Vice Presidente, viene messa ai voti la proposta riguardante il numero dei componenti ed una volta accettato il principio, i Consiglieri Somali eleggono i loro rappresentanti e così le altre comunità mentre l'indo-pakistano, unico Consigliere, è automaticamente nominato. Per quanto riguarda il proseguimento dei lavori, il Presidente propone l'inserimento di un articolo che precisi che l'ultima sessione del Consiglio Territoriale debba essere tenuta prima del mese di dicembre con l'aggiunta che i lavori non portati a termine dal Consiglio e dalle Commissioni vengano rimessi in discussione al Consiglio od alle commissioni dell'anno successivo.

Dopo alcune discussioni riguardanti la procedura, il Consigliere ALI SCIDDO chiede spiegazioni sulla maggioranza necessaria per l'approvazione o meno di un provvedimento ed il Presidente fornisce ampie spiegazioni leggendogli l'articolo del regolamento sul funzionamento del Consiglio Territoriale.

Dopo la raccolta dello scrutinio delle schede per la votazione risultano eletti quali componenti delle commissioni i seguenti Consiglieri Territoriali:

Commissione Politico - Sociale:
HAGI MUSSA SAMANTAR con 25 voti; HAGI MUSSA BOGOR con 24; SCERIF ABDULLAH SCERIF ABDURAHMAN con 21; ISLAO MAHADALLE MOHAMED MAHADALLE con 19; HAGI MOHAMED SCEK AHMED con 18; ISLAO OMAR ALI con 17; SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH con 14.

Commissione Economico-Finanziaria: ALI SCIDDO ABDI con 22 voti; ABDURAHMAN ALI ISSA con 17; ARSCE AU MUSSA con 17, HUSSEN OSMAN HASSAN con 16; ABDI BULLE con 14; HAGI SALAH SCEK OMAR con 13.

Per il settimo Consigliere, avendo riportato quattro Consiglieri lo stesso numero di voti, viene ripetuta la votazione fra i quattro Consiglieri HAGI FARAH ALIO', OSMAN MOHAMED, SCIAFAD HUSSEN, MOHAMED ISSA e risulta nomina-

to come settimo membro della Commissione Politico-Finanziaria il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR con 17 voti.

Il PRESIDENTE GASBARRI alle ore 14 circa prima di togliere la seduta fa presente che i lavori del Consiglio Territoriale non riprenderanno prima di lunedì 2 febbraio per dar modo alle commissioni di aggiornarsi. Convoca i componenti delle due commissioni per oggi alle ore 10 e toglie la seduta.

ALLA COMMISSIONE INTERNI DEL SENATO ITALIANO

Stroncato sul nascere l'ostruzionismo delle sinistre

La commissione respinge il rinvio delle sedute, chiesto dall'opposizione - Dichiarazioni di Gronchi sulla ripresa dei lavori alla Camera

ROMA, 29.

Al Senato la commissione presieduta dall'on. Piccioni si è riunita, come è noto, per discutere preliminarmente il progetto di riforma elettorale di cui si è iniziata la discussione.

Con una serie di votazioni il terreno è stato sgombrato da tutte le questioni avanzate dalle sinistre nell'intento di ritardare l'esame del provvedimento.

Le sinistre infatti avevano subito iniziato l'ostruzionismo cercando di far rinviare le sedute della commissione, sotto lo specioso pretesto che il testo approvato dalla Camera è talmente differente da quello presentato a suo tempo dal Governo, che bisognava che i senatori potessero valutare la portata dei cambiamenti decisi alla Camera.

Le argomentazioni delle sinistre sono state tutte respinte dai senatori della maggioranza. Del 31 senatori, 18 hanno votato contro la proposta social-comunista e 13 a favore.

In alcune dichiarazioni l'on. Gronchi, Presidente della Camera, ha tracciato un rapido panorama dei futuri lavori dell'Assemblea che, come si sa, saranno ripresi il 3 febbraio.

Rilevato che non spetta a lui fare previsioni circa la durata del tempo che rimane disponibile alla Camera prima dello scioglimento, Gronchi, in relazione agli impegni presi dalla Presidenza dell'Assemblea, ha anzitutto indicato come oggetti di più immediata trattazione: le norme sulla istituzione ed il funzionamento della Corte Costituzionale, che già figurano al secondo punto dell'ordine del giorno dopo la proposta di legge dell'on. Bonomi, e l'estensione dell'assicurazione malattia ai coltivatori diretti, il progetto riguardante l'abolizione della Corte Siciliana.

Accennando poi al disegno di legge di approvazione del trattato della CED Gronchi, esprime un giudizio politico, ha detto di ritenere che sia utile il dibattito

di politica estera. Infine, per quanto riguarda i bilanci, Gronchi ha concluso augurandosi che prima della fine del suo mandato la Camera ne approvi alcuni. La Camera dovrebbe inoltre decidere sul Consiglio dell'Economia; sui Consigli regionali; sul referendum e sui danni di guerra.

Intanto, il disegno di legge per il riordinamento delle carriere statali è stato elaborato da una commissione interministeriale presieduta dal Vice Presidente del Consiglio Piccioni. Per tale riordinamento il Governo intende chiedere la delega al Parlamento, impegnandosi ad emanare entro un anno uno o più provvedimenti riguardanti lo stato giuridico degli impiegati ed il loro trattamento economico. La sistemazione delle carriere verrebbe perseguita attraverso la suddivisione di tutti i dipendenti della pubblica amministrazione in quattro categorie: 1.) carriere direttive; 2.) carriere di concetto; 3.) carriere esecutive; 4.) carriere ausiliarie.

I gradi gerarchici verrebbero eliminati e sostituiti da gradi di funzionari che per le cariche direttive sono: Segretario, Capo Servizio, Capo Divisione e Direttore Generale.

Vittoria amministrativa D.C. in 13 comuni dell'Italia Meridionale

ROMA, 29.

Su tredici comuni della Sardegna e dell'Italia meridionale, dove domenica si sono svolte le elezioni amministrative, solo tre sono andati ai social-comunisti. Tutti gli altri sono stati conquistati da partiti anticomunisti. La D. C. ha conquistato la maggioranza assoluta in cinque comuni, mentre è largamente rappresentata in tutti gli altri.

LA SCIAGURA AEREA DI CAGLIARI

Impossibile il riconoscimento delle vittime

CAGLIARI, 29.

La terrificante sciagura aerea nella quale sono morte 19 persone, ha suscitato in tutti i nostri centri della Sardegna, una commossa impressione. I resti dell'equipaggio e dei passeggeri dell'aereo precipitato sulle basse colline del Sinnai, pochi minuti dopo il decollo da Elmas, sono stati pietosamente composti e trasportati nella stessa serata all'obitorio del cimitero di Cagliari. Durante la notte è stato tentato il riconoscimento delle salme: disperato ed inutile tentativo, poiché degli occupanti dell'apparecchio non rimane che un informe ammasso.

La data dei solenni funerali non è stata ancora stabilita. Ad essi provvederà la direzione generale della LAI, che nella stessa serata di ieri ha inviato a Cagliari alcuni suoi tecnici, per procedere ad una severa inchiesta, onde accertare le cause del disastro. Molte sono le ipotesi. Il decollo è avvenuto regolarmente e l'aereo, prendendo quota, si era subito diretto senza difficoltà sulla sua rotta. L'ultimo messaggio trasmesso dal marconista di bordo, segnalava che tutto procedeva bene.

Si apprende che alcuni passeggeri rimasti uccisi, avrebbero dovuto lasciare Cagliari con il primo aereo in partenza alle ore otto, e che dovettero pregare i dirigenti della LAI per ottenere un posto nell'apparecchio precipitato. Un commerciante cagliaritano, che aveva chiesto ed ottenuto di essere incluso nella lista dei partenti delle ore 11,40, è giunto all'aeroporto pochi minuti dopo che l'aereo aveva decollato, scampando così alla morte.

Un piroscampo affonda con 300 persone a bordo

INCHON (Corea), 29.

Lunedì scorso sulla costa sud-occidentale della Corea è affondato un piroscampo causando la morte di 300 passeggeri.

Questo è il secondo disastro del genere che si verifica in Corea in meno di tre settimane. Il primo si è verificato quando una piccola nave costiera si capovoltò per ragioni rimaste ignote scomparendo nel Mar Giallo con tutti i passeggeri. Tutti i tentativi di salvataggio nonostante il mare grosso risultarono vani.

EDEN AI COMUNI

La questione sudanese, il complotto neonazista, il petrolio iraniano e la Comunità Europea di Difesa nelle dichiarazioni del Capo del Foreign Office

LONDRA, 29.

Anthony Eden ha dichiarato nel pomeriggio di oggi ai Comuni che si sarebbe astenuto di rispondere alle numerose domande riguardanti il Sudan che sono state presentate oggi.

«Non ho nulla da aggiungere alla mia precedente dichiarazione» ha detto Eden. Alcuni colloqui hanno avuto luogo ieri fra i rappresentanti del Governo egiziano e del Governo britannico e proseguiranno oggi.

«I documenti riguardanti il complotto neo-nazista che ho potuto esaminare, mi hanno perfettamente convinto che l'arresto dei capi del complotto è stato ampiamente giustificato», ha dichiarato Eden sui recenti avvenimenti in Germania.

«E' ora molto evidente — ha proseguito

LE UDIENZE dell'Amministratore

Il Segretario Generale ha ieri ricevuto:

Il Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman che gli ha presentato il nuovo Consiglio Direttivo del Partito Unione Africani Somalia per l'anno 1953.

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Generale Ministro Canino, si è tenuta la riunione dei Capi degli Uffici nella quale il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, Dr. Spinelli, ha fatto un ampio resoconto della discussione sul rapporto del Consiglio di Tutela innanzi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite relativo all'Amministrazione Fiduciaria della Somalia.

Sono stati poi trattate materie di ordinaria amministrazione.

Una missione aeronautica americana giunge a Roma

ROMA, 29.

Su richiesta del Ministero della Difesa-Aeronautica, è giunta a Roma una missione di specialisti della Civil Air Administration (Ente per la Aviazione Civile) dagli Stati Uniti. La missione, nel quadro del programma di assistenza tecnica svolto dall'MSA di concerto con le competenti Autorità italiane, ha lo scopo di studiare i problemi del crescente traffico aereo civile in Italia, con particolare riguardo al funzionamento degli ausili radio e radar alla aeronavigazione ed agli atterraggi.

I componenti della missione forniranno al personale addetto al traffico aereo, specie negli aeroporti di Roma e Milano, la necessaria assistenza tecnica, alla luce dell'esperienza acquisita in questo fondamentale settore negli Stati Uniti e cureranno anche la preparazione e l'addestramento di tecnici specializzati per l'impiego delle moderne apparecchiature per il controllo del traffico aereo.

Eden — che l'intenzione del dottor Neumann era quella di metter fine il più presto possibile all'attuale sistema democratico parlamentare. A questo scopo i congiurati avevano progettato di stabilire contatti estendendosi sia all'interno della Germania che all'estero, e cercavano specialmente di sistemare i loro agenti segreti nelle posizioni chiave.

«Noi non abbiamo mai creduto che queste attività potessero costituire un pericolo immediato per il nuovo ordine democratico in Germania» ha aggiunto Eden, precisando che le varie personalità erano state arrestate in virtù dei poteri conferiti all'Alto Commissario britannico dallo statuto di occupazione.

Le autorità della Repubblica Federale tedesca non dispongono infatti di questi ampi poteri e sarebbe stato loro impossibile prendere una simile decisione nel quadro della legge tedesca.

«Fino a quando l'inchiesta che è in corso non sarà terminata — ha detto ancora Eden — non posso dire quali misure saranno prese contro i responsabili della cospirazione, ma la procedura istruttoria durerà certamente ancora qualche settimana».

Proseguendo le sue dichiarazioni ai Comuni, il Ministro degli Esteri britannico ha detto di non essere ancora in condizione di potersi pronunciare sulle consultazioni fra il Governo britannico e il Governo degli Stati Uniti da una parte ed il Primo Ministro iraniano e l'Ambasciatore americano a Teheran dall'altra, per quanto riguarda il petrolio appartenente all'Anglo Iranian Oil Company.

Alla domanda del deputato conservatore Sir Herbert Williams, sul significato della presenza degli Stati Uniti nelle discussioni fra il Governo britannico e quello iraniano in merito a beni britannici nell'Iran, Eden ha risposto sorridente

(continua in 2ª pagina)

INVITATO DAL GENERALE NAGHIB

Pacciardi si recherà in Egitto

Il Ministro della Difesa italiano partirà il 1° febbraio prossimo

ROMA, 29.

Viene annunciato ufficialmente che il Ministro della Difesa italiano, Raffaele Pacciardi, invitato dal Gen. Naghib, si recherà, il 1° febbraio prossimo, in visita al Cairo.

Egli sarà accompagnato da altre personalità del Ministero della Difesa e dal Capo degli Affari del Medio Oriente presso il Ministero degli Esteri.

La visita di Pacciardi in Egitto rientra nel quadro dei recenti viaggi del Ministro degli Esteri turco Koprulu a Ro-

ma e del Presidente del Consiglio, on. Alcide De Gasperi ad Atene. Così ha dichiarato il portavoce del Ministero degli Esteri. «Tali manifestazioni — egli ha detto — non hanno nessuno scopo riservato e rispondono alla chiara intenzione del Governo italiano di rafforzare i legami di amicizia con i principali Paesi del Mediterraneo».

Non è stato ancora precisato quanto tempo il Ministro Pacciardi si tratterà nella capitale egiziana. Si prevede co-

munque che egli avrà colloqui, oltre che con il Gen. Naghib, con altri componenti il Governo egiziano.

Gli ambienti politici italiani commentano la notizia affermando che l'amicizia italo-egiziana compie un altro passo verso un maggiore rafforzamento. Considerando inoltre che è il Ministro della Difesa a recarsi in visita al Cairo, si presume, negli stessi ambienti, che i colloqui italo-egiziani saranno di natura fondamentale militare.

Documenti neo-nazisti all'esame del Foreign Office

LONDRA, 29. I vari uffici del Foreign Office stanno esaminando con la massima cura sei tonnellate di documenti sequestrati durante i recenti arresti in Germania di sette capi nazisti.

Il trasporto dei documenti ha richiesto l'impiego di quattro autocarri dell'esercito, e ci vorrà tempo prima che l'indagine possa venire ultimata. Tuttavia, il Ministro degli Esteri Eden spera di fare in proposito un'altra dichiarazione in Parlamento entro la prossima settimana. Le critiche e i dubbi espressi al di qua e al di là della Manica sull'opportunità e sulla tempestività dell'iniziativa presa dalle autorità britanniche lo hanno reso conscio dell'urgenza di dimostrare la gravità del complotto nazista.

Dopo aver già personalmente esaminato una buona parte dei documenti, egli è pienamente fiducioso di riuscirci. Secondo una notizia pubblicata oggi con grande evidenza dal settimanale laburista *Tribune*, sarebbe provata anche l'esistenza di legami tra i cospiratori e gruppi industriali della Ruhr, ma il Foreign Office vuole anche calmare le suscettibilità suscitate dagli arresti in alcuni ambienti di Bonn.

A questo scopo serviranno certamente i contatti diretti che il prof. Hallstein, segretario permanente al Ministero degli Esteri germanico, avrà venerdì prossimo con alti funzionari del Foreign Office e molto probabilmente con lo stesso ministro del Foreign Office.

Il prof. Hallstein, che è un deputato docente universitario, andrà a Londra per tenere una conferenza all'Istituto di Affari Internazionali sulla situazione politica in Germania e nell'occasione, egli visiterà anche il Foreign Office.

Soppresso il commercio privato nella zona sovietica a Berlino

BERLINO, 29. L'ufficio politico del partito social-comunista ha deciso di sopprimere completamente il commercio privato nella zona sovietica.

Allo scopo di assicurare il normale rifornimento degli abitanti della Repubblica Democratica Tedesca, il ministero del commercio e dei rifornimenti sarà riorganizzato sulla base di commercio di stato e di cooperative di consumo. La competenza del ministero sarà limitata all'organizzazione del commercio. Una commissione di stato avrà l'incarico di organizzare gli approvvigionamenti.

Si apprende inoltre che il segretario generale del partito social-comunista ha annunciato in un suo discorso che il partito si propone di organizzare tutta la produzione agricola sotto forma cooperativa. Inoltre, il segretario generale del partito social-comunista ha annunciato che il commercio al minuto nelle campagne dovrebbe essere assicurato dall'organizzazione del commercio di stato.

RAPPORTO ALL'ONU

L'attività comunista nel settore dei Balcani

NEW YORK, 29. — La tattica e l'attività comunista sono oggetto di un lungo documento ufficiale che la commissione di vigilanza dell'ONU nei Balcani ha inviato all'organizzazione mondiale. Da esso risulta che il Cominform sta cercando in tutti i modi di infiltrare spie in Grecia e cita fra gli altri il caso di un notissimo capo comunista greco di cui tace il nome per avere egli fatto deposizioni importanti davanti alla commissione, dopo il suo arresto in Grecia.

Prossimamente in Europa un insigne scienziato argentino

ROMA, 29. Giungerà in Europa, nel prossimo febbraio, il prof. Domingo Pescuma, cittadino argentino di origine italiana, noto per le sue indagini scientifiche nella lotta contro i tumori e sulle malattie provocate dalle esplosioni atomiche.

Il prof. Pescuma, insignito del Premio del Presidente Juan Peron, ricopre la cattedra di patologia e clinica dei tumori presso l'Università « Eva Peron ».

In preda alle fiamme una libreria di Gerusalemme

GERUSALEMME, 29. — Un incendio doloso, preso domato dall'intervento dei pompieri, si è sviluppato la notte scorsa nella libreria sovietica di Gerusalemme, dove si vendono le pubblicazioni provenienti dall'URSS e dagli altri Paesi comunisti. Gli attentatori avevano rotto il vetro di una piccola finestra, lanciando all'interno del locale materiale incendiario ed un volantino in cui era scritto « giacch lo spirito ebraico è bandito in Russia, lo spirito russo deve essere bandito in Israele ».

LA CONVENZIONE ECONOMICA CON IL LIBANO

Dichiarazioni del Ministro delle Finanze siriano

DAMASCO, 29.

Mohamed Said Zaim, Ministro delle Finanze siriano ha dichiarato oggi al corrispondente dell'AFP che il Governo ha allo studio attualmente il progetto di convenzione economica presentato dalla delegazione libanese e sta preparando controproposte riguardanti l'unione economica auspicata negli ambienti libanesi.

I punti essenziali delle controproposte siriane, ha aggiunto Said Zaim, sarebbero i seguenti:

Unificazione della legislazione doganale; unificazione delle tariffe doganali nei confronti dei paesi stranieri; abolizione delle barriere doganali; unificazione monetaria fra i due paesi ed unificazione del sistema delle importazioni e delle esportazioni; unificazione della legislazione fiscale riguardante l'industria ed il commercio; nonché l'attribuzione degli stessi diritti e privilegi sul territorio di ciascuno dei due paesi ai provenienti dall'altro paese, per quanto concerne il libero esercizio delle professioni e la valorizzazione delle risorse locali.

Il nuovo transatlantico italiano "Andrea Doria" festosamente accolto a New York

NEW YORK, 29.

L'arrivo del nuovo transatlantico italiano *Andrea Doria* è stato salutato con entusiastici commenti dalla stampa newyorkese. Particolarmente degno di nota è un editoriale degli stessi *New York Times*.

« L'arrivo di un nuovo transatlantico — scrive tra l'altro l'autorevole quotidiano — è sempre un motivo di rallegramento, ma uno speciale benvenuto deve andare alla bella nave italiana *Andrea Doria* che ha gettato le ancore nel nostro porto dopo il suo viaggio inaugurale dal Mediterraneo. La *Doria* non simboleggia infatti soltanto la rinascita della Marina mercantile italiana, ma anche rappresenta il risultato del paziente aiuto americano, sia materiale che morale, a quella nazione dopo la fine della guerra. Nel 1945, il 90 per cento della flotta mercantile italiana stava arrugginendo in fondo al mare. Oggi l'agile turbonave *Doria* da 30.000 tonn., la più grande nave costruita in Italia nel dopoguerra, sta a significare ciò che è stato fatto per ridare vita alla industria europea... Siamo certi che la sua sagoma diventerà così familiare alle nostre acque come lo furono quelle dei suoi illustri predecessori *Rex* e *Conte di Savoia*, che noi abbiamo così bene conosciuto ».

Un nuovo vaccino contro la paralisi infantile

NEW YORK, 29.

E' stato annunciato ufficialmente la scoperta del nuovo vaccino contro la paralisi infantile.

Lo scopritore sarebbe il dottor Harry Weaver, direttore dei laboratori di ricerche della fondazione nazionale per la lotta contro la paralisi infantile.

EDEN AI COMUNI

(Continuazione della 1ª pagina)

do essere probabile che le disposizioni stabilite a Londra con il rappresentante degli Stati Uniti siano state molto favorevoli per il Governo britannico.

Successivamente Eden ha respinto, davanti al Parlamento, qualsiasi proposta tendente ad una revisione del trattato sulla Comunità Europea di Difesa in vista dell'inclusione della Gran Bretagna.

Rispondendo al deputato laburista Wyatt che lo aveva interrogato su questo argomento, Eden ha dichiarato: « I sei Governi interessati sono perfettamente al corrente dei motivi che impediscono alla Gran Bretagna di far parte della Comunità Europea di Difesa. Sono tuttavia lieto che mi sia offerta questa occasione per riaffermare che il Governo britannico considera la prossima entrata in vigore del trattato firmato nel maggio scorso, come un fattore essenziale per il rafforzamento del piano difensivo europeo nel quadro del Patto Atlantico ».

Wyatt ha allora aggiunto che se la Gran Bretagna non firma subito la sua adesione alla Comunità Europea di Difesa, è molto poco probabile che la Francia ratifichi l'accordo. Lo stesso Maresciallo Montgomery ha detto che non esistono obiettivi militari possibili per l'inserimento nel progetto difensivo e tutta l'Europa attende dalla Gran Bretagna un simile gesto. Se noi non ci inseriamo in questa comunità — ha concluso Wyatt — i tedeschi fra qualche anno avranno nuovamente un loro esercito nazionale.

Eden ha risposto che gli sembrava ancora perfettamente possibile la ratifica del trattato da parte della Francia e della Germania. Il Parlamento, ha proseguito, non deve avanzare l'idea che la Gran Bretagna debba appartenere alla Comunità Europea di Difesa così come questa è oggi costituita, se lo stesso Parlamento non è disposto ad accettare il suo scopo finale che è l'instaurazione di una federazione politica in Europa.

Cronaca di Mogadiscio

L'Assemblea dell'Associazione Automobilistica Somalia

Domenica 1° febbraio, nei locali del Cinema Centrale (g.c.) alle ore 10 avrà luogo l'Assemblea Generale degli aderenti alla Associazione Automobilistica Somalia, il sodalizio fondato da un gruppo di appassionati all'auto.

Sarà discusso ed approvato lo statuto ed elette le cariche sociali.

Le finalità dell'Associazione sono quelle comuni a tutti gli Automobili Club e cioè promuovere e potenziare tutte le iniziative per la diffusione dell'automobilismo sia come mezzo di diporto, che come fonte di lavoro e di guadagno.

I soci saranno assistiti nel campo tecnico, legale ed assicurativo.

Gl'interessi di categoria troveranno nell'Associazione, la sede naturale per il loro sviluppo e la loro affermazione.

Soprattutto si vuole legare tra loro tutti gli automobilisti con quel vincolo di cordialità e di amicizia che unisce le persone che hanno la stessa passione.

All'Assemblea pertanto, possono anche partecipare coloro che non hanno firmato alcun modulo di adesione ma che vogliono seguire da vicino le vicende dell'Associazione.

Stanotte eclissi totale di luna

Questa notte avrà luogo una eclissi totale di luna, da circa l'una dopo mezzanotte alle ore 4,40. Da Mogadiscio sarà possibile osservare solo l'ultima fase dell'eclissi verso le ore 3 del mattino.

Casa degli Italiani

Ieri sera si è svolta alla « Casa degli Italiani » l'annunziata conferenza della dottoressa Fede Leone sul tema: *Il cinema e la donna*.

L'interessante argomento ha richiamato un numeroso uditorio.

Notato fra i presenti, S. E. Monsignor Vescovo Filippini.

La conferenza è stata seguita dalla proiezione di un cortometraggio su « Leopardi », gentilmente concesso dall'Ufficio Istruzione Pubblica della Amministrazione.

Realizzato da Pasinetti, che si può definire il poeta del cortometraggio italiano, il film ha destato vivo interesse.

CIRCOLO DEL TENNIS - MOGADISCIO

Assemblea Generale Ordinaria

La sera di venerdì 30 gennaio p. v. alle ore 21 in prima ed alle ore 22 in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea generale ordinaria dei Soci, nei locali del Circolo, per la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione e Bilancio.
- 2) Varie.
- 3) Elezione cariche sociali.

La Presidenza

La delimitazione del nuovo mercato "Rer Magno"

Si comunica che con deliberazione debitamente approvata è stato istituito il mercato « Rer Magno » con la seguente delimitazione:

— sud — traversa del villaggio a-vente l'impianto dell'illuminazione cittadina;

— est — prolungamento della traversa del viale del Lido, tra le proprietà Sismondo e Biora;

— nord e ovest — lati che convergono al palo della pubblica illuminazione.

Tale mercato inizierà il proprio funzionamento con il 1 febbraio p. v. e pertanto da tale data vi vigeranno le tariffe e regolamentazioni in vigore per gli altri mercati cittadini.

Mogadiscio, 22 gennaio 1953.

Il Commissario: Rag. C. VECCO

Movimento del porto

Arrivi

Giorno 28 corrente:

M/n « Algida » (bandiera italiana) da Aden.

Partenze

P.f. « Sunburst » (bandiera italiana) per Mombasa.

M/n « Algida » (bandiera italiana) per Chisimaio.

Sambuco « Fathalbari » (bandiera Muscat and Oman) per Zanzibar.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 29 gennaio 1953

Temperatura massima 30,0

Temperatura minima 22,4

Vento prevalente E Km-ora 12,1

Maree per il giorno 30 gennaio 1953:

Alta marea ore 04,30 ed ore 17,06

Bassa marea ore 11,02 ed ore 22,49

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Signorine non guardate i marinai ».

CINEMA CENTRALE — « Peppino e Violetta » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Amore e sangue » e documentario.

CINEMA HADRAMUT — « Auguri e figli maschi ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « I pirati di Barracuda » e documentario.

CINEMA MISSIONE — « La leggenda di Faust ».

SUPERCINEMA — « ... e mi lasciò senza indirizzo » e cinegiornale.

Annunci Economici

AL BOTTEGONE salsiccia speciale con polenta.

VENDESI Topolino 500 C serie « B » in perfetto stato e due Lambrette. Rivolgersi Autorimessa GAGLIARDI, Tel. 68.

AFFRETTATEVI a comprare la freschissima pasta sublime extra lusso Monsurro esclusivista Sirabella. Arrivi continuati verdura e frutta locale. Tutti gli aerei portano frutta, fiori, verdura speciale, uva, pesche, susine, carciofi, asparagi, sedani ecc. Prezzi Sirabella. Ricordate pasta Monsurro la fuori classe. Fagioli canellini cottura lampo specialità della ditta.

LIQUIDAZIONE di tutta la merce, prezzi sotto costo. ALIMENTARI IMPERO.

RILEVANDO arredamento lascio libera villetta posizione centrale. Miti pretese. Rivolgersi Porro.

Il Circolo degli Italiani di Merca partecipa commosso al lutto che ha duramente colpito la famiglia Buttazzi per la perdita del loro figlio

UGO

La famiglia Ugetti partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Buttazzi per la scomparsa del loro caro

UGO

Le famiglie Panti partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Buttazzi per la perdita del loro figlio

UGO

La famiglia Porro si associa al grande dolore che ha colpito la famiglia Buttazzi per la perdita del loro caro figlio

UGO

La S.A.C.A. partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Buttazzi per la perdita del figlio

UGO

La famiglia Pedraneschi prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Buttazzi per la scomparsa del figlio

UGO

Gli allievi della Scuola di Preparazione Politico - Amministrativa partecipano al lutto della famiglia di

UGO

Il Sindacato Lavoratori Autoctoni esprime le condoglianze dei suoi aderenti alla famiglia del consociato deceduto

UGO

Il personale somalo di Belet Uen dipendente dell'Amministrazione partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia del collega scomparso

UGO

Ahmed Raghe Abdi prende viva parte al dolore che ha colpito il fratello Abdi Ismail per la scomparsa del suo amato

UGO

La famiglia Pedraneschi prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Buttazzi per la scomparsa del figlio

UGO

Gli allievi della Scuola di Preparazione Politico - Amministrativa partecipano al lutto della famiglia di

UGO

Il Sindacato Lavoratori Autoctoni esprime le condoglianze dei suoi aderenti alla famiglia del consociato deceduto

UGO

Il personale somalo di Belet Uen dipendente dell'Amministrazione partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia del collega scomparso

UGO

Ahmed Raghe Abdi prende viva parte al dolore che ha colpito il fratello Abdi Ismail per la scomparsa del suo amato

UGO

La famiglia Pedraneschi prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Buttazzi per la scomparsa del figlio

UGO

Gli allievi della Scuola di Preparazione Politico - Amministrativa partecipano al lutto della famiglia di

UGO

Il Sindacato Lavoratori Autoctoni esprime le condoglianze dei suoi aderenti alla famiglia del consociato deceduto

UGO

Il personale somalo di Belet Uen dipendente dell'Amministrazione partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia del collega scomparso

UGO

Foto-Studio "ULTRA"

Desiderate fare delle belle fotografie ?

Acquistate un rotolino di recente arrivo, produzione freschissima, otterrete la massima resa fotografica.

Provate al Laboratorio di fiducia :

Foto-Studio "ULTRA" - Mogadiscio

Alla **FEMME CHIC** sono arrivati i famosi **VITAMOL** Prodotti di Bellezza

Soffrite di biliosità? Bevetevi ENO'S



Il sale di frutta « Eno's » calma e regola le funzioni dello stomaco disturbato dall'azione di inadatti cibi o bevande. ENO'S lenisce dall'acidità, che è frequente causa di indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S è il piacevole lassativo, rinfrescante di cui molti di noi abbisognano per una regolare digestione. È una salvaguardia contro le biliosità mattutine. Non contiene sostanze zuccherine né purgative. Particolarmente adatto ai deboli di stomaco. Abbiate a portata di mano ENO'S. Specialmente consigliato per irregolarità funzionali, emicranie, biliosità, indigestioni ecc. ecc.

Eno's 'Fruit Salt'

È venuto in oggi una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITÀ FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITÀ, INDIGESTIONI

ERRORI, DIMENTICANZE E DISTRAZIONI HANNO UN MOTIVO IL LAPSUS E LE BARZELLETTE SECONDO LA PSICOANALISI

La psicoanalisi riassume, sotto il termine di « lapsus » tutti quegli errori che vengono commessi durante le loro attività quotidiane: errori di pronuncia, dimenticanze, gaffe, distrazioni. A tutte queste piccole manifestazioni penose che spesso suscitanoilarità negli altri, ma dispiacere in chi ne resta vittima, la psicoanalisi trova sempre un motivo.

Il fatto stesso che in tedesco tutti i vari lapsus vengono chiamati con parole che iniziano con la sillaba « ver » — che spesso indica un senso di disagio, di frustrazione, di svantaggio — dirige la nostra attenzione verso il comune denominatore di tutti questi sbagli che grosso modo, sono considerati pari a disgrazie. Infatti, ci si arrabbia perché si è perso o smarrito un oggetto anche se non di valore, il non potersi ricordare un nome crea in noi un senso di disagio che polarizza l'attenzione sullo sforzo per ricordarlo, chi, parlando, commette un lapsus linguae, si interrompe stizzito e si corregge... Queste sensazioni penose sono troppo forti per un piccolo incidente cui abitualmente non si dà importanza o significato.

Nella sua « Psicopatologia della vita quotidiana » Freud riporta degli esempi interessantissimi di lapsus. Eccone uno, dove viene dimenticato il nome di una persona verso cui si nutre risentimento o comunque poca simpatia: « Un signor Y si innamora di una ragazza senza essere ricambiato. Dopo un po' la ragazza sposa il signor X. Il signor Y conosce da molto tempo il signor X ed ha con lui rapporti commerciali. Ciononostante, egli dimentica continuamente il suo nome, e ogni volta che vuole scrivergli deve domandare ad altre persone come si chiama. In questo caso la dimenticanza si avvera come diretta conseguenza della avversione che Y nutre per il suo rivale più fortunato ».

L'esempio già dimostra che non ci troviamo di fronte ad un caso, ma ad un processo psichico che consiste in causa, effetto e intenzione, e che quindi ha un significato completo. Nello stesso modo, qualsiasi dimenticanza, di nomi, di parole straniere, di intenzioni oppure di impressioni, viene causata da una intenzione che mira ad evitare il dispiacere che il nascere di una determinata nozione produrrebbe alla nostra coscienza. Talvolta si dimentica il nome di una persona che ci è assolutamente indifferente: ma il suo nome è uguale o simile a quello di persona sgradita, o comunque ricorderebbe una situazione penosa.

In genere, chi commette il maggior numero di lapsus sono gli uomini che si trovano sotto una forte tensione psichica. Da lì deriva la « distrazione ». Ecco quindi il lapsus acquistare il carattere di valvola a disposizione del meccanismo psichico (alla pari del sogno e della nevrosi). Si dice anche che gli uomini, in seguito ad un senso inconscio di colpevolezza, si trovano sotto una indeterminata coazione di confessarsi, sicché il lapsus sarebbe una involontaria confessione della verità.

Come il senso di colpevolezza, anche i desideri repressi, siano essi di odio o d'amore, sono in grado di turbare il parlare corretto, anche senza la coazione del confessarsi. Dovendo

rimanere inappagati, perché così vuole la coscienza etica e sociale, essi vogliono ugualmente manifestarsi, e perciò spingono ad una reazione e con ciò all'autotradimento. Durante la guerra un proto francese subì la prigione per un « involontario » errore di composizione, avendo scritto con la « u » a posto della « e » il nome del Maresciallo Petain; egli era un accanito nemico del Maresciallo cui rimproverava la collaborazione con i tedeschi.

Molti di questi lapsus assumono talvolta un aspetto veramente umoristico, onde Freud considera sul loro stesso piano anche la semplice barzelletta. Quando ridiamo di gusto udendo una freddura o guardando una vignetta, noi scarichiamo spesso un potenziale di aggressività, anche se apparentemente siamo convinti di dare semplicemente sfogo al buon umore. Le barzellette basate sul gioco di parole ci fanno pensare che a farci ridere è solo la nota impreveduta sostituzione di una lettera o di una parola, qualcosa cioè, molto simile al lapsus.

Le barzellette politiche sono una prova chiarissima della composizione psichica. Ricordando le barzellette naziste sugli ebrei e le italiane sul regime fascista e i suoi capi, noteremo facilmente come dietro il comico ci fosse l'intenzione di umiliare e di distruggere. I rapporti tra Churchill ed Attlee appaiono evidenti da qualche barzelletta raccontata dall'attuale Premier inglese: « Al seguito della principessa il corteo delle macchine era interminabile; erano presenti tutti i dignitari della corona, gli ammiragli, i generali, i dignitari ecclesiastici, i nomi più illustri dell'arte e della scienza... C'era infine un'automobile assolutamente vuota. Da questa uscì Attlee ».

Freud racconta di un giovane che, pur trovando nella moglie ottime qualità, la sentiva fredda e poco tenera. Un giorno lei gli regalò un libro, ma per un anno egli non riuscì più a ricordare dove lo avesse messo. Quando la sua madre adorata si ammalò piuttosto gravemente, la moglie partì per andarla ad assistere e assolse il suo compito volentieri con un attaccamento così disinteressato ed affettuoso che lo commosse. Il giorno che egli seppè di ciò, tornò a casa, aprì quasi meccanicamente un cassetto e vi trovò il libro smarrito e tanto cercato.

Molti altri esempi del genere sono alla portata della nostra osservazione nei più comuni atti della vita quotidiana. Quando « per caso » rompiamo un soprammobile, pensiamo a chi ce lo regalò: quel gesto sbadato potrebbe essere la traduzione di un senso di antipatia verso quella persona. Quando dimentichiamo per giorni e giorni una lettera in tasca o sul tavolo, domandiamoci se davvero vogliamo spedirla. E infine — perfida psicoanalisi che implacabile ci perseguita senza permetterci neanche una scappatella! — se dimentichiamo una ricorrenza, un regalo, un augurio non protestiamo, ma facciamo piuttosto un esame di coscienza: quella persona, così « sbadatamente dimenticata » non ci interessa più come una volta, mentre invece non dimenticheremo mai cose e persone che affascinano la nostra mente.

F. ANTONELLI

TRIBUNA LIBERA

Sulla volgarizzazione agricola

Non intendiamo in nessuna maniera entrare nell'argomento, che ha aspetti assai delicati.

Dobbiamo solo precisare un punto. Le cooperative autoctone non sono affatto organizzazioni o aziende statali come sembra voler adombrare l'articolo. Sono aziende assolutamente private, cui l'Amministrazione dà l'assistenza tecnica per metterle gradualmente in condizioni di vita autonoma.

Ho letto con vivo interesse la relazione fatta al « Corriere della Somalia » dal sig. Ibrahim Farah Hagl detto Doll, mio collega in presidenza di cooperativa agricola, e specialmente le sue considerazioni finali.

Il lavoro della terra è duro ovunque, duro sul Libano per le pietre, duro in Somalia per la boscaglia, fu duro per generazioni intere e molte, in tutti i Paesi del mondo, e, se ormai in molte zone si possono ammirare vastissime estensioni ripulite, arate, coltivate, si deve pur pensare che centinaia di anni fa, e talvolta migliaia, esse erano foreste, boschi, pietraie, precisamente come sono ancora oggi in troppi posti del Libano e della Somalia. Solamente il lavoro dell'uomo può giungere a redimere tali terre, lavoro fatto dagli antichi a sole forze di braccia o con l'aiuto di pochi animali e che oggi, se pure è facilitato dalle macchine moderne non cessa perciò di essere lavoro dell'uomo che richiede buona volontà e perseveranza e lungo tempo.

Hanno lodato a Beirut il sistema di volgarizzazione della agricoltura a mezzo di cooperative e di Aziende pilota applicato dall'A.F.I.S. in Somalia, e non v'ha dubbio che il sistema sia buono; ma quanto costa all'Erario tale sistema se reso generale? Coopera-

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

LIBERA

tive ce ne vorrebbero moltissime, circa una in ogni villaggio un po' importante, e aziende pilota, magari piccola, una ogni cooperativa... con relativi tecnici, dirigenti, macchinari, personale specializzato, ecc., costo enorme senza dubbio, tempo necessario anche lungo, e poiché ogni azienda dovrebbe dimostrare, per la volgarizzazione appunto, di essere capace di dare un reddito, organizzazione economica perfetta, e indipendente e tale che ciascun Socio possa persuadersi facilmente che il suo lavoro ha trovato alla fine il suo compenso materiale, il che tutti sanno essere la spinta maggiore al lavoro, specialmente per chi al lavoro deve essere avviato e di esso reso innamorato.

Sono le Cooperative dello Stato idonee a tutto ciò? E può lo Stato sobbarcarsi una tale spesa oltre tutte le altre che fa in campo scolastico, sanitario, eccetera? Mi si permetta ma vedo una soluzione più facile e meno costosa in altro modo.

Ci sono moltissimi coltivatori non autoctoni in Somalia che anelano, pur senza andare contro l'art. 14 dell'Accordo di Tutela, anzi uniformandosi ad una disposizione di tale articolo, ad avere una porzione di terreno da coltivare con le proprie sole forze, senza spesa alcuna per lo Stato, anzi disposti a pagare allo Stato un canone modesto di affitto o di cessione per tempo determinato, e prendere un pezzo di « boscaglia » disboscarlo, lavorarlo, completamente a proprio rischio, naturalmente con l'aiuto degli autoctoni locali, pagando loro una adeguata mercede per il proprio lavoro o rendendoli compartecipi dell'utile dell'Azienda. Quale migliore volgarizzazione agricola di questa? L'autoctono accorre alla nuova azienda lavo-

randovi e guadagnandosi il suo salario o la sua parte dei prodotti, e impara a lavorare... l'azienda verrà col tempo lasciata dal non autoctono migliorato e valorizzato il terreno, compiute opere di canalizzazione, provvisori macchinari, ecc. e l'autoctono la erediterà, e avendo nel frattempo imparato potrà continuare a lavorarla con metodi razionali facendone propri gli utili a cui ha per altro già partecipato durante l'apprendistaggio sotto la forma delle mercedi percepite, oppure come già facciamo ad Afgoi per alcune colture a cui l'autoctono è più direttamente interessato, col lavoro fatto in compartecipazione col « concessionario » che dà macchinario, acqua, sementi, salario, guida al lavoro, e lascia infine al lavoratore parte del prodotto ottenuto. Il lavoratore ha vissuto col salario ed in più alla fine si trova con la sua porzione del prodotto, che costituisce appunto l'incentivo a progredire.

La penetrazione vuoi volgarizzazione può essere in tal modo capillare, senza spesa per l'Erario, con un sicuro vantaggio per la produzione agricola in generale, poiché risaputo che una azienda privata produce sempre di più di una Statale di pari misura e costo; la spesa per lo Stato si riduce alla vigilanza tecnica dell'Ufficio Agrario che dovrà limitarsi all'ottima iniziativa della Scuola Agraria, ad esperimenti nei propri campi e campi-scuola ed a consigli tecnici ai coltivatori senza per altro impacciare il libero lavoro con limitazioni o proibizioni di colture, interventi sempre dannosi perché disanimano i volenterosi e creano malcontenti che nello interesse generale è sempre bene evitare.

Un esempio di tutto ciò abbiamo già nella Cooperativa agricola di Afgoi, ove i risultati sono già ben visibili ed ottenuti tutti senza nessun aiuto dello Stato, di cui ringraziamo sebbene non basti più ed occorra quel riconoscimento ufficiale che da tempo attendiamo e che ci potrà dare la sicurezza del lavoro che si compie.

Poche cifre sono illustrative: entro i limiti dell'anno finanziario della Cooperativa 1951-1952: ettari disboscati circa 300, produzioni ottenute dai Soci Q.li 800 di arachidi, 1550 di cotone in bioccoli, 400 di granturco, 24.000 di banane destinate per i 4/5 al consumo interno e solo 1/5 alla esportazione, quintali 700 di agrumi 1700 di verdure, ecc., e infine per completare il quadro mercedi pagate alla mano d'opera autoctona So. 650.000, oltre la parte di prodotti lasciata per la compartecipazione. Tali cifre avranno un ulteriore incremento già prevedibile per l'annata 1952-53, e in conseguenza diretta del nostro lavoro agricolo, un accertato maggior benessere nella popolazione locale che è anche aumentata di numero essendo affluiti ad Afgoi disoccupati di altre regioni, ed altre iniziative sorte in Afgoi: la Centrale elettrica, uno sgranatoio per il cotone, uno spremitoio per olio, e prossimamente silos per il granturco, mulino e panificio, e chissà quanto altro mai.

Benefici innegabili dovuti al lavoro della terra condotto razionalmente, che gli autoctoni comprendono e che concorrono ad innamorare gli autoctoni al lavoro della loro terra.

M. GARINO

Spedisce al Sindaco un teschio in un pacco postale

TORINO, gennaio.

Lo studente O. R. di 18 anni ignorava la legge che punisce in modo severissimo coloro che commerciano in ossa umane e coloro che semplicemente le manomettono. E così è finito in un mare di guai, non solo, ma in compagnia della madre, di un veterinario e di un becchino: tutti arrestati.

Strana storia quella dello studente O. R. di 18 anni. Costui che è un bravissimo figliuolo zelante e studioso, si trovava durante le vacanze di Natale a Viù insieme alla madre.

Lo O. R. frequentava già il primo anno di medicina avendo superato con il massimo e la lode gli esami di maturità classica.

Alla fine di gennaio il ragazzo avrebbe dovuto sostenere un « colloquio » sulla conformazione del corpo umano e in particolare modo del cranio. Necessità, anzi urgenza, di poter disporre di un teschio.

Come fare? Ne parlava al veterinario di Viù e il veterinario, commosso dall'entusiasmo di studioso del ragazzo, lo accompagnava il mattino del 5 gennaio al cimitero di Usseglio dove il 7enne becchino non esitava, per favorire il giovanetto, ad aprire un loculo e a trarre fuori un teschio ed un femore.

Madre e figlio tornavano a Torino con

le ossa sotto il braccio. Il giovane si preparava agli esami; nei giorni scorsi, poi, confezionava un bel pacco e spediva il teschio al Comune di Usseglio con molti sentiti ringraziamenti ed espressioni di stima rispettosa.

Il Sindaco di Usseglio riceveva il pacco; lo apriva e trasecolava. Che significava quel teschio che lo fissava sgarbatamente?

Intanto il becchino, alterato dal vino, narrava la faccenda in un luogo pubblico; intervenivano i carabinieri e interveniva anche il Pretore di Viù e la strana storia si concludeva con l'arresto di quattro persone: dello studente e della madre a Torino; del veterinario a Viù e del becchino ad Usseglio.

Tutti erano piangenti e sbalorditi; nessuno credeva di aver commesso una cattiva azione. Il teschio in fondo era servito alla scienza ed era stato sottratto con ogni riguardo.

VITERBO, 29.

Non passa giorno che non si registrino in tutta Italia casi di defezioni di comunisti dal loro partito. Ultimo esempio è quello avvenuto ieri a Capranica, dove sette comunisti, dopo aver strappato la tessera del partito, sono andati ad iscriversi alla D.C.

Archibugi e colubrine

LA TRAVOLGENTE Spedizione del Mille trovò due ostacoli in due fortezze: Messina e Gaeta. Garibaldi trascurò la prima, come non si curò di Civitella del Tronto; a Gaeta pose l'assedio il sopravvenuto esercito regolare.

Gaeta era difesa, com'è noto, dallo stesso Sovrano borbonico, e più che da lui dalla Regina Maria Sofia, « l'Aquilletta bavara »; ed era ritenuta, allora, assolutamente inespugnabile. Schierava sugli spalti cinquecento bocche da fuoco, tra obici, cannoni e mortal di ferro e di bronzo di vario calibro e di diversa epoca: funzionanti in batteria erano precisamente 329. Eppure, l'invincibilità finì per una di quelle fatali sorprese che la storia riserva agli eserciti non aggiornati. Un nuovo mezzo di offesa entrò infatti in azione: le bocche da fuoco rigate: i primi pezzi a retrocarica, costruiti dal generale Cavalli.

Così, le batterie attaccanti, in gran parte rigate, del Ciadini, non appena aggiustato il tiro, sfruttarono le proprie qualità balistiche ed ebbero il definitivo sopravvento.

Ma ecco che appunto allora rifulsero le qualità degli artiglieri assediati. Entro Gaeta si comprese subito la situazione e la necessità di correre ai ripari. Occorreva « arrangiarsi ». E nel minuscolo arsenale della piazzaforte, sotto la direzione del colonnello Afan de Rivera (che passerà poi nell'esercito nazionale), alcuni pezzi a canna liscia furono sottoposti ad un comune ordigno per la fabbrica delle viti, ed ebbero anch'essi l'anima rigata. La genialità, diciamo magari l'improvvisazione, si rannodava, da un campo all'altro, alla tradizione degli armaioli italiani.

Tradizione antica. Primato indiscutibile. Sin dal medioevo e dal primo Rinascimento, Milano fu celebre per le corazze e le armature siglate con l'« m » sormontata dalla croce; Antonio Missaglia con le sue armature gotiche creò capolavori; i Piccinino temprarono spade

così perfette da far concorrenza a quelle di Toledo; a Brescia i Cominazzo divennero presto famosi con le prime armi da fuoco. A Genova e a Firenze nascono e si affermano intere dinastie di fonditori di cannoni; a Ferrara un Este si intitola superbamente « primo cannoniere d'Italia ». Che vale che messer Ludovico si sia scagliato, nel suo Orlando, contro le armi da fuoco? Non ha forse detto il duca Ippolito che si tratta di corbellerie?

Alcuno il bronzo in cave forme spande che liquefatto ha la fornace accesa; bugia altri il ferro, e chi picciol, chi grande il vaso forma che più o meno pesa; e qual bombarda e qual nomina scoppio, qual semplice cannon, qual cannon doppio. E di rincalzo, anche più vivacemente: Come trovasti, o scellerata e brutta invenzion, mai loco in uman core? Per te il militar gloria è distrutta, per te il mestier dell'arme è senza onore, per te è il valore e la virtù ridutta. Chè spesso par del buono il rio migliore: non più la gliardia, non più l'ardire per te può in campo al paragon venire.

Invano, invano. Chi ascolta i poeti? L'arte nuova dilaga; e non c'è più soldato che non chieda un archibugio:

Un ferro bugio, lungo da due braccia dentro cui polve ed una palla caccia. Quanti armaioli non sorgono allora nello Stato Romano e nel reame di Napoli? Basta sfogliare l'Enciclopedia bibliografica edita dal

Tosi e scorrere le pagine dettate in argomento dal competente Enzo Malatesta. Già nel 1448 un Francesco da Viterbo fabbricava balestre a Piacenza; Geromino e Domenico da Sutri, col maestro Santo Cole, forgiavano spade e stocchi d'onore per la Corte pontificia; armi comuni costruiva entro Castel Sant'Angelo Marcantonio Bosio.

C'è poi tutta la schiera dei fonditori: maestro Gabriello, nel 1543, fonda una cerbottana per la rocca di Civitavecchia. Vent'anni dopo, un arsenale per bombarde e baliste è impiantato a Castel Sant'Angelo da Claudio Carcagni. Nel seicento, i fonditori Francesco Torfanini e Giulio Frascheri, forse allievi di quel Vincenzo Comparini ch'ebbe titolo di capitano e maestro dei bombardieri di Castello e combatté alla testa di quelli nel Napoletano. A capo della maestranza, alla sua morte, successe il non meno famoso Giovan Battista Merello. E di seguito i ruolini dei maestri bombardieri pontifici elencano i nomi di Giovanni Domenico Causario, Girolamo Bevetenti, Francesco Dall'Aquila, Domenico Cona, che aveva militato come alfiere prima di raggiungere il grado di direttore dell'armeria. Maestri polveristi son detti Leonardo Bertolini e Nicola Castiglione, collaboratore quest'ultimo del celebre fonditore d'artiglierie Ambrogio Gioardi.

Bombardiere è Giovanni de Santis, archibugiario Silvestro Manfredi Vannini, inventore e costruttore di un forbito falconetto che il 29 maggio 1633 offrì al Duca di Mantova. Il capi-

tano romano Giuliano Bossi viveva ad Anversa, ove pubblicò varie operette sulle armi (una fu edita a Parigi nel 1679 col titolo: « Breve discorso dell'i doppi archibugi a ruota ») e inventò egli stesso un nuovo archibugio senza forchetta e con cartucce preparate: invenzione del 1606, considerata dai tecnici quale antesignana del fucile ad ago del Dreyse, che porta la data del 1841: oltre due secoli dopo!

La lista è lunga: i fonditori Lucenti del Seicento, i Giardini del Settecento, e nell'Ottocento Ambrogio Bonavia, il capitano Saraceni appaltatore per la manutenzione degli affusti in Castello, sino al Guidi romano che nel 1868 temperò la spada donata dall'esercito italiano al Principe Umberto, sino al velletrano Cesati che altra spada forgiò nel 1834 per lo stesso Umberto di Savoia ormai Re d'Italia.

L'idea dell'artiglieria a vapore, lanciata dall'americano Parkins, era sorta nel cervello del napoletano Carmine Lippi; la compressione delle artiglierie in bronzo; sfruttata dal generale austriaco Uchatius e lanciata dalla ditta Schneider, era stata pensata nel 1864 dal nostro Giuseppe Fortunato Bianchi; l'affusto idropneumatico disegnato dal generale milanese Giuseppe Biancardi precedette di pochi mesi l'analogo dispositivo del Moucrieff... Viterbest sono il generale Crispino Bonagente, inventore dei cingoli per il traino delle artiglierie, e il colonnello Roberto Bazzichelli, fondatore del Polverificio di Fontana Liri, inventore di una spoletta a tempo, che venne adottata nel 1876, e autore anche di quei preziosi studi per i quali, con l'applicazione della solenite, fu risolto il problema della cartuccia per « modello '91 », il fucile della nostra fanteria.

Così, fino a ieri. Che cosa oggi si faccia in tale campo non è lecito indagare. Per lo meno è vietato a noi « non addetti ai lavori ».

BRIGANTE COLONNA

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL DIBATTITO SULL'ESERCITO EUROPEO

Polemiche a Parigi e Bonn per la ratifica della CED

Il Consiglio dei Ministri francese esaminerà mercoledì il trattato - Coincidenza di posizioni fra neutralisti francesi e socialdemocratici tedeschi - Dichiarazioni di Adenauer

PARIGI, 29. Il Presidente del Consiglio René Mayer si è incontrato con i Ministri degli Esteri e della Difesa Georges Bidault e René Pleven e con il maresciallo Alphonse Juin per la progettata revisione di alcuni articoli del Trattato di Parigi per l'Esercito Europeo.

Nel corso della riunione è stato definitivamente messo a punto il progetto di legge che autorizza la ratifica dei Trattati di Bonn e di Parigi, pur con qualche riserva su alcune questioni formali. Il progetto sarà presentato oggi al Consiglio dei Ministri e successivamente all'Assemblea Nazionale.

I Ministri hanno inoltre esaminato l'atteggiamento che la Francia dovrà assumere nei confronti del prossimo rapporto dell'OECE, che, attualmente in corso di elaborazione, dovrà essere presentato entro il 30 marzo agli organi competenti.

I Ministri hanno esaminato a tale proposito la situazione commerciale della Francia nei confronti dell'EPU, con particolare riferimento ai problemi derivanti dall'approvvigionamento di materie prime da parte dell'economia francese specialmente dall'area della Sterlina. Sono state infine considerate le conseguenze sul commercio francese delle restrizioni commerciali adottate da altri Paesi dell'EPU.

La più vivace opposizione contro il Trattato della CED è condotta dal quotidiano "Le Monde", ben noto per i suoi atteggiamenti neutralistici, il quale, in un articolo pubblicato ieri, riassume i suoi motivi di dissenso.

La posizione dei neutralisti francesi è identica a quella dei socialdemocratici tedeschi, il cui gruppo parlamentare, secondo notizie da Bonn, ha fatto pervenire oggi al Tribunale costituzionale di Karlsruhe la sua presa di posizione nei riguardi del ricorso formulato in questa sede dai Partiti della coalizione governativa contro l'opposizione. Come è noto, questi ultimi Partiti hanno chiesto al Tribunale di Karlsruhe di decidere se gli accordi tedesco-alleati possano o no essere ratificati a maggioranza semplice (la sola di cui il Governo possa disporre nel Parlamento attuale).

Secondo un comunicato del Tribunale, il partito socialdemocratico contesta la fondatezza del ricorso governativo ed annuncia che il punto di vista del gruppo socialdemocratico sarà esposto nei suoi particolari nel corso del dibattito pubblico che dovrà permettere alla seconda Sezione del Tribunale di pronunciarsi, il 20 febbraio prossimo, sulla ricevibilità del ricorso stesso.

Il Cancelliere Adenauer aveva deciso il ricorso al Tribunale di Karlsruhe dopo i dibattiti in seconda lettura del progetto di legge per la ratifica dei Trattati di Bonn e di Parigi, e ciò onde evitare che l'opposizione potesse ritardare l'entrata in vigore di questi Trattati, dopo la loro definitiva ratifica in terza lettura, presentando un ricorso per violazione della Costituzione.

Il leader socialdemocratico della Germania occidentale, Ollenhauer, ha proposto la creazione di una coalizione difen-

siva di cui farebbero anche parte Gran Bretagna, Danimarca e Norvegia, e che sostituirebbe la Comunità di Difesa europea. Ollenhauer ha dichiarato che la Comunità di Difesa europea non offre sufficiente sicurezza alla Germania occidentale in quanto della CED fanno parte solo sei Paesi europei. Egli ha aggiunto che per ottenere la cooperazione britannica si dovrebbe abbandonare l'idea della creazione di autorità sopra-nazionali « poiché la Gran Bretagna non accetta tale forma di cooperazione ».

Una presa di posizione potrebbe essere sottoscritta dal generale De Gaulle: e ciò basta a chiarire quanto sia pericolosa una tale soluzione che accentuerebbe, anziché diminuirlo, il contrasto franco-tedesco.

Da parte sua il Cancelliere Adenauer, nel corso di una conferenza stampa, ha espresso la sua fiducia nell'atteggiamento francese in ciò che concerne i trattati di Bonn e di Parigi e la questione sarrese. Egli ha dichiarato di sperare che le

conversazioni franco-tedesche riprendano fra breve, augurandosi che tali conversazioni non abbiano luogo durante la conferenza dei sei. Dopo aver ricordato la sua proposta di designare esperti incaricati di studiare il problema sarrese, il Cancelliere ha aggiunto che è necessario determinare dove risiedono gli interessi della Francia, della Germania e della Sarre, escludendo qualsiasi questione ideologica.

Infine Adenauer ha riaffermato la sua convinzione secondo cui un'Europa integrata, sostenuta dagli Stati Uniti, sarà in grado di convincere l'Unione Sovietica che con la guerra fredda non otterrà alcun risultato. Egli ha particolarmente insistito sulle difficoltà economiche dell'Unione Sovietica dovute, a suo avviso, al rapido incremento della popolazione russa. « Nessun dittatore — egli ha concluso — può a lungo andare mantenere il suo popolo nella miseria sacrificando i rifornimenti e le industrie di consumo agli armamenti ».

ALLA COMMISSIONE SENATORIALE PER LE FORZE ARMATE

La decisione che ha risolto il "caso Wilson,"

WASHINGTON, gennaio.

Come abbiamo già pubblicato la Commissione senatoriale delle Forze Armate ha approvato all'unanimità la nomina di Charles E. Wilson a Segretario alla Difesa del Gabinetto Eisenhower: per la conferma definitiva resta ora da attendere la ratifica del Senato in sessione plenaria.

La decisione della Commissione che ha posto fine a quello che già stava apparendo come il « caso Wilson » è stata facilitata dallo stesso interessato che ha annunciato di aver deciso a sua volta di disfarsi di tutti i titoli azionari della « General Motors » da lui posseduti.

Wilson ha pure dichiarato di essere stato autorizzato dal Sottosegretario designato alla Difesa ed ex vicepresidente della General Motors, Roger M. Kyes, a comunicare che anche questo ultimo ha deciso di fare altrettanto.

Wilson ha dato lettura ai membri della Commissione della seguente dichiarazione scritta: « Sono lieto che mi si offra l'occasione di comparire ancora una volta davanti a loro in relazione alla mia designazione a Segretario alla Difesa. « In questo periodo in cui l'intero mondo libero si trova di fronte a problemi di tanta gravità, è sommamente necessario che il Dipartimento della Difesa goda del consenso solido dei cittadini del nostro Paese. « A tale fine ho deciso, dopo attento esame del problema, di disfarmi di tutti i titoli della General Motors di cui sono ora in possesso e di qualsiasi

altro io abbia diritto a ricevere in futuro in base a quanto mi spetta per la cessazione del mio impiego.

« Il signor Kyes mi ha autorizzato a dire loro che anche egli farà altrettanto.

« Se, durante il periodo del mio mandato, dovrò occuparmi di qualche questione di affari che io riterrò possa essere oggetto di malintesi a causa del mio precedente rapporto con la General Motors Corporation, ho avuto assicurazione che mi sarà concesso il privilegio di discutere ampiamente la cosa col Presidente degli Stati Uniti in merito a qualsiasi eventuale provvedimento che possa essere adottato.

« Mi rammarico profondamente per qualsiasi interpretazione che possa essere stata data alle mie precedenti dichiarazioni discordante da quanto io ho qui dichiarato. Per tale ragione sono grato ai membri di questa Commissione per l'opportunità concessami di chiarire perfettamente tutto lo spirito del mio concetto della responsabilità che sono stato invitato ad assumere ».

NEL PROTETTORATO DI ADEN

Conflitti fra la tribù Subeichi e le truppe del Sultano di Lahaj

L'aviazione britannica bombarda i Subeichi

ADEN, 29. La settimana scorsa si sono verificati veri e propri scontri tra le forze del Sultano di Lahaj e la tribù Subeichi a causa del rifiuto di questi ultimi di pagare le imposte sulla pesca dovute al Sultano.

Ciò ha indotto il Governatore Generale di Aden ad intervenire. Nel corso delle operazioni tra le forze del Sultano ed i suoi sudditi, parecchi soldati erano rimasti uccisi.

L'aviazione britannica ha bombardato le posizioni occupate dalla tribù Subeichi. Lo Sceik, Mohamed Sciaher, capo della tribù dei Subeichi, si è rifugiato nello Yemen, con parecchie centinaia di suoi seguaci.

Secondo informazioni giunte ad Aden, armi e munizioni vengono inviate dallo Yemen alla tribù che si è sollevata.

Il Governo di Aden ha ordinato la deposizione dello Sceik, Mohamed Sciaher, ed ha accordato quattro giorni di tempo, per rientrare nel Territorio di Aden a tutti gli appartenenti alla tribù Subeichi che si sono rifugiati nello Yemen.

Se gli appartenenti alla tribù Subeichi trasgrediranno all'ordine subiranno le conseguenze.

E' morto il nipote del Papa Pio XI

MILANO, 29. E' morto la scorsa notte il conte Franco Ratti, nipote di Pio XI. Il conte Ratti che aveva 58 anni era presidente del Banco Ambrosiano.

رحلة الوزير كانيو الى اقليم جوبا السفلى

وقد كان في معية الوزير الذي حضر مقبلا الى مكان احتفال أهالي جلب الذين ارادوا ان يعربوا به عن ارتياحهم العميق لمقدم الرئيس - كان في معيته عدد كبير من الشخصيات الصومالية التي حضرت حفلة الافتتاح لاحظنا من بينهم كل من المستشارين الاقليميين شريف صالح بن عمر والحاج موسى سنظر وشيفات حسين ودوالي وكل من المستشارين البلديين سعيد بن احمري، علي اسماعيل علي، علي شيخ عثمان، عبدالله رسول، مابى انيري، سليمان سعد الله، قونجي محمد، القاضي شيخ عبدالسلام. وكل من اعضاء مجلس المقيمة شيخ عليو حاج ادر، عبدو حسن، اربو خميس، خليفه شيا كونداء، عليو عثمان ابراهيم موفو، يتو قولو، حاج يوسف عيسى، يوبو باريجي، يعقوب نصيب، محمد بلال، محمد بلال بركة يوسومو، ابوكر محمد، حسين علي، ادن علي، عبدالله علي عثمان عبدالله، شيخ يوسف، آدم محمد وغيرهم من الزعماء والاعيان.

ثم زار الوزير رأس قال الرى لاراضى شركة قالكعبو التعاونية حيث ركبت مضخات المياه. وهنا ايضا ابدى الوزير اهتماما عظيما بشئون الشركة التعاونية واعرب عن اعجاب به بنظمها الفنية والجد الذي يقوم به المزارعون في رعاية وفلاحة الأرض. ومن الملاحظ ان أهالي قالكعبو الذين تجمعوا في مكان واحد ليعبروا عن اجلالهم وترحيبهم بالضيف واصلوا احتفالهم حتى ساعة مغادرة الوزير للبلدة.

وبعد انتهاء حفلة الافتتاح البسيطة التي اقيمت بالمدرسة قام الوزير بزيارة خاطفة الى فصول الدراسة مبديا اهتمامه البالغ حول جميع المشاكل التي تتعلق بنظام سير الدراسة هناك. وفي الاثناء قام كل من الدكتور بوتشوني والبرفسور بروقشالي توربلي الذين قدم الى الوزير قبل لحظات هبة التدريس - قاما بشرح مفصل لجميع النقاط التي سأل عنها الوزير وغيرها من المسائل المطلوب توضيحها.

وأخيراً قبل مغادرة الوزير للمدرسة قدم طلبة المدرسة تحيتهم الى الضيف الكبير فاعتنم سعادته الفرصة وتحدث الى بعضهم مبدياً بذلك اهتمامه بتقدم الطلبة ونجاحهم المنتظر. وقد اعجب رئيس الادارة بكفاءة ويقظة من تحدث اليهم ماجله يعبر لناظر المدرسة توربلي، عن سروره لمستوى الطلبة.

ثم غادر الوزير كانيو المدرسة بصحبه اتباعه ورجال السلطة المحلية لافتتاح العيادة والمستوصف الجديدين، وهناك كان في استقبال سعادته طيب مضيبة مرغيتا الدكتور باستي فطاف بالضيف الكبير جميع غرف العيادة والمستوصف.

وبعد انتهاء سعادته من الطواف عبر عن اعجابها العظيم بجميع الاعمال المهمة التي تم تحقيقها في هذه المنشآت الثلاث الجديدة ببلدة جلب، وقال: ان هذه الاعمال تعد خطوة ثابتة في طريق التقدم الاجتماعي الذي تهدف اليه جهود الادارة الابطالية الوصية على هذه البلاد.

هذا وما أن بلغ السكان نبأ وصول رئيس الادارة الى بلدتهم خفوا لاستقباله في جموع غفيرة مرتدين ملابسهم التقليدية الفاخرة احتفالاً بمقدمه.

سيقدم القسم الاداري لهيئة الامن العام من الساعة الثانية حتى الساعة الثالثة من صباح يوم ٣١ يناير الجاري عطوات لبيع (٦) كتال من الجينه الصالحة للاستعمال في المكرونة.

ويمكن للراغبين في تقديم العطاءات أن يطلبوا من مكتب هيئة الامن العام خطاب الدعوة المتعلق بالمساهمة في العطاءات.

في الثاني والعشرين من الشهر الجاري وصل الوزير كانيو متابعاً رحلته في اقليم جوبا السفلى صحبة رئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور ياردبلي والدكتور كيتي والدكتور ماسوني. وصل بلدة جلب.

وقد كان في استقباله هناك الحاكم واقير وحاكم بلدة مرقريتا بلاديلي ورئيس مكتب المعارف الدكتور بوتشوني. كان الغرض من زيارة الرئيس الادارة لهذه البلدة هو افتتاح الدار الجديدة لمدرسة جلب وكذلك العيادة والمستوصف اللذين تم بناءهما هناك. أخيراً.

وبعد انتهاء حفلة الافتتاح البسيطة التي اقيمت بالمدرسة قام الوزير بزيارة خاطفة الى فصول الدراسة مبديا اهتمامه البالغ حول جميع المشاكل التي تتعلق بنظام سير الدراسة هناك.

وفي الاثناء قام كل من الدكتور بوتشوني والبرفسور بروقشالي توربلي الذين قدم الى الوزير قبل لحظات هبة التدريس - قاما بشرح مفصل لجميع النقاط التي سأل عنها الوزير وغيرها من المسائل المطلوب توضيحها.

وأخيراً قبل مغادرة الوزير للمدرسة قدم طلبة المدرسة تحيتهم الى الضيف الكبير فاعتنم سعادته الفرصة وتحدث الى بعضهم مبدياً بذلك اهتمامه بتقدم الطلبة ونجاحهم المنتظر. وقد اعجب رئيس الادارة بكفاءة ويقظة من تحدث اليهم ماجله يعبر لناظر المدرسة توربلي، عن سروره لمستوى الطلبة.

ثم غادر الوزير كانيو المدرسة بصحبه اتباعه ورجال السلطة المحلية لافتتاح العيادة والمستوصف الجديدين، وهناك كان في استقبال سعادته طيب مضيبة مرغيتا الدكتور باستي فطاف بالضيف الكبير جميع غرف العيادة والمستوصف.

وبعد انتهاء سعادته من الطواف عبر عن اعجابها العظيم بجميع الاعمال المهمة التي تم تحقيقها في هذه المنشآت الثلاث الجديدة ببلدة جلب، وقال: ان هذه الاعمال تعد خطوة ثابتة في طريق التقدم الاجتماعي الذي تهدف اليه جهود الادارة الابطالية الوصية على هذه البلاد.

هذا وما أن بلغ السكان نبأ وصول رئيس الادارة الى بلدتهم خفوا لاستقباله في جموع غفيرة مرتدين ملابسهم التقليدية الفاخرة احتفالاً بمقدمه.

ويمكن للراغبين في تقديم العطاءات أن يطلبوا من مكتب هيئة الامن العام خطاب الدعوة المتعلق بالمساهمة في العطاءات.

NEL MONDO ASIATICO

La ripercussione dell'antisemitismo sovietico

NUOVA DELHI, 29.

La ripercussione nel mondo asiatico della nuova esplosione di odio razzista vien messa in rilievo dall'auto-revole Times of India, organo del governo di New Delhi il quale scrive che « nell'Asia dove finora si riteneva la Russia dei Sovieti immune dalla tara razzista, l'improvvisa esplosione di odio antisemita, che rievoca le velenose tirate hitleriane contro gli ebrei, costituisce un rude colpo. Questa tattica è fatalmente endemica in tutti i regimi totalitari perchè è proprio delle dittature, sempre spietate e prive di scrupoli, disconoscere e calpestare i valori umani e i diritti dell'individuo.

« Gli ebrei sono sempre stati tollerati in Russia e si può ritenere che se Stalin trova conveniente farne dei capri espiatori, non esiterà ad emulare gli orrori di Hitler od a superarli addirittura... Le categorie dei « nemici interni » che, a turno, il regime sovietico prende di mira, sono molte ed includono i deviazionisti, i trotzkisti, i titini, i cattolici. Ora è la volta degli ebrei.

« Dietro il sipario di ferro vivono 2 milioni di ebrei, letteralmente tenuti in ostaggio come quelli della Germania al tempi di Hitler. La ruota del

tempo ha girato, ed ora Stalin incomincia là dove Hitler finì ma, così facendo, conclude il giornale, egli ci dà la riprova di un fatto che in tutto il mondo appariva già evidente, e cioè che i regimi totalitari, comunque si intitolino e si dissimulino, sono tutti dello stesso stampo ».

Considerando da un punto di vista generale le possibilità implicite nella aperta dichiarazione di ostilità dei sovietici contro gli ebrei, il Philadelphia Inquirer osserva che « lo scopo principale cui mirano i comunisti rimane quello di gettare la discordia nel mondo libero: hanno bensì trovato su questa loro strada ostacoli costituiti dalla forza crescente dell'Europa e dal fatto che in tutti i paesi del mondo libero la vera natura della minaccia sovietica è stata gradatamente riconosciuta, ma non per questo rinunciano al loro scopo.

« Col fomentare l'odio contro gli ebrei, sperano probabilmente di provocare nuovi guai nel Vicino Oriente. Con lo stesso sistema il Cremlino tenta di intimidire lo Stato d'Israele affinché rinunzi alla sua ostilità verso lo schiavismo comunista, e soprattutto cerca di distogliere l'attenzione dei popoli delle nazioni libere dai veri motivi della guerra fredda ».

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE E CRONACA A.P.I.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 79
A.P.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (t. 25 a parola minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. **PREZZO CENT. 10**

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

L'insediamento delle due Commissioni

Quella politico-sociale ha immediatamente iniziato i lavori - L'altra li ha aggiornati a lunedì prossimo

Ieri mattina, alle ore 10, il Presidente del Consiglio Territoriale ha insediato le due Commissioni stabilite dal nuovo Regolamento del Consiglio Territoriale.

La Commissione politico-sociale ha immediatamente iniziato i lavori per l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno di sua competenza, e cioè: l'istituzione dei servizi anagrafici e di stato civile; la modifica all'articolo 7 dell'Ordinanza n. 10, del 6 giugno 1951, per la riduzione dei limiti stabiliti per l'obbligatorietà del parere delle Consulte Municipali; l'istituzione dei giudici di Commissariato.

Dal canto suo la Commissione economico-finanziaria ha aggiornato i lavori a lunedì prossimo per l'esame del provvedimento di sua competenza, e cioè la disciplina della sgranaatura e imballaggio del cotone.

Il Presidente ed i segretari delle due Commissioni sono stati nominati dal Presidente del Consiglio Territoriale Dr. GASBARRI.

Le commissioni risultano così composte:

Commissione economico-finanziaria:

Presidente: signor ABDI NUR MOHAMED HUSSEN, Vice Presidente del Consiglio Territoriale;

Membri: Sigg. ABDI BULLE, ABDURAHMAN ALI ISSA, ALI SCIDO ABDI, ARSCE AU MUSSA, CICCOTTI Comm. GENESIO, AHMED FADEL HASCIM, HAGI FA-

L'affare della "Mirella" discusso ai Comuni

LONDRA, 30. Nella seduta di ieri alla Camera dei Comuni si è parlato del passo fatto dall'ambasciatore britannico a Roma presso il Governo italiano riguardo all'affare della petroliera Mirella.

In risposta ad una domanda rivolta da Lord Vansittart che gli chiedeva se il Governo italiano fosse stato avvertito che le relazioni anglo-italiane potrebbero soffrire dei tentativi fatti da alcuni speculatori italiani per approfittare della grossa ingiustizia subita dall'Anglo Iranian Oil Company, il ministro degli esteri Eden ha risposto che l'attenzione del Governo italiano era stata attirata sulla posizione del Governo britannico per quanto concerne l'affare della petroliera Mirella.

Il Governo italiano - ha detto Eden - ha semplicemente apprezzato la posizione del Governo britannico.

L'ITALIA e il progettato patto balcanico

ROMA, 30.

Interrogato a proposito della posizione italiana nei confronti del progettato patto balcanico un portavoce di Palazzo Chigi ha detto che erroneamente si è affermato che l'Italia insisterebbe o per ostacolare la conclusione o per parteciparvi direttamente. Circa l'adesione italiana il portavoce ha sottolineato che non è il nostro Paese che chiede di entrare a far parte di tale combinazione, ma le circostanze obiettive che fanno, dai circoli militari degli altri Paesi interessati, considerare più auspicabile una saldatura a nord con le Potenze atlantiche, e da parte italiana si è sempre detto, e lo si ripete, che per addivenire ad una tale situazione da altri insistentemente richiesta occorre in primo luogo risolvere i problemi politici pendenti tra la Jugoslavia e l'Italia.

NEL QUADRO DEI RAPPORTI D'AMICIZIA ITALO-EGIZIANI

IL PROSSIMO VIAGGIO DI PACCIARDI AL CAIRO

Commenti della stampa italiana - Il Ministro della Difesa avrà anche contatti con le collettività italiane in Egitto

ROMA, 30.

L'annunciato viaggio che il Ministro della Difesa, on. Rinaldo Pacciardi farà in Egitto, nei primi giorni di febbraio, su invito del generale Naghib, viene posto in grande rilievo dalla stampa italiana che, facendosi eco delle dichiarazioni del portavoce ufficiale di Palazzo Chigi, rileva che tale visita s'inserisce nel quadro dei tradizionali rapporti di amicizia che esistono da molti anni fra l'Italia e l'Egitto e mira al rafforzamento di tali rapporti fra i due Paesi e l'Occidente in generale.

Il Messaggero, in un suo editoriale, scrive che tale viaggio «non è assolutamente da mettersi in rapporto al conflitto fra il Cairo e Londra, in merito al quale l'Italia non si presterebbe a nessun fine speculativo».

Il giornale dimostra quindi che l'Italia cerca di intrattenere buoni rapporti con l'Egitto, nell'interesse generale dell'Occidente, nel momento in cui tale Paese è in disaccordo con altre Nazioni occidentali.

Il Messaggero prosegue affermando che nessuno può avere interesse che l'Egitto rimanga isolato, e tanto meno che sia spinto dalla parte opposta a quella cui si trova l'Occidente. «Esiste quindi un interesse comune, un interesse occidentale, atlantico, innegabile nei colloqui che il Ministro affronterà prossimamente al Cairo, colloqui che sono di carattere puramente italo-egiziano».

Si precisa intanto da fonte ufficiale che il Governo italiano ha accolto con viva soddisfazione l'invito del generale Naghib, sia perché esso rientra nel quadro dei comuni interessi mediterranei, sia perché l'Italia segue con particolare simpatia il movimento

to che il Governo del generale Naghib ha intrapreso per il risanamento del Paese attraverso riforme imposte con spirito nuovo, le quali avranno certamente, nel tempo, le più favorevoli ripercussioni sulla evoluzione della struttura economica e sociale dell'Egitto.

Si aggiunge infine che, nel suo viaggio, il Ministro Pacciardi riprenderà i contatti con le collettività italiane. Dal punto di vista politico la visita del Ministro Pacciardi varrà a sottolineare come entrambi i Paesi sono interessati a valorizzare, sviluppare e consolidare la pace nella comune sicurezza.

IL BILANCIO DI PELLA APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI ITALIANO

Riaffermata la difesa della moneta e del risparmio

Anche a Palazzo Madama il Governo chiederebbe il voto di fiducia sulla legge elettorale - Un comunicato della Direzione Centrale D.C.

ROMA, 30.

Nel Consiglio dei Ministri di ieri è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1953/54; è stato pure approvato il riordinamento delle carriere statali e il relativo trattamento economico. Il Ministro del Tesoro ha riferito sull'andamento delle sottoscrizioni ai Buoni Novennali 5%, che è largamente soddisfacente, sia per quanto riguarda l'afflusso in danaro fresco, sia per quanto riflette le conversioni di buoni ordinari in buoni novennali.

Pella ha presentato quindi la prima nota di variazione allo stato di previsione dell'entrata e della spesa per il corrente esercizio 1952/53 che contempla un aumento di spesa per la parte effettiva di 81 miliardi, a copertura dei provvedimenti legislativi impegnati nei primi sette mesi dell'esercizio, ed alle maggiori spese dei diversi servizi. Tuttavia il disavanzo, inizialmente previsto in 497 miliardi complessivi, non subirà alcun aumento perché l'ammontare di 81 miliardi di maggiori spese è coperto da maggiori entrate. Pella ha insistito di contenere la spesa complessiva, di ridurre il disavanzo e di fronteggiare, nello stesso tempo, le fondamentali esigenze sociali, economiche e difensive del Paese. In base alle cifre ufficiali, si avranno entrate per 1814 miliardi e uscite per 2231 miliardi, con un disavanzo complessivo quindi di 417 miliardi. Rispetto al preventivo dell'esercizio in corso 1952/53 si registra un miglioramento complessivo di 80 miliardi di lire.

Il Consiglio dei Ministri, che ha approvato all'unanimità il bilancio presentato dall'on. Pella, ha sottolineato, con tale approvazione, il rinnovato impegno per il progressivo miglioramento della pubblica finanza, indispensabile per la difesa della moneta e del risparmio, e conseguentemente negli interessi concreti delle grandi masse lavoratrici e del Paese.

Il progetto di legge elettorale, attualmente in discussione alla Commissione Interni del Senato, offre lo spunto ai commentatori, per formulare previsioni sull'azione ostruzionistica che l'opposizione non dovrebbe mancare di svolgere.

Potrà darsi che ammaestrate dall'esperienza, le sinistre a palazzo Madama rivedano la loro tattica. Voci autorevoli assicurano che il Presidente Paratore ha già iniziato un'azione di persuasione presso i dirigenti dei gruppi socialcomunisti per indurli a contenere la loro azione nei limiti di una leale opposizione, ma finora non si sa con quali risultati. In ogni modo non sembra che sia nell'interesse delle sinistre provocare un conflitto tra le due Camere e tra il Senato e il Governo, conflitto che, qualora si verificasse, non potrebbe non indurre il Presidente della Repubblica ad annullare ad una probabile richiesta del Governo circa l'anticipato

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri mattina il Segretario Generale ha ricevuto, accompagnati dal Presidente del Consiglio Territoriale, dottor Gasbarri, i due Vice Presidenti del Consiglio Territoriale per l'anno 1953, eletti dall'Assemblea, signori Abdi Nur Mohamed Hussen e Aden Abdulla Osman, con i quali si è compiuto, intrattenendoli su argomenti interessanti la vita ed il funzionamento del Consiglio Territoriale.

ROMA, 30.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha ricevuto in successive udienze, a Palazzo Chigi, S. E. Eliahu Sasson, Ministro d'Israele e S. E. Gabriel Dennis, Segretario di Stato per gli Affari Esteri della Liberia.

COSENZA, 30.

Alla presenza dell'on. Cassiani, Sottosegretario ai danni di guerra, è stata inaugurata la Mostra mobile regionale della ricostruzione, che offre una sintesi molto espressiva delle imponenti realizzazioni compiute dal Governo in tutta la Calabria.

RAH ALI OMAR, HUSSEN AMAN HASSAN, HAGI SALAH SCEK OMAR, SCERIF SALAH BIN OMAR.

Segretario: Sig. HASSAN NUR ELMI.

Commissione politico-sociale: Presidente: Signor ADEN ABDULLA OSMAN, Vice Presidente del Consiglio Territoriale.

Membri: Sigg. SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN, AHMED FADEL HASHIM, BONA Avv. FRANCESCO, ISLAO MAHADALLE MOHAMED MAHADALLE, ISLAO OMAR ALI, SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, HAGI MOHAMED SCEK AHMED, HAGI MAHAMUD OBADI, HAGI MUSSA BOGOR, HAGI MUSSA SAMANTAR.

Segretario: Sig. NUR AHMED.

LA RISPOSTA EGIZIANA alla Gran Bretagna

IL CAIRO, 30.

L'Egitto ha consegnato la risposta alle ultime proposte britanniche sul Sudan. I giornali arabi danno grande rilievo al carattere definitivo della risposta consegnata all'ambasciatore britannico Stevenson e respingono, sin da ora, qualsiasi eventuale proposta dilatoria.

Il giornale Al Akhbar afferma che se la Gran Bretagna respingerà le proposte egiziane, l'Egitto ed il Sudan proclameranno la guerra santa.

Nota sovietica sul trattato di pace con l'Austria

PARIGI, 30.

L'agenzia sovietica Tass ha diramato la risposta della Russia alla nota delle tre Potenze occidentali sul trattato di pace con l'Austria. Il Governo sovietico sottolinea che il problema dell'Austria dovrà essere sistemato tra le quattro Potenze in conformità al trattato di Potsdam ed ha sollevato obiezioni circa il trattato abbreviato proposto dagli occidentali.

CON L'AEREO DEL PRESIDENTE EISENHOWER

Foster Dulles è partito oggi alla volta di Roma

WASHINGTON, 30.

Il portavoce del Dipartimento di Stato Mc Dermott ha descritto la missione in Europa, per la quale il Segretario di Stato John Foster Dulles lascerà Washington oggi con destinazione immediata Roma, a bordo dell'aereo personale del Presidente Eisenhower.

Il Presidente ha incaricato il Segretario di Stato di conferire con i rappresentanti degli Stati Uniti nei diversi Paesi europei e con i rappresentanti dei Paesi stessi, per esaminare la situazione.

Durante il suo soggiorno in Europa, John Foster Dulles non terrà alcuna conferenza stampa e sulla base delle notizie che il Segretario di Stato potrà trarre dalla missione in Europa, presenterà poi le sue raccomandazioni per la politica degli Stati Uniti nei confronti dei Paesi europei che avrà visitato e che gli avranno esposto i principali problemi da risolvere.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che dopo la sosta a Roma,

dove arriverà domani, Foster Dulles sarà a Parigi dal 1° al 3 febbraio, a Londra dal 3 al 5, a Bonn dal 5 al 6, all'Aja dal 6 al 7, a Bruxelles dal 7 all'8 ed a Lussemburgo dall'8 al 9 febbraio.

Il Segretario di Stato americano lascerà il Lussemburgo quindi il 9 febbraio per ritornare a Washington, e sarà accompagnato nel suo viaggio da Harold Stassen, Amministratore del M.S.A., da Douglas Mac Arthur, Consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi distaccato allo SHAPE, e da Robert Connor, assistente di Foster Dulles.

Charles Wilson, Segretario alla Difesa, ha impartito ieri alcune istruzioni che sembrano destinate a permettere al Segretario dell'Esercito e dell'Aviazione di assumere le loro nuove funzioni senza peraltro doversi disfare di parte del patrimonio di cui sono in possesso.

Le istruzioni emanate precisano che ogni funzionario del Dipartimento della Difesa deve astenersi dalla trattazione di (continua in 2ª pagina)

DEVIACIONISTA ANCHE IL FIGLIO DI TOGLIATTI?

ROMA, 30.

Il Messaggero riporta voci, secondo le quali, il figlio dell'on. Palmiro Togliatti, Aldo Togliatti, il quale dimora a Torino, sarebbe in preda ad una crisi di coscienza, «che l'avrebbe completamente distaccato dalla linea politica seguita dal padre».

Il giornale aggiunge che il giovane Togliatti sarebbe in rapporto con un alto prelato (si pensa trattarsi del Cardinale Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino), al quale avrebbe manifestato la sua intenzione di accostarsi alla Chiesa cattolica.

Proposta americana di riforma delle Nazioni Unite

WASHINGTON, gennaio. Il Senatore Gillette ha proposto che il Governo degli Stati Uniti prenda iniziative per promuovere la revisione della Carta delle Nazioni Unite mediante una procedura che aggiri le previste obiezioni dell'Unione Sovietica.

Il Gillette, che è membro della Commissione degli Esteri del Senato, ha chiesto a quest'ultimo di approvare una mozione per sollecitare il Presidente degli Stati Uniti a convocare una conferenza generale dei membri delle Nazioni Unite allo scopo dichiarato di rivedere la Carta statutaria ai sensi dell'art. 109 di essa. Egli ha fatto rilevare che vi sono due modi di correggere le insufficienze della Carta: mediante emendamenti o con una conferenza generale. « La via degli emendamenti non può essere battuta perché essa richiede non soltanto la maggioranza di due terzi dei membri dell'Assemblea Generale per la loro ratifica, ma anche quella di due terzi dei membri delle Nazioni Unite ivi compresi tutti i Membri permanenti del Consiglio di Sicurezza e cioè anche l'Unione Sovietica. Perciò la Russia potrebbe bloccare qualsiasi emendamento così come con oltre 50 voti ha bloccato altrettante iniziative prese in applicazione della Carta stessa. E' questo diritto di veto così disastrosamente esercitato che ha permesso all'Unione Sovietica di bloccare l'opera delle Nazioni Unite in Corea ed altrove e che, respingendo una lunga lista di nuove domande di ammissione ha anche impedito che le Nazioni Unite diventassero un'Organizzazione effettivamente mondiale.

Il secondo metodo di riforma della Carta statutaria indicato dall'art. 109 e cioè la convocazione di una conferenza generale, evita le difficoltà della procedura degli emendamenti e tale conferenza può essere convocata in qualsiasi momento con il voto di due terzi dei membri dell'Assemblea Generale e di sette qualsiasi dei membri del Consiglio di Sicurezza.

Una interessante autocritica di alcuni ministri cinesi

HONGKONG, 30. Il Quotidiano del popolo di Pechino annuncia che quattro ministri e numerosi sottosegretari del governo comunista cinese hanno fatto la propria autocritica riconoscendosi colpevoli di « burocrazia », mancanza di iniziativa e incapacità di trar profitto dall'esperienza dei propri errori.

Il ministro delle finanze Po Yi Po — prosegue il giornale — ha dichiarato al comitato per gli affari economici e finanziari che, pur avendo svolto un buon lavoro nello stabilizzare i prezzi e nel promuovere lo scambio delle merci, il suo dicastero non è riuscito a ridurre le spese né a soddisfare le esigenze dei consumatori in certe zone. Egli ha sottolineato la necessità di un maggior senso di iniziativa e di una semplificazione delle funzioni dei pubblici uffici.

Il ministro della alimentazione Chang Nai Chi — sempre secondo il Quotidiano del Popolo — ha ammesso la scarsa efficienza e l'eccessiva burocrazia prevalente nel suo dicastero. Il ministro dell'agricoltura Li Shu Cheng ha affermato di non aver potuto dormire per tutta una notte dopo aver letto un editoriale del Quotidiano del Popolo stigmatizzante la burocrazia; egli ha promesso di aumentare i propri sforzi per portarsi all'altezza delle proprie responsabilità. Infine, il ministro per la conservazione delle acque, Fu Tso-Uicyi, ha riconosciuto di non aver saputo ottenere dal proprio personale un lavoro soddisfacente e di non aver saputo compiere nulla che sia degno di essere preso in considerazione.

Oltre ai suddetti ministri, hanno svolto la propria autocritica i sottosegretari alle ferrovie, alle foreste e all'industria dei carburanti.

Funzionari della zona sovietica rifugiati a Berlino Ovest

BERLINO, 30. Due alti funzionari del Ministero del Commercio e dei Rifornimenti della zona sovietica si sono rifugiati lunedì scorso nella zona occidentale di Berlino.

Si tratta del capo dei servizi di collegamento con la presidenza del consiglio e del capo del servizio di distribuzione dei prodotti alimentari.

Delegazione parlamentare turca giunta in Jugoslavia

PARIGI, 30. L'Agenzia Tanjug annuncia che una delegazione parlamentare turca guidata dal presidente del gruppo parlamentare del partito democratico è giunta ieri in Jugoslavia.

La delegazione è composta di diciassette membri dell'Assemblea Nazionale turca ed è stata ricevuta alla frontiera jugoslava dai rappresentanti dell'Assemblea Nazionale jugoslava e del Consiglio nazionale della Repubblica di Macedonia. La delegazione turca ha proseguito per Belgrado.

Il giuramento della nuova delegazione degli Stati Uniti presso l'O.N.U.

WASHINGTON, 30. L'ex senatore Henry Cabot Lodge ha prestato, in una breve cerimonia svolta alla Casa Bianca, il suo giuramento quale rappresentante degli Stati Uniti all'ONU. Erano presenti Eisenhower ed i familiari di Lodge.

L'ex senatore ha annunciato subito dopo che l'ambasciatore Ernest Gross ed il ministro John C. Ross continueranno a far parte della delegazione. Lodge ha dichiarato inoltre che egli sperava che la rappresentanza statunitense avrebbe continuato ad adoperarsi per il raggiungimento « di una pace giusta e duratura. Le Nazioni Unite — egli ha detto — ci offrono una splendida opportunità per far conoscere al mondo quanto noi americani sappiamo, nel più profondo dei nostri cuori, essere la verità e cioè che un popolo è più felice sotto un sistema di governo da lui stesso liberamente scelto di quanto possa esserlo sotto una dittatura comunista ».

Lodge raggiungerà la sede delle Nazioni Unite a New York, dove la delegazione statunitense si sta preparando per la ripresa della sessione della Assemblea Generale fissata per il 24 febbraio. Egli tornerà a Washington settimanalmente per prendere parte alle riunioni del Gabinetto.

SUL TERRENO DI LAS VEGAS

Annunciati nuovi esperimenti atomici

WASHINGTON, 30. La commissione dell'energia atomica annuncia che nel marzo prossimo avrà luogo una nuova serie di esperimenti sui terreni di prova di Las Vegas.

Gli esperimenti hanno lo scopo di sviluppare apparecchi nucleari nuovi e migliorati.

Benché il comunicato non dia altri particolari si ritiene generalmente che si tratti di sperimentare il cannone atomico.

Foster Dulles partito per Roma

(Continuazione della 1ª pagina)

contratti tra il Governo e quella ditta nella quale il funzionario stesso abbia degli interessi.

Il funzionario, in questo caso, deve affidare la responsabilità del contratto ad un altro funzionario che abbia grado uguale o superiore al suo. E' stato questo il primo atto ufficiale di Wilson dopo il suo giuramento di mercoledì mattina.

La nomina di Robert Stevens al posto di Segretario dell'Esercito e quella di Harold Talbot a Segretario per l'Aviazione non è stata ancora confermata dal Senato, perché la Commissione senatoriale per le Forze Armate ha deciso di esaminare attentamente il particolare riguardante i due designati, che sono in possesso di azioni di compagnie industriali che hanno contratti di forniture con il Pentagono.

Interrogato dai giornalisti americani se i russi dispongono o meno della bomba atomica, il Segretario alla stampa James Hagerty non ha voluto fare alcun commento diretto, ed ha pregato i giornalisti di riferirsi alle dichiarazioni fatte ieri dai membri della Commissione per l'energia atomica.

Interrogato anche sulle notizie fornite da una agenzia americana, secondo le quali la stessa agenzia avrebbe appreso da fonte autorizzata che il Presidente Eisenhower sarebbe in procinto ora di applicare una soluzione per finire la guerra in Corea ed in Indocina, il Segretario presidenziale Hagerty si è rifiutato categoricamente di fare qualsiasi commento.

Il discorso di John Foster Dulles è stato accolto senza commenti negli ambienti diplomatici francesi, ed una simile riserva può generalmente essere interpretata come critica all'insieme o ad alcuni passaggi del discorso.

Si ritiene quindi inutile iniziare indistintamente, per via delle reazioni autorizzate, una polemica che non approderebbe a nulla, e si preferisce studiare molto da vicino una ripresa della importante posizione politica e studiarla attentamente con l'aiuto dei rapporti diplomatici.

Alcuni osservatori spiegano tuttavia questa riserva ufficiale basandosi sul particolare che gli americani si limitano a soli impegni a breve termine, mentre chiedono alla Francia ed agli altri Paesi del Patto Atlantico di assumere impegni che comportano necessariamente l'esecuzione di un programma politico a lunga scadenza.

Essi domandano, dicono gli osservatori, impegni irreversibili, mentre essi stessi non vogliono assumerne che a brevissimo termine.

Ha avuto il suo effetto a Parigi il particolare che Foster Dulles abbia parlato di un atteggiamento della Francia, della Gran Bretagna e della Germania occidentale, senza fare fra queste Nazioni alcuna specifica distinzione. Ora è quindi certo che per i francesi vi sarebbero molte maggiori difficoltà per l'adozione di alcune decisioni preconizzate da Washington, se si dovesse vedere la Gran Bretagna avviarsi sulla stessa strada e vederla per esempio partecipare alla Comunità Europea di Difesa.

Data ora la possibilità del viaggio del Segretario di Stato, in Francia si pensa che questi punti potranno essere quanto prima chiariti.

Cronaca di Mogadiscio

Riunione alla Camera di Commercio per la Fiera di Milano

Agevolazioni per i produttori della Somalia

Mercoledì scorso 28 corr., si è tenuta alla Camera di Commercio una riunione dei rappresentanti delle attività agricole, commerciali e artigiane della Somalia per studiare le modalità per una completa partecipazione dell'economia somala alla Fiera di Milano.

Alla riunione hanno presenziato i Capi degli Uffici interessati dell'Amministrazione, i quali hanno illustrato le numerose agevolazioni concesse agli espositori.

Tali agevolazioni consistono nella possibilità per i produttori della Somalia di presentare i loro campionari al grande convegno Fieristico internazionale di Milano senza alcun onere.

A Milano l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.), d'intesa con l'AFIS, prenderà in consegna i campionari e provvederà, con criteri commerciali, non dissimili da quelli applicati nella recente 1ª Fiera della Somalia nell'organizzazione della Mostra collettiva Italiana al Palazzo Italia, ad esporli e a tenere un ufficio collaterale per la propaganda e il collocamento dei prodotti stessi durante la Fiera e dopo la chiusura stessa.

Tutti i produttori presenti alla riunione indetta dalla Camera di Commercio hanno aderito con soddisfazione in vista dell'indirizzo pratico ed eminentemente economico che assicurerà la partecipazione della Somalia alla Fiera di Milano.

MERCATO DELLA FRUTTA E VERDURA

Un'ordinanza del Municipio

Nell'intendimento di porre termine all'ingorgo stradale causato in Corso Regina Elena, nel tratto Piazza Rava-Mercato Hamar-Uen, da numerosissimi posteggi abusivi per la vendita di frutta e di verdura che, specie nelle ore serali arrivano quasi ad ostruire il passaggio, con il consenso ed apprezzato appoggio degli stessi rivenditori, si è disposto — a far data da lunedì prossimo 2 febbraio 1953 — il trasferimento di tutti i posteggi suindicati nell'apposito spiazzo esistente, in Piazza Rava, tra la Moschea Indiana ed il mercato della carne.

La popolazione è pertanto invitata ad affluire, per i propri acquisti, nell'area dei nuovi posteggi.

IL COMMISSARIO
Rag. Carlo Vecco

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Assemblea Generale Ordinaria

Il giorno 14 febbraio p.v. alle ore 19 nei locali dell'Istituto Culturale e Sociale, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria che dovrà procedere, tra l'altro, alla nomina del Comitato Direttivo per l'anno 1953.

L'ordine del giorno è il seguente: Relazione del Presidente; bilancio; nomina delle cariche sociali per l'anno 1953; varie.

I signori Soci sono pregati di partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria.

ASSOCIAZIONE CACCIATORI DELLA SOMALIA

Tiro a volo a Merca

Domenica 1 febbraio nello Stand di Punta Agar avrà luogo una importante riunione di tiro alla tortora col seguente programma:

Ore 15 — Tiro di apertura. Una tortora handicap da m. 23 a m. 26. Iscrizione So. 10 - Premio unico. Ore 16 — Gran Tiro — serie di 5

tortore da m. 23 a m. 26 handicap. Iscrizione So. 30. Reiscrizione So. 15 — Marca So. 2,50.

Premi: 1. il 40 per cento delle iscrizioni e reiscrizioni — 2. il 30 per cento delle iscrizioni e reiscrizioni — 3. il 20 per cento delle iscrizioni e reiscrizioni.

Tiro a volo a Mogadiscio

Domenica 8 febbraio allo Stand del Lido si disputerà la seconda prova della « Coppa Città di Mogadiscio » al piccione che nel 1952 fu vinta dal signor Aldo Franchi di Merca.

Nel numero sportivo di lunedì 2 febbraio daremo il dettagliato programma di questa interessante gara.

Casa degli Italiani

Presentato dal Prof. Villorosi, ha parlato ieri, ad iniziativa della « Dante Alighieri », il Cap. Ing. Giovanni Landino, dell'Aeronautica della Somalia, sul tema: *Il motore a reazione.*

La conferenza, condotta con una verve piacevolissima ed accompagnata da proiezioni di grafici illustrativi, ha permesso al numeroso pubblico di seguire con interesse il difficile argomento, trattato dall'oratore con sicura competenza scientifica.

Molti applausi da parte degli intervenuti, tra cui S. E. Mons. Filippini e il Console di Gran Bretagna, Mr. J. Gethin.

CIRCOLO DEL TENNIS - MOGADISCIO

Assemblea Generale Ordinaria

La sera di venerdì 30 gennaio p. v. alle ore 21 in prima ed alle ore 22 in seconda convocazione, è indetta l'Assemblea generale ordinaria dei Soci, nei locali del Circolo, per la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione e Bilancio.
- 2) Varie.
- 3) Elezione cariche sociali.

La Presidenza

L'Assemblea Generale dell'Associazione Automobilistica Somalia

Domenica 1 febbraio, alle ore 10 nel Salone del Cinema Centrale, è indetta l'Assemblea Generale degli aderenti all'Associazione Automobilistica Somalia.

Data l'importanza della seduta, si prega vivamente tutti gli aderenti di parteciparvi.

Si fa noto altresì, che alla stessa Assemblea possono liberamente parteciparvi anche i simpatizzanti ed appassionati dell'Automobilismo.

AZIONE CATTOLICA Associazione Uomini della Cattedrale

Per domani sera sabato 31 c. m. alle ore 18,30 precise si invitano tutti gli iscritti e simpatizzanti alla riunione che si terrà in sede sociale.

PALLACANESTRO

Targa "Corriere dello Sport"

questa sera: IIª GIORNATA

ore 20,15: Esercito Mista Aviazione - Mogadiscio
ore 21,15: Liceo Ginnasio - Marina Militare

La nuova Direzione del

Bar - Ristorante - Dancing "LIDO"

ha il piacere d'invitare la gentile Clientela di questo rinnovato, elegante ritrovo, al rinfresco che avrà luogo domani sabato 31 c.m. dalle ore 17 alle ore 19 in occasione della riapertura del locale.

Conferenze al Circolo Ufficiali

Il Comando Corpo di Sicurezza, informa i Sigg. Ufficiali in congedo che il 31 gennaio alle ore 16,30 avranno luogo nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio conferenze culturali su argomenti interessanti in evoluzione dell'aeronautica militare. I Signori Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

Movimento del porto

Partenze del 29 gennaio 1953: Sambuco « Amanatkerim » (bandiera italiana) per Zanzibar. Previsioni per i giorni 1-2 febbraio: Previsto arrivo P.fo « Valflorite » (bandiera italiana) da Aden.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 30 gennaio 1953

Temperatura massima 34,1
Temperatura minima 22,4
Vento prevalente E Km-ora 10,2
Maree per il giorno 31 gennaio 1953:
Alta marea ore 05,00 ed ore 17,44
Bassa marea ore 11,26 ed ore 23,11

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Nagasaki ».

CINEMA CENTRALE — « Il canto del me » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Amore e sangue » documentario.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Madame Bovary » orario spettacoli 18, 20, 22.

CINEMA HADRAMUT — « La leggenda di Faust ».

SUPERCINEMA — « Solo Dio può giudicare » e cinegiornale.

Annunci Economici

VENDESI Topolino 500 C serie « B » in perfetto stato e due Lambrette. Rivolgerti Autorimessa GAGLIARDI. Tel. 68.

LIQUIDAZIONE di tutta la merce, presso sotto costo. ALIMENTARI IMPERO.

RILEVANDO arredamento lascio libera vendita posizione centrale. Miti pretese. Rivolgerti Porro.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Personale Tecnico della L.I.P.A.S. partecipa al lutto del Consigliere Giorgio Buttazzi per l'immaturo perdita dell'adorato Figlio

U G O

Primo pane del bambino - tipo dolce - (Biscotto della Salute).

Primo pane del bambino - Normale (fette biscottate integrate).

Sono prodotti adottati dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Contengono vitamine B1, B2 e Fosfato di Calcio.

Sono prodotti della « BUITONI » Casa fondata nel 1827.

126 anni di lavoro e di esperienza!

Come tutti i prodotti BUITONI sono in vendita nei migliori negozi di generi alimentari di tutto il Territorio.

IL CENTENARIO DI UN GRANDE ARTISTA

Una mostra di Gemito

NAPOLI, gennaio. — Con l'apertura della magnifica Mostra delle opere di Vincenzo Gemito, Napoli ha voluto degnamente celebrare il centenario della nascita di questo suo illustre figlio.

Vincenzo Gemito nacque nel luglio del 1852. Trascorse una infanzia di stenti e di miseria, privo d'affetti, quasi randagio. Fu un falegname, Mastro Ciccio, ad adottare il fanciullo e lo allevò con amore paterno, facendo sì che alfine entrasse un raggio di sole nella oscura vita del ragazzo. A soli nove anni andava già a prendere lezioni da Emanuele Caggiano. La tendenza per la scultura era innata in lui qualcosa come era stata la musica per Mozart. Il prodigioso ragazzo ben presto abbandonava il suo primo maestro e passava con un altro Stanislao Lista. Ed anche presso costui durò poco. Non poteva soffrire alcun tipo di insegnamento che finisse col vincolare la sua ispirazione e preferì cominciare a far da solo, lasciando libero sfogo a ciò che sentiva, e ciò che il cuore gli dettava di fare.

Trasse i suoi motivi ispiratori dal popolo. Si riferì a quella vita misera, a quei tipi che aveva avvicinati nella sua triste e povera fanciullezza e creò le sue opere più significative.

A porlo in luce fu l'esposizione di un suo lavoro alla « Promotrice » di Napoli. Si trattava di una terracotta: « Il giocatore », che attrasse l'attenzione dei critici e degli artisti napoletani; e fra questi era Domenico Morelli che strinse con lui una calda e sincera amicizia. Vincenzo Gemito cominciava sotto lieti auspici la sua migliore stagione.

Scugnizzi, pescatori, popolane, sono i suoi tipi. Li riproduce vivi, palpanti quei suoi lavori, tanto essi sono espressivi, vicini alla realtà quotidiana degli abitanti della sua Napoli. Ed ebbe il merito grandissimo di cogliere con semplicità e freschezza i motivi suoi ispiratori e di renderli con immediatezza e spontaneità nelle opere che veniva creando.

Il busto di Giuseppe Verdi, quello di Domenico Morelli, sono lavori magistrali. Opere in cui lo scultore diviene pensatore; medita sulle persone che viene modellando, ne penetra lo spirito, li ritrae nei

loro aspetti più singolari. Egli tiene costantemente presente che la sua opera, affidata ai posteri, dovrà ad essi dare un aspetto il più possibile simile alle sembianze non solo, ma anche del temperamento, della personalità, direi, dell'uomo che riproduce.

Chi osserva le sue sculture, sente vibrare quasi un'anima sotto la materia; ne resta scosso, avvinto.

Vincenzo Gemito fu un grande artista; un artista grande e modesto ad un tempo. Ebbe riconoscimenti ufficiali delle sue qualità eccezionali. Fu ammiratissimo in Italia ed all'estero guadagnandosi le lodi di uomini insigni e solitamente severi nel giudicare. Il dovuto tributo alla sua arte i contemporanei, gli lo diedero quando egli poteva gustarne ancora l'intima gioia.

Ma al periodo aureo del Gemito, periodo nel quale pur compose quel gioiello che è « L'acquaiolo », successe uno smorzarsi di quella così impetuosa produzione. L'artista sembra essersi tutto esaurito nella magnifica fioritura precedente e perde quella vena così pittoresca e genuina che l'aveva reso celebre.

Viene poi il periodo ellenistegante, potremmo dire, dell'artista. Il momento in cui egli, quasi affascinato dalle sculture greche del Museo Nazionale di Napoli, si dedica alla ricerca di una perfezione formale, esteriore, stilizzata. Non è più il Gemito che dalla creta ricava un viso verace; sembra come involupato nelle trame di una bellezza fredda e statica, piena di preziosissimi vuoti ed inconsistenti. Il suo è il lavoro di un cesellatore non di uno scultore. Di tanto in tanto poi la pazzia lo prende e lo allontana per periodi più o meno lunghi dal suo lavoro. Ed egli vi ritorna sempre meno spontaneo, sempre meno sincero. Ma non importa. Vincenzo Gemito ebbe la sua grande fioritura. Ebbe il tempo di lasciarsi una ricca produzione, tale da conferirgli una gloria durevole, una fama che ha superato i confini della sua città, della sua patria, per imporsi all'estero. E Napoli ha saputo dare il dovuto risalto all'importante sua opera.

GIUSEPPE M. FRIGIONE

FELINI CELEBRI NELLA STORIA DELLE LETTERE E DELLE ARTI

AMARONO I GATTI PETRARCA E CHATEAUBRIAND

Un'amatrice di Gabriele - I divertimenti degli umoristi inglesi L'amicizia di Leonardo - I sinceri compagni dell'abate Galiani

Ammirando, or non è molto, alla Mostra internazionale dei Felini al Giardino zoologico di Roma i bei gatti dal dorso elettrico e dall'occhio cangiante, passavo mentalmente in rassegna i più celebri amici di essi: Petrarca, Leonardo, l'abate Galiani, D'Annunzio, l'astronomo Newton, Goethe, Dickens, Kant, Schopenhauer, Chateaubriand, Gauthier, Baudelaire, Zola, Jerome, ecc....

Gli Egizi

Il nostro Petrarca che legge volentieri Erodoto, laddove questi parla dell'attaccamento degli Egizi ai gatti, vuol bene alla sua gattina, gliene vuol tanto da portarsela sempre dietro, come una dama di compagnia, alla Corte di Avignone od alla Reggia di Napoli.

Leonardo Da Vinci è, anche lui, un amico, diremmo anzi un intimo amico, dei gatti. Di gatti ne troviamo non pure nella sua camera da studio, in carne e ossa, ma altresì in effigie nei suoi disegni e schizzi a penna o a matita e nelle pagine del suo diario. Un giorno ch'egli è assorto nella idea della possibilità del volo umano, ecco che il gatto di casa, suo pressocchè abituale compagno, spicca un salto sul suo tavolo di lavoro, facendolo sobbalzare. Il Maestro, irritato, gli dà uno spintone, mandandolo a gambe per aria, ma, di lì a poco, rammaricatosi del trattamento inurbano fattogli: « Beh — gli dice passandogli le mani teneramente sul dorso — fa pure come vuoi, sta dove ti pare, ma non venire a disturbarmi quando lavoro ». Il gatto, accovacciato in un canto della stanza, fissa il Maestro con le sue pupille verdastre, senza lasciar trasparire alcun risentimento.

L'abate Galiani, il celeberrimo autore del Socrate immaginario che il Paisiello vestì di note armoniose, in una lettera da Napoli alla signora D'Epina, la famosa amica di Rousseau e dei Grimm, scrive che la sua gattina è l'unico essere col quale possa, in città, passare le serate!

Più d'un secolo dopo, Gabriele D'Annunzio scrive da S. Vito, in provincia di Pescara, alla Leoni, l'ispiratrice delle Elegie Romane, facendole il ritratto di un'avvenente gattina, la quale, durante un pranzo in casa di amici (tra gli invitati v'ha pure il Michetti il quale, al par di Leonardo, non isdegnava di fare ritratti di gatti) lo colma, diciamo pure, di attenzioni. Velutina (è questo il nome della micina) senza neppure consultare il padrone di casa, era andata a sedersi sulle ginocchia del poeta, il quale le lodava il dorso latteo, il musetto roseo, la lingua sottile come una foglia di rosa, i dentini bianchi come i grani del riso,

e usa parole invero non meno appassionate di quelle che ebbe a usare Baudelaire ai suoi tempi, nei confronti della sua micetta.

Newton

Il celebre astronomo Newton che condivise col nostro Galilei, la gloria di aver posto le basi della fisica moderna, lavora in presenza dei suoi due gatti. Ma poiché i due felini, una gatta e un gattino, quante volte vogliono entrare od uscire dal suo studio, si mettono a grattare, con le zampe, la porta, il Maestro si decide un bel giorno a chiamare il falegname, al quale ordina di praticarvi due aperture: una grande e una piccola, pel passaggio dei due gatti. Il falegname esegue il lavoro, dopo ritrova il coraggio di dire al celebre astronomo (cosa che avrebbe dovuto far prima): « Ho fatto come mi avete ordinato, ma, dite, e scusatemi se mi permetto di farvelo notare: per un unico foro, il più grande, non potevano passare entrambi i gatti? ». E Newton, caduto dalle nuvole, senza, per fortuna, farsi male: « Per Bacco! — esclama — avete ragione, ma li per li non ci avevo pensato! ».

Il carattere

Chateaubriand apprezza nei gatti la indipendenza del carattere e l'amore alla solitudine. « Buffon — egli ci dice — ha maltrattato il gatto. Io lavoro per la sua riabilitazione ». Teofilo Gautier in « Messagerie intime », ha, nei gatti, parole d'amore e in « Fortunio », parla dolcemente di Branchette, una gattina che si fa volere un gran bene per la gran moine che fa al padrone. I pascià amano le tigri — ci dice tra l'altro, il poeta. — Io che non sono un pascià amo i gatti ». Baudelaire, nei « Fleurs du mal », dedica, com'è noto, due liriche ai gatti, dei quali è, diciamo pure, intimo amico. In una di esse, il poeta paragona gli occhi dell'amata a « les yeux coups et froids » della sua gatta e parla del piacere che egli prova nel passare le mani sul « dors électrique » di quella tigre in miniatura. Zola, dal canto suo, ne « La Joie de vivre », offre all'ammirazione dei lettori una gattina, anzi una principessina (così la chiama nel suo libro): Minuccia, bianca, vezzosa, delicatissima, la quale, movendo la codina ora in un modo ora in un altro, a seconda le sensazioni di piacere o di disgusto, osserva la vita quotidiana standosene sulla soglia di casa.

Tra gli umoristi inglesi amatori, per così dire, dei gatti, oltre al Dickens, troviamo Jerome, il piaciuto autore di « Tre uomini in una barca ». In questo libro appunto egli ci parla del suo incontro casuale con un gatto e un ca-

ne che si colmano, in sua presenza, di certe delicate attenzioni! Uscito, un giorno, di casa, di buon mattino, lo scrittore vede un gatto che se ne va bel bello per la sua strada. Tutto a un tratto un cane, sbucato da non si sa dove, si mette a correre alle sue calcagna. Il gatto, notata, con la coda dell'occhio, la presenza del cane, lungi dal preoccuparsi di quella vicinanza, si volta di scatto e lo guarda fiero e ironico, con l'aria di dirgli: « Ebbene, è me che tu cerchi? ». Il cane, fermatosi anche lui, si mette, a sua volta, a guardare il gatto. « Posso esserti utile in qualche cosa? », gli dice il gatto. E il cane: « Utile a me? No, grazie mille ». Il gatto: « Di' pure francamente. Hai bisogno di qualche cosa? ». Il cane, sempre più disarmato dal contegno del gatto: « Non l'incomodare. Mi sarò sbagliato. Credevo di conoscerti. Scusami tanto ». Il gatto: « Figurati! Tante cose belle! ». Il cane, sconcertato dalla padronanza del gatto e dal suo sguardo ironico, torna, con la coda tra le gambe, sui suoi passi, forse fra sé pensando: « Ma questo gatto non fa per me ». Non sappiamo se egli abbia o meno notata la presenza dello scrittore. Nell'ipotesi ch'egli l'abbia notata, potremmo pensare che egli si sia detto fra sé: « Ahimè, cosa penserà di me questo illustre signore che ha assistito alla scena? ».

ETTORE STANCAMPIANO

Lo scandalo dei veleni

GINEVRA, 30. Lo « scandalo dei veleni », come ormai gli ambienti internazionali chiamano il nuovo, drammatico capitolo della storia sovietica, ha suscitato, nell'opinione pubblica mondiale, un sentimento misto di diffidenza e di curiosità. Diffidenza, perché tutti gli episodi repressivi, consumati dalla Russia di Stalin, nascondono sempre equivoche ed inconfessate intenzioni. Curiosità, perché sarà interessante conoscere le origini delle indagini che condussero alla scoperta del sistematico attentato.

Questo aspetto, anzi, della misteriosa vicenda, autorizza gli esperti in cose russe, e quanti dispongono di serie fonti di informazioni, a ric collegare l'arresto del medice ebrei con talune segnalazioni che due anni or sono pervennero ai servizi di informazioni occidentali. Secondo queste segnalazioni, particolarmente probanti, il personale addetto alla persona di Stalin e alla famiglia

L'IMPRESA DI COLOMBO VISTA da PASCARELLA

Al grandi navigatori non è quasi mai toccata in sorte, per una bizzarra nequizia del Destino, la gratitudine che l'Umanità avrebbe dovuto loro dimostrare. Tutt'al più il ricordo delle loro imprese ha fatto vibrare la corda epica dei poeti sommi come Dante per Ulisse e men che mediocri per Colombo come il tedesco Brachmann che, cantandone l'audacia, ebbe a rappresentare il navigatore genovese nell'atto di scrutare l'orizzonte « col suo fido canocchiale in mano », scivolando con disinvolta Musa sul fatto anacronistico di un'invenzione avvenuta circa un secolo dopo!...

Ma la vera, singolare predestinazione di questi navigatori consiste nello essere la fama dei loro nomi affidata, dai patri Governi dei predetti, a graveolenti seppur costose sigarette, i cui involucri tramandano nobilmente, accanto alla memoria di Colombo, anche quella di Sir Walter Raleigh.

L'ipotesi più verosimile che ci permettiamo di azzardare in merito a tale triste destino, è quella di una caratteristica dei mari, testimoni della audacia dei navigatori, la « salinità » che presenta una spietata omonimia nella qualificazione del prezzo di quei generi di monopolio.

Lo scopritore del Nuovo Mondo che è stato indubbiamente il più celebrato in versi e prosa ha trovato nel Pascarella il poeta che, in un sonante romanesco ebbe più efficacemente di tutti a celebrarne la gloria, in una collana di cinquanta sonetti, che si intitola, appunto, a « La scoperta dell'America ».

Dopo le note difficoltà che la generale diffidenza aveva disseminato sul cammino del genovese, Egli riesce ad essere ammesso alla presenza di Re Giovanni di Portogallo per esporgli il suo progetto e per ottenere i mezzi necessari all'attuazione: « Eh, — fece er re, ched'era un omo esperto. — Sì, v'aiuto... Ma, no pe' fa' eccezione. — Ma 'sta America c'è? Ne sete certo? E quando le sue argomentazioni, basate sulle testimonianze di Aristotele e di Averroè intorno all'estensione delle masse continentali, e che il Poeta, cogliendo le intuizioni elementari dello spirito primitivo, riesce in modo divertente a volgarizzare, sembrano indurre il re a promettergli aiuto, Colombo viene invitato a portare i registri — de le spese, l'esatta relazione, — che ve farò parli' co' li ministri. — E li ministri de qualunque Stato — so' stati sempre tutti de na' setta. — Irre, orre, te porteno in barchetta, — e te fanno contento e c... — Versi, questi, che a quanto sembra — hanno ispirato il felice programma di governo degli uomini di parte democristiana. Il Pascarella prosegue accennando a « na commissione » incaricata di esaminare il progetto, che si mette subito al lavoro, come tutte le Commissioni di questo mondo... Lui parlava? Ma manco lo sentivno; — e più lui s'ammazzava pe' scopri'la, — e più quell'antri je la ricoprieno.

Noi, comunque, alla luce delle recenti esperienze, riteniamo che i dotti di Salamanca facevano consciamente il proprio dovere...

Finalmente, quando Cristoforo Colombo era proprio deciso a « piantarla » insperato gli giunge il soccorso della regina Isabella — e lui, sortito appena da Palazzo, — prese l'omini, sciòrse le catene, — e agnede in arto mare come un razzo. Fretta, d'altronde, comprensibilissima per il timore che la regina, per lungo tempo esitante prima di raggiungere l'accordo, ritornasse sulle decisioni già prese. Anche la fretta di scoprire il Nuovo Continente era molta ma... — Passa un giorno... due... tre... 'na settimana... — Passa un mese che già staveno a mollo... — guarda... riguarda... Hai voja a slungà 'er collo, — l'America era sempre più lontana. — Atterriti dall'infuriar delle tempeste,

a corto, ormai, di provviste, disperati da un'attesa sibrante, da un viaggio che sembrava senza fine, gli uomini dell'equipaggio sono stretti da un comune sentimento di rivolta: — Eh, — je fecero, dice, — ce dispiace — ce dispiace de dijelo davanti, — ma qui, chi più chi meno, a tutti quanti 'sta buggerata qui poco ce piace. — Ma il grande « Almirante » della flotta spagnola riescè, come sempre, a trovare accenti felici che parlano all'animo tumultuante dei suoi uomini, inducendoli ad aspettare per altri due giorni. Scongiurato il pericolo dell'ammutinamento, Egli arriva finalmente in vista della terra, desideroso di dimostrare ai compagni di avventura che aveva sedato la ribellione, per aver imparato, molto prima di sbarcare fra quella gente, a fare... l'indiano.

In fondo in fondo, però anche Lui un po' di « fifa » aveva dovuto provare, se è vero che si affrettò a battezzare l'isola scoperta con il nome di San Salvador che il Pascarella avrebbe, senza esitazione, tradotto in dialetto romanesco con il pittoresco termine di « Santa Pupa ».

I maggiori pericoli erano stati, però, felicemente superati. Agli uomini scesi a terra — forse anche per sgranchirsi le gambe — accadde di imbattersi subito in un abitante di quella civiltissima terra. — Veddero un fregno buffo co' la testa — dipinta come fosse un giocarello, — vestito mezzo ignudo, co' 'na cresta — tutta formata de penne d'uccello. — Se fermorno. Se fecero coraggio: — Ah quell'uomo, je fecero, chi sete? — Eh, fece, cui ho da esse? So' un servaggio ».

I marinai, allora, tutti contenti di aver trovato, dopo quella interminabile traversata, il paese di « quelli con la sveglia al collo », cominciarono ad approfittare della circostanza, creando il sistema della « patacca », che tanto successo ha riportato ai giorni nostri, specialmente nel campo della produzione filmistica nord-americana.

Dato che, in quei tempi, il commercio poggiava sul baratto, il Pascarella esalta i lati positivi di questa forma primitiva di scambio e, sconsolato, pur non essendovi, allora, il Ministro Pella, non può trattarsi dall'esclamare: — Invece noi, che semo 'na famiglia — de 'na razza de gente più civile — ce lavemo e er Governo se li pija.

Al termine delle sue peripezie in terra americana, Colombo giunge, colla decisione presa di ritornare in Spagna. Il suo ritorno è veramente trionfale, ma, intanto, quelle genti di oltre Oceano, accortesi delle solenni fregature prese, giurarono in cuor loro di vendicarsi, preparando un velenoso miscuglio con cui avrebbero vendicato l'onta arrecata loro dagli Europei. A loro volta, giunti in Europa, inondarono il vecchio Continente con lo stomachevole prodotto da loro escogitato e che si trova in commercio sotto il nome di « Coca-Cola ». Il Poeta continua la narrazione, da cui traspare una sorridente commozione nata dalla sapiente fusione dell'elemento epico con quello grottesco, riuscendo così a far vibrare gli animi di commosso orgoglio: — Ma la storia de tutto er monno sano... — eh, la storia, pereristo, è sempre storia, — Cristoforo Colombo era italiano. E questa, a parer nostro, è la migliore risposta a tutte le vane arzigogolature di tanti pseudo storici ed eruditi di tutti i paesi che han voluto nel secolo, dimostrare che Colombo era spagnolo, francese, svizzero, turco o magari russo come Popoff. E, nell'esplosione del semplice umorismo popolare, afferma, concludendo, che Si ci aveva l'ordegni de marina — che se trovno adesso ar giorno d'oggi, — ma quello ne scopri'va 'na ventina!

Così vedeva il Poeta la scoperta dell'America. Caro, indimenticabile Pascarella che, oltre alla tua attività letteraria, ti eri guadagnato, nel campo della pittura, l'appellativo di « pittore degli asini » per la frequenza con cui tiolgevi a tali modelli, come avresti ben saputo ritrarre taluni uomini dell'Italia d'oggi!

M. PASCA-RAIMONDO

Esercitazioni sciistiche della brigata alpina tridentina

ROMA, 30. Dal 2 all'8 febbraio prossimo venturo verranno svolte a San Candido (Bolzano) le esercitazioni sciistiche conclusive delle truppe alpine organizzate dalla brigata alpina Tridentina. Tali esercitazioni effettuate prima dell'inizio delle escursioni invernali di reparto, avranno lo scopo di constatare il grado di addestramento raggiunto dai reparti delle specialità nell'uso tecnico dello sci e nell'addestramento tattico e di impiego di reparti sciatori. Saranno anche svolte esercitazioni di impiego tattico di reparti sciatori con il concorso dell'artiglieria da montagna. Nell'ultimo giorno avranno luogo le premiazioni.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

GLI ASPETTI MILITARI DELL'AMMINISTRAZIONE EISENHOWER

Considerata probabile a Washington una ripresa offensiva in Corea

Il relativo piano militare potrebbe essere attuato durante il corrente inverno

WASHINGTON, 30. Una ripresa offensiva in Corea sarebbe probabile nel prossimo futuro, secondo gli ambienti militari di Washington, che da tempo ormai hanno preso contatto con il Presidente Eisenhower per un nuovo esame della questione.

Si prevede che l'offensiva potrebbe avere luogo anche durante il corrente inverno anziché nella prossima primavera o all'inizio dell'estate ventura. Si tratterebbe di attuare un piano puramente militare localizzato alla Corea, concepito in maniera da eliminare implicazioni politiche in altri settori in Estremo Oriente.

Un piano, pure militare, sarebbe allo studio per quanto riguarda la situazione in Indocina.

Eisenhower avrebbe esaminato la questione coreana affrontando, come prima cura della sua Presidenza, tutta la difesa globale del mondo occidentale, compresi i problemi della NATO, questi ultimi demandati alla cura politica del nuovo Segretario di Stato Foster Dulles.

La portata della ripresa offensiva in Corea si deduce più che da informazioni dirette, dalla esclusione di alcune ipotesi cui si era fatto riferimento, nel passato, specie durante la campagna elettorale.

Una ripresa offensiva durante l'inverno sarebbe a vantaggio delle truppe delle Nazioni Unite perché meglio equipaggiate di quelle cino-coreane le quali, indotte ad uscire dalle loro fortificazioni invernali, potrebbero essere meno agevolmente manovrabili. Una pressione frontale sull'attuale linea di battaglia e sbarchi lungo le coste della Corea settentrionale, potrebbero smembrare l'armata cino-coreana.

L'offensiva in questione permetterebbe al comando delle truppe delle Nazioni Unite in Corea di costituire una nuova linea di 90 miglia, più a nord, oltre la capitale comunista della Corea settentrionale, dove la penisola coreana si restringe, senza con questo dover necessariamente raggiungere il fiume Yalu. Su questa linea si stabilirebbero i confini della nuova Corea unificata e la nuova frontiera sarebbe demandata alla sorveglianza di truppe americane e dell'aviazione e della marina degli Stati Uniti. Qualora una nuova armata cinese dovesse discendere dal fiume Yalu per tentare di forzare la nuova linea di frontiera dello Stato coreano, allora gli alleati interverrebbero ancora una volta per distruggere le nuove truppe. Nell'assetto generale delle forze armate americane si procederebbe sin d'ora alla creazione di corpi di spedizione proprio allo scopo di farli intervenire là ove minacce armate si dovessero determinare in settori circoscritti.

Avrebbe prevalso a Washington la convinzione che una grande nazione come gli Stati Uniti debba prevedere la possibilità di dover far fronte ad azioni belliche limitate, proprio per evitare lo scoppio di guerre di più ampia portata. La nuova offensiva dovrebbe avere lo scopo di distruggere le armate cino-coreane che attualmente contendono la Corea settentrionale.

Sembra che si escluderebbe l'uso della bomba atomica, che su quel terreno montagnoso non potrebbe avere alcun effetto determinante. L'uso di armi atomiche invece, potrebbe essere esaminato soltanto se i cino-coreani dovessero essere portati allo scoperto e si rendesse necessario accelerare la conclusione della nuova campagna.

Sembra che i comandi militari abbiano lamentato il fatto che il precedente Governo presieduto da Truman non dette mai alla campagna coreana un obiettivo militare, lasciandosi invece trascinare in involuzioni politiche che trattennero le forze americane quando queste stavano svolgendo la loro grande offensiva iniziata nel settembre del 1950.

Quando i cinesi attaccarono le armate del Generale Mc Arthur, gli si diede l'ordine di ripiegare sul 38° parallelo e lo si richiamò quindi in patria. Lo stesso avvenne quando, mentre il Generale Ridgway si accingeva alla nuova offensiva, i cino-coreani avanzarono proposte per l'inizio di conversazioni di pace.

Il costo in vite umane ed in materiale che una nuova offensiva potrebbe comportare, non dissuaderebbe dalla attuazione del piano, giacché si considera che il perdurare di una situazione bellica quale quella che si è determinata in Corea, costerebbe, nel tempo, assai di più in sacrificio umano e di mezzi.

NOTA INGLESE ALLA FRANCIA

La convertibilità della sterlina

PARIGI, 30. La nota pervenuta da Londra al Governo francese il 17 corr. e la comunicazione successivamente fatta dal delegato britannico ai delegati nazionali presso l'OECE sono interpretate a Parigi nel senso che, nonostante le assicurazioni del Governo britannico, sarebbe ormai evidente la intenzione della Gran Bretagna di trattare bilateralmente con gli Stati Uniti la questione della convertibilità della sterlina, ciò che porterebbe un grave colpo all'unione europea dei pagamenti ed alla politica di liberalizzazione degli scambi.

Gli ambienti francesi sono piuttosto

scettici circa la possibilità di riuscita di una simile trattativa, ma ritengono tuttavia che, ove essa arrivasse a buon fine, l'Europa si verrebbe a trovare in una situazione assai delicata. Secondo l'Agence Economique et Financiere, il Governo britannico non può ancora prevedere quali saranno i risultati delle prossime trattative di Washington ed è quindi interessato a mantenere la sua partecipazione all'U.E.P. a meno che arrangiamenti più favorevoli possano essere conclusi con gli Stati Uniti e con i Paesi europei interessati. Una politica britannica di accordi bilaterali, se pure formalmente inquadrata nell'OECE, potrebbe compromettere la azione futura e ciò che desta viva inquietudine negli ambienti economici e finanziari francesi, dove già si studia il modo di controbilanciare la manovra britannica con un nuovo impulso alla cooperazione continentale.

La situazione nel Kenia

Dichiarazioni di Lyttleton ai Comuni
Nuovi episodi di terrorismo

LONDRA, 30. Il Segretario di Stato alle Colonie, Oliver Lyttleton, ha dichiarato ai Comuni che 350 appartenenti all'organizzazione terroristica del Mao Mao sono stati arrestati durante quattro grandi operazioni di polizia, organizzate nella settimana scorsa nel Kenia.

Il Ministro ha aggiunto che nei territori dei Kikuyu si nota una crescente fiducia nel Governo e nelle numerose unità della Guardia Territoriale che sono state recentemente costituite e comandate da capi anti Mao Mao.

Al momento attuale oltre 10.000 Kikuyu si sono arruolati in queste speciali unità o nei gruppi della resistenza.

Si apprende da Nairobi che alcuni banditi appartenenti alla setta del Mao Mao hanno saccheggiato e devastato oggi tre abitazioni appartenenti ad europei nella zona di Nyeri e, in assenza dei proprietari, hanno portato via numerosi fucili.

Facendo irruzione nella fattoria del Commissario della provincia, E. H. Windley, degli appartenenti alla setta Mao Mao hanno ferito molto seriamente, a colpi di coltello, un guardiano indigeno rubandogli un fucile da caccia.

Tutte le stanze dell'abitazione del capitano H. J. Haynes, che era a pranzo presso alcuni amici, sono state devastate ieri da una banda composta da circa venti Mao Mao che prima di andarsene hanno rubato molti fucili; e gli stessi terroristi hanno saccheggiato una capanna da caccia di proprietà di un altro europeo.

Occupate le sedi e le associazioni di partiti in Egitto

CAIRO, 30. In seguito allo scioglimento di tutti i partiti politici ordinato da Nakhib per un triennio, tutti i beni appartenenti alle organizzazioni politiche che sono stati posti sotto sequestro. In attesa della nomina dei sequestratori, forze di polizia hanno materialmente occupato le sedi dei partiti e di tutte le organizzazioni dipendenti. Si trovano attualmente sotto la protezione e la vigilanza della polizia i beni dei seguenti partiti: wafdista con annessi clubs del Wafd, i circoli intitolati a Saad Zaghloul, il partito liberale costituzionale, la Kothia, il partito socialista, il partito neo-nazionalista, l'antico partito nazionalista, il partito operaio e il partito democratico. Le disposizioni di polizia sono state adottate anche nei confronti dei partiti femministi. Il « Bent el-Nil » è stato chiuso in tutte le sue sedi centrali e periferiche.

Prossimo arrivo in Europa di alti funzionari argentini

BUENOS AIRES, 30. Due alti funzionari del ministero del commercio estero argentino hanno lasciato Buenos Aires per recarsi in Europa allo scopo di studiare i mercati italiano, svizzero, tedesco e francese. Essi esamineranno soprattutto la possibilità di piazzare su tali mercati il raccolto argentino. I due funzionari sono il direttore generale del suddetto ministero, Carlos Correa Avila, e il vice direttore generale, Casimiro Ourdanavia. La loro prima tappa sarà Roma.

A BREVE DISTANZA DALLA COREA Concentramento di forze aeree sovietiche

ROMA, 30. Un minaccioso concentramento di forze aeree sovietiche è in via di realizzazione nelle basi russe di Sakalin e delle Kurili a breve distanza dalla Corea e dal Giappone. La notizia è stata fornita da fonte altamente qualificata in servizio presso le basi di reattori americani ricostruite nell'isola di Hokkaido per bloccare le sempre più frequenti violazioni del cielo nipponico da parte di velivoli russi.

afriqiyi الصومالي و كل من الرؤساء عبدو محمد حيلي و علي عبدو و عيدو او كار و كذلك القاضي شيخ عبدالقادر داجني.

كان الاحتفال احتفالا بهيجا تسوده روح المودة والانسجام بين رجال السلطات والمدربين والطلبة و جمهرة الشعب. ولم يكن هذا الاحتفال خاتمة لبرنامج

زيارة الوزير لرغريت بل ان برنامجه كان حافلا بالزيارات والاعمال، منها ان سعادته ذهب فيها بعد صحته اتباعه وحاكم المنطقة واقنير و حاكم المقيمة

بالادبي لزيارة منشآت السجن ومركز البوليس والسليخانة ومعمل الكهرواباء والسوق المغطى الجديد.

وقد ابدي الوزير اهتماما بالغا لكل ما كان يعرض عليه من المسائل.

وختم الوزير جولته بزيارة الى منشآت محالج القطن التابعة لـ «سوشيتا رومانا» حيث كان في استقباله السنيور ارماندو روسيكا واخواته موري ومن هناك ذهب

سعادته صحبة المهندس اريبرتو فورلاني والكولونيل ماميلي لزيارة محالج القطن التابعة لشركة S.I.S.I.A. وفي كلا

المحلجين كان يشرح المسئولون فيها للوزير نظم العمل وطريقة الحليج التي تتبع في المحالج حاليا.

شروط تقديم طلب الالتحاق

بالمدرسة الوسطى الصومالية الصغرى ان الطالبات التي تقدم في ورقة دمغة فئة ٨٠ سنت للدخول في امتحان الالتحاق بالفصل الأول من المدرسة الوسطى الصومالية الصغرى يجب تقديمها الى ادارة مدرسة حرججبج الوسطى بمقديشوه في اجل لا يتجاوز العاشر من شهر فبراير المقبل. وعلى المقدم ان يرفق مع طلبه شهادته الدراسية (اذن الالتحاق بالمدارس الابتدائية او الشهادة النهائية للفصل الثالث بالمدرسة الأولية للسكراب او أن يكون مسجلا في الفصل الخامس الابتدائي).

على اولئك الذين يرغبون في الحصول على الشهادة الدراسية للعام الدراسي المقبل أن يقدموا ايضا عرائضهم، وسيكون اشتراكهم في امتحان القبول في المدرسة الوسطى موقوفا على تقديمهم للشهادة الدراسية المطلوبة.

الوزير كانيانو يفتتح

مدرسة ابتدائية جديدة في مرغريتا واصل السكرتير العام الوزير كانيانو رحلته بعد تلك الوقفة ببلدة «جلب» التي نشرنا عنها بصورة مفصلة في عدد اس- واصل رحلته الى بلدة مرغريتا.

وقد استقبل اهالي اقليم جوبا السفلى رئيس الادارة بنفس الحفاوة ونفس الابتهاج القلبي الذي استقبل به الوزير من اهالي جلب، إذ اصطف الشعب

عن بكرة ابيه على طول شارع البلدة الرئيسي وعلى مرتفعاتها ترحيبا بالضيف الجليل وتحية حارة ارادوا ان يقدموها له مقدما. وقد رد سعادته على

تحيتهم الحارة بتحية قلبية معبرا عن سروره ومقدرا لهذا التقدير وهذه الحفاوة البالغين.

كان في صحبة الوزير كل من رئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور بارديلي والدكتور كيتي والدكتور ماسوني.

كرس سعادة الوزير صباح يوم وصوله الى مرغريتا في زيارة مدققة لمتكثف نواحي البلدة. وحينما أتى وحل الوزير كان يقابل من الشعب بالترحيب والحفاوة البالغة.

وبعد ان قام الوزير بزيارة الى العيادة المحلية حيث وجه عناية خاصة حول المساعدات الصحية التي تبذل في سبيل راحة ورفاهية المواطنين، وبعد وقفة قصيرة وقفها بمكتب المقيمة ذهب سعادته لافتتاح المدرسة الابتدائية الجديدة في البنية التي أنشأها

«سوشيتا رومانا» والتي وضعت تحت تصرف الادارة الايطالية الوصية. حضر حفلة الافتتاح ايضا - علاوة على رجال السلطات الادارية- طلبة المدرسة والمدربين الذين قدمهم مدير المنطقة

التي يسمي توريللي الى رئيس الادارة. وقد كان في رفقة الوزير آنذاك كل من السنيور روسيكا والقائم بشئون «سوشيتا رومانا» هناك.

هذا واتهزت بعض الشخصيات الصومالية فرصة زيارة الوزير لبلدتهم فعبرت باسم جميع الاهالي عن تحيتها وترحيبها برئيس الادارة مقدمة له

تشكراتها الحارة للتقدم الذي جلبته الادارة الى البلدة بانشاء المدرسة الاولى فيها.

وهذه الشخصيات هي: السيد بشير عبدو نور رئيس فرع الاتحاد الوطني الصومالي والسيد عمر احمد عبدالله رئيس فرع رابطة التقدم الصومالية والسيد عدوي معلم رئيس فرع الاتحاد

L'ULTIMO RAPPORTO DI HARRIMAN

La sospensione degli aiuti americani ai paesi fornitori degli Stati comunisti

Altri 16 prodotti aggiunti nella lista di quelli da non inviare nel blocco sovietico

WASHINGTON, 30. Nell'ultimo rapporto presentato prima di abbandonare la carica di direttore della MSA, Averell Harriman, riferendosi alla legge che stabilisce la sospensione degli aiuti americani ai Paesi che vendono materiali strategici a Stati comunisti, annuncia che altri 16 prodotti sono stati aggiunti alla lista di quelli da non inviare ai comunisti. Il rapporto aggiunge che gli Stati Uniti non sollevano obiezioni contro il commercio di prodotti non strategici fra l'Oriente e l'Occidente.

La relazione reca: «Gli Stati Uniti sperano che la tensione mondiale diminuisca e che il commercio fra Occidente ed Oriente possa venir ripreso in maniera tale da contribuire ad elevare il livello di vita dei popoli liberi di tutto il mondo. Disgraziatamente l'attuale politica del Governo sovietico sembra impedire che questa speranza venga realizzata. Il commercio di materiali non strategici non deve divenire per il blocco sovietico, un mezzo per render vano il controllo sul commercio di materiali strategici. Bisogna impedire gli accordi in base a cui un Paese del blocco sovietico consente di acquistare prodotti non strategici a condizione di ricevere anche uno d'interesse strategico. Il blocco sovietico dimostra, sia con gli atti che con le parole, di non interessarsi a scambi commerciali a lunga scadenza di prodotti non strategici o di

altro genere. L'Unione Sovietica conta sulla creazione di una zona commerciale indipendente sotto il proprio controllo e non vuole dipendere dalle importazioni dal mondo libero. Questa storica politica bolscevica viene ora imposta dall'URSS a tutti i suoi nuovi satelliti. Il blocco sovietico non s'interessa all'importazione, dal mondo libero, di generi di consumo, ma cerca di limitare le sue importazioni a generi essenziali per l'industrializzazione e il riarmo. Il blocco sovietico insisterà senza dubbio nel suo tentativo di procurarsi questi prodotti di interesse strategico, ma i suoi sforzi mireranno in ultima analisi a raggiungere al più presto possibile l'indipendenza dalla necessità di importare merci dal mondo libero. Sarebbe perciò errato per le Nazioni libere contare sulla disponibilità permanente dei mercati del blocco sovietico o di rapporti da esso provenienti».

La relazione aggiunge che il gruppo sovietico trova difficile fornire merci in cambio delle esportazioni occidentali, il che ha contribuito notevolmente alla riduzione del commercio fra Oriente e Occidente. «Il mondo libero deve organizzare le cose in modo che il Cremlino non sia in grado di sfruttare il commercio allo scopo di raggiungere l'obiettivo finale sovietico che è quello di provocare una tale crisi nell'economia del mondo libero da spezzare l'unione creata con anni ed anni di lavoro».

M. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 79
 REDAZIONE E CRONACA 79
 AMMINISTRAZIONE 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98. - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 250 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici (t. 25 a parola minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
 PREZZO CENT. 10

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO OGGI A ROMA

La visita di Foster Dulles avrà carattere informativo

Il Governo italiano esporrà il suo punto di vista sui problemi dell'Europa e dei paesi atlantici - Non escluso un accenno a Trieste

ROMA, 31.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha inviato al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, il seguente telegramma:

«Il Presidente Eisenhower mi ha pregato di farle pervenire i suoi sentiti ringraziamenti per gli auguri del Governo italiano che ella ha così cortesemente voluto inviare al Presidente in occasione del suo insediamento. Desidero anche ringraziarla per il suo messaggio personale a me diretto, ed assicurarla che io farò quanto è in mio potere per rafforzare i vincoli di amicizia e comune interesse che uniscono fra di loro così strettamente le nostre due Nazioni».

In occasione della visita di Foster Dulles a Roma, dove arriva nella giornata d'oggi, negli ambienti politici si fa osservare che essa avrà carattere puramente informativo. Data la brevità del soggiorno romano del Segretario di Stato americano e del direttore della Mutual Security Agency, è evidente che i problemi in discussione non potranno essere che accennati. Quelli di carattere europeo e internazionale — si aggiunge — avranno indubbiamente la prevalenza su quelli strettamente nazionali. Non mancherà comunque modo — si precisa autorevolmente — di approfondire le questioni italiane in un successivo scambio di vedute tra i rappresentanti dei due Paesi.

L'iniziativa del Presidente Eisenhower, di inviare in Europa il Segretario di Stato e il direttore della M.

S. A., è commentata favorevolmente a Roma, in quanto essa sembra assicurare la continuità della politica estera del Dipartimento di Stato ed è palese manifestazione del desiderio di conoscere i problemi dell'Europa occidentale per valutarli nella loro effettiva portata.

Comunque, nei colloqui romani, il nostro Governo informerà i rappresentanti degli Stati Uniti sul punto di vista italiano in merito alle varie questioni, che interessano l'Europa e i Paesi atlantici. È naturale che vengano di riflesso trattate anche questioni che interessano più direttamente l'Italia come, per esempio, Trieste. La trattazione dei problemi economici e militari sarà prevalente rispetto alle particolari impostazioni politiche. Non è improbabile che al colloquio particolare che Foster Dulles avrà col Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, i Ministri Pella, Campilli e La Malfa, si aggiunga una riunione plenaria di tutti i ministri con la partecipazione di Foster Dulles e del direttore della M.S.A. In questa occasione verrebbe consegnato un promemoria, che riassume le informazioni fornite nel corso dei colloqui.

Lo storico liberale Luigi Salvatorelli in un suo articolo di fondo, apparso stamane su *La Stampa*, espone quale, a suo giudizio, dovrà essere lo atteggiamento del Governo italiano nei colloqui che esso avrà con Foster Dulles e Stassen.

Il primo compito del nostro Governo — afferma lo scrittore — dovrebbe essere quello di chiarire sempre meglio agli uomini di Stato americani, agevolando così gli altri colloqui di Parigi, Londra, Bonn e via dicendo, che se non si vogliono coltivare le piante di una vivace germinazione spontanea del neutralismo disarmista in Europa, della strategia insulare in America, occorre fare da una sponda all'altra dell'Atlantico uno sforzo di comprensione paziente e continuato. Innanzitutto che un sufficiente apprestamento di difesa per l'Europa occidentale non è una necessità soltanto europea, ma anche americana, giacché la strategia insulare di Taft significherebbe una prima guerra o fase di guerra perduta in pieno per gli Stati Uniti; in secondo luogo occorre lasciare agli europei una onesta libertà di intendersi fra loro esortando, consigliando ed applicando, ma sempre lasciando intatti autorità, prestigio e sentimenti dei governi e dei popoli, ed infine che la realizzazione pronta del riarmo difensivo necessario deve andare congiunta col

mantenimento della solidità economica e sociale, della libertà politica e spirituale.

Piena lealtà pertanto — continua lo scrittore — piena comprensione nostra verso l'America, altrettanta lealtà e comprensione verso i nostri compagni europei. Del resto, — sostiene l'articolista — questo sarà anche l'inquadramento migliore per la esposizione dei particolari postulati italiani, esposizione che deve essere schietta, precisa, senza falsi pudori, senza vanti inopportuni, senza complessi di inferiorità.

L'Argentina pronta ad aiutare l'ebraismo mondiale

BUENOS AIRES, 31.

Nel ricevere una delegazione ebraica il Presidente Peron ha dichiarato che l'Argentina è pronta ad aiutare l'ebraismo mondiale, minacciato da una nuova ondata di repressioni. Egli ha aggiunto che le frontiere argentine saranno sempre aperte alle vittime delle discriminazioni anti-ebraiche.

Il programma della visita del Ministro Pacciardi al Cairo

Il Ministro italiano si recherà anche al Cimitero di El-Alamein

IL CAIRO, 31.

Il Ministro della Difesa italiano, on. Randolfo Pacciardi, è atteso per domani al Cairo, dove è stato invitato dal Governo egiziano.

Il programma della visita prevede fra l'altro, per la giornata di lunedì, un incontro con il Primo Ministro egiziano Naghib e con il Ministro degli Esteri Fawzi.

Nei giorni seguenti il Ministro visiterà i luoghi caratteristici della capitale egiziana, per recarsi poi ad Alessandria e ad Alamein, dove visiterà quel campo di battaglia ed il cimitero ove sono sepolte le salme dei soldati italiani caduti durante i combattimenti nel deserto.

IL TRATTATO DI PACE CON L'AUSTRIA

Gli alleati respingono le condizioni russe

LONDRA, 31.

In tre note diplomatiche sostanzialmente identiche, inviate a Mosca dagli Stati Uniti, Inghilterra e Francia, hanno respinto la condizione posta dalla Russia per la ripresa dei negoziati a quattro, per la conclusione del trattato di pace con l'Austria.

Le tre potenze occidentali hanno rigettato la richiesta russa di accantonare il cosiddetto trattato abbreviato, riaffermando nel contempo ancora una volta la loro decisa volontà di ripristinare l'indipendenza dell'Austria, come fu promesso agli austriaci fin dal 1946.

La Banca del Brasile venderà direttamente il cotone

RIO DE JANEIRO, 31.

La Banca del Brasile ha intenzione di vendere il cotone che essa detiene, direttamente ai consumatori internazionali.

La vendita verrebbe annunciata sui principali mercati esteri senza specificazione del prezzo e verrebbe offerta ai principali Paesi importatori d'Europa: Germania, Inghilterra, Francia, Svezia, Italia, Spagna, ed altresì Belgio, Danimarca e Portogallo.

I Paesi interessati dovrebbero presentare proposte di acquisto per un minimo di tremila tonnellate, per un tipo qualsiasi, ed accettare il termine di consegna di quattro mesi.

La Banca del Brasile si sforzerà di vin-

RIENTRATO A ROMA IL PRESIDENTE DELL'EPIM

Vivissima aspettativa per l'esito del viaggio della petroliera "Mirella"

Il carico sarebbe destinato alla Polonia in seguito ad un recente accordo commerciale italo-polacco

ROMA, 31.

Proveniente da Teheran è giunto ieri in aereo il Presidente della EPIM, Conte della Zonca, che al suo arrivo all'aeroporto ha dichiarato alla stampa non essere impossibile che altre petroliere italiane si rechino in Persia a caricare petrolio per conto della sua Società.

Il Conte della Zonca ha poi affermato che nel corso del suo soggiorno a Teheran ha avuto cordiali colloqui col Presidente Mossadeq, aggiungendo che non è stata ancora presa alcuna decisione definitiva circa la possibilità di nuovi acquisti di petrolio da parte della EPIM.

Alla domanda di un giornalista se ritenesse che la petroliera «Mirella» potesse incontrare delle difficoltà da parte britannica, Della Zonca ha risposto: «È possibile, ma non vedo in quale modo, e ritengo anche che la nostra «Mirella» porterà a buon fine il suo viaggio».

Intanto particolare interesse continua a suscitare il viaggio della petroliera italiana «Mirella», che dopo aver imbarcato 5.000 tonnellate di petrolio ad Abadan, è salpata con probabile destinazione Genova.

La stampa e la radio se ne occupano

largamente e neppure mancano cenni alle pittoresche cerimonie che hanno contrassegnato l'operazione di carico per allontanare il «malocchio» dalla petroliera.

I movimenti della «nave pirata», come la chiama il «Daily Express», sono seguiti a Londra con ansioso interesse, perché si tratta del secondo tentativo dicludere l'embargo britannico al petrolio persiano, adottato in seguito alla espropriazione senza indennizzo, da parte persiana, degli impianti petroliferi dell'Anglo-Iranian Oil Company».

Un primo tentativo di forzare il blocco britannico si è concluso ad Aden, come è noto, con la confisca del carico della petroliera «Rose Mary», in seguito a una sentenza di quel tribunale.

Ma che cosa avverrebbe se la petroliera si recasse in un porto franco quale Trieste? In base a quale legge sarebbe giustificata un'eventuale azione del Governo italiano?

Perché l'unico atto legale da parte inglese è che l'Anglo Iranian adisca un tribunale e chieda il sequestro del carico.

Da altre fonti si apprende che il gruppo petrolifero italiano SUPOR, avrebbe stipulato con le autorità persiane un contratto per l'acquisto di 2 milioni di tonnellate di petrolio grezzo e 500 tonnellate di prodotti finiti.

La SUPOR si incaricherebbe dell'intero trasporto del prezioso minerale. Settantamila sterline sarebbero già state depositate dal citato ente presso la Banca Nazionale persiana, a garanzia dei termini concordati.

Quale itinerario seguirà ora la «Mirella»?

Secondo informazioni non confermate, le 5.000 tonnellate di petrolio in questione sarebbero destinate alla Polonia, in ossequio a un recente accordo commerciale italo-polacco.

Non a caso vengono sottolineate le dichiarazioni di un esponente della SUPOR, il quale ultimo avrebbe così dichiarato: «Abbiamo imparato una buona lezione dal caso della «Rose Mary» e la nostra nave ha sufficiente combustibile per restare al largo lungo tempo».

L'attesa è viva, soprattutto per il lato avventuroso dell'impresa della petroliera italiana. Per il resto negli ambienti competenti si dichiara che esistono grandissime probabilità che un accordo ponga presto fine alla contesa petrolifera anglo-persiana.

IN SENO AL COMITATO DI COORDINAMENTO

Iniziati a Montecitorio i lavori per un progetto di costituzione europea

Il testo della costituzione dovrà essere approvato dall'Assemblea per la Comunità politica europea entro il 10 marzo

ROMA, 31.

Il comitato di coordinamento della commissione costituzionale dell'Assemblea per la Comunità politica europea, ha iniziato i suoi lavori ieri pomeriggio a Montecitorio. I lavori del comitato proseguiranno nei prossimi giorni, fino al 2 febbraio.

I lavori del comitato vertono sulla preparazione di un testo di progetto per una Costituzione europea; un primo progetto è già stato formulato dalla competente commissione costituzionale, e su di esso l'Assemblea ha espresso un parere di massima favorevole, suggerendo per altro alcune modificazioni; la commissione ha preso atto delle modificazioni proposte, ed ha inviato al comitato di coordinamento tutta la documentazione, perché esso retragga un nuovo testo.

Entro il 10 marzo promesso infatti l'Assemblea per la Comunità politica europea dovrà terminare i suoi lavori relativamente alla preparazione della Costituzione europea. Alla data del 10 marzo il testo della Costituzione europea dovrà essere esaminato dai Ministri degli Esteri dei sei Paesi membri (Italia, Francia, Germania, Belgio, Lussemburgo e Olanda), i

quali dovranno approvarlo e sottoporlo quindi alla ratifica da parte dei singoli Parlamenti.

Attualmente sono in esame alcuni problemi e precisamente: le competenze della Comunità politica europea in materia di politica estera ed in materia economica (la questione si riferisce a tutto ciò che interessa la Comunità in quanto tale), la ripartizione dei seggi nell'Assemblea e la relativa legge elettorale (a tale riguardo è stato già accolto il principio secondo cui vi saranno elezioni dirette con candidati dei singoli Paesi), funzione del consiglio esecutivo europeo (in proposito se da una parte si vuole tale consiglio o governo responsabile di fronte all'Assemblea dall'altra si tende a rendere il più possibile stabile e funzionale il consiglio stesso), la integrazione progressiva della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) e della Comunità europea di difesa (CED) nella Comunità europea.

I membri del comitato saranno ricevuti oggi, nel pomeriggio, dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi. Essi si recheranno nella mattinata di domani al Quirinale per essere ricevuti dal Presidente della Repubblica.

UNA LETTERA DI TOGLIATTI all'«Unità»

ROMA, 31.

L'«Unità» pubblica la seguente lettera di Palmiro Togliatti al direttore del giornale Pietro Ingrao.

«Caro Ingrao, forse hai visto le notizie che il «Messaggero» ha lanciato circa fantastiche crisi di coscienza di mio figlio, suoi incontri con un arcivescovo ed altre fondome. È superfluo inviare smentite a questo giornale soprattutto da quando è diventato la principale fra le gazzette clericali e quindi organo ufficiale della volgarità. Ti prego solo di rendere noto che mio figlio si trova da due anni nell'Unione Sovietica, a Mosca, dove lavora.

PALMIRO TOGLIATTI».

L'UOMO CHE LIBERO' MUSSOLINI

Otto Skortzeny di passaggio per Roma

Proveniva dal Cairo dove ha assolto l'incarico di esperto militare nell'esercito egiziano

ROMA, 31.

Otto Skortzeny, molto noto per aver liberato Mussolini a mezzo di un ariante quando l'ex «duce» era prigioniero sul Gran Sasso, si trovava ieri tra i passeggeri di un aereo proveniente dal Cairo che ha fatto scalo all'aeroporto di Ciampino.

Skortzeny ha rifiutato qualsiasi dichiarazione alla stampa ed ha ripreso l'aereo con destinazione Madrid.

Prima della sua partenza per la capitale spagnola l'ex colonnello delle S.S. Skortzeny ha dichiarato alla rivista egiziana *Akher Saa* che le condanne di Norimberga saranno uno dei principali motivi che faranno della prossima guerra un orrore senza precedenti.

Skortzeny dopo un soggiorno di tre settimane in Egitto ha smentito di essere giunto al Cairo come esperto militare: «Io resto a disposizione del comando dell'esercito egiziano se questo riterrà utile il mio servizio — ha dichiarato — ma non ho intenzione di legarmi per il momento ad un qualsiasi lavoro ufficiale.

Il Col. Skortzeny ha precisato di non essersi incontrato con il generale Naghib, ma ha ammesso d'aver avuto

colloqui molto amichevoli con alcuni ufficiali dello Stato Maggiore egiziano. «Tutti credono che io abbia una mentalità particolarmente bellicista a causa degli incarichi che ho assolto durante l'ultima guerra — ha dichiarato — ma niente è più falso, perché nessuno può detestare la guerra più di un uomo che l'abbia conosciuta come me».

Skortzeny ha d'altra parte affermato che gli sembrava inevitabile una prossima guerra e che questa sarà anche effettivamente mondiale.

«Le condanne di Norimberga — ha aggiunto — hanno affermato ormai una nuova concezione che fa del vincitore un eroe e del vinto un odioso criminale; per questo motivo appunto ogni capo condurrà la prossima guerra come un demone per non uscirne vinto. Tutte le atrocità che lo spirito umano possa immaginare saranno commesse pur di impedire al nemico di ottenere la vittoria».

Skortzeny ha concluso le sue dichiarazioni alla rivista *Akher Saa* affermando: «Quanto dichiaro ora l'ho già ripetuto agli ufficiali americani, prevenendoli che tutte le madri del mondo un giorno li avrebbero maledetti».

Lo stato giuridico della donna in un rapporto della Segreteria dell'ONU

NEW YORK, 30. La Segreteria dell'ONU ha redatto per la commissione sullo stato giuridico della donna, che deve riunirsi in marzo, un rapporto nel quale prospetta una serie di proposte intese ad eliminare le disposizioni legislative che fanno distinzione fra uomo e donna in fatto di doveri e di pene.

In particolare, il rapporto pone in rilievo che in taluni Paesi dell'America Latina l'adulterio viene punito con pene più gravi quando esso sia stato commesso da donne e che in Germania il marito ha diritto ad adottare un bambino senza il consenso della moglie.

Alla redazione del rapporto hanno partecipato numerose organizzazioni, fra cui l'Alleanza internazionale delle donne, che chiede l'adozione, nei vari Paesi, di misure atte a conferire alle donne uno stato giuridico uguale a quello degli uomini. L'organizzazione fa presente, al riguardo, che la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo approvata dall'ONU sancisce appunto tale uguaglianza.

Inaugurato da Aldisio a Palermo il grande bacino galleggiante

PALERMO, 31. Il Ministro Aldisio ha inaugurato, nei cantieri navali, il grande bacino galleggiante della stazza di 19 mila tonnellate. Alla cerimonia hanno assistito l'Arcivescovo Cardinale Ruffini, che ha benedetto l'imponente costruzione, il Presidente della Regione Siciliana, on. Restivo e le più alte autorità regionali.

L'on. Restivo ha ringraziato il Governo per l'apporto decisivo dato per la costruzione dell'imponente opera.

Prendendo a sua volta la parola, il Ministro Aldisio ha affermato che la realizzazione del bacino può assurgere a simbolo, in espressione della volontà del Governo di risolvere con sollecitudine i problemi del meridione. « Questo bacino galleggiante — ha proseguito il Ministro — è sorto per la decisa volontà, la tenacia ed il coraggio di pochi. Il bacino di Palermo viene a servire la rotta delle petroliere transoceaniche e del Vicino Oriente le quali, se non avessero trovato sulla loro rotta naturale la possibilità di carenaggio e di riparazioni, sarebbero state inevitabilmente avviate verso altri Paesi provvisti di scali.

I concerti stabili al Cairo della "Dante Alighieri"

CAIRO, 30. — Il quartetto della società italiana « Dante Alighieri » ha ripreso la stagione dei suoi concerti stabili al Cairo con un programma di estremo interesse artistico e culturale imperniato su musiche di Durante, Bach, Scioctakovich e Milhaud. La stampa ha riservato alla manifestazione le più calorose accoglienze formulando pertanto talune riserve di carattere critico per quanto riguarda talune libere trascrizioni di testi originali del Sei e Settecento musicale europeo, Bach in special modo, che avrebbero dovuto eseguirsi con la strumentazione stabilita dalla consuetudine e non con orchestrazioni soggettive.

Arrestato un truffatore sosia di Re Faruk

PARIGI, 30. E' stato arrestato per truffa il quarantenne Jo Gerald Greenon, la cui somiglianza con l'ex Re Faruk lo aveva reso molto popolare nelle « Boites de nuit » parigine che frequentava assiduamente. Faceva credere di possedere estesi giacimenti petroliferi, imprese, uffici, ecc. e si faceva consegnare somme di denaro rilasciando assegni privi di alcun valore. E' stato arrestato su mandato di cattura internazionale del Tribunale di Ginevra poco dopo avere compiuta una delle sue imprese in un bar di Pigalle. Aveva commesso truffe a Roma, Londra ecc. ed era ricercato dal Governo americano per frodi fiscali.

Un tesoro in una gamba di legno

TOBERMORY (Scozia occ.), 30. Una vecchietta 84enne dello sperduto villaggio scozzese di Tobermory, nell'isola di Mull, dove secondo la leggenda affondò nel XVI secolo la nave che trasportava il tesoro della « Invincibile Armada » spagnola, ha scritto ad un avvocato di Sydney perché provveda a far esumare la salma di suo figlio Donald MacDonald. Questi, un marinaio che aveva perduto una gamba in un incidente e l'aveva sostituita con una gamba di legno, era morto due anni fa a Sydney con la fama di aver accumulato una piccola fortuna, circa 2.000 sterline. Tra le sue cose, invece, erano state trovate soltanto 300 o 400 sterline e nessun testamento. Secondo la vecchia signora McDonald, il figlio, seguendo una tradizione in auge tra i marinai, avrebbe nascosto il grosso della sua fortuna e il testamento della gamba di legno. La esumazione della salma dirà se le speranze della vecchietta sono fondate.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Echi a "Tribuna Libera"

Riceviamo e pubblichiamo: Leggiamo l'articolo apparso sul Corriere della Somalia del 29 gennaio sulla volgarizzazione agricola.

Escludiamo a priori l'intenzione di polemizzare e vorremmo dire al Dr. Garino che i suoi argomenti sono di una semplicità tale da stupirci. Sono un lavoratore della terra, tramandato da un avo lavoratore della terra. Da quando gli europei hanno iniziato la bonifica, chiamandola integrale agricola, prima mio padre e poi io, abbiamo dato il nostro contributo di lavoro. Mio padre è vecchio e in povertà, ed io sono cresciuto nella fame ed il signor Garino oggi, dopo 40 anni se ne esce con tanta semplicità con questa frase: «... e l'autoctono la eredità e avendo nel frattempo imparato potrà continuare a lavorarla con metodi razionali... ecc. ». Sta bene che lei si è dedicato ora allo sfruttamento della terra, ma non tener conto che da quarant'anni noi lavoriamo per i non autoctoni è mostruoso. Stia tranquillo che dopo tanti anni di prestazione d'opera sappiamo come e a quale profondità si semina e si irriga, come si porta un trattore, come si usa un aratro ecc. ecc. Seppure il lavoro della zappa ci abbia più spesso costretti al lavoro manuale e lei azzarda una proposta che odora di stantio con tanto innocente candore da chiederle quale opinione miseranda abbia dei suoi predecessori e di noi. Siamo con lei circa l'onere che l'AFIS si assume nei confronti del nostro sviluppo cooperativo e che un piano di sviluppo economico agricolo richiede tempo e danaro e duro lavoro, ma gli intendimenti dell'AFIS non collimano con i suoi, i quali, del resto, non collimano con i nostri.

Ad ogni modo, per quanto anelanti di raggiungere una indipendenza di lavoro tanto io come altri miei colleghi Presidenti di Cooperative Agricole, saremmo lieti di poter ricevere da lei e da quanti non autoctoni intendessero effettivamente intraprendere la bonifica e lo sfruttamento agricolo in comunanza di attributi con noi delle proposte basate su punti di equità e tenga presente che già siamo in grado di offrire a Lei e ad altri non autoctoni che lo volessero, nelle terre che legalmente abbiamo, e che sono già bonificate, possibilità di collaborazione con riposante tranquillità.

ABDULKADER MOHAMED detto Cavour
Presidente di Cooperativa

Commissione Liquidazione Arretrati militari Somali

Come è già reso noto nel numero 590 del « Corriere della Somalia » in data 2-12-1952, sono in corso presso tutti i Comandi di Stazione di Polizia del territorio le prenotazioni per la richiesta delle competenze arretrate ai sensi dell'Ordinanza 18 del 25-11-1952 per gli ex militari ed il personale civile di ruolo od assimilato già in servizio nel 1941 presso Reparti o Enti dipendenti dagli altri ex Governi dell'A.O.I.

In base alle segnalazioni pervenute a tutt'oggi, solamente presso pochi Comandi di Stazione di Polizia si sta verificando il previsto afflusso di richiedenti.

Secondo quanto disposto dall'art. 2 del Decreto n. 165 pubblicato nel B. U. A.F.I.S. supplemento I al n. 11 del 25-11-1952, come già reso noto in sede di notificazione emanata in data 30-11-1952 e riportata nel citato n. 590 del « Corriere della Somalia » il termine per la presentazione delle richieste scade improrogabilmente il 28 febbraio p. v.

Si invitano pertanto tutti gli interessati a presentarsi in tempo debito al Comando di Stazione di Polizia nella cui giurisdizione hanno l'abitale dimora.

Proroga del termine per il rinnovo delle licenze

Si avverte che il termine per il rinnovo delle licenze per l'anno 1953 viene prorogato al 15 febbraio p. v.

Scaduto tale termine, che è improrogabile, le licenze perderanno ogni valore e per ottenerne il rinnovo dovranno essere corrisposte le relative sopratasse.

Si avverte inoltre che, giuste le istruzioni impartite dai competenti uffici, le licenze per importazione ed esportazione non rinnovate entro il 15 febbraio p. v. si intenderanno definitivamente decadute e non potranno pertanto essere più rinnovate.

Il Commissario: Rag. C. VECCO

A PALAZZO DI GIUSTIZIA

Ricorsi in revisione esaminati dal Capo dell'Amministrazione

Il giorno 30 gennaio 1953 il Segretario Generale, assistito dal Capo Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi, dal Giudice della Somalia, dal Capo dei Qadi della Somalia Seek Haji Abubakar Abdullahi, e dal Decano dei Qadi Seek Abubakar Seek Mohiddin, ha esaminato, in pubblica udienza presso il Palazzo di Giustizia di Mogadiscio, i ricorsi in revisione proposti contro le sentenze civili emanate dal Tribunale dei Qadi.

Sono stati trattati 12 ricorsi dei quali 3 rinviati, non essendo comparse le parti in giudizio.

Sono stati accolti 3 ricorsi e conseguentemente annullate le relative sentenze del Tribunale dei Qadi; 6 ricorsi sono stati accolti e sono state confermate le sentenze del Tribunale dei Qadi.

Dei ricorsi esaminati 7 vertevano su questioni civili inerenti a diritti di famiglia e patrimoniali; 2 riguardavano sentenze penali, l'una per il reato di furto e l'altra di offese al Qadi.

UN'ORA CON NOI

Come abbiamo già annunciato gli studenti del Liceo-Ginnasio di Mogadiscio offriranno questa sera alle 18, alla Casa degli Italiani uno spettacolo di musica, canzoni e varietà dal titolo: *Un'ora con noi*.

La manifestazione studentesca avrà luogo nel salone della Casa degli Italiani: non è previsto alcun biglietto d'ingresso.

Partecipano allo spettacolo: Rossana Antonelli, Maria Rosa Gennaro, Maresa Leone, Anna Piras, Bianca Maria Ripa di Meana, Pina Voce, Alfonso D'Elia, Cesare Ferrara, Fulvio Giuffrè, Danilo Leone, Italo Leone, Franco Muttoni, Gianfranco Romanini, Ruggero Scarpante, Piergiorgio Voce ed un eccezionale coro di voci bianche fornito dalle bambine della Scuola Media.

Dopo *Un'ora con noi*, con molta probabilità avrà luogo una serata studentesca, il cui programma costituisce in questo momento una vera sorpresa.

IL CALCIO A MOGADISCIO

Collegio Somalia-Liceo Ginnasio

Domani, ore 16,30

Dopo un periodo abbastanza lungo di stasi, il calcio riprende la sua attività nella nostra piccola città. Infatti, domani, saranno di scena al campo sportivo due squadre di studenti, l'una formata dai giovani del Collegio Somalo e l'altra dagli studenti del Liceo Ginnasio.

Per quanto riguarda il valore delle due squadre, mentre possiamo dare un giudizio sul rendimento costante dei licealisti, non possiamo nemmeno lontanamente azzardarlo per i giovani del Collegio Somalo in quanto non abbiamo avuto modo ancora di osservarli.

Da fonti degne di fede si precisa che la gara di domani sarà oltremodo entusiasmante e piacevole, quindi potremo passare un lieto pomeriggio domenicale al campo sportivo.

Inoltre, negli ambienti bene informati si precisa ancora che numerosi saranno i sostenitori che accorreranno domani per acclamare i propri beniamini. Non per niente è in ballo... l'onore di due scuole.

AVVISO D'ASTA

RENDO NOTO che il 6 febbraio 1953, ore 9, in via Romolo Onor, stabile Bacchelli, procederà alla vendita all'asta di attrezzi meccanici, ruderi di automezzi, motori, copertoni ed altro materiale ferroso, il tutto pignorato al signor Giovanni Pompelli.

L'elenco degli oggetti è visibile tutti i giorni presso l'ufficio del sottoscritto.

L'Ufficiale Giudiziario del Commissariato del Benadir Brig. Giuseppe Tunzi

Radio Mogadiscio

trasmetterà domani sera 1° febbraio alle ore 20,10 il programma speciale, offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana, agli ascoltatori della Somalia:

« ROSSO E NERO »
Panorama di varietà
Regista Riccardo Mantoni.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «...e la vita continua ».
CINEMA CENTRALE — « Lungo viaggio di ritorno » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Parwana » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Quella meravigliosa invenzione » e documentario.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Madame Bovary ». Orario: ore 18, 20, 22.
CINEMA MISSIONE — « La Valle dei Monsoni ».
SUPERCINEMA — « La luna è tramontata » e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — « Sheesh Mahal » film indiano.
CINEMA CENTRALE — « Non siamo soli » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Achhage » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Auguri e figli maschi ».
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Samba d'amore » in technicolor e documentario.
CINEMA MISSIONE — « Solo Dio può giudicare ».
SUPERCINEMA — « Stasera sciopero » e cinegiornale.

Annunci Economici

UNA AUTOMOBILE IN ITALIA. — L'auto-noleggio Benadir rende noto alla Spett. Clientela che fra breve aprirà una succursale in Torino. Tutti coloro che si recheranno in Italia per affari o per sporto, potranno avere un'auto a noleggio senza l'obbligo di versare somme a deposito, con servizio diretto dai Porti di sbarco. Per informazioni « AUTONOLEGGIO BENADIR » - Via Roma, C. P. 492 - Tel 35 - Mogadiscio.

GRECIA olive nere giganti UGANDA caffè scelto, pulito, fresco. Vini Chianti. Primi ridotti, prezzi reclame. ALIMENTARI IMPERO.

SICURO affare acquistando Topolino C recentemente revisionata. Rivolgerti Power Libreria Impero.

Iusuf Mohallim Mudde partecipa al dolore che ha colpito M. Hamed Ottavio per la morte del compianto cugino

ABDULLAI ISMAIL OKEY

La famiglia Ferracuti partecipa al vivo dolore che ha colpito la famiglia Buttazzi per la perdita del loro caro Ughetto avvenuta il 28 sera a Merca.

CIRCOLO "LA LUCCIOLA"

Questa sera e domani sera

serate danzanti

Frequentare "LA LUCCIOLA" è segno di distinzione

Questa sera alle ore 21 RIAPERTURA del

Ristorante - Bar - Dancing

"LIDO"

SERATA DANZANTE DI GALA

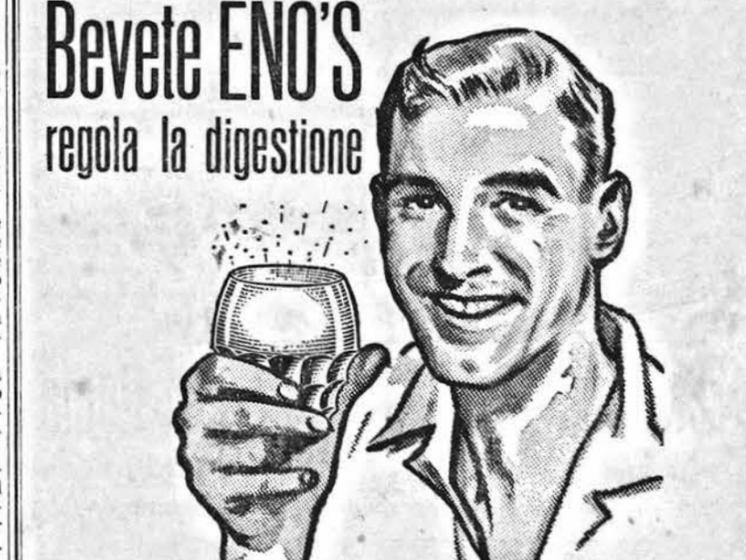
Scelta cucina alla carta ★ Ricca varietà di vini e liquori italiani ed esteri ★ Servizio inappuntabile.

NUOVA DIREZIONE

Alla FEMME CHIC sono arrivati i famosi

Prodotti di Bellezza VITAMOL

Bevete ENO'S regola la digestione



Il leggero e rinfrescante sale di frutta « ENO'S » è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione. È una salvaguardia contro le biliosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative. È particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato.

Per VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

Eno's 'Fruit Salt'

È venduto in bottiglie per una durata freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, ENFI CRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI

ORMAI SI PENSA E SI SOGNA “A COLORI,”

Noterelle cinematografiche

Da qualche tempo l'umanità sempre coerente con quelle inavvertite abitudini cinematografiche forse ha preso anche l'abitudine di sognare a colori.

Il colore infatti ha acquistato nel cinematografo il suo definito valore ed è diventato elemento ambito e fattore di successo di qualsiasi realizzazione.

E' eccezionalmente importante che tutti, dal regista allo spettatore più giovane, si siano ormai abituati a « pensare a colori » acquistando quella sensibilità cromatica che trova la sua applicazione nella valutazione dell'opera d'arte.

A questo punto, che è poi la generalità, allo spettatore attuale e smagliato non è facile presentare un film non pensato inizialmente a colori. Le immagini sovraccariche di colori non parteciperebbero alla vicenda né alla realizzazione artistica ma avrebbero il semplice ruolo di quelle figurine con il contorno disegnato che i bambini colorano a scopo didattico secondo la loro fantasia.

Infinite sono le considerazioni sul colore in funzione cinematografica ed in queste noterelle settimanali cercheremo di trarne qualcuna almeno delle più immediate e delle evidenti. Nella vita quotidiana, pur senza averne costante percezione, noi viviamo tra i colori forse non ne siamo consapevoli se non quando qualche elemento nuovo ci viene a rendere assolutamente evidente il particolare, richiamandolo alla nostra osservazione.

L'accoppiamento stesso dei colori deriva dalla sensibilità e segue regole dettate da quelle consuetudini definite col nome di buon gusto e che sono mutevoli a secondo dello sviluppo dei tempi.

Basti pensare al verde ed al giallo per molto tempo considerati armoniosamente complementari mentre ora una nuova scuola di sensibilità e di gusto tende a dissociarli e noi finiremo forse per accettare e condividere questo nuovo principio di compatibilità cromatica.

Una casa cinematografica ha fatto un giorno fotografare una stoffa di un rosso vivace ed ha poi dimostrato che, confrontando l'originale con la proiezione sullo schermo, il procedimento fotografico non metteva affatto in evidenza il colore ma era invece la stoffa stessa che collocata su un fondo scuro dava l'impressione di essere colorata con un rosso molto più intenso di quanto non apparisse invece alla luce del sole.

La proiezione nella sala cinematografica aumenta infatti per un elemento principio fisico la percezione ottica mentre quando siamo all'esterno il nostro sguardo può vagare liberamente ed essere distratto, per così dire, dai diversi elementi.

Nella sala di cinematografia il nostro occhio diventa particolarmente sensibile e ne abbiamo la prova se in un pomeriggio assoluto guardiamo dalla finestra di una camera attraverso un piccolo foro.

I colori e le immagini ci appariranno certamente più evidenti di quanto non sarebbero al nostro sguardo se la finestra fosse aperta.

Mentre è noto che una abbondanza sgradevole, a poco a poco finiamo per acquistare un senso della visione colorata e dal nostro punto di vista siamo portati a valutare quindi con senso critico l'elemento colore che gioca in una qualsiasi opera cinematografica.

Un vecchio muro, abbandonato e sconnesso, esaminato sotto l'aspetto dei suoi valori cromatici presenta spesso sfumature molto più tenere di quelle che potrebbe realizzare in una sua opera qualsiasi pittore.

Alle volte una vecchia tegola stinta dall'intemperie ha i suoi rossi che si dissolvono in quasi blu mentre ai bordi compaiono sfumature di un tenero leggerissimo verde alga, muschiato.

Il colore cinematografico tende a riprodurre nella loro più semplice ed evidente realtà appunto queste sfumature perché lo spettatore analizza ed apprezza sullo schermo la notazione e la realizzazione di quei colori che forse prima non aveva notato in modo evidente.

Molti si domandano perché i film girati ad Hollywood abbiano generalmente colori molto più duri e vivaci di quelli girati in Europa e specialmente in Inghilterra e non è facile dare in proposito una sola spiegazione perché si tratta in sostanza del concorso di molti fattori diversi.

La California, per esempio, è un paese sub-tropicale e non vi si possono trovare quindi quei verdi teneri, abituali del paesaggio europeo e particolari di quello inglese.

Le foglie hanno un colore ed un aspetto completamente diverso da quelle europee ed il cinema nella sua riproduzione non può necessariamente ricorrere al teatro di posa per eliminare questa sfumatura verista legata all'ambiente.

Così, sempre in materia di differenze, quando si osservano attentamente i colori di una pellicola prodotta ad Hollywood si può anche notare come sotto il sole della California gli uomini preferiscano indossare colori definiti e vivaci come del resto accade anche in alcune regioni meridionali d'Europa.

Nell'Europa del sud, per esempio, le

donne portano vestiti a tinte molto vivaci ed gli uomini hanno una particolare tendenza ai colori evidenti quasi risentissero, nella loro natura, dell'influenza psicologica di un clima e di una latitudine.

Nel cinema il colore è ormai si può dire, una necessità, soprattutto nella realizzazione del film esotico dando a quest'ultimo termine il valore di cosa che generalmente non rientra nella ordinaria conoscenza del pubblico.

Infatti la fotografia in bianco e nero, per quanto perfetta possa essere, non riuscirebbe mai a tradurre come il colore, in modo così compiuto ed in termini rigorosamente cinematografici il paesaggio, gli usi ed i costumi di genti e Paesi diversi dalla nostra osservazione quotidiana.

Per quanto interessante possa essere la trama del film il colore cinematografico aggiunge al quadro d'insieme della vicenda ed all'effetto singolo di ogni scena, un notevole elemento drammatico che diremo supplementare.

Siamo quindi allo « stile colorato » e quindi l'impiego del colore nel cinema, considerando questo come il mezzo di espressione più moderno, altro non è che un seguito ed un nobile proseguimento della antica arte pittorica, aggiornata nello spazio e nel tempo.

I maestri della pittura infatti hanno fissato nelle loro tele un'istante dell'eternità ed i tecnici della cinematografia a colori studiano ora le loro opere perché appunto dai pittori essi possono apprendere, per l'applicazione cinematografica, la composizione la luce, la sensibilità nei colori.

Pochi giorni fa un intellettuale di quelle che settimanalmente si fanno giungere qui le più evidenti riviste cinematografiche, andava criticando una realizzazione a colori molto semplice ma ricca di elementi pregevoli. I suoi argomenti erano i soliti, ricercati e privi di palpito né più e né meno come se dovesse dimostrare a forza la tesi di contestare il valore artistico di un'opera meravigliosa.

Non sapeva che il cinematografo, il quadro in sé, non prescindendo dal movimento, può avere, specie se a colori un suo effettivo valore che va percepito con quella sensibilità che forse invano lei, l'intellettuale moderna, tenta di formarsi attraverso le pubblicazioni divulgative a rotocalco e con le foto grandi così.

Anche il sogno meno bello fatto di rinuncia e di incubi prende per lo

spettatore moderno una sua colorazione speciale, sgradevole ad allucinata quasi a ricordo, magari, dell'ultimo film a colori che non è piaciuto.

I sogni belli invece, quelli che finiscono bene, si sognano ora nelle combinazioni di colori più felici ed hanno la gradevole evidenza delle vicende piene di sfumature chiare, semplici, sorridenti.

gius

Il nuovo Consiglio direttivo della Federazione Italiana dei Circoli del Cinema nella sua prima riunione tenuta a Roma in questi giorni ha designato all'unanimità quale Presidente della Federazione Italiana dei Circoli del Cinema il consigliere Cesare Zavattini.

APPASSIONANTE RIEVOCAZIONE

Un film norvegese sul viaggio di Nobile

La pellicola sarà ultimata in occasione del 25. anniversario della morte di Amundsen

Le drammatiche vicende della spedizione del dirigibile « Italia », di Nobile, al Polo Nord saranno portate sullo schermo in un film attualmente in preparazione da parte di una casa cinematografica norvegese e dedicato alla vita del grande esploratore Roald Amundsen. Il film, un documentario a lungometraggio, sarà ultimato questa estate, in occasione del 25° anniversario della morte dell'esploratore. Com'è noto, Amundsen partì da Tromsø il 18 giugno 1928 con un idrovolante, alla ricerca dei naufraghi dell'« Italia », sperduti a nord dello Spitzberg. Egli scomparve nell'Artico, senza che sia mai stato possibile accertare la sua sorte, non essendosi ritrovato alcuna traccia né dell'idrovolante né dell'esploratore. Il film sarà costituito in gran parte di materiale di attualità dell'epoca di Amundsen e di documentari girati durante le sue varie spedizioni. Tra l'altro figureanno brani di un film ripreso dallo

stesso Amundsen nel 1911, durante la spedizione con la quale raggiunse il Polo Sud.

Secondo il giornale francese « L'Aurore », il film « Don Camillo » ha raggiunto soltanto in Francia lo incasso lordo di un miliardo di franchi. Durante le vacanze di fine anno, l'attore Fernandel — interrogato da un redattore dell'« Aurore » a Marsiglia, ove ha passato le feste in famiglia — ha dichiarato: « Ho avuto nel 1952 la fortuna di girare un eccellente soggetto e di creare un personaggio eccezionale nel « Don Camillo », magistralmente realizzato da Julien Duvivier. Io non posso che augurarmi eguale fortuna per il 1953, con la speranza che l'immenso pubblico che mi accorda da così gran tempo la sua fortuna ed al quale devo tutto, mi resti fedele. Io mi assicuro in anticipo di tutta la mia riconoscenza ».

TRA GLI ATTORI DI TUTTO IL MONDO E' Stewart Granger l'uomo ideale del '53

Nei colleghi femminili americani le giovani dal quattordici ai diciassette anni si entusiasmano per Montgomery Clift o Gerard Philipe.

Marlon Brando, Stewart Granger, Vittorio Gassman, Jeff Chandler, Pierre Fresnay, James Mason, Pierre Brasseur, godono dei suffragi delle ammiratrici al di sotto dei trenta anni.

Le donne che uniscono lo splendore della bellezza alla esperienza sentimentale amano sognare sulle foto di Jean Marais, José Ferrer, Henry Vidal, Farley Granger, Gary Grant o Alan Ladd.

Le inchieste delle riviste francesi ed americane, confermano queste statistiche.

E' difficile trarre delle conclusioni dalle risposte che sono assai dissimili tra loro.

Impossibile comprendere le ragioni di queste preferenze femminili inquadrando in una sola definizione generale.

Cosa vi può essere in comune fra Marlon Brando, Pierre Fresnay e Alan Ladd, per esempio?

L'ammirazione maschile va sia a Barbara Payton o Ava Gardner che personificano la femminilità più sessuale, che a Barbara Stanwyck o Shelley Winters, la cui seduzione non può essere ricercata nel loro « sexy ». Con lo stesso criterio l'ammirazione delle donne è votata con eguale intensità a Gary Cooper, Gregory Peck o Monty Clift.

Merlene Dietrich, al cui giudizio è stata sottoposta la lista degli attori americani più ammirati, ha detto: « Essi sono attraenti, ma non vedo chi potrebbe interpretare Tristano; troppi cow-boys! ».

Segnaliamo, per fare il punto alla lista d'amore 1953, la vittoria d'una nuova tendenza « la spiritualità poetica e sensuale dell'amore »; L'Isotta 1953 si chiama Rossella, ma — Merlene Dietrich ha ragione — Tristano non è americano.

La eroina di Margaret Mitchell è il termine di paragone per le spettatrici che desidererebbero trovare un uomo degno di Rossella, una specie di Tristano moderno. Monty Clift si avvicina un poco a questo ideale, ma il don Giovanni latino riscuote più suffragi.

Agli occhi delle donne del mondo intero, i latini sono i soli a poter incarnare virilità e sensibilità, forza e tenerezza.

La creatura ideale del cinema contemporaneo, in cui sono armoniosamente associate le virtù d'amore, del cuore e del sex-appeal, somiglia a Rossella come una sorella, anche se essa non si chiama sempre Vivien Leigh, ma Jennifer Jones, Daniele Delorme o Lucia Bosé.

Il seduttore ideale ha vari visi; ma ve ne è uno che merita un'attenzione speciale: Stewart Granger, americano di origine inglese. Egli potrebbe essere Tristano. In lui si trovano riunite le qualità più richieste dal pubblico femminile: beltà e semplicità, distinzione ed audacia, tecnica nel baciare, tenerezza virile e sorridente mistero.

Le ammiratrici di Stewart Granger sono di età, di condizioni sociali e di nazionalità diverse.

Senza dubbio egli riassume in sé una certa perfezione nei tre termini: amore, cuore, fascino; secondo, naturalmente, l'immaginazione femminile. In realtà tutto ciò è manifestato nei tratti di un uomo di quarant'anni, alto m. 1,85, peso 85 chili, che ha fatto del pugilato e del teatro prima di brillare quale grande astro romantico. Egli ama i libri di Hemingway e di Bernard Shaw, i dipinti di Renoir e la compagnia delle donne. In particolare della sua, Jean Simmons.

Circostanza curiosa: in Inghilterra fu partner di Vivien Leigh.

PIU' DIVORZI CHE MATRIMONI FRA LE STELLE DEL CINEMA

Molti "no" delle dive nell'anno '52

Generalmente tutte le stelle del cinema preferiscono il divorzio al matrimonio, questo è il bilancio fatto alla fine del 1952 sugli amori ufficiali delle più belle « vedette » della Francia e dell'America.

Nel corso dell'anno appena finito, tanto a Parigi quanto a Hollywood, sono stati eseguiti quattordici importanti divorzi. Due records sono stati battuti in questa movimentata annata matrimoniale, quello del divorzio « lampo » che è detenuto dalla delicata Dominique Blanchard, e quello della unione più lunga che è stato ottenuto dalla misteriosa Gene Tierney che ha atteso dieci anni prima di divorziare.

L'annata cominciò in maniera molto morale. Il comico Macario, durante la rappresentazione della sua rivista a Parigi, convolò a nuove nozze con Ghilia Dardanelli. Il 20 febbraio Dominique Blanchard sposava Jean Servais. La loro unione fu brevissima: durò soltanto 35 giorni per ragioni professionali. Il record precedentemente era tenuto da Hedy Lamarr che durò con Ernest Stauffer, un proprietario svizzero di

« cabarets » nel Messico, soltanto qualche mese. Si sposarono, infatti, il 12 agosto 1951 e divorziarono il 12 febbraio 1952.

Judy Garland che gli americani hanno soprannominato « Miss Suicidio » ha sposato il manager Syd Syd Tuft nello scorso agosto, mentre aveva festeggiato il Natale 1951 in compagnia di quello che era il suo secondo marito Vicente Minelli.

Quanto tempo è durata la unione fra Franchot Tone e la petulante Barbara Payton? Non si sa con precisione poiché la regolarizzazione ufficiale del loro amore è stata tumultuosa e confusa in seguito al noto incidente con Tom Neal. Oltre Atlantico spesso il divorzio non è che una cerimonia preparatoria per un secondo matrimonio.

Appena Betty Hutton ebbe festeggiato la sua rottura con Ted Briskin diede, nello scorso marzo, un nuovo bacio coniugale, davanti ai fotografi a Charles O'Curran, un maestro di ballo. Così anche Ida Lupino, la diva produttrice, tre settimane dopo aver divorziato da Colliers Young sposava Howard Duff. Il suo ex marito, dal



Ogni anno il cinema si arricchisce di volti nuovi che assurgono alla celebrità delle cronache e passano attraverso i milioni di schermi del mondo intero. Ecco un'espressione che rivedremo spesso nei prossimi film perché è stata giudicata « la più moderna e fatale » da una giuria di Hollywood.

E' l'attrice rumena Magda Olonosc, profuga negli Stati Uniti che è stata scoperta da un giornalista

suo canto, si affrettava a legare la sua esistenza a Joan Fontaine che sposava il 9 novembre scorso. Come a confermare la loro reputazione di sovrane nemiche mentre Joan Fontaine si sposava, la sua sorella maggiore Olivia de Havilland si affrettava ad iniziare una azione di divorzio l'11 settembre 1952, esattamente sei anni dopo il suo matrimonio con lo scrittore Marius Goordich. Dopo quattro anni e un mese di matrimonio anche Lana Turner si separa da suo marito Bob Topping. Il divorzio periodico fa parte della sua esistenza. Infatti ha sposato due volte l'affascinante Steve Krane, che figura al numero due e al numero tre dei suoi mariti. Steve Krane che si è separato adesso da Martine Carol aveva avuto con Caroline Chérie un'unione legale relativamente durevole. Il loro matrimonio era durato tre anni e sedici giorni. Tuttavia, il record del matrimonio più durevole è detenuto da Gene Tierney che dopo dieci anni di unione divorziata da Oleg Cassini. E' vero che questo matrimonio fu interrotto da parecchi tentativi di separazione. Oggi, Gene Tierney

cammina sui tacchi ad Ali Kahn che sembra aver fatto la sua scelta dopo il divorzio con Rita Hayworth. Forse Gene Tierney guadagnerebbe nel cambio se si sposasse con Ali Kahn. Cambierebbe un conte di origine georgiana con un principe autentico. Tra le più recenti separazioni c'è quella del nuovo Tarzan Lex Barker con Arlene Dahl. Ci potrebbe essere anche un divorzio fra Frank Sinatra e Ava Gardner. Tuttavia è dubbio che esso avvenga. Infatti comprometterebbe la popolarità di Gene Tierney.

Il che non impedisce di dire ad Ava Gardner: « ti amo i giorni pari e ti detesto i giorni dispari ». Ma non tutte le separazioni sono strepitose come quella di Clark Gable e Dominique Blanchard a Parigi. Ce ne sono anche di discrete come quella di Veronica Lake e André de Toth, di Anna Baxter e John Hodiack e in Francia di Noel Normand e Dominique Nohain. Tuttavia la palma della discrezione tocca alle dive italiane. Ad Alda Valli che si separa dal pittore Oscar de Meo, e di Eleonora Rossi che conserva solo il cognome di Drago.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La situazione franco-tedesca secondo gli ultimi sviluppi

La stampa francese e l'opinione pubblica mettono in primo piano l'argomento tedesco - Commenti romani alla lettera indirizzata ad Adenauer da Bidault

PARIGI, 31. Nei giornali francesi e nelle considerazioni dell'opinione pubblica, la Germania figura in questi giorni in primo piano. Sono le intenzioni naziste scoperte nella Germania occidentale, le prospettive di una vasta epurazione iniziata nella Germania orientale con l'arresto del Ministro degli Esteri Dertinger, i processi di Bordeaux e di Metz che contribuiscono a rendere nuovamente viva e presente tra i francesi l'immagine di una Germania, espressione di un pericolo politico e militare sino a ieri lontano, oggi ritornato attuale e concreto.

L'altro avvenimento, che ha colpito la stampa e gli ambienti politici, è stato quello dell'arresto, nella Germania orientale, del Ministro degli Esteri tedesco. Si ha l'impressione, a Parigi, che ormai l'Unione Sovietica abbia abbandonato l'idea dell'unificazione tedesca ed intenda procedere con estrema energia per fare della Germania orientale un nuovo satellite, e consolidare quindi la sua posizione militare. Questa possibilità, se da un lato contribuisce a diffondere l'impressione di un nuovo pericolo che verrebbe a profilarsi, dall'altra è suscettibile di rafforzare la tesi di quanti difendono la necessità di mantenere una equidistanza tra i due blocchi.

In merito alla contesa franco-tedesca, nella capitale italiana si sottolinea con particolare favore il fatto che il Ministro degli Esteri francese abbia indirizzato una lettera ad Adenauer e che questi l'abbia giudicata incoraggiante.

Potrebbe essere questo episodio un accenno di ripresa per le relazioni diplomatiche europee le quali, sia pure indirizzate al congiungimento dell'aspetto militare del continente, sono entrate da qualche tempo in una fase di difficoltà.

Il Governo italiano si è varie volte dichiarato convinto della necessità di dar luogo al più presto possibile agli organi politici e costituzionali della nuova Europa addossandosi la sua porzione di sacrificio e di responsabilità e sollecitando gli altri interessati. Come è noto, le maggiori difficoltà sono sempre derivate dai rapporti franco-tedeschi sia per la partecipazione della Repubblica di Bonn all'esercito integrato, sia per una risoluzione definitiva della Saar.

Il nuovo titolare del Quai d'Orsay, il repubblicano popolare Bidault, sta cercando in questi giorni di sbloccare le difficoltà e altrettanto tenta il Cancelliere tedesco, quantunque sia in una difficile situazione parlamentare ed ostacolato dalla persistente opposizione del partito social-democratico. Sarebbe ad ogni modo quanto mai opportuno che prima ancora di un intervento del Governo americano, fossero gli stessi protagonisti della politica europea ad assumere le loro responsabilità e a compiere i passi necessari per una soluzione dei problemi che sono sul tappeto. Ciò, rilevano i com-

mentatori italiani, acquisterebbe particolare significato, in vista dei contatti che i Governi del Paesi dell'Europa occidentale avranno con i rappresentanti degli Stati Uniti.

Perché è evidente che, per quanto concerne la politica di aiuti economici e di assistenza militare, diverso sarà il comportamento della Casa Bianca a seconda che gli Stati al di qua dell'Atlantico abbiano o meno desistito dalle loro posizioni e dato luogo ad una effettiva politica di solidarietà.

Dichiarazioni di Truman sull'atomica

KANSAS CITY, 29. Grande scalpore destavano alcune dichiarazioni che Truman ha fatto alla stampa di Kansas City. Truman si è diffuso sull'argomento delle nuove armi ed ha detto fra l'altro che egli non è convinto che l'Unione Sovietica abbia la bomba atomica.

LA PERSECUZIONE COMUNISTA CONTRO LA CHIESA

Le condanne pronunciate al processo di Cracovia

Vivo sdegno negli ambienti ecclesiastici del Vaticano

PARIGI, 30. La radio di Varsavia ha annunciato che gli accusati del processo di Cracovia sono stati condannati a pene varianti dall'ergastolo a otto e sei anni di prigione.

Negli ambienti ecclesiastici della Città del Vaticano le condanne pronunciate contro i membri del clero cattolico polacco sono considerate come una nuova flagrante prova della metodica persecuzione cui è sottoposta la Chiesa in tutti i Paesi della democrazia popolare.

Negli ambienti religiosi vaticani non ci si illudeva della sorte che sarebbe toccata alle persone incolpate.

Il processo di Cracovia è dunque un altro episodio della lotta intrapresa dal regime comunista polacco contro la Chiesa Cattolica per spezzare con tutti i mezzi la resistenza che la Chiesa oppone in Polonia.

In Ungheria, in Bulgaria, in Cecoslovacchia ed anche in Cina, ovunque il comunismo è giunto al potere la Chiesa è oggetto di persecuzione più o meno violenta il cui obiettivo finale è la sua eliminazione.

Le parole pungenti ed amare che il Papa ha pronunciato nei suoi ultimi

NEL KENYA

27 Kikuyu condannati a Nakuru

NAIROBI, 31. Sono stati arrestati ieri ventisette kikuyu che si erano autotitolati di lasciarsi fotografare da alcuni funzionari del Dipartimento del Lavoro che visitavano una fattoria europea nei pressi di Nakuru, per registrare i kikuyu nel quadro della legge d'urgenza.

Essi sono stati giudicati sul posto da un magistrato incaricato del processo e dieci agitatori sono stati condannati a tre mesi di lavoro forzato e ad una ammenda di 150 sterline commutabile in sei mesi della stessa pena. Gli altri sedici sono stati condannati ad un mese di lavoro forzato e all'ammenda di 50 sterline.

Accusa russa alla Danimarca

LONDRA, 31. Il Ministro degli Esteri sovietico, Vishinsky, ha consegnato all'incaricato d'Affari danese a Mosca una nota, che dichiara non soddisfacente quella in data 29 ottobre scorso inviata dalla Danimarca, relativamente alla questione della costituzione di basi militari straniere su territorio danese.

Specificatamente la Danimarca viene accusata di diventare una base antisovietica al servizio delle potenze occidentali.

المستشارون الاقليميون لعام ١٩٥٣

في بولوبوتي، وحدة الشباب الصومالي، تاجر.

شيخ علي جمالي هايوا، ساكن في بلدوين، وحدة الشباب الصومالي، تاجر.

عبد الرحمن علي عيسى در، سلطان يمال ساكن في مركه. لاسياسى.

حاج محمد شيخ احمد، هايوا، ساكن في مقدشو، جمعية شباب ايفال من الاعيان.

اسلاو عمر علي هايوا، ساكن في مقدشو، الاتحاد الوطنى الصومالي، من الاعيان.

حاج عبدالقادر ابوبكر، دقل مريفلى ساكن في براوا، الاتحاد الافريقى الصومالي، رئيس.

حاج احمد عليو، دقل ومريفلى، ساكن في افقوى، رئيس.

شيخ علي شيخ موسى هايوا، ساكن في عظه، لاسياسى. رئيس.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

IN BACINO A SOUTHAMPTON

Incendio a bordo del "Queen Elizabeth,"

Danni non gravi ma attente indagini di Scotland Yard sulle cause del grave sinistro

LONDRA 31.

L'incendio che si è manifestato la notte scorsa a bordo dello « Queen Elizabeth » segue da vicino quello che ha completamente distrutto l'« Empires of Canada » ed ha suscitato viva emozione fra l'opinione pubblica.

Le circostanze in cui l'incendio si è sviluppato sembrano a prima vista molto sospette alla polizia di Southampton. I resti calcinati della falegnameria dove si è manifestato l'incendio saranno immediatamente analizzati per determinare la natura dell'ordine del sinistro e, per quanto i danni causati siano minimi, le autorità prendono le indagini molto seriamente perché i tre incendi avvenuti nello stesso posto sembrano avere uno stretto collegamento tra di loro.

Infatti, oltre la nave attualmente in bacino e la già citata « Empires of Canada », anche ultimamente si è verificato qualcosa di simile a bordo della « Queen Mary » che era in bacino.

Due Ispettori di Scotland Yard sono ripartiti questa mattina da Southampton per Londra, dopo aver indagato per circa quattro ore a bordo della nave e faranno giungere fra qualche giorno un rapporto al Capo della Polizia del porto.

Mentre le indagini proseguono, i poli-

zioti resteranno sulla nave per interrogare gli operai che si trovavano a bordo la notte scorsa, quando l'incendio fu scoperto.

Una numerosa squadra di detectives è salita nella notte a bordo del transatlantico « Queen Elizabeth » di 82.000 tonnellate, nel bacino di Southampton, e sul quale si è manifestato l'incendio le cui cause rimangono ancora imprecise.

Il Capo della Polizia di Southampton, E. C. Box, che ha trascorso quasi due ore a bordo, ha dichiarato al suo ritorno che la polizia era alquanto sospettosa in merito all'incendio, che può darsi sia davvero accidentale, ma può anche darsi che si tratti di un caso doloso.

La Polizia ha chiamato un esperto della materia, appartenente al laboratorio della polizia metropolitana di Londra.

Tutte le passerelle della nave sono strettamente sorvegliate e chiunque salga a bordo o lasci la nave, deve presentare una speciale autorizzazione.

I lavori di restauro eseguiti quasi ogni anno, sono ora quasi terminati al dock « King George V » e la nave ripartirà da Southampton l'11 febbraio per riprendere il suo servizio regolare sull'Atlantico del Nord.

messaggi e discorsi, parlando della « Chiesa del silenzio », come sono chiamati i cattolici dei Paesi situati al di là della cortina di ferro, mostrando sufficientemente che nelle alte sfere ecclesiastiche ci si rende conto della gravità della lotta che la Chiesa deve sostenere in quei Paesi e che non ci si lascerà piegare dalle dure prove.

In una sua emissione radio telegrafica l'agenzia stampa polacca « PAP » annuncia che numerose personalità politiche polacche emigrate, fra cui i generali Sosnowski e Anders ed i civili Mikolajczyk, Zarembo, Bielecki, Berezowski, Bial ed altri, sono state messe in causa nel « processo dei sacerdoti » che ha luogo presso il tribunale militare di Cracovia.

Secondo la « PAP » l'accusa ha stabilito che gli imputati agivano per conto di « un centro spionaggio » con sede nei pressi di Monaco di Baviera e diretto dal « Consiglio politico » degli emigrati polacchi, consiglio « organizzato e finanziato dai servizi segreti americani »; fra gli agenti reclutati dall'organizzazione figurerebbero persone di varie nazionalità fra cui agenti nazisti e membri delle « SS » e l'ex segretaria di Goebbels Irmgard Geizler, conosciuta in tale ambiente con il soprannome di « Charlotte ».

Dopo avere aggiunto che il centro di spionaggio antipolacco esercitava la sua attività in Polonia grazie agli accusati di Cracovia i quali curavano il collegamento, la PAP afferma che è stato stabilito e confermato dagli stessi imputati che essi inviavano regolarmente rapporti al centro di spionaggio di Monaco insieme ad informazioni, raccolte da membri del clero polacco.

Trasmettendo un resoconto del processo di Cracovia, radio Varsavia ha annunciato oggi, che l'imputato padre Pochopien, della Curia di Cracovia, ammise giorni fa « di aver consegnato materiale spionistico al coimputato sacerdote Joseph Lelito ».

Dopo aver ricordato che gli altri 3 sacerdoti imputati, e cioè padre Lelito, padre Michal Kowalik e il reverendo Franciszek Hanno fatto le rispettive confessioni, la radio ha aggiunto che nel corso dell'udienza del processo di Cracovia, un sacerdote della curia di tale città ha dichiarato al tribunale militare che effettivamente materiale spionistico era stato consegnato a padre Lelito e ha riconosciuto numerosi oggetti di valore che, a quanto afferma la radio, sarebbero stati sequestrati dalla polizia polacca nel corso di una perquisizione operata nella casa di padre Lelito.

Dopo l'escussione del sacerdote il tribunale iniziò l'interrogatorio degli imputati civili Chachlica e Eugenia Rospon, (il terzo civile accusato, come si ricorderà, è un certo Kowalik).

La Rospon una ragazza di 20 anni secondo l'accusa avrebbe svolto le mansioni di corriere.

Radio Varsavia ha aggiunto che la Rospon « consegnò » al sacerdote Josef Wdaly istruzioni per lo spionaggio e speciale materiale per l'invio di comunicazioni al centro spionistico americano.

مصلحة

بلدية مقديشو

اعلان رقم ٩١

حيث ان المرور في شارع « رجينا ايلنا » وميدان « رافا » وسوق « حمروين » أصبح متعذراً لكثرة باعة الفواكه والحضروات فيهم - لاسيما في الليل - وبعد التأييد والأدراك المقدر من قبل الباعة انفسهم تقرر نقل الباعة المذكورين الى الساحة الواقعة في ميدان « رافا » بين المسجد الهندي وسوق اللحم وذلك ابتداء من يوم ٢ فبراير القادم.

فعلى سكان مقديشو أن يذهبوا الى الساحة المذكورة لشراء حاجاتهم من الفواكه والحضروات.

رئيس مصلحة البلدية كارلو فيكو

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.

عبدى بوللى آدن، دقل ومريفلى، ساكن في بور هكبه، حزب دقل ومريفلى، مستخدم لدى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا.